

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, e corredato dalla Relazione sulla gestione, composta a sua volta dalla Relazione economica e finanziaria e dal Bilancio di missione.

La Relazione economica e finanziaria ed il Bilancio di missione sono preceduti da un esame sull'evoluzione dell'ordinamento di settore, cui segue un rapporto sull'organizzazione interna della Fondazione ed un commento al risultato di esercizio.

### **Il quadro normativo di riferimento**

L'anno 2008 non ha evidenziato interventi normativi e regolamentari nei confronti delle Fondazioni di origine bancaria. Questo, però, non è sufficiente per sperare che i principi stabiliti con chiarezza dalle Sentenze n.300 e n.301 del 2003 della Corte Costituzionale a difesa della natura privata e della conseguente autonomia statutaria ed operativa di questi soggetti possano considerarsi ancora verità acquisite ed incontrovertibili per le istituzioni ed all'interno del nostro ordinamento giuridico.

Non sono infatti mancati episodi che inducono alla costante vigilanza, affinché i citati principi non vengano dimenticati o violati. Proprio in questa direzione si è orientata l'attività incessante del Presidente, con il pieno appoggio degli organi collegiali, a tutela dell'autonomia della Fondazione.

Un elemento di preoccupazione era costituito dall'emanazione della bozza di Regolamento di Bilancio da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Autorità di vigilanza protempore, che si prestava a significative riserve di ordine sia tecnico-contabile che giuridico. La determinata azione di contrasto avverso i profili di illegittimità della bozza di Regolamento, promossa dal Presidente e dall'ACRI, ha indotto il Ministero dell'Economia e delle Finanze a non procedere all'emanazione della disciplina in questione, per cui la questione risultava, almeno per il momento, accantonata.

Il versante che, invece, si è rivelato più ricco di novità, purtroppo non positive per le Fondazioni, è stato quello fiscale, specificamente la vicenda relativa all'applicabilità ad esse dei benefici fiscali concernenti nell'esonero dalla ritenuta sui dividendi prevista dall'art.10-bis della Legge 29 dicembre 1962, n.1745, e nella riduzione al 50% dell'IRPEG ex art.6 del DPR n.601/73 nel periodo precedente l'emanazione della Riforma "Ciampi", vicenda che ha provocato in passato un ampio contenzioso, giunto più volte al massimo grado di giudizio della Corte di Cassazione.

Si ricorda che dopo la decisione della Corte di Giustizia UE del 10 gennaio 2006, la Corte di Cassazione emetteva a Sezioni Unite la sentenza n.27619 del 29 dicembre 2006, fissando il principio generale secondo cui, nella vigenza del regime di cui alla Legge n.218/90 ed al D.Lgs n.356/90, la gestione delle partecipazioni di controllo nell'impresa bancaria era idonea a far ritenere le Fondazioni come imprese, salva la dimostrazione, il cui onere incombe al soggetto che invoca l'agevolazione, che tale attività avesse un ruolo non prevalente o strumentale rispetto alla provvista di risorse destinate all'esercizio di attività di utilità sociale. Si precisava altresì che la decisione della Corte di Giustizia UE del 10 gennaio 2006 costituiva *jus superveniens*, tale da comportare l'eventuale ulteriore accertamento da parte del giudice del rinvio della sussistenza, in capo alle Fondazioni, del carattere d'impresa nell'accezione comunitaria.

Successivamente, la V Sezione della Cassazione, nell'esaminare le altre cause che sulla questione le venivano sottoposte, assumeva un orientamento difforme sia da quello della Corte di Giustizia, sia da quello delle Sezioni Unite. La V Sezione, pertanto, con l'ordinanza interlocutoria del 17 dicembre 2007 n.26486, investiva nuovamente le Sezioni Unite per la risoluzione del contrasto in merito all'applicabilità dei suddetti benefici fiscali alle Fondazioni di origine bancaria durante il

periodo in cui era rimasta in vigore la Legge “Amato”, e sui poteri istruttori delle parti dopo la pronuncia della Corte di Giustizia. Alla remissione dei ricorsi alle Sezioni Unite si opponeva l’Avvocatura di Stato.

Il giorno stesso del deposito dell’ordinanza della V Sezione della Corte di Cassazione, l’Agenzia delle Entrate emanava la Circolare n.69/E, indirizzata agli Uffici periferici, con la quale statuiva alcuni principi che gli Uffici ed i giudici, compresi quelli di rinvio, dovevano tenere presenti nella gestione dei contenziosi pendenti con riferimento agli esercizi di imposta in cui era vigente la Riforma “Amato”. Seguendo l’orientamento manifestato dal Consiglio di Stato nel 1995, secondo cui gli enti conferenti erano imprese, in quanto avevano l’obbligo di mantenere la maggioranza delle azioni delle società conferitarie, l’Agenzia delle Entrate fissava alcuni punti sia in merito allo *jus superveniens* nel processo tributario, sia in merito al possesso dei requisiti richiesti dalle norme di favore ed ai connessi oneri probatori.

Con riferimento al primo profilo, l’Agenzia ribadiva che il ricorso introduttivo deve già indicare le specifiche questioni atte a dimostrare l’esistenza dei presupposti per l’ottenimento delle agevolazioni, con riferimento all’attività effettivamente svolta dalla Fondazione ricorrente. In caso contrario, le questioni non esposte nel ricorso introduttivo non possono essere introdotte mediante memorie successive, poiché, ai sensi del D.Lgs. n.546/92 recante la disciplina del processo tributario, l’integrazione dei motivi del ricorso è consentita solo in casi specifici e con un preciso termine perentorio di decadenza. Inoltre qualunque questione non dedotta nel giudizio di primo grado, se proposta nel grado successivo, costituisce nuova domanda improponibile nel giudizio di appello.

Con riguardo al secondo profilo, la Circolare si preoccupava di elencare nel dettaglio gli indici rivelatori, a giudizio dell’Agenzia delle Entrate, dell’attività imprenditoriale delle Fondazioni, in relazione ai quali le stesse avrebbero dovuto fornire la prova contraria, arrivando anche a menzionare, tra la documentazione probatoria, gli estratti dei libri contabili, i bilanci e le certificazioni dell’organo di controllo.

In merito alle circostanze elencate dall’Agenzia come indicatori di esercizio di impresa l’ACRI rilevava successivamente che esse non apparivano esaustive, poiché basate su asserzioni prive di validità assoluta, che avrebbero richiesto specifici accertamenti, dato che l’obbligo normativo del mantenimento del possesso della maggioranza delle azioni della banca conferitaria non implicava necessariamente l’ingerenza nella gestione della stessa, come affermato dalla Corte di Giustizia. Senza contare il fatto che l’evoluzione della normativa di settore era diretta a separare gli enti conferenti dalle banche conferitarie, sia con l’esclusione in via di fatto del cumulo degli incarichi negli enti conferenti e nelle società bancarie, intervenuto con il D.M. 23 novembre 1993, sia con il divieto normativo di ingerenza nella gestione della conferitaria, contenuto nell’art.10 della direttiva “Dini” del novembre 1994.

Tornando al giudizio pendente innanzi alla Suprema Corte, con una serie di sentenze emesse tutte il 22 gennaio 2009, le Sezioni Unite ponevano fine all’annosa controversia riguardante la spettanza alle Fondazioni di origine bancaria dei benefici fiscali ex art.6 DPR 601/73 (riduzione al 50% dell’IRPEG) ed art.10-bis Legge n.1745/62 (esonero dalla ritenuta sui dividendi) con riferimento al periodo di vigenza della c.d. riforma Amato, confermando e rafforzando l’orientamento assunto in materia con la sentenza n.27619/2006, che faceva seguito alla decisione della Corte di Giustizia UE del 10 gennaio 2006, e precludendo qualsiasi possibilità per le Fondazioni di usufruire dei benefici in questione.

In effetti, con le pronunce del 22 gennaio i giudici di legittimità andavano ben oltre i principi da essi stessi fissati nella citata sentenza del 2006, affermando:

- 1) che esiste una presunzione legale di svolgimento di attività bancaria per le Fondazioni, pressoché insuperabile, poiché bisognerebbe dimostrare che esse, in vigenza della Legge Amato,

abbiano perseguito finalità diverse da quella prevista dal legislatore come principale, cioè la gestione delle imprese bancarie, strumentale al disegno di consentire al nostro sistema bancario di divenire competitivo sul mercato internazionale. A conforto di questa tesi i giudici della Cassazione adducono:

- la prevalenza delle disposizioni della riforma Amato in materia di gestione delle banche rispetto a quelle destinate a disciplinare l'attività filantropica;
  - l'idoneità per gli enti conferenti, pur in presenza dell'obbligo di perseguire fini di interesse pubblico, di compiere operazioni finanziarie, commerciali, immobiliari e mobiliari necessarie per perseguire i propri scopi, con la conseguenza che, non essendovi obbligo di imputazione di dette operazioni agli scopi di interesse generale, il riconoscimento dei benefici fiscali sarebbe incostituzionale ed in contrasto con la normativa comunitaria in tema di concorrenza ed aiuti di Stato;
  - l'obbligo delle ente conferente di amministrare la partecipazione di controllo, o anche le norme sulla nomina dei componenti degli organi amministrativi o di controllo delle banche, come indizi del fatto che la riforma Amato non intendeva impedire l'esercizio indiretto dell'impresa bancaria;
  - la normativa bancaria sui requisiti di onorabilità e professionalità, da cui si desumerebbe che il soggetto titolare di una partecipazione rilevante in una banca svolge, in pratica, l'attività di banchiere;
  - il fatto che gli enti conferenti abbiano continuato a gestire l'impresa bancaria non più secondo un modello di tipo pubblicistico, bensì secondo quello privatistico della holding.
- 2) che gli enti conferenti non sono riconducibili ai soggetti indicati nelle norme di favore, norme che, in quanto tali, non possono essere applicabili in via analogica o estensiva;
- 3) che il beneficio fiscale riconosciuto con il I comma dell'art.12 D.Lgs. 153/99 alle Fondazioni in quanto enti non commerciali non ha natura retroattiva e neppure interpretativa, tesi fondata sul carattere innovativo della "prevalenza" dei fini di interesse pubblico, non previsto dalla Legge Amato, e dalla previsione della decadenza della natura di ente non commerciale qualora la Fondazione risulti titolare, al 31.12.2005, di diritti reali su beni immobili diversi da quelli strumentali;
- 4) che per non incorrere nella presunzione di esercizio dell'attività di impresa bancaria le Fondazioni dovrebbero dimostrare di aver svolto in via prevalente o esclusiva un'attività di promozione sociale diversa da quella voluta dal legislatore, prova che deve essere verificata sulla base di un'indagine circa l'attività complessivamente svolta dalla Fondazione nell'anno di imposta, e sempre che il relativo tema sia stato introdotto nel giudizio fin dal ricorso in I grado, atteso che l'amministrazione finanziaria non ha l'onere di sollevarlo.

Le argomentazioni poste a fondamento del dispositivo, come sinteticamente illustrato, l'evidenza strumentale data agli argomenti interpretabili in modo funzionale all'orientamento prescelto e la scarsa attenzione, viceversa, con la quale venivano considerati gli elementi che potevano indurre ad una diversa decisione non contraria alle Fondazioni ricorrenti, portavano a ritenere che la Suprema Corte si fosse pregiudizialmente orientata a risolvere la questione in senso favorevole all'Amministrazione finanziaria.

Così, invece, non è stato. Ed oggi quelle Fondazioni che si sono viste respingere i ricorsi si trovano nell'oggettiva impossibilità di provare innanzi al giudice nazionale, come previsto dalla pronuncia della Corte di Giustizia del 10 gennaio 2006, l'esistenza dei presupposti evidenziati per la concessione dei benefici fiscali.

E' evidente il danno subito da queste Fondazioni che erano state indotte, a seguito di precedenti positivi riconoscimenti giurisprudenziali, a confidare nelle agevolazioni fiscali anche perché altre Fondazioni le avevano ottenute a parità di elementi probatori. Questa situazione potrebbe quindi dar

luogo ad una azione risarcitoria per responsabilità dello Stato ex art.2043 c.c.

Una ulteriore iniziativa di tutela che potrebbe essere intrapresa potrebbe essere quella di proporre ricorso dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'Uomo per violazione dell'art.1, Protocollo 1 che tutela la proprietà privata.

Detta norma, secondo l'interpretazione prevalente della giurisprudenza europea, comprende qualunque diritto patrimoniale, anche con riferimento a diritti ed interessi che abbiano comunque un valore patrimoniale. In questo concetto potrebbe, dunque, farsi rientrare il danno economico subito dalle Fondazioni che, in conseguenza del "revirement" della Corte di Cassazione e considerate le caratteristiche del giudizio di legittimità, sono state private della possibilità di provare in giudizio la loro prevalente attività filantropica, elemento chiave per l'applicazione dei benefici fiscali.

In aggiunta alla vicenda delle negare agevolazioni fiscali, si è registrata una ulteriore manifestazione di interesse verso le Fondazioni di origine bancaria improntata da una non precisa valutazione del loro ruolo. Trattasi di una comunicazione ricevuta da venticinque Fondazioni, tra le quali la Fondazione Roma, inviata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato riportante l'invito alla compilazione di un questionario diretto a svolgere una indagine conoscitiva su "La corporate governance di banche ed assicurazioni".

Detta comunicazione destava l'immediata perplessità del Presidente poiché il questionario non appariva totalmente pertinente all'oggetto dichiarato dell'indagine, atteso che sembrava sindacare le scelte legislative relative ad un settore e a soggetti non sottoposti alla vigilanza dell'Antitrust, invadendo la sfera di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Autorità preposta pro-tempore alla vigilanza delle Fondazioni ex bancarie.

Veniva quindi tempestivamente interessata l'ACRI al fine di assumere una posizione comune tra le Fondazioni destinatarie dell'indagine alla luce delle criticità emerse dalla valutazione del questionario.

Il 2 febbraio 2009 l'Antitrust, con un Comunicato stampa, che si acquisisce agli Atti dell'odierna seduta del Consiglio sotto la lettera A), in esito alle risultanze dell'indagine, ha avvisato dell'inoltro di una segnalazione al Governo, al Parlamento, alla Banca d'Italia ed alla Consob con la quale ha evidenziato, tra l'altro, che "L'intervento pubblico a sostegno delle banche va accompagnato da misure regolatorie volte a realizzare radicali cambiamenti nella *governance*, a rendere più trasparente l'operato delle fondazioni e a riformare le banche popolari quotate in borsa."

Alle Fondazioni viene riservato un paragrafo del Comunicato stampa dal titolo "Fondazioni più trasparenti" del seguente contenuto: "Occorrono interventi normativi anche sulle fondazioni: la loro centralità per la stabilità, soprattutto nell'attuale fase, deve necessariamente essere bilanciata da una nuova modalità d'azione. Le fondazioni devono rendere chiaro il processo decisionale sulle modalità con le quali esercitano i diritti di voto nelle società partecipate e definire i criteri in base ai quali selezionano i candidati da proporre per le cariche degli organi di governo delle società partecipate, anche alla luce dell'esigenza di non candidare soggetti caratterizzati da conflitto di ruoli. È indispensabile che la nomina degli stessi organi di *governance* delle fondazioni e la gestione del patrimonio siano ispirata a criteri oggettivi e trasparenti. Anche la trasparenza sui criteri di gestione del patrimonio e la completezza informativa rendono auspicabile interventi normativi, eventualmente di settore."

Al novero di coloro che chiedono interventi normativi sulle Fondazioni si è aggiunta dunque anche l'Antitrust, che come osservato dall'ACRI non ha una percezione corretta, sia dal punto di vista normativo che operativo, del sistema delle Fondazioni di origine bancaria, poiché è arrivata a presentare il ruolo delle Fondazioni come distorsivo della concorrenza e dell'efficienza del sistema bancario, anche se poi ha ammesso il contributo positivo dato alla attuale stabilità delle banche

partecipate.

L'ACRI ha comunque avviato un confronto con l'Antitrust al fine di eliminare ogni posizione preconcetta sul significativo ruolo che hanno le Fondazioni nello sviluppo sia del Terzo Settore che del sistema bancario.

Sempre nell'ambito degli episodi destinati a costituire un segnale d'allarme si collocava la pronuncia del TAR del Lazio n.7283/2007 che, con grande sconcerto e preoccupazione degli operatori, giungeva a definire le Fondazioni di origine bancaria come organismi di diritto pubblico ai sensi dell'art.3, comma 26, del D.Lgs. n.163/2006 recante il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Nella pronuncia in argomento il TAR del Lazio aveva eccepito che soggetti estranei all'amministrazione pubblica (per il caso di specie una Fondazione di origine bancaria) non possono affidare direttamente l'elaborazione di un progetto definitivo dell'opera pubblica e poi metterlo a disposizione della Regione, poiché, così facendo violavano la norma sulle gare pubbliche non avendo proceduto all'affidamento della progettazione attraverso una pubblica evidenza.

Il TAR, pur riconoscendo la Fondazione come persona giuridica privata, la definisce organismo di diritto pubblico con riferimento alla disciplina del D.Lgs. n.163/2006, e come tale avrebbe dovuto attivare la procedura di affidamento della progettazione definitiva nel rispetto della normativa sulle gare pubbliche nazionali e comunitarie.

Il Tribunale amministrativo ha anche avanzato una possibile soluzione alla problematica relativa all'affidamento dell'incarico di progettazione, evidenziando che la Fondazione, piuttosto che affidare direttamente l'incarico per poi "donare" il Progetto alla Regione, avrebbe potuto disporre a suo favore un finanziamento a copertura totale o parziale dei costi di progettazione, che la Regione avrebbe poi affidato a professionisti esterni sulla base di una procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del D.Lgs. 163/2006.

La soluzione prospettata dal TAR del Lazio ha assunto un significato particolare per la Fondazione Roma, poiché è proprio ciò che essa ha pianificato con riferimento agli interventi a favore degli Ospedali e degli Istituti di istruzione, di cui si dirà successivamente nel Bilancio di Missione.

La correzione di rotta rispetto a quanto sentenziato dal TAR del Lazio giungeva solo a distanza di più di un anno con l'emanazione del D.L. 23 ottobre 2008, n.162, come modificato dalla Legge 22 dicembre 2008, n.201, che all'art.1, comma 10 ter stabilisce che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, non rientrano negli elenchi degli organismi e delle categorie di organismi di diritto pubblico gli enti di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153 e gli enti trasformati in associazioni e fondazioni, sotto la condizione di non usufruire di finanziamenti pubblici o altri ausili di carattere finanziario, fatte salve le misure di pubblicità sugli appalti di lavori, servizi e forniture.

\*\*\*\*\*

Nel contesto, quindi, di apparente calma, seppur turbato dagli episodi sopra riportati, la Fondazione Roma ha proseguito nel 2008 l'attuazione del definito programma diretto ad affrancarla dalla normativa speciale di settore per ricondurla in quella ordinaria delle Fondazioni di diritto comune.

La decisione assunta dai competenti organi della Fondazione scaturiva dalla convinzione che già da tempo essa non ricade più nell'ambito della vigilanza come disciplinata dall'art.10, comma 1, D.Lgs. n.153/99, che prevede che fino a quando le Fondazioni avranno una partecipazione di controllo nelle aziende bancarie conferitarie, la vigilanza compete in via transitoria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attesa che venga istituita l'Autorità di controllo prevista dal

Codice civile per le Fondazioni e le Associazioni. La Fondazione, infatti, ha oramai perso il controllo della banca conferitaria, non fa parte di Patti di sindacato e nella sostanza opera come un semplice Azionista sprovvisto di poteri gestori, e quindi non dovrebbe essere più sottoposta alla vigilanza ministeriale. Il fatto che tale vigilanza è ancora in atto poiché l'organo di controllo previsto dal Codice civile non è stato istituito, non può costituire un'argomentazione ostativa, ma semmai configura una grave inadempienza del Legislatore che dura oramai da quasi dieci anni. Peraltro, una Autorità di controllo sulle Fondazioni comuni già esiste e sono le Prefetture, alle quali dovrebbero considerarsi soggette tutte quelle Fondazioni che hanno perso il controllo delle conferitarie, come la Fondazione Roma.

Su questa tesi, fortemente sostenuta dal Presidente, la Fondazione Roma promuoveva ad inizio del 2008 un Convegno dal titolo "Libere di crescere, libere di cambiare. Le Fondazioni bancarie alla sfida del futuro", con lo scopo di radunare alcuni dei più qualificati giuristi e magistrati del Paese per dibattere e riflettere su come consolidare l'autonomia delle Fondazioni di origine bancaria e sul modo in cui per alcune di esse fosse possibile svincolarsi dall'attuale normativa speciale, ed in particolare dalla norma che le assoggetta, per quanto concerne la vigilanza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Partecipavano al Convegno in qualità di relatori l'Avv. Giovanna Capilli a nome del Prof. Guido Alpa, ordinario di diritto civile all'Università "La Sapienza" di Roma, sostituito all'ultimo momento per un'indisposizione, il Prof. Beniamino Caravita di Toritto, ordinario di Istituzioni di Diritto pubblico alla medesima Università, il Dr. Vincenzo Carbone, Primo Presidente della Corte di Cassazione; il Prof. Angelo Clarizia, ordinario di Diritto amministrativo all'Università "Tor Vergata" di Roma; il Dr. Antonio Tizzano, Giudice della Corte di Giustizia UE; il Prof. Victor Uckmar, Emerito di Scienza delle Finanze e Diritto tributario presso l'Università di Genova. Un importante contributo veniva inoltre portato dal Prof. Franco Bassanini.

Introduceva i lavori il Presidente, il quale sottolineava come a distanza di quasi cinque anni dalle limpide sentenze della Corte costituzionale che mettevano una parola definitiva circa la natura giuridica privata delle Fondazioni di origine bancaria, e la loro esatta collocazione all'interno delle organizzazioni delle libertà sociali, viceversa l'attenzione strumentale del Legislatore non fosse mai spenta, ma anzi producesse nuovi elementi di preoccupazione. A questo doveva aggiungersi l'atteggiamento costantemente non favorevole della giurisprudenza della Suprema Corte secondo quanto sopra illustrato.

Al termine del suo intervento, il Presidente sottoponeva alla riflessione dei relatori l'interrogativo se fosse da considerare ancora legittimo che la Fondazione Roma, avendo dismesso il controllo della banca partecipata, ai sensi dell'art.10, 1° comma, del D.Lgs. n.153/99, sia ancora soggetta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il solo fatto che il Legislatore non provvede ad individuare un nuovo organismo di controllo in conseguenza della riforma del Libro I, Titolo II del Codice civile, ovvero se non fosse più giusto annoverare la Fondazione Roma e quelle che si trovano nella sua medesima situazione, tra le Fondazioni di diritto comune e, quindi, soggette, al momento, alla vigilanza della Prefettura territorialmente competente.

Confortati dalla totalità delle autorevoli tesi emerse dai lavori del Convegno a sostegno della posizione fatta propria dal Presidente, i competenti organi della Fondazione ritenevano opportuno, proprio per sganciare la Fondazione dalla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, inoltrare al Ministero stesso una lettera con la quale si comunicava che la Fondazione non poteva più ritenersi soggetta al disposto dell'art.10 del D.Lgs. n.153/99, e che quindi, non potendo essere imputato alla Fondazione il ritardo a causa del quale non si era ancora insediata l'Autorità prevista dal Codice civile, e non volendo essa sottrarsi ad alcun controllo di legittimità, la stessa riteneva che il competente organo di vigilanza non poteva che essere la Prefettura.

In effetti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pur riconoscendo che la Fondazione non dispone più di una partecipazione di controllo nella conferitaria, faceva presente che permaneva la vigenza dell'ordinamento di settore, poiché l'Autorità di controllo sulle persone giuridiche di cui al Titolo II del Libro Primo c.c., non era ancora entrata in vigore.

La nota di risposta del Ministero veniva trasmessa ai Legali della Fondazione, i quali si esprimevano ritenendo fondato un ricorso al TAR ritenendo che la permanenza del controllo in capo al Ministero fino alla emanazione della riforma del Codice civile, appariva chiaramente irragionevole, poiché le Fondazioni, anche quelle che non disponessero più di una partecipazione di controllo, vi resterebbero assoggettate, fino ad un momento indefinito nell'"an" e nel "quando".

## **Relazione economico finanziaria**

### 1. Situazione economico e finanziaria della Fondazione.

La situazione economica e finanziaria della Fondazione dipende, principalmente, dai proventi delle attività fruttifere disponibili. In particolare i proventi derivano dalla gestione degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati, dalla partecipazione nella banca conferitaria e dalla gestione efficiente delle disponibilità di cassa. Dal 1° febbraio 2008 la Fondazione è rientrata nella completa disponibilità di Palazzo Sciarra, immobile storico di proprietà sede della Fondazione, e quindi da quella data sono cessati i ricavi da locazione della porzione immobiliare in precedenza concessa in affitto alla conferitaria. Gli oneri di funzionamento, le poste straordinarie e le imposte, come rappresentate nel Bilancio, completano il quadro della situazione economica.

Le attività patrimoniali a fine 2008 ammontano ad Euro 2.006,2 milioni e sono diminuite di circa 62,4 milioni rispetto al 2007 principalmente per effetto dei prelievi operati sulle risorse in gestione per sostenere l'attività istituzionale e le spese di funzionamento.

In particolare le principali attività di investimento ammontano ad Euro 1.906,4 milioni e coprono il 95% dell'attivo.

Gli strumenti finanziari, più le disponibilità liquide (totale Euro 1.430,0 milioni) riguardano la parte di patrimonio affidata in Gestione esterna ad intermediari finanziari autorizzati e rappresenta il 71% dell'attivo complessivo. Tra questi si evidenzia la Gestione degli strumenti finanziari che afferisce principalmente al Portafoglio di investimento diversificato (Euro 1.404,2 milioni, 70% dell'attivo) ed alla Tesoreria (Euro 25,9 milioni, 1% dell'attivo). Le risorse sono derivate, in gran parte, dall'esecuzione del processo di dismissione della partecipazione detenuta nella banca conferitaria a suo tempo adottato ai sensi delle disposizioni vigenti, che è stato realizzato attraverso un programma unitario ad attuazione progressiva.

La partecipazione in Unicredit Group (471,6 milioni di Euro), derivante dalle successive trasformazioni della conferitaria ex-Banca di Roma poi Capitalia ed infine oggetto di acquisizione della banca attualmente in Portafoglio, rappresenta la seconda posta nell'attivo della Fondazione (23%) ed è collocata tra le immobilizzazioni finanziarie, insieme ad una parte del portafoglio di investimento relativa al Fondo Sator (2%). La partecipazione nella banca è amministrata esclusivamente come fonte di reddito, percependo pertanto i dividendi distribuiti dalla banca. Nel corso del 2008 non sono state effettuate operazioni di vendita su detta partecipazione. Il peso nel capitale sociale di Unicredit Group è pari al 1,2%.

Il patrimonio immobiliare è costituito dal Palazzo Sciarra, immobile di interesse storico, sede originaria della Cassa di Risparmio di Roma. L'immobile, precedentemente in parziale locazione a Capitalia, è rientrato in pieno possesso della Fondazione dal 1° febbraio 2008 ed è rappresentato in Bilancio al valore storico per Euro 5,1 milioni al netto del fondo di ammortamento di 10,3 milioni. Nel Palazzo sono stati trasferiti, già da febbraio 2008, tutti gli uffici amministrativi della Fondazione che erano presso altri edifici in affitto. Sono attualmente in corso lavori di ristrutturazione che permetteranno di razionalizzare e ridurre i costi complessivi degli immobili strumentali alla attività istituzionale della Fondazione, attraverso la concentrazione nell'immobile sia delle attività dirette, come il Museo della Fondazione, sia di quelle indirette delle Fondazioni strumentali.

Le restanti attività patrimoniali per Euro 99,7 milioni (5% dell'attivo) riguardano principalmente Immobilizzazioni finanziarie in Fondazioni ed Imprese Strumentali per 38,8 milioni (2% dell'attivo), Crediti verso l'Erario per 54,4 milioni (3% dell'attivo), dei quali 19,5 milioni fruttiferi di interessi, e altre attività per Euro 6,6 milioni, principalmente beni mobili d'arte per Euro 4,6 milioni.



Gli “Investimenti strumentali” secondo i fini statutari della Fondazione ed esclusivamente nei Settori Rilevanti, sono rappresentate dalla “Fondazione FEO-FIVOL” (Euro 29,2 milioni), dalla “Fondazione per il Sud” (Euro 5,5 milioni), dalla “Gestione Separata del Museo” (Euro 2,4 milioni), dalla “Fondazione per lo Sviluppo Economico, Culturale e Sociale del Mediterraneo” (Euro 1,5 milioni), e dalla “Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana” (Euro 250 mila).

Per quanto riguarda la struttura del passivo, principalmente distinguiamo il Patrimonio netto che ammonta a Euro 1.691,8 milioni, in aumento rispetto al 2007 di 1,5 milioni.

I Fondi di pertinenza di terzi destinati a sostenere l’attività erogativa della Fondazione (comprese le erogazioni deliberate) ammontano a Euro 301,7 milioni rispetto ai 348,0 milioni di fine 2007. Il Fondo per il volontariato di cui all’art.15 della Legge n.266/91 ammonta a 8,8 milioni. Complessivamente i Fondi destinati a sostenere iniziative di utilità sociale si riducono di 50 milioni dopo erogazioni effettuate per circa 51 milioni.

Tra questi Fondi vi è il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per Euro 86,4 milioni. L’ammontare del Fondo, unito alla disponibilità per 89,9 milioni del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, consentono di sostenere l’attività istituzionale, e quindi assumere nuove delibere di erogazione, almeno per i prossimi quattro esercizi nell’eventualità che i risultati annuali siano in pareggio o perdita.

L’Attivo Patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre 2007 risulta pertanto pari ad Euro 2.006.172.876 ed è così costituito:

<b>Voce dell'Attivo</b>	<b>Euro</b>	<b>Peso</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	11.114.003	0,6%
Immobilizzazioni finanziarie	558.205.868	27,8%
<i>di cui Unicredit Group SpA (160.370.443 Azioni)</i>	471.616.340,00	23,5%
Strumenti finanziari non immobilizzati	1.376.981.820	68,6%
Crediti	54.360.430	2,7%
Disponibilità liquide	3.051.497	0,2%
Altre attività	2.400.265	0,1%
Ratei e risconti attivi	58.993	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2.006.172.876</b>	<b>100,0%</b>

## 2. L’andamento della gestione economico e finanziaria.

Il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2008 si chiude con un risultato positivo di Euro 4,3 milioni.

I proventi complessivi ammontano ad Euro 16,2 milioni di cui -31,8 attribuibili al risultato del Portafoglio di Investimento, 41,0 milioni relativi al dividendo della banca, 0,3 milioni dall’affitto dell’immobile relativo al solo mese di gennaio 2008, 1,5 milioni dalla Gestione di Tesoreria, e 5,2 milioni dalle componenti straordinarie nette.

La Gestione degli investimenti mobiliari ha impattato in maniera esclusivamente contabile per Euro -31,8 milioni. Per il principio contabile prudenziale della valorizzazione del Portafoglio titoli al minore tra il valore di mercato ed il costo di carico, il risultato di gestione non tiene conto delle plusvalenze latenti per Euro 23,9 milioni (che in sostanza se utilizzate ridurrebbero l’impatto contabile delle minusvalenze), in riduzione rispetto lo scorso anno di 27,2 milioni. Per lo stesso principio sono state invece contabilizzate minusvalenze meramente da valutazione per Euro 117,5 milioni. Tali minusvalenze sono implicite nel minor risultato contabilizzato delle Gestioni patrimoniali di cui al punto 1 del Conto economico.

Tuttavia sulla base del disposto dell'art.15, comma 13, D.L. n.185/2008, che consente di valutare i titoli dell'Attivo circolante al valore risultante dall'ultimo Bilancio o dall'ultima semestrale approvati, ad eccezione di casi di perdita durevole di valore, non sono state contabilizzate minusvalenze da valutazione per circa Euro 102,2 milioni. In Nota integrativa si trova il dettaglio e le motivazioni di applicazione del criterio di deroga di valutazione ordinaria di alcuni strumenti finanziari. Inoltre i proventi finanziari contabilizzati sono al netto di imposte differite che sono contabilizzate a credito per circa Euro 25,8 milioni. In nota integrativa si trova il dettaglio della applicazione del criterio di contabilizzazione delle imposte differite.

La partecipazione in Unicredit nel corso dell'anno ha fornito un dividendo di Euro 41 milioni, ovvero 0,26 per azione corrispondente al 9,0% sul prezzo di carico contabile, ed al 5,3% sul prezzo di mercato del titolo (prezzo medio ufficiale del primo trimestre 2008).

Complessivamente nell'arco del 2008 la quotazione di Unicredit ha avuto un trend significativamente decrescente passando dalla media del primo trimestre da Euro 4,91 ad Euro 4,49 del secondo trimestre per poi accelerare ad Euro 3,77 del terzo trimestre e finire ad Euro 1,98 nell'ultimo trimestre.

Il titolo Unicredit nel 2008 rileva una performance di -67,5%, distinta tra -69,3% di prezzo e +1,8% di dividendo<sup>1</sup>.

Nel mese di dicembre 2008 il prezzo medio di Unicredit è stato di 1,64 Euro, rispetto al valore di carico di Euro 2,94.

Il patrimonio immobiliare (Palazzo Sciarra) ha apportato al Bilancio un provento di Euro 0,3 milioni con il canone di locazione, come in precedenza riportato, riferito al solo primo mese dell'anno.

La Gestione di Tesoreria ha generato proventi ed interessi complessivi per Euro 1,5 milioni. derivanti:

- dall'impiego nei Fondi di liquidità per investitori istituzionali per Euro 266 mila;
- dall'impiego in operazioni pronti contro termine per Euro 489 mila;
- dalla liquidità dei conti correnti per Euro 149 mila;
- dagli interessi attivi dei crediti verso l'Erario per Euro 649 mila.

Il Fondo di Tesoreria in senso stretto (esclude la componente dei crediti verso l'Erario e dei conti correnti) evidenzia nell'anno 2008 un Capitale Medio Investito di 39,4 milioni di Euro ed un rendimento lordo tasse e netto oneri di gestione del +2,1%, con una movimentazione complessiva di circa 170 milioni.

L'andamento del Fondo di Tesoreria è risultato quindi positivo in un anno particolarmente difficile nel comparto degli strumenti finanziari di liquidità, ed è paragonabile all'andamento di un portafoglio di CCT.

La politica di gestione della Tesoreria tende a mantenere una disponibilità di fondi adeguati, necessari alla erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari della attività istituzionale ed al funzionamento operativo della Fondazione, mirando alla massimizzazione del rendimento.

In generale le disponibilità di Tesoreria provengono dai prelievi effettuati sul Portafoglio di investimento, autorizzati dal Consiglio di Amministrazione, e dai dividendi della Partecipazione bancaria, e vengono distribuite tra i conti correnti ed il Fondo di tesoreria.

---

<sup>1</sup> Il settore bancario italiano rileva una performance di -54,4%, distinta tra -57,3% di prezzo e +2,9% di dividendo. Il settore bancario europeo rileva una performance di -61,8%, distinta tra -63,7% di prezzo e +2,9% di dividendo. Tra le principali banche si segnala Banca IntesaSanpaolo che ha segnato -48,9% (-53,1% di prezzo e +5,2% dividendo), Banca Montepaschi -43,7% (-48,9% e +5,2% dividendo), Mediobanca -44,8% (-48,9% e +4,1% dividendo).

In particolare sul conto corrente si cerca di mantenere al minimo le giacenze, senza pregiudicare il normale svolgimento delle attività istituzionali e di funzionamento, sia perché i rendimenti risentono di una maggiore aliquota di tassazione (27%) sia perché le condizioni di remunerazione sono normalmente inferiori ai tassi di mercato monetario (la Fondazione ha una indicizzazione al tasso Euribor 3 mesi medio meno un margine di 0,5%).

Il Fondo di Tesoreria invece tende ad un rendimento allineato ai tassi di mercato ottimizzando nel contempo la liquidabilità delle somme investite e l'efficienza fiscale. Le disponibilità vengono investite in operazioni pronti contro termine e in fondi di liquidità armonizzati per investitori istituzionali. I Fondi selezionati sono quelli la gamma di Barclays Global Investor ed il Fondo Interlaken di European Credit Management (che tuttavia la Fondazione non ha mai utilizzato) entrambi sottoposti preventivamente al parere dell'Advisor. Nel corso del 2008, per diversificare la posizione nei fondi di liquidità, è stato autorizzato anche l'utilizzo del fondo JPMorgan Global Euro Money Market – Institutional.

La tabella qui sotto riportata evidenzia la gamma dei Fondi istituzionali utilizzati nel 2008 per gli investimenti di tesoreria con relativo obiettivo di rendimento e grado di liquidità.

Caratteristiche dei Fondi	BGI Liquidity First	JPM Euro Money Market	BGI Libor +
Gestore	BGI	JP Morgan	BGI
Target* di rendimento al netto delle commissioni	Libid 7 giorni	Libid 7 giorni	Libor 1 mese
Commissioni di gestione	0,12%	0,15%	0,15%
Liquidità	Giornaliera	Giornaliera	Ogni 7 giorni
Regolamento (giorni lavorativi)	Stesso giorno	Stesso giorno	3 giorni
Direttiva Europea UCITs (Fondi armonizzati)	Si	Si	Si
Rating del Fondo	Aaa (MR1+) (Moody's) AAAm (S&P) AAA (V1+) (Fitch)	Aaa (MR1+) (Moody's)	Aa-f (S&P)
Orizzonte di investimento minimo consigliato	1-2 mesi	1-2 mesi	Oltre 6 mesi

\* *Libid (London Interbank Bid Rate) è il tasso dei depositi interbancari fissato a Londra. Il LIBID corrisponde al LIBOR (London Interbank Offer Rate) meno un ottavo di p.p.*

A fine anno le disponibilità liquide (Fondo di Tesoreria e conti correnti) ammontano ad Euro 25,9 milioni rispetto ai 50,9 milioni dello scorso anno.

Nel corso dell'anno gli utilizzi netti ammontano a circa 25 milioni di Euro. Gli apporti alla Tesoreria sono stati principalmente provenienti dal dividendo Capitalia (41,0 milioni), dal prelievo sulle gestioni (29,7 milioni). I prelievi principalmente si riferiscono all'acquisto delle azioni Unicredit sul mercato (34,5 milioni), alle erogazioni della attività istituzionale (51 milioni circa) ed ai costi di funzionamento (5,9 milioni, voci a/b/c/e del conto 10.0-Oneri). Le disponibilità in conti correnti ammontano ad Euro 3,0 milioni.

I costi operativi della Fondazione ammontano ad Euro 11,8 milioni, in riduzione di 1,0 milione rispetto al precedente esercizio (-7%).

La riduzione principale si rileva nei costi afferenti la gestione del patrimonio investito (Commissioni di gestione, di negoziazione, amministrativi e dell'advisor) che scendono ad Euro 2,7 milioni (-24%) rispetto ai 3,5 milioni del 2007. La riduzione deriva sia dalla riduzione del valore del

Portafoglio sia dalla ulteriore riduzione delle commissioni base e dalla assenza di commissioni di performance, che sono calcolate in base alla creazione di plusvalore rispetto al benchmark strategico.

In termini percentuali l'onere si attesta allo 0,196% del patrimonio medio in gestione (a prezzi di mercato) del 2008, in riduzione rispetto allo 0,230% dello scorso anno, evidenziando una riduzione dei costi pari a 0,5 milioni di Euro a parità di massa gestita rispetto lo scorso anno.

3. La strategia di investimento adottata, con particolare riferimento all'orizzonte temporale dell'investimento, agli obiettivi di rendimento alla composizione del portafoglio e all'esposizione al rischio.

La rivisitazione dell'intero processo di investimento, effettuata con il supporto dell'Advisor specializzato per gli investimenti Watson Wyatt Worldwide, che si è sviluppata a fine 2004 in diverse fasi che vanno dalla analisi delle attività/passività prospettiche fino alla struttura di investimento ottimale, sta alla base del Piano di Ristrutturazione della Gestione finanziaria che è stato sottoposto ed approvato dagli organi della Fondazione agli inizi del 2006.

La Gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia del valore reale del patrimonio dall'inflazione e di redditività annua necessaria a sostenere l'attività erogativa, ma con una maggiore attenzione al rischio di breve medio-periodo ed alla creazione di valore della Gestione attiva.

L'Asset Allocation Strategica è allineata Piano Pluriennale degli Interventi attraverso la minimizzazione del rischio di non raggiungere tre obiettivi di rendimento:

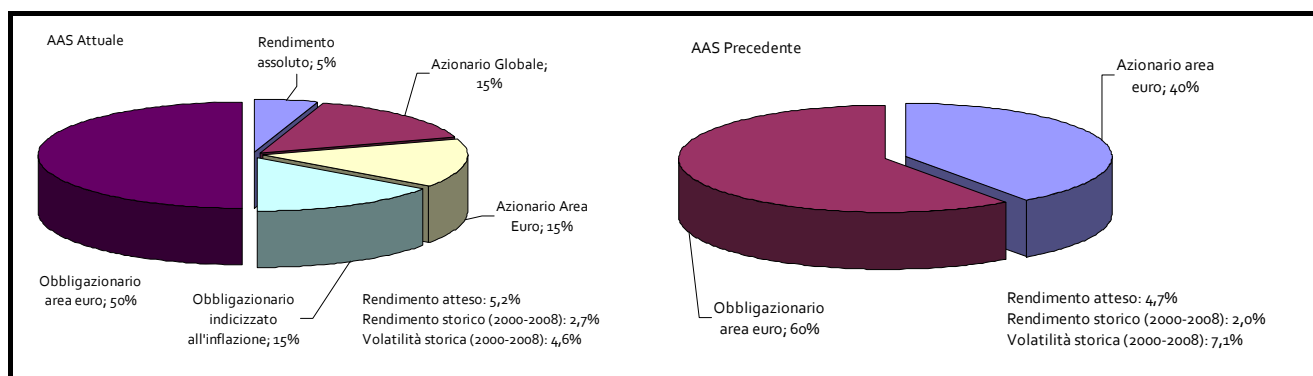
- rendimento non negativo nel singolo anno;
- rendimento del 2% l'anno nei tre anni;
- rendimento pari all'inflazione +2% dopo dieci anni.

L'obiettivo di fondo è quindi quello di fornire risorse finanziarie per le erogazioni al minimo del 2% annuo (netto imposte e commissioni di gestione) nell'orizzonte di tre-cinque anni, e di mantenere il valore reale in un arco almeno decennale. Per esigenze di Bilancio annuale si è considerato anche il rischio del rendimento negativo nel singolo anno fiscale.

Gli organi della Fondazione sono comunque consapevoli che si possono verificare periodi con dei risultati anche negativi a causa della non prevedibilità e volatilità nel breve termine dei mercati finanziari, soprattutto quelli azionari; ma al fine di garantire la continuità delle iniziative di utilità sociale, sussistono sufficienti risorse nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

L'accettazione di questa strategia, basata sulla moderna teoria di portafoglio, implica che l'orizzonte temporale di valutazione dell'investimento è di medio-lungo termine, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto di mantenimento del valore reale.

Nella tabella seguente sono evidenziati i principali cambiamenti tra la precedente (definita nel 1999) e la attuale asset allocation strategica in vigore dal luglio 2006 a fini comparativi.



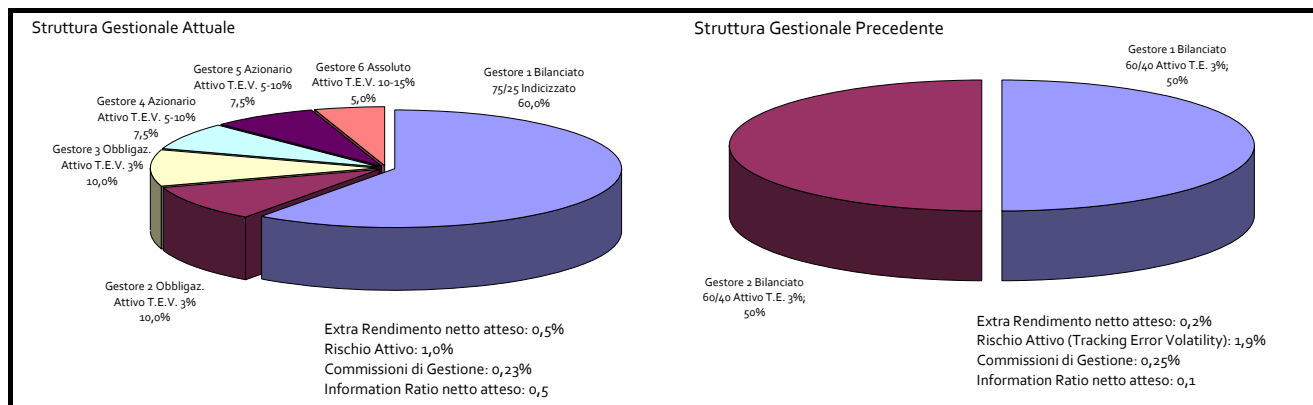
Al riguardo si può notare, per quanto riguarda parametri più strettamente finanziari, che il rendimento atteso rimane sugli stessi livelli della vecchia asset allocation ma il rischio assoluto risulta sensibilmente diminuito.

Ciò è dovuto principalmente all'inserimento della componente obbligazionaria indicizzata alla inflazione, che riduce il rischio di svalutazione nel lungo periodo, alla riduzione e maggior diversificazione della componente azionaria che riduce il rischio di breve-medio periodo ed infine all'inserimento della componente a rendimento assoluto che, come vedremo nella struttura gestionale, punta ad inserire strategie attive che diversificano le fonti del premio di rischio.

La Struttura gestionale fornisce efficienza nella combinazione dei Gestori ed ha l'obiettivo di produrre un Information Ratio (la percentuale di rischio attivo che si traduce in extra rendimento rispetto al benchmark strategico definito nella AAS) al netto dei costi di gestione positivo.

L'intervento di ristrutturazione è scaturito dopo una attenta analisi della evoluzione degli investimenti di portafoglio in campo internazionale. I Gestori specializzati nelle singole asset class/strategie sono sempre più utilizzati in sostituzione dei Gestori bilanciati "tuttofare". Questo processo è coerente con l'evoluzione dell'industria del risparmio gestito verso la netta separazione tra *gestione attiva*, indipendente rispetto al benchmark, che viene pagata in funzione del valore aggiunto (Alfa) effettivamente prodotto, e la *gestione indicizzata*, che replica il benchmark fedelmente a costi molto contenuti, perché non necessita degli elevati costi degli analisti per la ricerca specializzata o di complesse strategie gestionali, e fornisce la giusta esposizione ai mercati (Beta).

Nella attuale struttura gestionale sono stati anche introdotti elementi di maggior allineamento dell'interesse della Fondazione per la creazione di valore aggiunto attraverso una parte commissionale legata alle performance. Tale struttura prevede una commissione di base più bassa di quella normale ed una commissione di performance legata all'extra rendimento prodotto. La struttura commissionale a performance è stata distribuita su Gestore attivo obbligazionario, un Gestore attivo azionario ed il Gestore attivo a rendimento assoluto.



La procedura di selezione dei Gestori prevede un processo valutativo fondato su criteri sia qualitativi che quantitativi condotto insieme all'Advisor. La scelta ricade normalmente sugli intermediari abilitati, ai sensi del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58), sulla base di una lista iniziale (*contact list*) contenente i migliori presenti nel database dell'Advisor, per ciascuna specifica asset class, ed alcuni che la Fondazione ritiene di sottoporre alla valutazione dell'Advisor. I candidati della *contact list* sono sollecitati a rispondere ad un questionario (RFP) che cerca di rilevare gli aspetti inerenti il processo ed il prodotto di investimento, il personale addetto, l'organizzazione nel suo insieme. L'analisi delle risposte ai questionari insieme al rating fornito dall'Advisor costituiscono una prima scrematura dei candidati potenziali che scaturisce in una *short list*. I candidati della *short list* vengono incontrati a Londra presso gli uffici dell'Advisor per avere conoscenza diretta ed una impressione delle persone e del *modus operandi*. Infine con un ultimo esame finale, relativo alle possibili combinazioni dei candidati che meglio hanno presentato i prodotti di investimento, si sceglie il gestore finale.

Successivamente alla individuazione del Gestore finale si procede alla impostazione contrattuale ed operativa tenendo conto anche della ottimizzazione fiscale.

La nuova Gestione rileva nel 2008 un rendimento inferiore a quello del benchmark strategico del -3,2%. Il rendimento negativo del Portafoglio di investimento è dovuto per lo più alla sua esposizione al mercato azionario mondiale che nel corso dell'anno ha subito un forte rallentamento sulla scia del peggioramento della crisi economica e finanziaria iniziata ad agosto 2007.

Portafoglio	Da Inizio Gestione (dal 30/4/1999 al 31/12/2008)	Nuova Gestione (da luglio 2006 al 31/12/2008)	Precedente Gestione (da aprile 1999 al 17/18 luglio 2006)
<b>Rendimento annuo</b>	+2,8	-2,7	+4,7
<b>Variazione Benchmark</b>	+3,1	-0,8	+4,4
<b>Periodo di detenzione (anni)</b>	9,7	2,4	7,3
<b>Rendimento Relativo</b>	-0,3	-1,9	+0,3
<b>Volatilità Relativa</b>	1,4	1,4	1,5
<b>Information Ratio</b>	-0,2	-1,4	0,2

Calcoli interni, dati Gestori, dati Watson Wyatt.  
Dati in percentuale e su base annua composta. Se periodo inferiore all'anno rendimento semplice. N.B. Information Ratio Lordo.

Al 31 dicembre 2008 il rendimento lordo (oneri ed imposte) della Gestione finanziaria, dall'inizio di aprile 1999, è del 2,8% composto annuo, inferiore dello 0,3% rispetto al benchmark strategico.

*L'underperformance* di 0,3% è ancora recuperabile e l'*Asset Allocation* Strategica, nonostante un anno difficile come il 2008, si dimostra del tutto adeguata al compito poiché ha protetto un Portafoglio costituito da scommesse attive e, quindi, potenzialmente più rischioso ed è posizionata per sfruttare le opportunità per recuperare il terreno perduto.

I rendimenti del benchmark strategico di entrambe le Gestioni (prima e dopo la ristrutturazione) sono in linea al rendimento minimo atteso sul corrispondente periodo di detenzione dell'investimento (shortfall su modello di Ottimizzazione Media Varianza con ipotesi basate sui dati storici mensili dal 1993 al 2008 con confidenza tra il 95% ed il 99%). In particolare si ricorda che il rendimento del titolo di Stato italiano con scadenza 9 anni agli inizi di aprile 1999 era al 4,0%, quello tedesco al 3,8%.

#### 4. I risultati ottenuti dagli intermediari finanziari cui si è affidata la gestione del Portafoglio e le strategie di investimento da questi adottate.

##### 4.1 Scenario economico di riferimento.

Bisogna preliminarmente tenere conto che, sostanzialmente, fino alla metà del 2008 le vicende che poi si sono manifestate con violenza non avevano dato da ipotizzare la crisi nella misura in cui poi si è manifestata. Né segnali di grande allarme si ritrovavano in maniera drammatica nelle informative del Ministro dell'Economia e delle Finanze né nelle Considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia all'Assemblea ordinaria dei Partecipati 2008.

I primi mesi del 2008 sono stati dominati dalle notizie circa le possibili ramificazioni della crisi del credito, il problema che sembrava limitato solamente alle emittenti di obbligazioni aventi per collaterale immobili si è esteso ad un numero sempre più ampio di istituti finanziari tra cui anche numerose imprese di assicurazione di prodotti di copertura dal rischio di credito. Nonostante l'accumularsi di paure nel primo trimestre pochissime imprese sono fallite ma il costo del credito è aumentato a livelli senza precedenti e la fuga dai mercati azionari, così come dalle classi d'investimento più rischiose, è stata molto accentuata. Le autorità monetarie su entrambi i lati dell'atlantico hanno adottate misure inizialmente differenti: la Federal Reserve ha tagliato i tassi d'interesse in risposta ai dati economici deludenti mentre la Banca Centrale Europea temendo rischi di pressioni inflazionistiche ha ridotto di pochissimo il tasso di sconto. Tale differente strategia si è ripercossa sui tassi di cambio che hanno visto un significativo deprezzamento del dollaro nei confronti dell'Euro. Il trimestre si è concluso con dati macroeconomici non particolarmente allarmanti in termini di produzione e disoccupazione ma con previsioni al ribasso per il resto dell'anno. Significativo il calo della fiducia dei consumatori in America che riflette le preoccupazioni sul prezzo delle abitazioni e il crescente costo della vita, legato ad un aumento del prezzo dei prodotti alimentari e della benzina praticamente ovunque. Pressioni inflazionistiche si sono avute soprattutto in Cina mentre negli altri Paesi si è registrato solo un lieve aumento dei prezzi.

Il secondo trimestre dell'anno ha visto un insieme di notizie contrastanti ma nel complesso nessun dato allarmante, ciò nonostante la fiducia dei consumatori ha continuato a deteriorarsi così come le prospettive circa lo svolgimento futuro della crisi. Sulla scia della crescita del prezzo del petrolio, raddoppiato rispetto all'anno precedente e dei prodotti alimentari, aumentato del 50%, l'inflazione è aumentata occupando l'attenzione delle banche centrali di tutto il mondo. Lo scenario era caratterizzato da un lato dall'aumento dei prezzi, dovuto alla crescita dei paesi in via di sviluppo quali Cina, India e Brasile e, dall'altro, dall'aumento del costo del credito per gli istituti finanziari e dal suo razionamento in alcune aree quali il Regno Unito. Si potrebbe affermare che la fiducia calante dei consumatori nei confronti dello scenario macro economico si affianca la mancanza di fiducia tra istituti finanziari che, incerti sulla reale situazione delle loro controparti, hanno smesso di prestarsi soldi tra di loro impedendo così il normale svolgimento dell'attività economica. Le banche

centrali si sono trovate tra l'incudine ed il martello poiché rimanevano preoccupate per la crescente inflazione, e quindi desiderose di aumentare i tassi d'interesse, ma, al tempo stesso, erano consapevoli che un rialzo avrebbe drenato ulteriore liquidità dai mercati causando il fallimento di numerose aziende che già faticavano a reperire liquidità per svolgere la normale attività. La soluzione al dilemma è stata data dall'economia che è rallentata nel trimestre successivo al punto che le paure di pressioni inflazionistiche sono scomparse e il prezzo del petrolio e delle materie prime in genere è tornato su livelli accettabili.

Il terzo trimestre, ad un anno dall'inizio della crisi, è stato testimone della serie più drammatica di eventi finora avutisi. I mercati sono stati estremamente nervosi, i rendimenti reali dei titoli di stato americani sono divenuti negativi per la prima volta dal 1940, la volatilità è esplosa e i differenziali di tasso hanno raggiunto livelli superiori rispetto ai *record* dei mesi precedenti. Nel mese di settembre è scomparsa Lehman Brothers, la quarta banca d'investimento mondiale, American International Group, una delle principali imprese di assicurazione in America, e Fannie Mae e Freddie Mac, le principali garanti di mutui sulla casa negli Stati Uniti, sono state rilevate dal Governo USA che si è fatto garante del loro debito. Numerosi altri istituti finanziari sono scomparsi (soprattutto nel Regno Unito) e non sono mancati gli inviti agli investitori di comprare protezione contro il fallimento di interi Paesi sebbene non sia tuttora chiaro, nel caso in cui tale evento dovesse verificarsi, chi sarà in grado di far fronte alle garanzie previste da tali contratti. Il panico che si è diffuso non poteva esser consentito per lungo tempo e così il governo USA, che fino ad allora non aveva preso iniziative dirette, ha presentato un piano in cui si impegnava formalmente a rilevare tutti i titoli "tossici" nel portafoglio delle banche con il fine di alleggerire i bilanci e ristabilire la fiducia. La manovra ha calmato almeno temporaneamente i mercati. Pur rimanendo aperte numerose domande sul futuro, il terzo trimestre dell'anno non ha evidenziato una situazione macroeconomica allarmante così come non si sono avuti, al di fuori degli Stati Uniti, casi di clamorosi fallimenti. Il prodotto interno lordo è calato solo di poco in USA, Europa, Giappone e Regno Unito e l'inflazione ha raggiunto il picco, soprattutto in Asia, prima di dar segni di stabilizzazione grazie al crollo del prezzo del petrolio. I tassi d'interesse interbancari non sono diminuiti ma sui mercati è tornata un po' di liquidità (ad eccezione del mercato immobiliare) e si è messo in moto un processo di riduzione delle leve finanziarie a testimoniare l'effetto delle misure monetarie e fiscali adottate in Europa ed America.

Il quarto trimestre del 2008 si è concluso con la consapevolezza che si è trattato di uno degli anni peggiori nella storia della finanza. Le preoccupazioni di inizio anno circa una crescita fuori controllo del livello dei prezzi, sono sparite per far posto alle paure di un'economia in stagflazione (crescente inflazione e prodotto interno lordo in calo) cui potrebbe seguire una forte deflazione. Il contesto di incertezza generale è stato reso più cupo dal ridursi della fiducia degli investitori nei mercati e nelle istituzioni finanziarie e dal susseguirsi di eventi che hanno mostrato quanto impotenti siano spesso governi e banche centrali di fronte alle regole che essi stessi hanno contribuito a scrivere. Si potrebbe affermare che la crisi di liquidità si è trasformata in numerose altre crisi in relazione tra loro che si sono rinforzate e alimentate a vicenda per creare uno scenario senza precedenti storici. Forse, prima di settembre era possibile ancora credere che tutto si sarebbe risistemato ma le speranze si sono vanificate con il fallimento di Lehman Brothers e l'intervento del governo USA che ha dovuto salvare il colosso assicurativo mondiale AIG. Tali eventi hanno scoraggiato ulteriormente gli investitori che ritenevano che i governi li avrebbero aiutati e che invece hanno visto il valore delle loro partecipazioni in dette aziende scendere a zero senza possibilità di recupero e hanno reso il quarto trimestre ancor più negativo. A tali fatti si aggiungano le prime evidenze di peggioramento dell'economia cinese che si riteneva più immune dagli effetti della crisi e il crollo conseguente della tesi secondo la quale i Paesi non direttamente coinvolti nei problemi di liquidità interbancaria e nella crisi creditizia (ovvero i Paesi in via di sviluppo) non avrebbero accusato ripercussioni significative. Nel quarto trimestre tutti i mercati hanno fatto registrare perdite rilevanti ad eccezione delle obbligazioni governative che sono state prese d'assalto con conseguente calo dei rendimenti che sono tornati, anche in Europa, ai livelli già visti negli anni '50. Il concludersi dell'anno vede gli investitori attentamente presi ad osservare le



manovre dei governi che, per effetto degli eventi, hanno assunto in campo finanziario il ruolo di attori protagonisti come mai prima d'ora, ed ai quali sono demandati misure tempestive ed efficaci per riuscire nel minor tempo possibile a risolvere le questioni tuttora aperte.

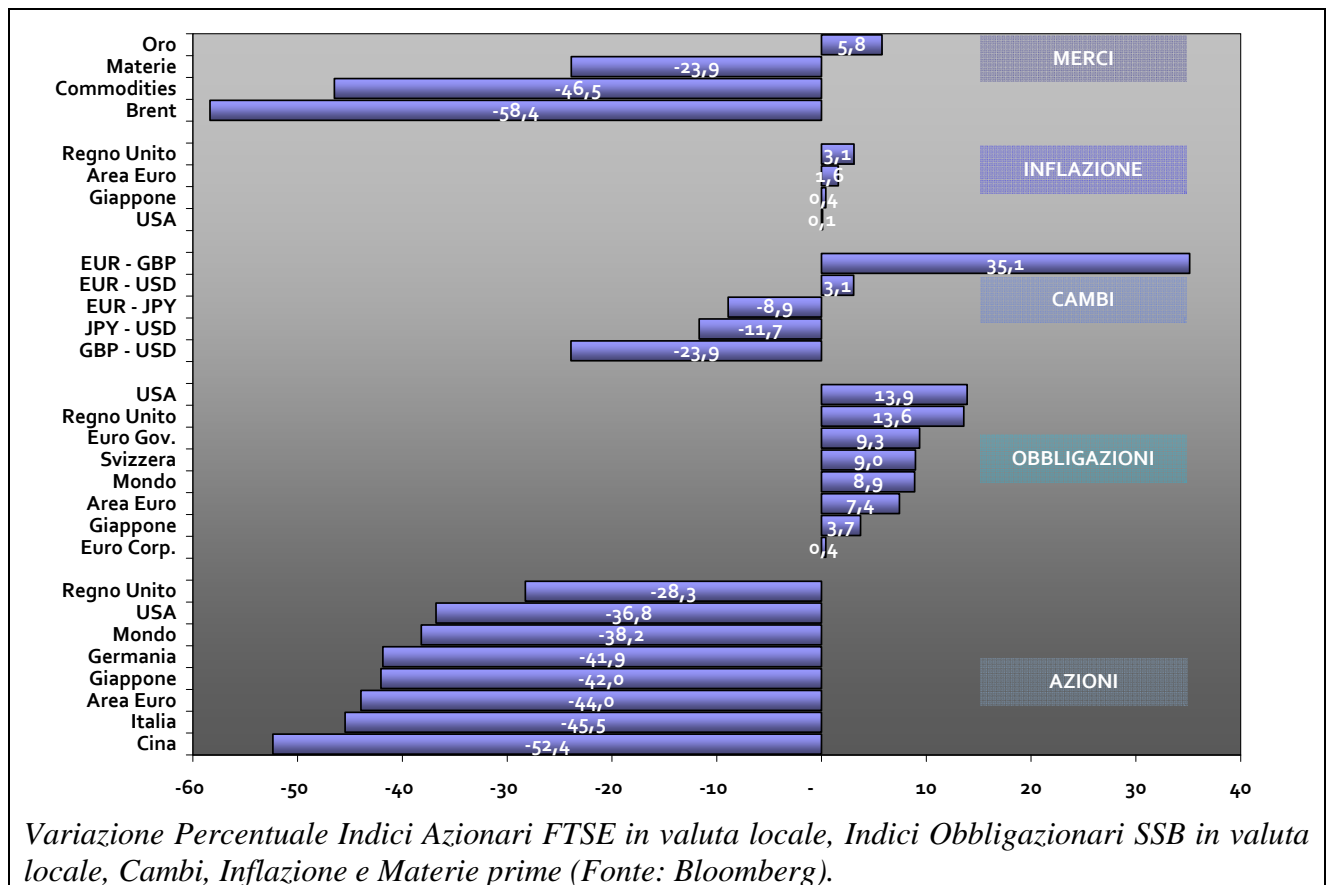
L'anno si è concluso con il Prodotto Interno Lordo in termini reali in Europa al -1,2% rispetto all'anno precedente, in riduzione rispetto al dato di fine settembre (+0,6%); anche Stati Uniti e Regno Unito hanno visto un rallentamento nella crescita ed hanno chiuso l'anno con il PIL al -1,8% e al -0,2% rispettivamente. L'inflazione a fine anno in Europa si è attestata intorno al +1,6% e al +0,1% negli Stati Uniti, evidenziando un calo significativo rispetto all'anno precedente, e al +3,1% nel Regno Unito in aumento rispetto a dicembre 2007. La disoccupazione ha raggiunto l'8% in Europa, il 7,2% negli Stati Uniti e il 6,3% nel Regno Unito, tutti e tre i dati indicano un aumento rispetto al 2007.

I mercati azionari, nel corso del 2008, hanno fatto registrare rendimenti estremamente negativi. L'indice mondiale segna un -38,2% rispetto al +6% del 2007. Naturalmente alcuni mercati hanno sofferto più di altri tra questi il Giappone che già aveva perso il 10% circa nel 2007, la Cina che ha vanificato gran parte del guadagno realizzato lo scorso anno (+64,3%) e l'Italia la cui performance negativa va a sommarsi al -1,9% del 2007. In generale tutti hanno chiuso l'anno con rendimenti negativi e gli indici azionari in tutto il mondo sono sui livelli del 1998. Nel corso dell'anno le valutazioni di molte azioni sono divenute sempre più attraenti sia in termini di rendimento del dividendo sia in termini di dati di bilancio relativamente al loro valore di mercato, ma nonostante questo si è assistito ad un progressivo allontanamento da questi strumenti finanziari sul montare delle paure di recessione economica, crisi immobiliare e finanziaria.

La volatilità dei mercati nel corso dell'anno è salita gradualmente fino a raggiungere i livelli del 2003 per poi superarli e raggiungere il punto di massimo nel mese di novembre senza mai tornare su valori più contenuti. Tale dato riflette l'aumentare dell'incertezza che, soprattutto dopo il fallimento di Lehman Brothers, non si è riusciti a ridurre nonostante i massicci interventi di banche centrali e governi. L'eccezionalità della situazione è ben rappresentata in effetti proprio nell'andamento della volatilità. Un rientro della volatilità è atteso dai mercati come segnale di ritorno alla normalità ma perché ciò avvenga sarà necessario assistere prima ad una stabilizzazione del mercato immobiliare e, in particolare, un recupero di valore delle aziende nel settore delle costruzioni.

I mercati obbligazionari hanno avuto un andamento inverso rispetto a quelli azionari a testimoniare l'esodo di massa dagli investimenti in azioni verso il rifugio sicuro dei titoli governativi dei principali Paesi sviluppati. Si noti la differenza, tuttavia, tra rendimenti dei governativi e dei titoli corporate. Tale dato riflette il fatto che anche le obbligazioni di emittenti non governative sono state abbandonate dagli investitori contribuendo all'aumento dei differenziali di rendimento, anche oltre i livelli del 2002, al punto tale che il mercato ora sconta il fallimento del 60/70% di imprese quotate, un dato anomalo e irrealistico che comunque riflette l'accumularsi di paure ed incertezze non ancora sopite nonostante gli sforzi delle autorità politiche e monetarie in tutto il mondo.

A fine 2008 il dato sui mercati obbligazionari mondiali segnava un +8,9%, in netto aumento rispetto al +3,7%, del 2007 e sui livelli già toccati nel 2002. I titoli europei, che nel 2007 avevano reso il +1,8%, nel 2008 hanno reso il +7,4% in linea con l'indice globale. In America l'anno si è concluso con un +13,9% rispetto al +9% del 2007, il rendimento obbligazionario in America è stato tra i più elevati nell'anno, dato questo che testimonia l'ampiezza della fuga verso la qualità del 2008 soprattutto nell'epicentro della crisi finanziaria.



Le commodities che nel 2007 sono risultate essere la classe di investimento a più alto tasso di crescita, hanno mostrato nel 2008 una forte correlazione con i mercati azionari, anche se va rilevato che nel primo semestre la crescita del prezzo del petrolio ha fatto segnare un rendimento positivo all'indice. L'indice globale delle commodities investibili fa registrare nell'anno un -46,4% dopo che nel 2007 aveva raggiunto il +40,7%. In calo anche le materie prime che fanno registrare -23,9% rispetto al +15,9% dell'anno precedente. Il prezzo del petrolio è crollato dopo la fase di crescita pluriennale e ha perso circa il 60% da fine 2007. L'oro ha confermato la sua caratteristica di bene rifugio anche se il rendimento è stato ben più contenuto del +31% registrato nel 2007.

Per quel che riguarda i prezzi al consumo, il 2008 ha testimoniato solamente lievi aumenti ben più contenuti rispetto a quelli del 2007 e del 2006. Il continuo taglio dei tassi d'interesse da parte delle autorità di politica monetaria è stato anche reso possibile dall'assenza di preoccupazioni inflazionistiche (soprattutto in America) e, del resto, considerando lo scenario globale in recessione più che paure di aumento dei prezzi si è parlato di possibile riduzione a causa del calo della domanda aggregata legato ad una maggiore disoccupazione. Paure inflazionistiche sono presenti per il 2009 considerando la quantità di moneta messa in circolazione dalle banche centrali in Europa ed America anche se, non essendoci una spinta all'aumento dei prezzi per effetto del costo delle materie prime, le opinioni rimangono discordanti.

#### 4.2 Investimenti finanziari della Fondazione (valutazioni a prezzi di mercato).

Nel contesto economico e finanziario appena delineato va collocato e valutato il risultato della gestione esterna, che registra una variazione annuale a prezzi di mercato, negativa del 13,2% che deriva soprattutto dai rendimenti del mercato azionario e dal Gestore del comparto a rendimento assoluto.

Il Portafoglio in Gestione esterna presso intermediari autorizzati ha registrato nel 2008 una diminuzione lorda pari ad Euro 205 milioni circa dovuto alla variazione del valore del Portafoglio ai prezzi di mercato. Al netto degli oneri per i servizi di gestione del patrimonio (2,6) e del credito di

imposta sostitutivo di competenza (25,8) , il risultato finanziario netto mark to market è di Euro -182 milioni circa.

Nel corso del 2008 sono stati prelevati dalla Gestione esterna Euro 29,7 milioni. Il Portafoglio in Gestione esterna alla fine del 2008 ai valori di mercato ammonta a 1.314,5 milioni.

Nel corso del 2008 la Gestione è stata impattata dalla performance negativa del comparto azionario e in misura inferiore da quello a rendimento assoluto che hanno consegnato rendimenti inferiori rispetto al benchmark. I Gestori azionari attivi in particolare non sono riusciti nell'intento di proteggere il Portafoglio che è risultato esposto ad emittenti le cui sorti nel corso dell'anno non sono state favorevoli con la conseguente perdita di rendimento assoluta e relativa.

<b>Portafoglio</b>		<b>2008</b>	<b>I° semestre</b>	<b>II° semestre</b>
<b>Rendimento</b>		-13,2%	-5,6	-8,0
<b>Variazione del Benchmark</b>		-10,0	-4,9	-5,3
<b>Comparti</b>	<b>Peso</b>			
<b>Obbligazionario</b>	<b>65%</b>	<b>5,9</b>	<b>-0,4</b>	<b>6,3</b>
<b>Azionario</b>	<b>30%</b>	<b>-47,2</b>	<b>-17,2</b>	<b>-36,2</b>
<b>Rendimento Assoluto</b>	<b>5%</b>	<b>-28,3</b>	<b>-8,8</b>	<b>-21,3</b>

*Fonte: Calcoli interni su dati Gestori, Watson Wyatt. Dati in percentuale.*

La tabella mostra il rendimento complessivo e di ciascun comparto nel corso dell'anno, nel primo e nel secondo semestre (dati annualizzati). Dalla tabella risulta un risultato negativo per tutti i comparti nel primo semestre e positivo solo per quello obbligazionario nel secondo. Il risultato è conseguenza di due elementi, il primo è l'andamento congiunturale ciclico che ha impattato sui mercati finanziari secondo modalità senza precedenti (a meno di non risalire alla crisi del '29), il secondo è l'esposizione al mercato azionario che ha risentito, più di ogni altra classe d'investimento, degli effetti della crisi.

Il -3,2% rispetto al benchmark è attribuibile per lo più ai Gestori azionari e al comparto a rendimento assoluto. L'apporto all'underperformance dei Gestori obbligazionari è invece trascurabile. Le motivazioni di un simile risultato sono da ricercarsi nella politica di investimento (value) del Gestore azionario AllianceBernstein, che l'ha esposto a rischi superiori rispetto a quelli di un Gestore passivo in un periodo di crisi del genere, e per il Gestore azionario Baille Gifford nell'esposizione a Paesi quali Russia e Cina che hanno sofferto particolarmente sia per la svalutazione della valuta locale, sia per il peggioramento della situazione macroeconomica globale. Del resto, è lecito attendersi da una Gestione azionaria attivi risultati inferiori a quelli del mercato in fasi di rendimenti calanti ma anche un risultato al di sopra delle aspettative quando i mercati si riprendono. Pertanto, prima di considerare i Gestori azionari come non all'altezza del mandato loro conferito, è quantomeno prudente attendere il ritorno alla normalità per verificare se sono in grado di recuperare la perdita subita nel 2008. Stesso discorso vale per il gestore del mandato a rendimento assoluto.

Rendimento Gestione esercizio 2008	Portafoglio	Benchmark	Differenza
<b>Portafoglio Totale</b>	<b>-13,2%</b>	<b>-10,0%</b>	<b>-3,2%</b>
<b>Bilanciato Passivo</b>			
BGI	<b>-7,4%</b>	<b>-8,0%</b>	<b>0,6%</b>
<b>Obbligazionario Attivo</b>			
PIMCO	<b>6,5%</b>	<b>6,6%</b>	<b>-0,1%</b>
GSAM	<b>1,5%</b>	<b>6,6%</b>	<b>-5,1%</b>
<b>Azionario Attivo</b>			
Alliance Bernstein	<b>-53,7%</b>	<b>-38,8%</b>	<b>-14,9%</b>
Baillie Gifford	<b>-50,2%</b>	<b>-39,2%</b>	<b>-11,0%</b>
<b>Absolute Return Attivo</b>			
SATOR	<b>-27,9</b>	<b>3,1%</b>	<b>-31,0%</b>

Le strategie dei Gestori attivi non considerano il benchmark come il punto di riferimento per la costruzione del Portafoglio e sono caratterizzate da un elevato scostamento rispetto al rendimento dello stesso benchmark, con l'obiettivo di raggiungere un rendimento assoluto, in un periodo compatibile con la strategia intrapresa, indipendente da quello del benchmark.

Di seguito si riportano I profili delle singole Gestioni attive:

- Goldman Sachs (Gestione obbligazionaria attiva) si basa su posizioni attive su diversi elementi caratteristici del Portafoglio gestiti in modo tendenzialmente quantitativo all'interno di un rigoroso controllo del rischio attivo rispetto al benchmark. In particolare, le fonti di extrarendimento possono derivare dalla Gestione (in ordine di maggior contributo al rischio) della duration e delle posizioni sulla curva dei tassi; dalla selezione Paesi; dalla esposizione valutaria; dalla selezione dei settori; dalla selezione dei titoli obbligazionari aziendali e collateralizzati e dalla selezione nei mercati obbligazionari dei Paesi emergenti;
- PIMCO (Gestione obbligazionaria attiva) si basa su posizioni attive sul rischio di tasso di interesse (Duration e Curva) sia nell'area Euro che nelle altre principali aree valutarie, e nei settori dei titoli aziendali, dei titoli collateralizzati;
- Baillie Gifford (Gestione azionario attivo), denominata LongTerm Global Growth, è di tipo fondamentale (bottom up) ovvero investe in aziende che hanno vantaggi competitivi nelle loro industrie per le quali valuta una crescita degli utili più veloce della media del mercato. L'orizzonte di investimento è di cinque anni almeno, ed il Gestore seleziona al massimo 30-60 titoli indipendentemente dalla loro capitalizzazione, domicilio o peso in qualsiasi indice;
- AllianceBernstein (Gestione azionario attivo), denominata Global Strategic Value, è anche essa di tipo fondamentale, ovvero attraverso una ricerca approfondita delle caratteristiche finanziarie e operative delle aziende cerca di valutare il loro potenziale di crescita di valore. La selezione dei titoli interviene a livello dei settori industriali dove la strategia tende a portare in Portafoglio le migliori opportunità (spesso anche un singolo titolo). Parte della strategia attiva è data anche dalla Gestione attiva del rischio cambio insito nel benchmark globale. Anche qui il Portafoglio è abbastanza concentrato su circa 60-70 titoli.
- SATOR (Gestione absolute return), è una gestione equity long/short con un long bias che investe principalmente sui titoli del mercato azionario europeo ed ha come riferimento l'indice DJ EuroStoxx 50. Il Gestore va a rimpiazzare i fondi Global Alpha e GTAA di Goldman Sachs che sono stati dismessi nei primi mesi del 2008 e si inserisce nel portafoglio globale come fonte di extra rendimento grazie alla possibilità di prendere posizioni corte a leva, non superiore al 30% del valore del Portafoglio, su alcuni titoli o su indici, per mezzo di contratti futures. Tale possibilità di assumere posizioni corte è in grado di generare rendimenti positivi anche in fase di mercati calanti garantendo maggiore stabilità al Portafoglio durante fasi di crisi o di recessione

economica. Il comparto è stato ripristinato alla fine del mese di aprile, nei mesi precedenti i fondi prelevati dalla precedente gestione a rendimento assoluto sono stati temporaneamente investiti in Fondi di liquidità.

#### 4.3 Sistema di controllo del rischio.

Il sistema di controllo dei rischi del patrimonio della Fondazione si basa sul monitoraggio giornaliero delle singole posizioni e su indicatori sintetici in grado di evidenziare le perdite potenziale e gli strumenti, o le classi di strumenti più rischiose. Si tratta di un insieme di misure ex ante quali il *tracking error*, il *Value at Risk* assoluto e rispetto al *benchmark* con intervallo di confidenza al 95% su base mensile, il *BPV*, il *credit spread risk*, *stress test*, misure di concentrazione dei rendimenti e il rischio di liquidità. Si tende ad aggiornare ed introdurre continuamente nuovi indicatori a sottolineare che il processo di controllo del rischio non può considerare universalmente valido un indicatore ma è alla continua ricerca dello strumento che in un particolare momento può meglio degli altri descrivere la situazione e gettare luce sullo svolgersi futuro degli eventi. La tabella seguente mostra il VaR medio mensile del portafoglio nel 2008 ex ante ed ex post in ciascun trimestre:

VaR medio mensile	I° Trim		II° Trim		III° Trim		IV° Trim	
	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post
<b>Portafoglio F.R.</b>	2.5%	1.5%	2.3%	1.8%	2.6%	2.1%	6.0%	2.6%
<b>PIMCo</b>	2.9%	1.2%	2.6%	1.4%	1.9%	1.5%	2.9%	1.6%
<b>GSAM obbligazionario</b>	2.6%	1.0%	2.7%	1.2%	2.2%	1.3%	3.5%	1.5%
<b>BGI</b>	2.8%	0.9%	2.4%	1.2%	2.6%	1.7%	5.6%	2.3%
<b>Baillie Gifford</b>	9.9%	7.4%	8.5%	8.0%	9.3%	9.2%	23.2%	12.1%
<b>Alliance Bernstein</b>	7.5%	5.6%	6.2%	5.9%	7.9%	7.4%	22.8%	13.2%
<b>Sator</b>				9.3%		9.7%	28.9%	10.9%

Bloomberg è lo strumento utilizzato per la misurazione dei rischi ex ante, gli indicatori ex-post sono stati, invece, realizzati dall'ufficio Finanza e Tesoreria della Fondazione Roma a cui compete anche la funzione di risk management.

Agli strumenti di rilevazione ex-ante si affiancano sistemi di *return attribution*, *performance contribution* e strumenti per valutare la sensibilità delle gestioni rispetto ai mercati e confrontare tra loro i gestori con il fine di evidenziare punti di forza e debolezze di ciascuno ed individuare i processi troppo rischiosi che non riescono a consegnare i rendimenti attesi.

I dati indicano che il rischio dei singoli Portafogli nel quarto trimestre del 2008 è praticamente raddoppiato a seguito delle difficoltà in cui sono incorse numerose istituzioni finanziarie a partire dal terzo trimestre dell'anno. Si noti in particolare l'aumento della rischiosità sui portafogli azionari di Baillie Gifford e AllianceBernstein che riflette in maniera abbastanza netta il processo di deterioramento del sistema finanziario globale che è stato incorporato nei prezzi delle azioni in modo pressoché istantaneo. Il confronto tra il dato ex ante ed ex post di VaR mostra come il secondo sia stato sempre sistematicamente inferiore al primo per i portafogli obbligazionari mentre le differenze sono più piccole per i portafogli azionari almeno fino al terzo trimestre dell'anno. Dai dati si rileva comunque una stima della rischiosità ex ante più elevata rispetto ai risultati conseguiti dai gestori (da cui è calcolato il dato ex post) che lascia intuire che, in qualche modo, la gestione attiva ha contenuto le perdite rispetto a quelle che potenzialmente si sarebbero potute conseguire.

#### 4.4 Conclusioni sul 2008.

Il 2008 è stato un anno difficile poiché caratterizzato da eventi estremi per quanto riguarda la Gestione finanziaria soprattutto nel secondo semestre, come si è potuto rilevare nella sezione riguardante l'andamento dei mercati. Gli eventi negativi manifestatisi nell'estate del 2007 originati

dalla crisi dei mutui “subprime”, pur riguardando un settore marginale dei mercati finanziari, hanno messo in seria difficoltà la struttura del settore bancario, che aveva ampiamente accresciuto negli anni precedenti, grazie a condizioni favorevoli di liquidità e rischio dei mercati, le proprie passività. La crisi si è poi propagata a livello mondiale senza distinzione di settore o area geografica nel momento in cui è apparso evidente, dai dati macroeconomici, l’impatto sulla crescita dell’economia reale. Il *fly to quality* del 2008 ha premiato solamente titoli di stato *core* (USA, Germania e Francia) e l’oro come bene rifugio, a scapito di tutte le altre attività finanziarie o reali.

Nonostante questo scenario di fondo preme sottolineare come nell’arco degli ultimi anni il rendimento mark to market della Gestione finanziaria esternalizzata della Fondazione ampiamente diversificata abbia permesso di produrre una redditività adeguata (+3,1% annuo) nell’arco degli ultimi cinque anni (2004 - 2008) nonostante l’andamento negativo dei mercati del 2007 e, soprattutto, del 2008.

Inoltre è opportuno ricordare che nel 2006, quindi un anno prima della crisi, con molta lungimiranza è stata cambiata l’asset allocation strategica verso una impostazione meno rischiosa. Nel 2008 si stima che questo intervento ha permesso di ridurre l’impatto negativo sul Portafoglio di circa il 7%, che equivale a minori perdite per circa Euro 100 milioni.

Al fine di valutare l’andamento della Gestione finanziaria nel 2008 appare utile rapportarlo non solo al benchmark di riferimento, ma anche degli Indici dei Fondi per categorie omogenee.

<b>Indici di fondi per categorie omogenee</b>	<b>2008</b>
Obbligazionario Mondiale (Gestori Internazionali)	7,6%
Obbligazionario (Gestori Italiani)	1,9%
Bilanciato conservativo (Gestori Internazionali)	-13,0%
Bilanciato (Gestori Italiani)	-21,2%
Bilanciato (Gestori Internazionali)	-22,2%
Fondi Hedge	-25,66%
Fondi Hedge Equity Long Bias	-36,25%
Azionario (Gestori Italiani)	-44,7%
Azionario Mondiale (Gestori Internazionali)	-48,2%

Da quanto sopra emerge in maniera molto evidente l’ulteriore conferma di come il 2008 sia stato un anno estremamente difficile per il mondo del risparmio gestito. Le estreme difficoltà in cui sono incorse le maggiori banche mondiali hanno contribuito ad alimentare, giorno dopo giorno, la sfiducia degli investitori che a loro volta hanno dismesso gran parte dei propri investimenti contribuendo ad accentuare la caduta. Solo in Italia i deflussi sono ammontati a circa Euro 199,9 miliardi e tale dato lascia intuire come il numero di investitori delusi dalle gestioni cui si erano affidati sia stato estremamente ampio, e le perdite in cui sono incorsi siano state ben superiori a quelle della Fondazione Roma. **A tal proposito basti confrontare il -13,2% della Fondazione Roma con i dati della tabella precedente ed in particolare il rendimento dei Fondi bilanciati, nazionali ed internazionali (-21,2% e -22,2% rispettivamente), la cui natura è più vicina a quella del Portafoglio di investimento della Fondazione.**

Al fine di dare un giudizio ancora più compiuto della performance del Portafoglio della Fondazione si è, inoltre, costruita una base dati contenente circa 700 gestori azionari e 270 gestori obbligazionari che agiscono su mandati di gestione simili a quelli della Fondazione. Sono stati raggruppati in decili ed il rendimento medio così calcolato è pari al -19,2% (in linea con il dato sui Fondi bilanciati della tabella precedente) e il risultato della Fondazione è tra il secondo e terzo decile della distribuzione. Tale risultato conferma quanto già affermato, ovvero che, nonostante le difficoltà del 2008, i Gestori hanno saputo proteggere il patrimonio e che la loro selezione si è rivelata adeguata alle esigenze della Gestione finanziaria.

L'accurata scelta dei Gestori realizzata con l'ausilio di Watson Wyatt, la scelta prudentiale di evitare l'investimento in fondi speculativi e l'attenta attività di analisi e controllo del rischio hanno consentito di ridurre l'impatto della crisi. La diversificazione degli investimenti anche per il 2008 si è rivelata la chiave di volta della Gestione consentendo di assorbire il colpo senza danni eccessivi e per il 2009 sarà l'elemento che consentirà, in un'ottica di graduale miglioramento della situazione economica e finanziaria, di recuperare il terreno perduto.

\*\*\*\*\*

La Fondazione nell'amministrare il proprio patrimonio mobiliare ha sempre adottato criteri prudenziali di rischio al fine di salvaguardare il valore degli investimenti e di ottenere dagli stessi una adeguata redditività.

Il principio cardine di questa impostazione è senz'altro rappresentato dalla diversificazione del rischio di investimento, che la Fondazione ha da sempre perseguito indipendentemente da quanto stabilito di volta in volta dalla normativa di riferimento.

La partecipazione nell'azienda bancaria conferitaria, pertanto, si è sempre più ridotta ed oggi tale partecipazione rappresenta appena l'1,12% del capitale sociale di Unicredit ed incide sulle attività patrimoniali della Fondazione, a valore di libro, per il 23,5%. Tale partecipazione, inoltre, è destinata ulteriormente a ridursi in modo da diversificare anche il Portafoglio di investimento immobilizzato.

Le risorse rivenienti dalla dismissione sono state conferite in più gestioni patrimoniali sulla base della strategia di investimento in precedenza descritta, e non sono state quindi impiegate per intervenire nella gestione di società bancarie, assicurative e finanziarie, poiché la missione della Fondazione è esclusivamente quella di perseguire il bene comune attraverso la realizzazione di importanti iniziative di utilità sociale.

La Fondazione, pertanto, ha posto le proprie risorse patrimoniali esclusivamente al servizio della Collettività, e non certamente per avere ruoli significativi nei giochi di potere che coinvolgono il sistema bancario, assicurativo e finanziario nazionale, che sicuramente hanno finito per avere un peso nell'esito negativo dei contenziosi tributari.

Appare quindi paradossale, e fortemente ingiusto, che una istituzione come la Fondazione Roma, che ha sempre applicato il principio della diversificazione del rischio ai propri investimenti, e che ha sempre adottato criteri prudenziali nella valorizzazione degli strumenti finanziari (che ha portato a contabilizzare le minusvalenze da valutazione ed a non contabilizzare le plusvalenze latenti), si trovi, nell'attuale fase recessiva, ad essere penalizzata sotto il profilo dei proventi finanziari.

Di contro, le Fondazioni che non hanno adeguatamente diversificato ma, al contrario, in alcuni casi hanno investito quasi tutto il loro patrimonio nella conferitaria o su pochi titoli, per il fatto stesso di averli immobilizzati e di non essere costrette normativamente a svalutare le proprie partecipazioni, non sono tenute ad imputare in conto economico le ingenti minusvalenze da valutazione che sono oggi presenti nei loro Portafogli.

Nonostante questo, la Fondazione rimane sempre convinta del processo di diversificazione a suo tempo intrapreso che continuerà a perseguire anche a livello di Portafoglio immobilizzato, poiché esso risponde pienamente ai criteri di una prudente e sana gestione ed a questo espressamente disposto dalle norme attuative della Riforma "Ciampi".

5. Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio al fine della dismissione delle partecipazioni di controllo detenute dalla fondazione in società che non abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali e le operazioni programmate al medesimo fine.

La Fondazione non dispone di partecipazioni di controllo nella conferitaria Unicredit, già Capitalia.

6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si registrano fatti di rilievo.

7. L'evoluzione prevedibile della Gestione economico e finanziaria.

Il complesso delle attività fruttifere della Fondazione, intendendo quindi sia le risorse affidate in Gestione esterna che la partecipazione in Unicredit, risentono inevitabilmente dell'andamento dei mercati finanziari di riferimento e quindi, allo stato, evidenziano delle minusvalenze che sono però da valutazione, e non certamente da negoziazione.

Allo stato non è agevole effettuare una previsione circa i tempi del recupero dei valori di mercato delle attività finanziarie colpite dalla crisi, in particolare le azioni delle società quotate sui mercati regolamentati, ma si può però effettuare una analisi dei dati storici dei cicli economici.

Si può ipotizzare come punto di riferimento per il ciclo economico mondiale il ciclo degli Stati Uniti d'America, i cui andamenti condizionano le congiunture delle varie economie dei Paesi sviluppati.

Il National Bureau of Economic Research (NBER), organismo di ricerca economica indipendente americano riconosciuto a livello internazionale per i numerosi Premi Nobel ricevuti dai ricercatori associati, ha ufficialmente comunicato, a dicembre 2008, il punto di picco del precedente ciclo economico dal quale è cominciata l'attuale fase di rallentamento.

Il picco è avvenuto nel dicembre 2007 dopo 73 mesi di espansione rispetto al precedente punto minimo del ciclo.

In media i cicli economici USA, dal 1854 ad oggi, hanno avuto durata di circa 55 mesi di cui 17 di recessione e 38 di espansione. In particolare i cicli successivi alla seconda guerra mondiale sono durati mediamente 67 mesi di cui 57 di espansione e 10 di contrazione.

Gli ultimi due cicli dal 1981 sono durati circa 114 mesi, di cui 106 di espansione e 8 di contrazione.

La fase di contrazione attuale dura già da 16 mesi, ben oltre gli 8 mesi dei precedenti due cicli e dei 10 mesi dei cicli post seconda guerra mondiale. Le contrazioni più lunghe dopo la guerra si sono verificate negli anni 1973-75 per 16 mesi e nel periodo 1981-82 sempre per 16 mesi. Il caso peggiore potrebbe essere quello simile della grande depressione del 1929, 43 mesi di contrazione, o addirittura del 1883 di 65 mesi.

Ovviamente nulla si può dire in merito alla previsione di inversione del ciclo attuale, tant'è che il NBER comunica ufficialmente i punti di svolta dopo circa un anno dal loro effettivo realizzarsi, tuttavia non si può neanche indicare come impossibile un punto di svolta nei prossimi 6-12 mesi. Anche se le condizioni negative dei mercati del 2008 stanno proiettandosi nei primi mesi del 2009, si deve considerare che il periodo è troppo breve per una valutazione duratura di perdita di valore dei titoli azionari. In tal senso basta ricordare il 2003 anno in cui, nel primo trimestre, gli indici



azionari segnarono variazioni tra -13% (Indice europeo) e -8% (Indice globale) dopo un 2002 tra -30% e -20%, ma chiusero l'anno tra +20% e +14%.

E' evidente che nel momento della ripresa dei mercati il Portafoglio della Fondazione, grazie in particolare al tipo di Asset allocation strategica adottata ed alla struttura di investimento realizzata, è destinato a recuperare le minusvalenze da valutazione ed a creare nuovo valore economico.

In ogni caso, come già riportato in precedenza, e come sarà evidenziato di nuovo successivamente, la Fondazione, grazie ad una politica degli accantonamenti e delle erogazioni uniformata a criteri di prudenza e selettività, dispone di adeguate risorse per assumere nuove delibere di erogazione almeno per i prossimi quattro esercizi. Nel frattempo, ad ulteriore cautela, nell'ottica prudenziale di mantenere una maggiore liquidità delle attività finanziarie a presidio delle erogazioni, è stato costituito un Fondo istituzionale di circa Euro 40 milioni, interamente investito in operazioni di pronti contro termine in titoli di Stato italiani, tedeschi e francesi su scadenze differenziate. Gli importi sono stati prelevati dal Portafoglio di investimento a valere sul comparto obbligazionario che nel 2008 ha avuto un rendimento del 5,9% circa. In questo modo si è anche ribilanciata la distribuzione dei pesi del Portafoglio di investimento verso l'Asset allocation strategica di lungo periodo.

## **Il Bilancio di Missione**

Confermando la scelta, avviata da anni, di un percorso di rendicontazione puntuale e trasparente, anche quest'anno la Fondazione, mediante il Bilancio di missione, intende dare conto della propria attività, illustrando gli obiettivi perseguiti, le attività realizzate e la quantità di risorse messe a disposizione in risposta alle molteplici esigenze espresse dal proprio territorio di riferimento.

L'anno recentemente conclusosi ha rappresentato il primo esercizio di un nuovo ciclo di programmazione triennale e l'attività è stata quindi portata avanti sulla base delle linee guida, delle strategie e delle priorità d'azione individuate nel Programma Generale per gli Interventi 2008-2010, approvato dal Comitato di Indirizzo negli ultimi mesi del 2007, al termine di una valutazione dei bisogni del territorio e dei risultati ottenuti mediante progetti ed iniziative sostenuti negli anni precedenti.

In tale programmazione pluriennale sono stati confermati, come rilevanti, i cinque settori nei quali la Fondazione è attiva ormai da tempo, ovvero:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Arte, attività e beni culturali;
- Volontariato, filantropia e beneficenza,

ed è stato altresì ribadito l'impegno della Fondazione ad operare in via prioritaria nel Lazio, in particolare nelle province di Roma, Frosinone e Latina, escludendo le altre aree ove sono presenti altre Fondazioni di origine bancaria.

E' stata, inoltre, confermata l'adozione di un nuovo metodo di intervento sul territorio, già positivamente sperimentato nel 2007, con l'obiettivo di rispondere con strumenti innovativi ed in grado di generare azioni concrete ed efficaci alle crescenti esigenze ed aspettative proprie della società contemporanea. Tale modalità operativa, che ha comportato l'abbandono della procedura di Bando per le erogazioni in favore di terzi, ha dato vita ad una serie di interventi diretti della Fondazione a carattere non continuativo nel tempo, finalizzati a sopperire a specifici bisogni, pianificati dalla Fondazione stessa, che ne ha poi demandato l'esecuzione all'autonomia degli organismi interessati, che, in un'ottica di condivisione delle finalità perseguite, sono stati chiamati a partecipare anche alla spesa, seppur in misura limitata.

Infine, i competenti organi della Fondazione hanno ritenuto di procedere ad una variazione della denominazione degli organismi di emanazione della Fondazione, e di alcune attività dalla stessa avviate e sostenute, al fine di assicurare una diretta ed immediata loro riconduzione alla Fondazione Roma.

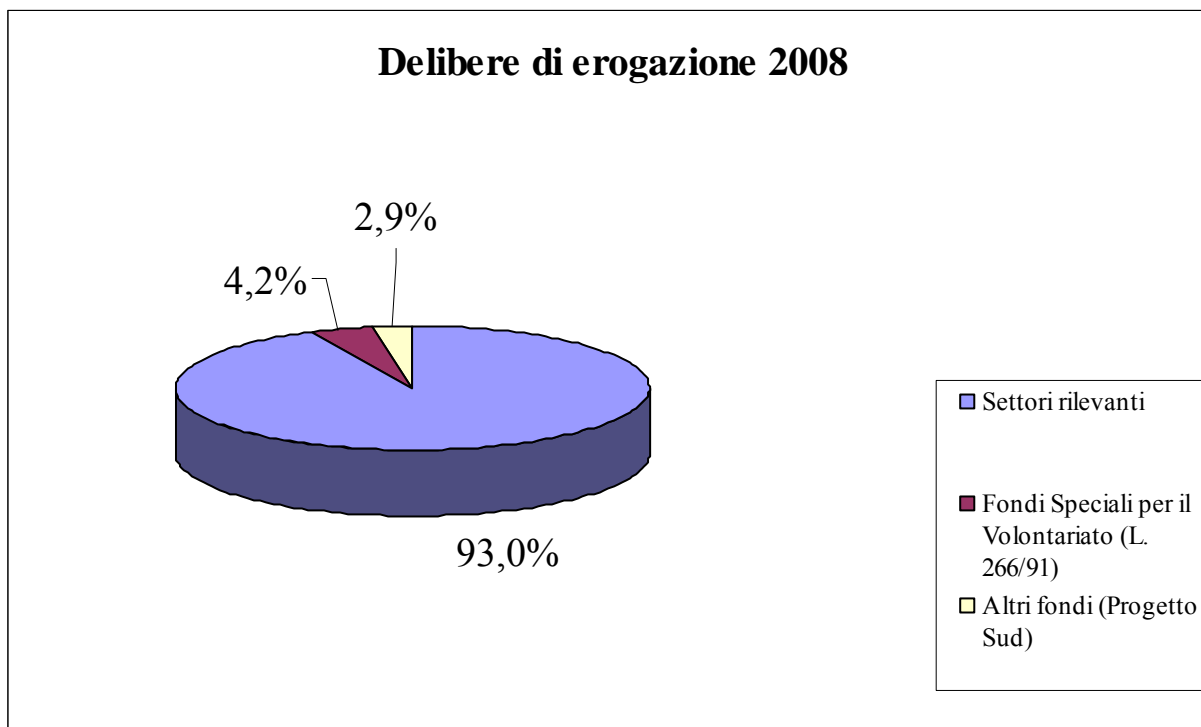
In più di una occasione, infatti, sulla stampa sono state riportate notizie sulle attività svolte da questi organismi ma senza però fare menzione del fatto che essi sono emanazione della Fondazione, e senza questo collegamento la Fondazione rischia di vedere limitata l'efficacia dei propri interventi.

Sono state quindi avviate le procedure per le seguenti variazioni:

- l'Hospice Sacro Cuore" in "Fondazione Roma Hospice";
- il Museo del Corso, in "Fondazione Roma Museo";
- la Fondazione FEO-FIVOL in "Fondazione Roma – Terzo Settore";
- la Fondazione Mediterraneo in "Fondazione Roma – Mediterraneo".

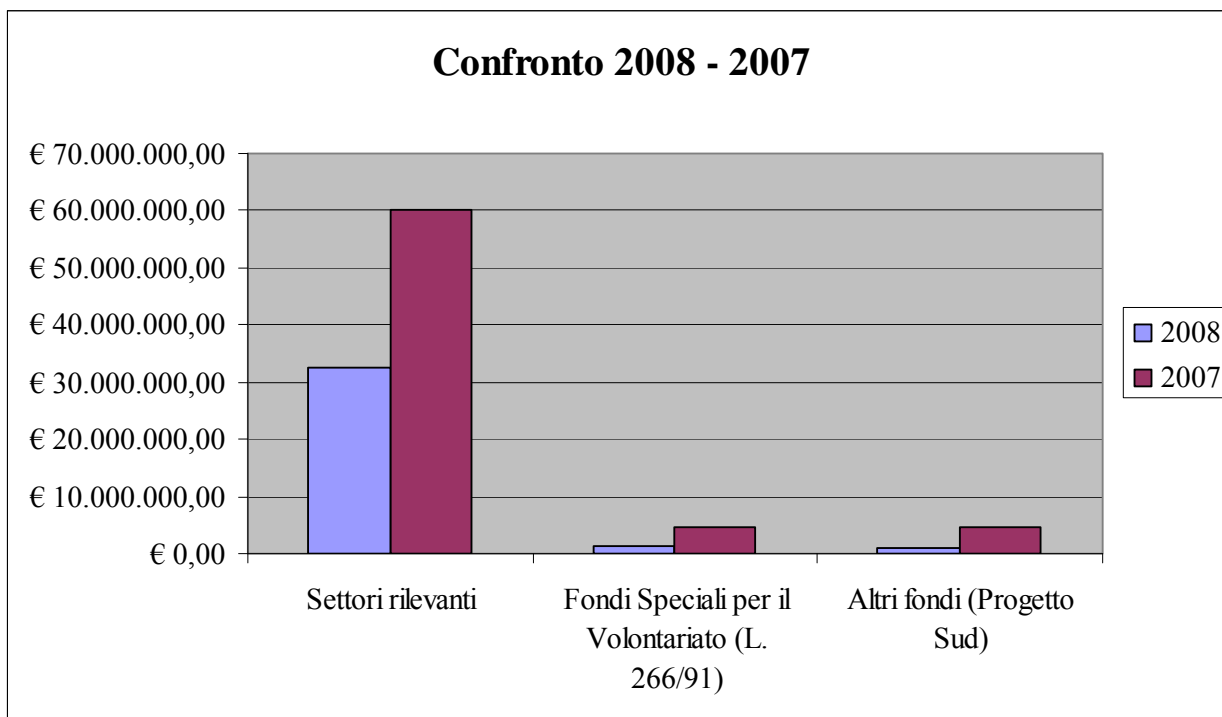
Le **delibere di erogazione** assunte nell'esercizio ammontano a complessivi Euro 34.809.745,21, così ripartiti:

Deliberato 2008	Importo
Settori rilevanti	€ 32.366.422,13
Fondi Speciali per il Volontariato (L. 266/91)	€ 1.446.318,31
Altri fondi (Progetto Sud)	€ 997.004,77
<b>Totale</b>	<b>€ 34.809.745,21</b>



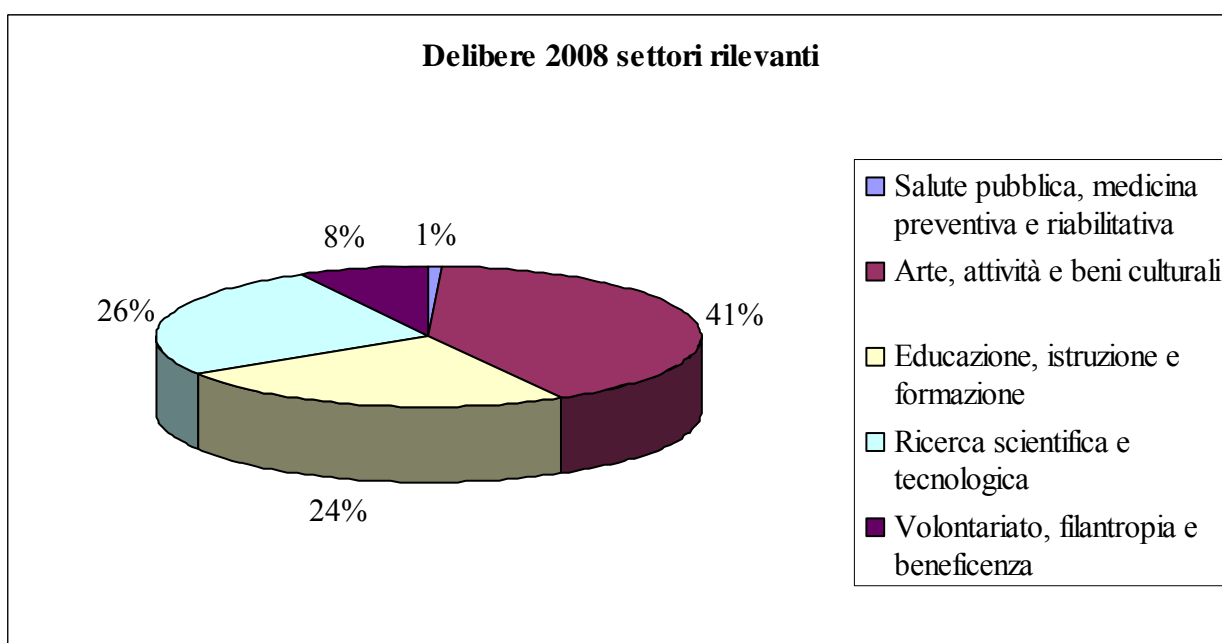
Esse sono state assunte a valere sulle risorse rese disponibili a seguito dell'approvazione del Bilancio di Esercizio 2007 nonché, per quanto riguarda i settori rilevanti, utilizzando disponibilità residue di passati esercizi e altri fondi rivenienti da riacquisizioni e revoche di precedenti provvedimenti disposte nel corso dell'anno.

Come meglio evidenziato dal grafico che segue, l'esercizio 2008 si è chiuso con un risultato inferiore per quanto riguarda il totale deliberato rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto in parte alla minore quantità di risorse destinate ai Fondi per il volontariato ed al Progetto Sud ed in parte al fatto che, mentre nel 2007 si era dato corso all'avvio di due nuovi progetti, il primo per quanto riguarda il sostegno alla ricerca scientifica in campo biomedico ed il secondo relativo all'innovazione tecnologica in ambito didattico per le scuole superiori, destinandovi un ingente quantitativo di risorse, nel 2008 si è preferito non dare corso a nuove iniziative in attesa che si concludessero, o quantomeno fossero prossime alla conclusione, quelle avviate in precedenza. Inoltre, in considerazione del perdurare della crisi dei mercati finanziari, inevitabilmente destinata a protrarsi anche nel 2009, i competenti Organi della Fondazione hanno ritenuto opportuno, negli ultimi mesi dell'esercizio, adottare politiche erogative più prudenti, anche al fine di continuare ad assicurare alla Fondazione, negli anni a venire, la capacità di dare risposte efficaci ai tanti bisogni della collettività.



La ripartizione per settore di intervento delle risorse deliberate nei **settori rilevanti**, in ciascuno dei quali la Fondazione è da lungo tempo presente con iniziative proprie, è stata la seguente:

Settore	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 286.500,00
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 8.500.000,00
Educazione, istruzione e formazione	€ 7.757.558,40
Arte, attività e beni culturali	€ 13.327.560,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 2.494.803,73
<b>Totale</b>	<b>€32.366.422,13</b>



Ai cinque settori rilevanti è stata assegnata nei primi mesi dell'anno, a valere sulle risorse disponibili, la percentuale di fondi stabilita nel Documento Programmatico Previsionale vigente, ovvero:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa: 22%;
- Ricerca scientifica e tecnologica: 22%;
- Educazione, istruzione e formazione: 22%;
- Arte, attività e beni culturali: 22%;
- Volontariato, filantropia e beneficenza: 12%;

**Totale: 100%.**

Successivamente sono stati individuati, per ciascun settore, i progetti da sostenere, ed a ciò ha fatto seguito l'assunzione di specifiche delibere di erogazione, con le quali, sulla base delle caratteristiche di ciascun intervento, sono stati stabiliti anche modalità e tempi per l'erogazione delle somme stanziare, attenendosi in linea di massima al principio "a stato avanzamento lavori". La minore quantità di fondi deliberati per la realizzazione di progetti nel settore sanitario, rispetto alle previsioni del Documento Programmatico Previsionale, è da attribuirsi sia al fatto che gran parte delle risorse necessarie al sostegno delle iniziative in corso di attuazione erano state già impegnate in precedenza, sia al fatto che nell'esercizio non è stata ravvisata l'opportunità di avviare nuovi interventi nel settore che comportassero una spesa rilevante, essendo gli stessi ancora in fase di studio e progettazione preliminare.

Nella ripartizione delle risorse destinate ai **Fondi Speciali per il Volontariato** costituiti presso le Regioni ai sensi della Legge 266/91, la Fondazione ha scelto anche nel 2008 di privilegiare il Lazio, al quale è stato assegnato l'intero importo disponibile. In ragione di ciò sarà possibile per la Fondazione contare in futuro su un maggior numero di rappresentanti in seno al Comitato di Gestione del Fondo Speciale e monitorare in maniera più incisiva le attività promosse dai due Centri di Servizio CESV e SPES in favore delle organizzazioni di volontariato e l'utilizzo che questi ultimi fanno delle risorse messe a loro disposizione.

Sempre allo scopo di avere contezza circa l'adeguato utilizzo dei Fondi speciali per il Volontariato, in corso d'anno si arrivava ad un serrato confronto con il Comitato di Gestione Lazio e con i due Centri di servizio al fine di acquisire Bilanci consuntivi e Piani di attività.

L'obiettivo, che permane tuttora, è quello di istituire un auditing che riguardi non solo gli aspetti contabili ed amministrativi, ma anche i processi organizzativi e gestionali, in modo che i due Centri possano adottare una progettazione unitaria allo scopo di evitare duplicazioni ed assicurare l'efficienza negli interventi.

Tale attività di auditing risulta ancora più necessaria in previsione dell'avvio della cd. "progettazione sociale", ovvero la destinazione da parte dei Centri di servizio delle somme di denaro che non ritengono necessarie a svolgere i propri compiti istituzionali di promozione del volontariato, al finanziamento di progetti sociali proposti da associazioni di volontariato.

L'ulteriore delibera, alla voce "**Altri fondi**", riguarda la partecipazione al "Progetto Sud", grazie al quale, a seguito di un Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria e dal mondo del Volontariato e del Terzo Settore, è stato avviato negli ultimi anni un intervento in favore delle Regioni dell'Italia meridionale articolato su più fronti:

- 1) sostegno della "Fondazione per il Sud", costituita nel novembre 2006 al fine di promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno;
- 2) integrazione degli accantonamenti ai Fondi Speciali per il Volontariato (L. 266/91);
- 3) promozione di azioni in favore del Volontariato nelle Regioni Meridionali, al fine di sostenerne la qualificazione.

Limitarsi ad elencare o descrivere le delibere di erogazione assunte non è però sufficiente a fornire un quadro completo dell'attività svolta dalla Fondazione. Si rischierebbe, infatti, di documentare solo il primo step dell'impegno profuso a beneficio della collettività e del territorio di riferimento, dando ampio spazio all'individuazione ed alla selezione dei progetti meritevoli di sostegno, ma trascurando una parte altrettanto significativa, quella relativa all'erogazione delle somme stanziare, al monitoraggio delle iniziative finanziate e, non da ultimo, alla valutazione dei risultati ottenuti.

Nello svolgimento di tali attività viene profuso un grande impegno, sia da parte del Personale addetto alla Funzione Attività Istituzionali che dai competenti Organi della Fondazione, impegno largamente ricompensato dalla soddisfazione di poter verificare come, grazie ad ogni singolo intervento portato a termine, sia stato possibile dare una risposta concreta ad esigenze fortemente avvertite dalla collettività. Ne sono testimonianza concreta i molti ringraziamenti e lettere che pervengono alla Fondazione da parte dei beneficiari, sia diretti che indiretti, dei progetti sostenuti.

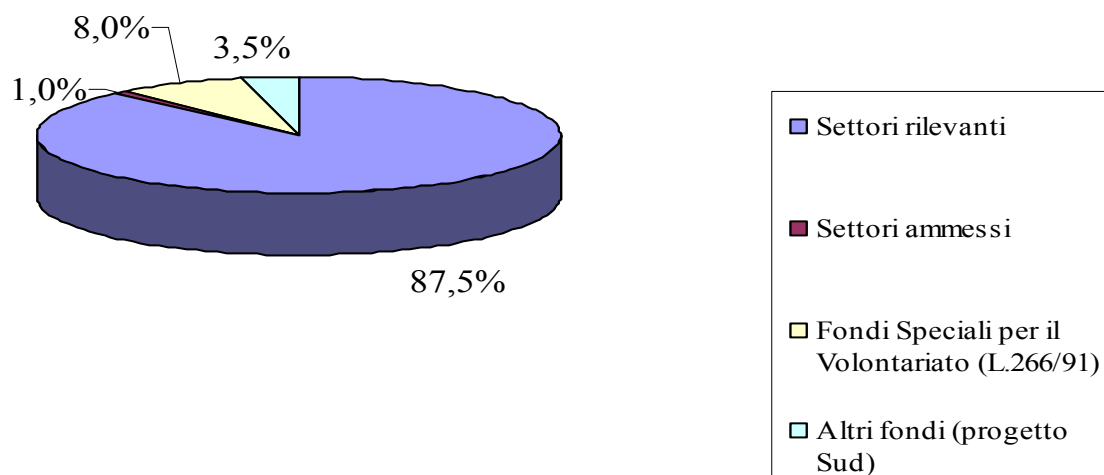
Un quadro completo dell'attività istituzionale della Fondazione si ottiene quindi prendendo in considerazione anche le **erogazioni effettuate**, che nell'esercizio 2008 ammontano ad un totale di Euro 51.932.974,50, di cui parte a valere su delibere dell'anno e parte in esecuzione di impegni assunti in precedenza.

Il fatto che molte delle erogazioni siano state disposte in attuazione di delibere di esercizi precedenti è dovuto al *modus operandi* della Fondazione, che non è solita corrispondere grandi quantità di denaro in anticipo, quanto piuttosto provvedere ai pagamenti in più soluzioni a stato avanzamento lavori, previa verifica della materiale realizzazione delle iniziative cui i fondi sono destinati e del corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione. Ciò implica spesso che le erogazioni vengano dilazionate su più esercizi, in particolar modo in caso di iniziative particolarmente complesse o di durata pluriennale. E' questo, inoltre, il motivo per cui tra le erogazioni effettuate nel 2008 sono presenti ancora i settori ammessi, nei quali la Fondazione ha scelto ormai da tempo di non dare vita a nuovi progetti.

Le somme erogate nel 2008 possono essere così ripartite:

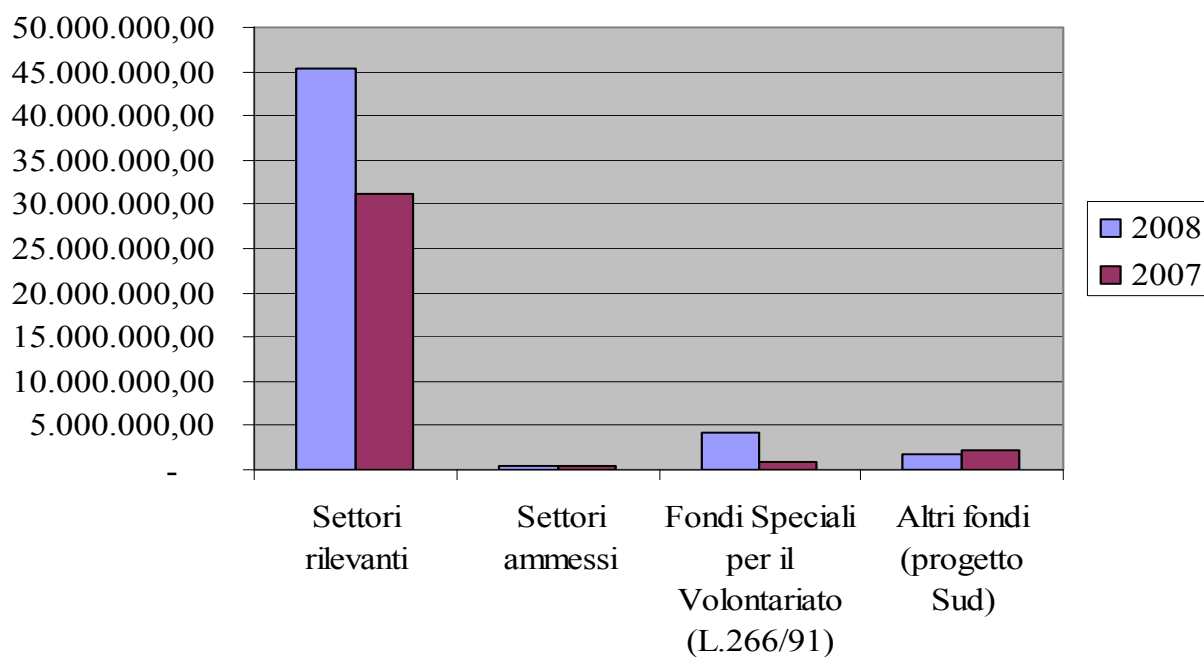
<b>Erogato 2008</b>	<b>Importo</b>
Settori rilevanti	€ 45.431.377,56
Settori ammessi	€ 533.071,65
Fondi Speciali per il Volontariato (L. 266/91)	€ 4.140.847,29
Altri fondi (Progetto Sud)	€ 1.827.678.00
<b>TOTALE</b>	<b>€51.932.974,50</b>

## Erogazioni 2008



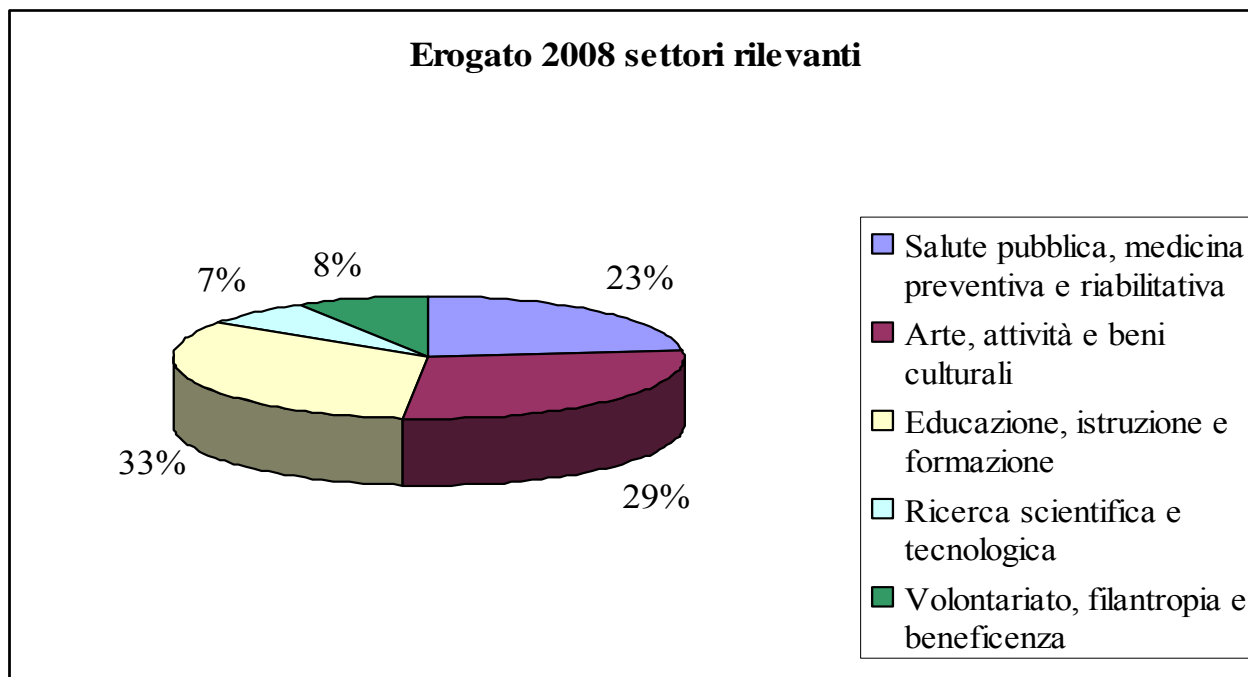
Rispetto alle erogazioni disposte nell'esercizio precedente, che ammontavano ad un totale di Euro 34.740.870,09, si è registrato un significativo incremento, sia per quanto riguarda le risorse destinate ai settori rilevanti che ai Fondi Speciali per il Volontariato, mentre il totale attribuito ai settori ammessi è rimasto pressoché invariato e vi è stato un lieve calo delle somme liquidate a sostegno del Progetto Sud, come illustrato nel grafico che segue:

## Confronto 2008 - 2007

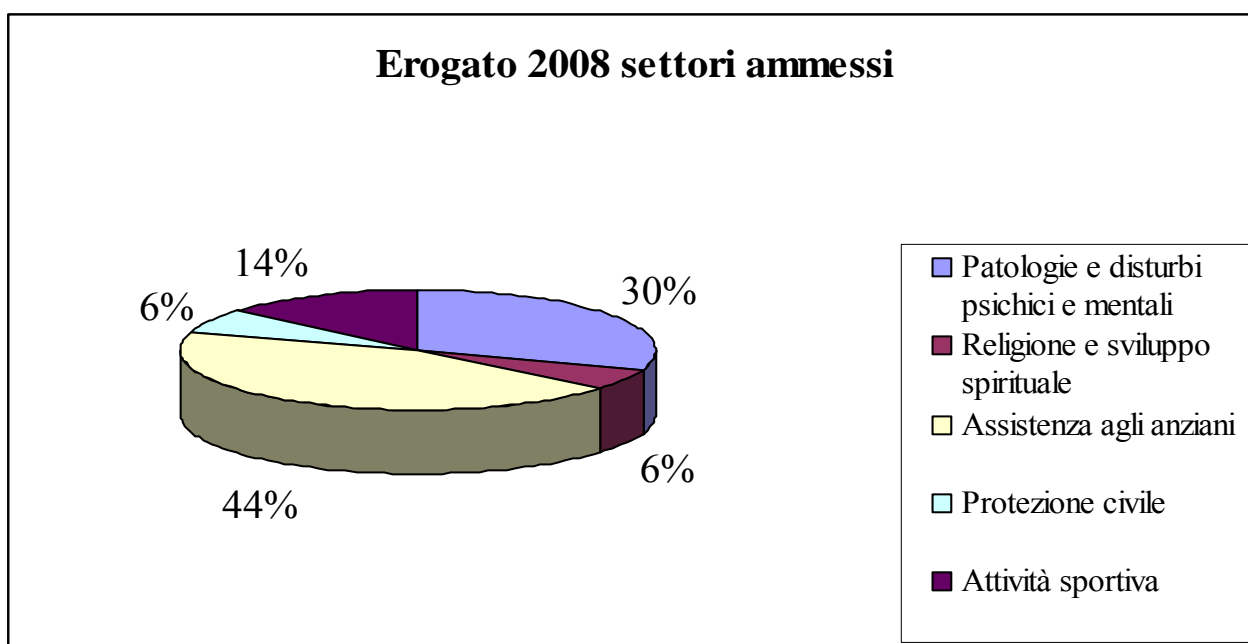


La ripartizione delle risorse erogate nei **settori rilevanti** è stata la seguente:

Settore di intervento	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 10.443.495,57
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 3.282.078,71
Educazione, istruzione e formazione	€ 14.971.389,03
Arte, attività e beni culturali	€ 12.974.814,60
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 3.759.599,65
<b>Totale</b>	<b>€45.431.377,56</b>

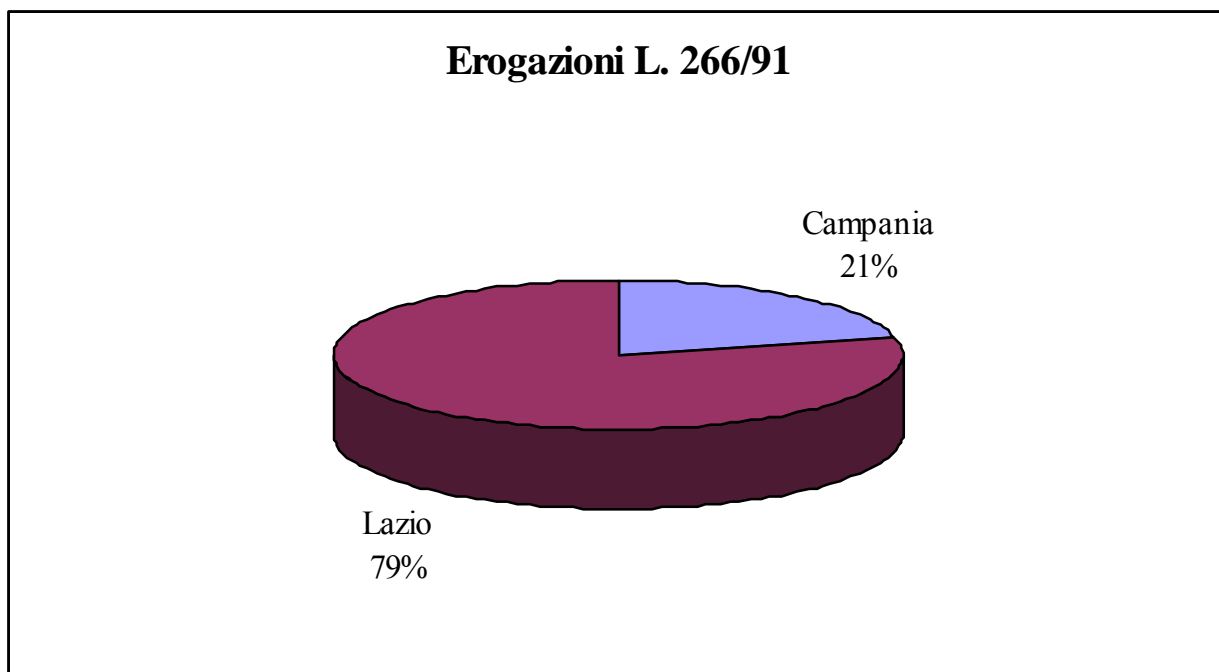


Le erogazioni effettuate nei **settori ammessi** hanno riguardato:





In aggiunta a ciò, su richiesta dei Comitati di Gestione dei **Fondi Speciali per il Volontariato** costituiti presso le Regioni ai sensi della Legge n. 266/91, la Fondazione ha erogato complessivamente Euro 4.140.847,29, così ripartiti:



La voce “**Altri Fondi**”, infine, è relativa all’erogazione di Euro 1.827.678,00 disposta in favore della “Fondazione per il Sud”.

Le erogazioni deliberate ed effettuate nel 2008 verranno dettagliatamente descritte nelle sezioni seguenti, che illustreranno sia le iniziative avviate, in corso di svolgimento o giunte a conclusione che i nuovi progetti individuati nell’esercizio, per la cui realizzazione sono state stanziati le risorse necessarie pur non avendo ancora disposto erogazioni. A seguire verranno brevemente illustrati finalità, obiettivi ed attività svolta nel 2008 dalla “Fondazione per il Sud”.

Maggiori informazioni in merito al saldo al 31 dicembre 2008 degli accantonamenti ai Fondi Speciali per il Volontariato costituiti presso le Regioni ai sensi della Legge n.266/91, alle somme impegnate dalla Fondazione a sostegno della propria attività istituzionale non ancora erogate alla stessa data, nonché agli enti strumentali operanti nei settori rilevanti, verranno fornite nella Nota Integrativa.

## I CINQUE SETTORI RILEVANTI

La Fondazione Roma negli ultimi anni ha assunto un profilo che l'ha vista affrancarsi e differenziarsi dal ruolo storicamente svolto dalle Fondazioni di origine bancaria ed adoperarsi sempre più per sviluppare un'autonoma capacità progettuale, nella convinzione che attraverso l'attivazione di energie e idee volte a proporre soluzioni innovative sia possibile dare risposte più efficaci alle complesse problematiche che investono la società civile.

Grazie al confronto diretto con gli altri soggetti che compongono il tessuto sociale del territorio, chiamati a sempre maggiori responsabilità di fronte alle oggettive e crescenti difficoltà odierne, la Fondazione Roma ha potuto dar vita ad interventi complessi e di lungo periodo, di grande impatto sociale, in tutti e cinque i settori prescelti come rilevanti.

Queste attività caratterizzano oggi la Fondazione e ne testimoniano la capacità di porsi come soggetto fortemente attivo ed anticipatore, in grado di individuare i bisogni emergenti della società civile e di porre in essere interventi finalizzati a dare loro una pronta ed efficace risposta.

### **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

#### **Le iniziative della Fondazione**

##### **Fondazione Roma Hospice**

Nell'autunno 2008 l'Hospice ha celebrato il suo decennale, raggiungendo un importante traguardo, quello di estendere le cure assistenziali anche ai malati di Alzheimer e di Sclerosi Laterale Amiotrofica con due nuovi progetti pilota, sostenuti integralmente dalla Fondazione e rivolti a pazienti che oggi, nell'Hospice, possono trovare una risposta adeguata alle loro particolari esigenze cliniche. Il decennale è stato festeggiato con un Convegno dal titolo "Curare ancora. L'etica della responsabilità verso i più fragili", tenutosi il 24 ottobre 2008 presso l'Aula Magna della Pontificia Università Lateranense di Roma con la partecipazione di relatori di prestigio, tra cui l'On. Rosy Bindi, Mons. Maurizio Calidari della Pontificia Accademia per la Vita ed il Prof. Edoardo Arcuri dell'Istituto Regina Elena di Roma. Curare ancora è una affermazione della volontà e dell'impegno nella cura del malato inguaribile: se è vero che esistono malattie inguaribili, è altrettanto vero che non esistono malati incurabili ed in dieci anni di lavoro al servizio dei più fragili l'*equipe* dell'Hospice ha maturato uno specifico *know how*, apportando aggiustamenti e ridefinizioni dell'approccio e dell'organizzazione che hanno consentito di migliorare le prestazioni erogate, nel convincimento che le cure palliative non possono limitarsi al semplice trattamento sintomatico né alla sola fase terminale della vita. Esse devono farsi carico del malato e della sua famiglia in modo globale, applicando un insieme di pratiche ed azioni che, alleviando i sintomi del malessere e del disagio psicofisico, migliorino la qualità della vita dal momento della diagnosi alla sua fine. A dieci anni dal suo avvio l'Hospice conta 150 operatori (medici, infermieri, dirigenti ed impiegati), oltre a 30 volontari dell'AVC S. Pietro, che si prendono quotidianamente cura di circa 200 persone (120 malati terminali, 70 anziani con demenza di Alzheimer e fino ad un massimo di 9 persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica). La struttura, integralmente sostenuta dalla Fondazione fino al 2004, opera oggi per quanto riguarda le cure palliative in convenzione con la Regione Lazio, mentre la Fondazione interviene facendosi carico di alcuni servizi aggiuntivi, degli oneri relativi a personale supplementare, medico e paramedico, psicologi ed altre figure professionali, al fine di garantire un livello qualitativo di eccellenza nelle prestazioni erogate ben superiore ai Livelli Essenziali di Assistenza. Nel 2008 sono stati accolti in cure palliative 391 pazienti, per complessive 10.365 giornate di degenza, mentre in regime domiciliare sono stati seguiti altri 655 malati, per un totale di ulteriori 30.715 giornate di assistenza. Nel corso dell'anno è stata inoltre effettuata un'intensa attività ambulatoriale e di day hospital per la terapia del dolore, erogando complessivamente 1431 prestazioni. Inoltre, grazie ai due nuovi progetti sperimentali avviati nell'anno, interamente finanziati dalla Fondazione, l'Hospice ha preso in carico 96 anziani con demenza di Alzheimer, di

cui 30 accolti nel centro diurno “La cornucopia” (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 17.00 ed il sabato dalle 8.00 alle 15.00) e 66 seguiti a domicilio, e 5 pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica, uno in regime residenziale e quattro in assistenza domiciliare. A sostegno dell’Hospice la Fondazione ha erogato Euro 2.718.720,00 impegnati in esercizi precedenti ed ha deliberato un nuovo stanziamento di Euro 135.000,00, ancora da erogare.

### **Interventi in favore degli ospedali**

Migliorare i servizi resi alla cittadinanza, incrementando il numero ed elevando il livello qualitativo delle prestazioni sanitarie erogate è l’obiettivo di uno specifico programma di intervento, avviato nel 2006 ed attualmente in fase conclusiva, grazie al quale le strutture ospedaliere pubbliche e private non profit presenti sul territorio di riferimento della Fondazione hanno potuto beneficiare dell’erogazione di contributi di consistente entità. I destinatari degli interventi sono 31, tra ASL, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari, Ospedali Classificati ed Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico presenti nelle province di Roma, Frosinone e Latina, a ciascuno dei quali la Fondazione ha dato la propria disponibilità a contribuire all’acquisto di nuove attrezzature nei seguenti settori:

- tecnologie biomediche nell’ambito delle patologie cardiovascolari;
- dotazione tecnologica nell’ambito della diagnostica per immagini, con particolare riferimento all’ecografia;
- tecnologie biomediche in ambito chirurgico,

ed ha assegnato, nell’ambito di uno stanziamento totale di Euro 20.000.000,00 deliberato nel 2006, un importo stabilito utilizzando come parametro di riferimento il numero di posti letto disponibili. Gli interventi di ammodernamento tecnologico da attuare sono stati definiti d’intesa con i responsabili delle singole strutture, alle quali è stata richiesta una partecipazione alla spesa nella misura minima del 20%. Alcune delle nuove attrezzature sono già a disposizione della collettività presso:

- l’Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata;
- l’Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Tor Vergata;
- la Fondazione Santa Lucia IRCCS;
- l’Ospedale Cristo Re;
- l’Ospedale Israelitico;

mentre le altre sono state ordinate e verranno consegnate alle strutture interessate nel corso del primo semestre 2009. A sostegno di questo programma di intervento la Fondazione ha dato corso nel 2008 ad erogazioni per complessivi Euro 7.395.916,44.

### **Università degli Studi di Roma La Sapienza - Dipartimento di Scienze dell’Invecchiamento**

A valere su una delibera assunta nel 2006, sono stati erogati Euro 48.816,43 a titolo di secondo acconto per la realizzazione del progetto “La disabilità dell’anziano: dalla prevenzione al trattamento riabilitativo”. Il Dipartimento, grazie ai fondi erogati, ha potuto acquistare le attrezzature necessarie e portare avanti le attività di ricerca, avviate nel 2007 ed ora in fase conclusiva, che vertono principalmente su due linee: effetto del training aerobico sulle patologie determinanti disabilità nei soggetti anziani ed effetto della musicoterapia sulle funzioni cognitive.

### **Le iniziative proposte da terzi**

#### **Smile Train Italia Onlus**

Le malformazioni del volto quali labbro leporino e palatoschisi sono particolarmente diffuse nei paesi in via di sviluppo ove, in alcuni contesti, arrivano ad affliggere mediamente un bambino ogni 300 nati. Esse comportano non solo difficoltà nella nutrizione e nel parlare, ma anche un grave disagio sociale, in quanto spesso culture e tradizioni locali tendono ad isolare gli individui affetti da queste patologie e l’intervento chirurgico rappresenta quindi non solo la soluzione definitiva ad un problema di salute, ma anche l’inizio di una nuova vita. Di norma Smile Train Italia Onlus effettua missioni umanitarie all’estero, nel corso delle quali medici specialisti di chirurgia plastica

ricostruttiva operano i bambini, coadiuvati da anestesisti, pediatri ed infermieri professionali, tutti volontari. Tuttavia, in casi particolarmente gravi, a causa delle carenze delle strutture sanitarie locali, non è possibile operare sul posto e si rende necessario trasportare i bambini in Italia. Ed è proprio per fare fronte a questa esigenza che la Fondazione ha concesso nel 2008 all'Associazione un contributo di Euro 40.000,00, di cui Euro 20.000,00 già erogati, che consentirà a 4 bambini affetti da malformazioni del volto particolarmente gravi di essere operati in Italia.

### **A buon diritto. Associazione per le libertà**

L'Associazione, che si occupa di promozione dei diritti civili ed elabora studi e ricerche al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche di grande rilievo, grazie ad un contributo di Euro 111.500,00 stanziato nel 2008 dalla Fondazione, che verrà erogato a stato avanzamento lavori nel corso del 2009, ha avviato la realizzazione di una ricerca per fare il punto sullo stato di applicazione delle cure palliative e della terapia del dolore in Italia, tematica alla quale la Fondazione è particolarmente attenta, visto il suo impegno ormai decennale nel settore. La ricerca, che avrà una durata di circa 12 mesi, si articolerà in più fasi:

- la prima parte consisterà in una vera e propria indagine di sfondo e punterà alla raccolta ed alla integrazione delle informazioni disponibili sulla tipologia delle strutture e delle forme di assistenza (hospice, assistenza domiciliare, day hospital), sul rapporto tra pubblico, privato e terzo settore, nonché sulle caratteristiche e le dimensioni del bacino degli assistiti nelle diverse realtà territoriali;
- nel vivo dell'indagine verranno messe a fuoco le caratteristiche contestuali che da parte degli operatori e dei soggetti istituzionali vengono considerate ostacolanti o facilitanti rispetto all'erogazione di cure palliative (resistenze culturali, vincoli legislativi relativi all'accreditamento, etc.);
- l'ultima parte sarà volta a mettere in luce gli elementi che possono fungere da esempio per altre esperienze, ovvero le *best practices* rilevabili presso strutture di eccellenza ed esportabili in altri contesti;
- dopo aver completato l'intero ciclo di ricerca verrà prodotto un rapporto finale e saranno commentati i risultati più significativi.

## **Ricerca scientifica e tecnologica**

### **Le iniziative della Fondazione**

#### **Cellule Staminali: Una nuova frontiera della ricerca biomedica**

Grazie ad una partnership tra la Fondazione e l'Università Cattolica del Sacro Cuore avviata alcuni anni or sono, è oggi operativa presso il Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" di Roma una Banca di Cellule Staminali da cordone ombelicale, impegnata a raccogliere campioni dalla sala parto del Dipartimento per la Tutela della Salute della Donna e della Vita Nascente e da altre sale parto di ospedali della Regione Lazio. La Banca, oltre a fornire cellule per effettuare trapianti, rappresenta la fonte più consistente per alimentare la ricerca scientifica portata avanti da esperti presenti nei vari Dipartimenti ed Istituti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Proprio nell'ambito di tali attività di ricerca è stato recentemente rinnovato il rapporto di collaborazione tra la Fondazione e l'Università, che prevede, per il triennio 2008-2010, la realizzazione dei seguenti nuovi progetti:

- "Nuove acquisizioni biologiche e prospettive terapeutiche delle cellule staminali in cardiologia";
- "Cellule dendritiche tollerogeniche e cellule regolatorie cordonali: caratteristiche biologiche e potenzialità di impiego in immunoterapia";
- "Caratterizzazione della cellula staminale leucemica e sua relazione con la cellula staminale emopoietica normale";
- "Immunologia tumorale e strategie di immunoterapia nei tumori maligni";
- "Tolleranza immunitaria nel modello ovino di trapianto prenatale di cellule staminali cordonali nella cavità celomatica";

- “Validazione del criterio di chimerismo vero o di presenza di ibridi cellulari nel modello ovino di trapianto prenatale di cellule staminali cordonali nella cavità celomatica”;
- “La road map per la guarigione della talassemia: il trapianto in utero di cellule staminali ematopoietiche e la terapia genica della beta-talassemia”;
- “Ruolo dei geni OTX nel differenziamento e nella proliferazione dei progenitori neurali e delle cellule staminali cordonali”;
- “Angiogenic and vasculogenic effects of combined intramuscular endothelial progenitor cells and Sonic hedgehog gene therapy in peripheral ischemia”.

Per queste ricerche, che hanno preso l'avvio a gennaio 2008, la Fondazione ha erogato Euro 559.111,39 a valere su impegni assunti l'anno precedente. Ulteriori erogazioni verranno disposte a stato avanzamento lavori, con cadenza semestrale, negli anni 2009 e 2010.

### **Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Onlus**

La Fondazione Bietti, di cui la Fondazione Roma è socio fondatore dal 1999, è un organismo operante da molti anni nel campo della prevenzione, dell'assistenza clinica e chirurgica e della didattica nel ramo oculistico, che ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti anche in ambito internazionale, ponendosi in primo piano nella ricerca di nuove strade per la risoluzione di problemi patologici fino ad oggi insoluti e che nel 2005 ha ottenuto il riconoscimento ministeriale in Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato. Il sostegno della Fondazione Roma alle attività della Bietti è stato confermato anche nel 2008, con l'erogazione di Euro 47.052,88 stanziati in anni precedenti e con la concessione di un nuovo contributo di Euro 3.500.000,00, finalizzato all'allestimento di nuovi laboratori ed all'acquisto di attrezzature all'avanguardia, da utilizzare sia per l'attività assistenziale che per la ricerca. Le erogazioni a valere su tale ultima delibera avverranno in più soluzioni entro il 2010.

### **Centro Ricerche Biotecnologie Medico-farmaceutiche di Latina**

La Fondazione, nell'ambito di un ampio e diversificato progetto di intervento sul territorio della Provincia di Latina, ha avviato una collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, che nell'area pontina possiede un polo decentrato con corsi di laurea e laboratori di ricerca, finalizzata allo *start up* del “Centro Ricerche Biotecnologie Medico-farmaceutiche di Latina”. Il progetto, di durata biennale, è stato presentato ufficialmente il 24 gennaio 2008 presso il Municipio di Latina, e prevede la realizzazione di laboratori, incluso l'acquisto di allestimenti, arredi, attrezzature e materiali di consumo, che verranno utilizzati per attività di ricerca indirizzate prevalentemente verso i settori dell'oncologia cellulare, molecolare e della medicina rigenerativa. A sostegno di questa iniziativa sono stati erogati nel 2008 Euro 756.503,80 a valere su fondi stanziati l'anno precedente, grazie ai quali è stato possibile dotare il Centro delle prime attrezzature. Ulteriori erogazioni di importo significativo sono previste per il 2009, anno entro il quale è previsto che l'allestimento dei nuovi laboratori venga completato.

### **Centro per la Diffusione dei Risultati della Ricerca Scientifica in Agricoltura – CEDRA**

Conclusosi il primo triennio di attività del progetto “CEDRA”, nato per favorire il trasferimento delle informazioni scientifiche agli operatori dell'industria agroalimentare, per contribuire a risolvere le problematiche di maggiore interesse e rendere più agevole l'utilizzo delle innovazioni tecnologiche sviluppate nei migliori centri di ricerca nazionali e mondiali, sono state avviate, all'interno della Fondazione, una serie di riflessioni sui risultati ottenuti e sui possibili sviluppi dell'iniziativa. Nell'anno si è scelto di mantenere on line il portale [www.cedra.it](http://www.cedra.it), in modo che il patrimonio di informazioni in esso contenuto non andasse perduto e rimanesse fruibile per la collettività ed a tal fine sono stati erogati Euro 42.956,34, a valere su impegni precedenti.

### **World Social Summit**

Evento unico nel suo genere, il World Social Summit si è svolto a Roma dal 24 al 26 settembre 2008 ed ha avuto come titolo *Fearless: dialoghi per combattere le paure planetarie*. Un momento di riflessione e discussione sulle numerose questioni che stanno segnando l'evoluzione sociale a

livello mondiale voluto dalla Fondazione Roma, che per la realizzazione di questo appuntamento a carattere internazionale si è avvalsa della collaborazione della Fondazione Censis, mettendo a confronto figure di grande prestigio: Premi Nobel, studiosi, ricercatori, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni nazionali e internazionali. Nelle tre giornate di lavori Jacques Attali, Zygmunt Bauman, Gary Becker, Edoardo Boncinelli, Anthony Giddens, James Hillman, Roberto Saviano, Pier Luigi Vigna e molte altre personalità di rilievo internazionale hanno fatto il punto sulla natura, l'evoluzione e le specificità delle paure delle società contemporanee, analizzando le fenomenologie e le forme reattive attraverso le quali la società fronteggia le angosce che ne conseguono. La scelta delle paure planetarie come tema della prima edizione del World Social Summit è nata dalla centralità che la paura riveste nel mondo odierno, dovuta non solo e non tanto all'aumento dei rischi che ci minacciano, quanto alla crescita della condizione di incertezza che caratterizza i percorsi di vita degli individui. Obiettivo della Fondazione Roma, con questo evento, è stato quello di costruire una base di riflessione per realizzare una società che sappia in futuro affrontare meglio le sue paure, che sia in grado di individuare i meccanismi per combatterle e creare un contesto più sicuro. Per la realizzazione del World Social Summit la Fondazione ha erogato nel 2008, a valere su delibere assunte in precedenza, Euro 1.192.937,65 ed ulteriori fondi, a saldo dei costi sostenuti, verranno erogati nel 2009.

### **Sostegno alla ricerca scientifica in ambito biomedico**

Il nuovo programma di intervento a sostegno della ricerca scientifica biomedica, sul quale si è cominciato a lavorare a fine 2007, ha trovato attuazione nel 2008 con la pubblicazione sul sito web della Fondazione di una "call for proposals" rivolta ai gruppi di studiosi e ricercatori di eccellenza attivi nelle Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università Romane, relativamente a tre tematiche di grande attualità e rilevanza sociale:

- Diabete mellito di tipo 2: meccanismi di malattia e complicanze macrovascolari;
- Terapia cellulare e Medicina Rigenerativa;
- Drug design nella terapia delle malattie infettive umane.

La scelta di dare priorità a queste tre aree di ricerca è dipesa da ragioni di tipo prettamente scientifico, ma anche da esigenze sociali, sia del territorio di riferimento, sia di livello internazionale. Il diabete mellito ha avuto negli ultimi decenni una così vasta diffusione nelle società occidentali da spingere la World Health Organization a classificarlo come vera e propria "malattia sociale", la cui diffusione oggi non è solo un problema di tipo medico, ma anche una questione di salute pubblica, che comporta un onere finanziario pesantissimo per i governi. Per quanto riguarda la Terapia Cellulare e la Medicina Rigenerativa, la Fondazione Roma ha focalizzato già da tempo la sua attenzione su queste tematiche e, con questa nuova iniziativa, intende dare un ulteriore sostegno ai ricercatori del Lazio che operano in questo ambito. E ancora, relativamente al drug design, l'intenzione è quella di contribuire allo sviluppo di farmaci contro le malattie infettive, accrescendo anche il repertorio delle orphan drugs, ovvero dei prodotti farmaceutici per il trattamento di malattie rare che, per questioni di profitto, rientrano solo in parte nelle logiche produttive delle case farmaceutiche.

Per ciascuna delle tre tematiche di ricerca oggetto dell'intervento la valutazione delle proposte pervenute è stata effettuata utilizzando la metodologia del peer review ed è stata interamente gestita da esperti del settore esterni alla Fondazione che, per ogni progetto, hanno acquisito il parere di tre referees stranieri di grande esperienza, totalmente estranei al mondo accademico italiano, i cui nomi non sono stati resi noti in modo da non far subire loro pressioni di alcun tipo.

Una selezione rigorosa, basti pensare che su 32 proposte presentate da aggregazioni di unità operative appartenenti ad una o più università romane, anche affiancate da unità esterne con competenze complementari per lo sviluppo della problematica scientifica affrontata, soltanto 13 sono state ammesse alla valutazione finale, ancora in corso per 7 di esse ed ultimata relativamente alle altre 6, alle quali sono stati assegnati i seguenti contributi:

- Euro 899.910,00 per "Nerve Growth Factor (NGF) as a main actor in the activation/recruitment of ocular surface stem cells: in vitro and in vivo studies", proposta dall'Università Campus Bio-Medico;

- Euro 1.881.000,00 per “Transmembrane proteases at the interface of metabolic cues and macrovascular complications of diabetes” proposta dall’Università di Roma Tor Vergata;
- Euro 588.672,00 per “Type 2 diabetes mellitus: disease mechanisms and macrovascular complications” proposta dall’Università di Roma La Sapienza;
- Euro 1.080.000,00 per la realizzazione del progetto di ricerca “Molecular mechanisms in the pathogenesis of type 2 diabetes mellitus and its cardiovascular complications” proposta dall’Università di Roma La Sapienza;
- Euro 2.047.050,00 per “Stem cell based approaches to monogenic diseases” proposta dall’Università di Roma Tor Vergata;
- Euro 1.800.000,00 per “Type 2 diabetes mellitus: Role of Inflammation and Innate Immunity in the Pathogenesis of Endothelial Dysfunction and Atherosclerosis” proposta dall’Università di Roma La Sapienza.

Tali assegnazioni sono state disposte a valere su uno stanziamento di Euro 15.000.000,00 deliberato nel 2007 ed integrato con ulteriori Euro 5.000.000,00 nel corso del 2008, al fine di garantire che tutte le proposte ritenute meritevoli al termine della procedura di valutazione potessero essere accolte. A valere su tale stanziamento sono già state disposte le prime erogazioni, per complessivi Euro 274.406,58.

## **Educazione, istruzione e formazione**

### **Le iniziative della Fondazione**

#### **ALUISS**

La Fondazione dal 1997 al 2008 è stata socio fondatore dell’ALUISS, Associazione per la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali, organismo che ha istituito e tuttora promuove l’Università LUISS Guido Carli di Roma, uno dei più prestigiosi atenei privati nazionali. Formare la futura classe dirigente per le imprese, la pubblica amministrazione, le professioni e la ricerca costituisce la missione dell’Università, che cura in maniera particolare il rapporto con aziende, multinazionali, istituzioni pubbliche e private, al fine di offrire ai propri neolaureati concrete opportunità lavorative. L’erogazione di Euro 543.760,00 in favore dell’ALUISS è stata effettuata con le modalità previste dalla Convenzione stipulata all’atto dell’ingresso della Fondazione nell’Associazione ed a valere su risorse impegnate allo scopo in esercizi precedenti.

#### **Università LUISS “Guido Carli” - Master in “Governare e Gestione del non profit”**

Con la presentazione ufficiale tenutasi il 23 gennaio 2008, si è realizzata presso la LUISS Guido Carli di Roma una iniziativa formativa dal titolo “Master internazionale di governo e gestione del Non-Profit”. Interamente sostenuto dalla Fondazione e svolto in collaborazione con la Eastern University di Philadelphia e Washington D.C., questo Master di primo livello ha puntato a formare figure professionali che, grazie alle competenze multidisciplinari acquisite, oltre ad essere in grado di ricoprire al meglio ruoli direzionali e gestionali direttamente all’interno delle organizzazioni non profit, fossero anche capaci di imporsi quali manager per imprese che, in un’ottica di responsabilità sociale, pongano in essere interventi di utilità sociale. Il Master si è avvalso di un corpo docente formato oltre che da professori universitari esperti del terzo settore, da quadri direttivi e dirigenti che operano in Fondazioni e imprese. Nel corso delle lezioni sono inoltre intervenuti in qualità di *visiting professors* docenti della Eastern University di Philadelphia e Washington D.C. ed esponenti di spicco di alcune delle principali realtà del non profit. Per quanto riguarda l’organizzazione didattica, essa si è articolata in moduli di formazione generale (lezioni teoriche) e moduli di specializzazione tematica (seminari e *workshops*), cui hanno fatto seguito stage della durata di 3 mesi presso enti non profit ed imprese. Anche la Fondazione Roma ha ospitato due stagisti, uno presso la Funzione Attività Istituzionali e l’altro presso la Funzione Promozione e Sviluppo Immagine. Per ciò che concerne gli insegnamenti promossi, il Master ha puntato in una prima fase a dare ai suoi studenti una solida cultura di base sulla genesi e sull’evoluzione del non profit in Italia ed all’estero oltre che sulla configurazione giuridica, contabile e fiscale propria delle forme

organizzative del Terzo Settore, per poi concentrarsi in una seconda fase sull'aspetto operativo dell'attività delle organizzazioni non profit e sulle molteplici competenze che devono essere proprie ad un professionista che intenda operare in questo settore (gestione economico-finanziaria, organizzazione e gestione delle risorse umane, fund-raising, etc.). Il contributo erogato dalla Fondazione per questa importante iniziativa è stato nel 2008 pari ad Euro 99.000,00, stanziati l'anno precedente. Tale somma è servita a istituire per gli studenti frequentanti il corso 25 borse di studio, di cui 15 da Euro 5.000,00 ciascuna a copertura totale della quota di iscrizione al Master e 10 da Euro 3.000,00 a copertura parziale della stessa.

#### **Pontificia Università Lateranense – Cappella dell'Università**

Nell'ambito della consueta attenzione prestata agli atenei romani che promuovono l'educazione integrale della persona secondo i principi della tradizione cattolica, la Fondazione ha erogato nel 2008, a valere su risorse impegnate allo scopo in esercizi precedenti, Euro 281.870,00 in favore dell'Università, consentendole in tal modo di fare fronte a parte del costo sostenuto per la realizzazione della nuova Cappella, inaugurata con una solenne cerimonia il 13 marzo 2008. Essa rappresenta un'opera particolarmente pregiata, in quanto l'intera parete dell'abside è in foglie d'oro, le vetrate hanno un'impronta di storia perché coniugano i santi di un tempo con i santi e beati che hanno studiato presso l'Università e vi è inoltre la rappresentazione della Via Crucis dell'artista Aligi Sassu.

#### **Pontificia Università Lateranense - Cattedra "Etica e tributi"**

Grazie al sostegno della Fondazione a partire dal gennaio 2008 la Pontificia Università Lateranense ha potuto inaugurare all'interno del proprio corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza il nuovo insegnamento di "Etica e Tributi". I fondi stanziati dalla Fondazione sono stati utilizzati per predisporre strutture dotate di moderni sistemi multimediali idonee ad accogliere al meglio docenti e studenti impegnati in questa nuova disciplina. La cattedra costituisce un corso avanzato di Scienze delle Finanze e Diritto Tributario che, oltre ad essere di grande attualità, è assolutamente unico nel panorama accademico nazionale ed ha quindi riscosso molto interesse oltre che da parte degli studenti anche da uditori di istituti deputati all'insegnamento di "Dottrina Sociale della Chiesa". Nell'ambito dell'attività accademica svolta, sono stati organizzati anche diversi seminari cui, oltre agli studenti della Pontificia Università Lateranense, hanno partecipato docenti di altre Università nonché liberi professionisti impegnati nel settore. Il contributo erogato dalla Fondazione nell'anno 2008 è stato di Euro 40.000,00, stanziati l'anno precedente.

#### **Libera Università Maria SS Assunta (LUMSA) - Master "Esperti in Politica"**

La Fondazione e la LUMSA di Roma hanno inaugurato, il 14 gennaio 2008, la seconda edizione del Master "Esperti in Politica", divenuto di secondo livello a partire dall'anno accademico 2007-2008 grazie all'esperienza maturata durante la prima edizione, tenutasi nel 2006-2007. Il Master ha avuto come obiettivo formativo quello di avvicinare i giovani all'attività politica, per fornire loro quegli strumenti ideali, culturali e tecnici indispensabili per rispondere in modo multidisciplinare alle esigenze che la società richiede ai professionisti che intendono operare nell'ambito della sfera politica. L'organizzazione didattica è stata articolata in moduli di formazione generale (lezioni teoriche) e moduli di specializzazione tematica (seminari e *workshops*), cui hanno fatto seguito stage presso Istituzioni pubbliche e private, quali il Parlamento, il Governo Centrale, i Ministeri ma anche partiti politici, organizzazioni sindacali nonché organismi ed istituzioni internazionali. Da un punto di vista contenutistico le materie del corso hanno compreso nozioni ed approfondimenti di storia, economia, istituzioni pubbliche, analisi politica, sviluppo dei media, sino all'insegnamento della tecnica oratoria. Il corpo docente è stato composto da professori universitari, esperti e studiosi della materia politica, sia a livello nazionale che internazionale. Sono, inoltre, intervenuti in qualità di *visiting professors* personalità del mondo politico istituzionale, esponenti della finanza, nonché dei corpi intermedi della società civile, allo scopo di arricchire ulteriormente il percorso formativo. Per quanto riguarda i moduli di specializzazione tematica, nel corso del Master tre allievi hanno avuto la possibilità di svolgere uno *workshop* a Liverpool presso la Liverpool Hope University in occasione del progetto "The Big Hope. Global Youth Congress", congresso su temi politici,



economici e religiosi; mentre un secondo gruppo di dieci studenti ha avuto l'opportunità di visitare la sede NATO di Bruxelles. Il contributo erogato dalla Fondazione per questo progetto è stato nel 2008 di Euro 128.070,81, parte dei quali destinati all'istituzione di borse di studio per i partecipanti al Master. Sulla base degli ottimi risultati raggiunti, la Fondazione ha deciso assieme alla LUMSA di rinnovare il suo impegno in questa iniziativa anche per l'anno accademico 2008-2009, stanziando un ulteriore importo di Euro 136.000,00. La III edizione del Master sarà ancora più ricca delle precedenti, visto che il Ministero degli Affari Esteri, l'ha riconosciuto come corso idoneo alla preparazione al Concorso per la Carriera Diplomatica (art. 89 del D.P.R. n.18, 1° comma).

### **Fondazione Universitaria Europea – Campus dell'Università Europea di Roma**

Nella città di Roma vi è un numero molto consistente di studenti universitari fuori sede, che incontrano particolari difficoltà nel trovare un alloggio ad un costo non elevato in zone vicine agli atenei. Per sopperire a tale bisogno la Fondazione Universitaria Europea ha in programma l'edificazione di un campus universitario in un'area limitrofa a quella che ospita l'Università Europea di Roma, che ha iniziato la propria attività nell'anno accademico 2005/2006 e propone Corsi di Laurea in Giurisprudenza, Economia e gestione aziendale (indirizzi finanziario e imprese di servizi), Scienze storiche (indirizzi storico-politico e storico-religioso) e Scienze e tecniche psicologiche (indirizzi psicologia clinica e psicologia del lavoro). L'edificio verrà realizzato nell'arco di 2-3 anni, avrà la forma di H ed ospiterà in ciascuna delle due ali circa 100 alloggi singoli con soggiorno-pranzo-cucina, mentre le parti comuni saranno sistemate nella zona centrale. La Fondazione contribuirà alla realizzazione del Campus con la somma di Euro 2.500.000,00, stanziati nel 2008, che verranno erogati soltanto dopo aver verificato il possesso, da parte dell'ente beneficiario, di tutte le autorizzazioni/concessioni per la costruzione dell'edificio e degli ulteriori fondi necessari a coprire interamente la spesa, stimata in oltre 8 milioni di Euro.

### **LUMSA News**

LUMSA News è l'agenzia di stampa della Libera Università "Maria SS. Assunta" di Roma ed ha come obiettivo la formazione teorica e pratica di futuri giornalisti i quali, al termine di un corso della durata di 24 mesi, possono accedere all'esame di idoneità presso l'Ordine Nazionale dei Giornalisti, ai fini dell'iscrizione nell'albo professionale. Essa pubblica prodotti editoriali a mezzo stampa con cadenza settimanale e mensile, regolarmente registrati presso il Tribunale di Roma, e numeri speciali di approfondimento. Il contributo di Euro 30.984,40 erogato dalla Fondazione nel 2008 a valere su una delibera assunta l'anno precedente ha consentito l'ammodernamento ed il potenziamento dell'attività dell'agenzia di stampa, mediante l'acquisto di nuove attrezzature e l'incremento della tiratura delle testate.

### **Interventi in favore delle scuole secondarie di primo e secondo grado statali**

Con l'obiettivo di migliorare i servizi offerti alla cittadinanza nel settore dell'istruzione, la Fondazione ha avviato negli ultimi anni un programma finalizzato all'erogazione di contributi in favore delle scuole secondarie di primo e secondo grado statali presenti sul proprio territorio di riferimento, ovvero le Province di Roma, ad esclusione di Civitavecchia e comuni limitrofi, ove è presente un'altra fondazione di origine bancaria, di Frosinone e di Latina. Al fine di dare una risposta immediata e concreta a specifici bisogni della collettività, le strutture scolastiche interessate sono state informate della disponibilità della Fondazione a contribuire all'acquisto di nuove attrezzature per favorire l'innovazione tecnologica in ambito didattico, mediante la creazione di nuove aule multimediali e multifunzionali, l'allestimento di nuovi laboratori, l'acquisto di attrezzature informatiche ed audiovisive di ultima generazione nonché di ausili speciali e software dedicati agli alunni diversamente abili. L'intervento, con una dotazione complessiva di Euro 33.000.000,00 (di cui Euro 28.000.000,00 stanziati tra il 2006 ed il 2007 ed Euro 5.000.000,00 stanziati nel 2008), sta attualmente interessando circa 600 scuole statali, tra medie e superiori. L'importo assegnato a ciascuna scuola è stato calcolato utilizzando come parametro di riferimento il numero di alunni iscritti e va da un minimo di Euro 5.000,00 ad un massimo di Euro 120.000,00 per le scuole medie e da un minimo di Euro 20.000,00 ad un massimo di Euro 80.000,00 per le superiori. Ad ogni istituto è stato richiesto di partecipare alla spesa nella misura minima del 5% del

costo complessivo previsto e gli interventi da attuare sono stati definiti d'intesa con i dirigenti scolastici.

L'iniziativa in favore delle scuole medie, avviata per prima, è in fase di avanzata realizzazione, tanto che oltre 100 istituti, negli ultimi mesi del 2008, hanno già inaugurato le nuove dotazioni tecnologiche, molto spesso con cerimonie svoltesi alla presenza di rappresentanti della Fondazione e di autorità locali. In virtù di ciò, le erogazioni a sostegno delle scuole medie sono state nel 2008 di entità molto rilevante, raggiungendo la somma di Euro 12.698.897,89. L'iniziativa in favore delle scuole superiori è invece soltanto all'inizio, in quanto la Fondazione ha approvato alla fine del 2008 in via definitiva i primi 75 interventi da attuare, mentre gli altri sono ancora in fase di valutazione. La somma erogata è pertanto ancora modesta, ammontando soltanto ad Euro 51.390,00.

### **Il Quotidiano in Classe**

Con l'erogazione di Euro 70.000,00 stanziati l'anno precedente, la Fondazione ha sostenuto, anche nell'anno scolastico 2007-2008, l'Osservatorio Permanente Giovani Editori ed il suo progetto "Il Quotidiano in Classe", che ha l'obiettivo di colmare il vuoto che separa il mondo della scuola da quello della carta stampata, attraverso la promozione della lettura dei quotidiani tra gli studenti. L'iniziativa ha coinvolto 87.256 studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio, per un totale di 3.356 classi, a ciascuna delle quali sono state distribuite gratuitamente ogni settimana copie di diversi quotidiani (Corriere della Sera, Il Tempo e Il Sole 24 Ore per gli ultimi due anni delle superiori). In queste classi lo spazio settimanalmente dedicato alla lettura dei giornali è divenuto una vera e propria lezione di educazione civica, volta ad integrare progressivamente i ragazzi all'interno del contesto sociale nel quale vivono.

### **Bibbia Educational**

L'iniziativa, promossa dalla Fondazione COR, ha preso l'avvio nell'anno scolastico 2006-2007 in circa 60 scuole medie inferiori e superiori della Regione Lazio ed è stata estesa ad altri 120 istituti di istruzione nell'anno scolastico 2007-2008, coinvolgendo un totale di circa 4.000 alunni. Essa, mediante un prodotto didattico multimediale interdisciplinare composto da DVD e Cd Rom messo gratuitamente a disposizione delle scuole interessate, si propone di valorizzare la Bibbia come patrimonio culturale alle origini della nostra civiltà e diffondere nelle scuole la cultura interreligiosa e l'integrazione sociale. Oltre al testo originale delle Sacre Scritture, vengono integrate nell'opera tradizioni delle principali religioni monoteiste, storia, filosofia, letteratura, musica, arte e simbologie, in modo che tutti i docenti, e non solo quelli di religione, possano utilizzare la Bibbia Educational come strumento didattico che, grazie alle tecnologie digitali oggi disponibili, è in grado di offrire un compendio di informazioni ed un contesto interdisciplinare che fino a poco tempo fa non sarebbe stato pensabile. Per i docenti delle scuole interessate dal progetto sono state organizzate apposite giornate di formazione e, a conclusione dell'anno scolastico, si è tenuto un momento di verifica delle attività realizzate, nel corso del quale insegnanti e studenti hanno presentato il lavoro svolto in classe. A sostegno dell'iniziativa la Fondazione ha erogato nel 2008 Euro 500.000,00, utilizzando fondi stanziati allo scopo in anni precedenti.

### **Noi ricordiamo. Viaggio ad Auschwitz**

L'iniziativa, promossa dal Comune di Roma in collaborazione con la Comunità Ebraica, coinvolge da tempo molte scuole superiori della Capitale, i cui alunni partecipano annualmente nel mese di novembre ad una visita al campo di concentramento di Auschwitz, accompagnati dal Sindaco di Roma e da alcuni deportati sopravvissuti. L'obiettivo è quello di rilanciare nei giovani i valori della democrazia, il rifiuto della violenza e della dittatura nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione italiana, e far sì che i partecipanti al viaggio traggano insegnamento da questa esperienza, in modo che la memoria dello sterminio operato ai tempi del nazismo non si dissolva col passare del tempo. A sostegno di questo progetto la Fondazione ha erogato nel 2008 Euro 80.000,00, utilizzando fondi stanziati allo scopo l'anno precedente.

### **Comunità Ebraica di Roma**

La Comunità Ebraica di Roma, con il sostegno della Fondazione, è in procinto di realizzare una pubblicazione didattica sulla storia della Shoà, destinata agli studenti delle scuole medie inferiori e del primo biennio delle superiori della nostra città. Il volume ricostruirà la storia dell'Olocausto attraverso il racconto delle vicende realmente vissute da quattro ragazzi ebrei italiani nel periodo che va dalle leggi razziali del 1938 alla Shoà e la storia, narrata con un linguaggio adatto all'età degli studenti cui il libro si rivolge, sarà corredata da un ricco apparato iconografico e documentale. A sostegno di questa iniziativa la Fondazione ha stanziato nel 2008 un contributo di Euro 41.558,40, ancora da erogare, a copertura totale delle spese di pubblicazione di 12.000 copie dell'opera. Tale intervento a carattere educativo, come il contributo concesso al Comune di Roma per l'organizzazione della visita ad Auschwitz ed altri progetti avviati in campo culturale, si inserisce a pieno titolo nell'ambito delle attività promosse dalla Fondazione affinché tragedie ed orrori avvenuti in passato non debbano più ripetersi.

### **European Foundation Centre**

L'European Foundation Centre (EFC) è un'associazione costituita a Bruxelles nel 1989 che riunisce le principali Fondazioni ed istituzioni europee operanti nel terzo settore ed è impegnata nel promuovere risposte innovative ed efficaci alle esigenze sociali, culturali, educative, ambientali, scientifiche, sanitarie ed economiche della società odierna. E' inoltre molto attiva nel campo della formazione, organizzando seminari ed incontri di studio che, oltre ad offrire l'opportunità di approfondire alcuni importanti aspetti operativi, costituiscono un interessante momento di aggregazione e di confronto tra esponenti di realtà diverse. La Fondazione, che dal 2001 è socio dell'EFC, negli ultimi anni ha progressivamente intensificato la propria partecipazione alle attività promosse, assicurando la presenza di suoi esponenti alle assemblee annuali, prendendo parte dapprima ai lavori del *Resource Development Committee* e poi a quelli del *Capacity Building Committee* e disponendo, a partire dal mese di giugno 2008, di un proprio rappresentante in seno al *Governing Council* dell'Associazione.

A sostegno delle attività dell'EFC sono stati erogati nel 2008 Euro 17.779,20, di cui parte a valere su fondi stanziati in precedenza e parte in attuazione di nuove delibere, ammontanti ad un totale di Euro 70.000,00, assunte nell'esercizio. Tale nuovo stanziamento è finalizzato alla realizzazione della *XX Annual General Assembly and Conference*, che si terrà a Roma nel prossimo mese di maggio, per l'organizzazione della quale la Fondazione Roma, cui è stata affidata la presidenza dello *Host Committee*, è fortemente impegnata.

### **Convegno “Una volta c'erano i maschi e le femmine...ora siamo nell'era del genere”**

Al centro del Convegno, svoltosi nei saloni di rappresentanza della Fondazione in data 24 settembre 2007, è stata posta la cosiddetta ideologia del genere, che sostiene l'eliminazione di tutte le categorie binarie e dei dualismi “maschio/femmina”, “omosessuale/eterosessuale”, “naturale/innaturale”, ritenuti ormai obsoleti, per ricondurre il tutto al termine genere, che distingue solo tra quello umano, quello vegetale e quello animale. Sul tema si sono confrontati in qualità di relatori esponenti di istituzioni pubbliche e private e rappresentanti della comunità religiosa romana, quali l'On. Luca Volonté, il Dr. Pierluigi Celli, Direttore Generale dell'Università LUISS Guido Carli, la Prof.ssa Dina Nerozzi, Ordinario di Psico-Neuro-Endocrinologia all'Università di Roma “Tor Vergata”, l'Ing. Gaetano Rebecchini, Presidente della Fondazione Salvatore Rebecchini, e Padre Franco Imoda S.J., Rettore Emerito della Pontificia Università Gregoriana. A saldo delle spese organizzative dell'evento, in gran parte già sostenute nel 2007, sono stati erogati Euro 1.668,00.

### **Convegno “Libere di crescere, libere di cambiare. Le Fondazioni bancarie alla sfida del futuro”**

Il Convegno, svoltosi nei saloni di rappresentanza della Fondazione il 28 gennaio 2008, ha affrontato il tema dell'autonomia delle Fondazioni di origine bancaria e della loro riconduzione nell'alveo normativo delle Fondazioni di diritto comune. All'incontro hanno partecipato alcuni tra i più qualificati giuristi e magistrati del Paese, quali il Prof. Victor Uckmar, Emerito di Scienza delle

Finanze e Diritto Tributario presso l'Università di Genova, il Prof. Beniamino Caravita di Toritto, Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università La Sapienza di Roma, il Dr. Vincenzo Carbone, Primo Presidente della Corte di Cassazione, il Prof. Angelo Clarizia, Ordinario di Diritto Amministrativo all'Università di Roma Tor Vergata ed il Dr. Antonio Tizzano, Giudice della Corte di Giustizia UE. Per questa iniziativa la Fondazione ha erogato Euro 27.421,95 a valere su fondi stanziati allo scopo l'anno precedente.

### **Le iniziative proposte da terzi**

#### **VI Giornata Europea degli Studenti Universitari**

In occasione dell'evento, la LUMSA ed il Vicariato di Roma – Ufficio Pastorale Universitaria, grazie anche ad un contributo di Euro 10.000,00 deliberato ed erogato dalla Fondazione Roma nel 2008, hanno organizzato un convegno sul tema “L'Europa e le Americhe insieme verso uno sviluppo integrale e solidale”, tenutosi presso la Pontificia Università Gregoriana dal 28 febbraio al 1 marzo 2008, al quale hanno partecipato professori e rettori dei principali atenei europei ed americani, condividendo esperienze di collaborazione universitaria tra i due continenti.

### **Arte, attività e beni culturali**

#### **Le iniziative della Fondazione**

##### **Fondazione Roma Museo**

In precedenza noto come Museo del Corso, esso ha cambiato denominazione nel 2008, al fine di sottolineare in maniera più efficace ed incisiva la sua riconduzione alla Fondazione Roma ed ha aperto il 2008 con la mostra *Capolavori dalla Città Proibita. Qianlong e la sua Corte*. L'esposizione, inaugurata l'anno precedente e conclusasi con grande successo di pubblico e critica il 20 marzo, ha presentato 300 capolavori mai visti prima in Italia, provenienti da uno dei più maestosi ed imponenti complessi museali al mondo, la Città Proibita, per raccontare la vita di corte e il fasto che la Cina conobbe sotto il regno dell'imperatore Qianlong (1711-1799). Per approfondirne i temi della mostra, dal 15 gennaio al 21 febbraio sono state proposte una serie di conferenze coordinate da Gian Carlo Calza, sotto il patrocinio dell'Ambasciata cinese in Italia, in cui si sono susseguite tre tavole rotonde sulla vita della società cinese di ieri e di oggi: *Alla Corte di Qianlong, L'Arte Cinese del Te', Cina: le sfide del XXI secolo* e tre eventi della tradizione artistica e popolare, quali lo spettacolo musicale *Armonie d'Occidente a Corte* in onore di Teodorico Pedrini, che utilizzava gli strumenti tradizionali cinesi per eseguire i suoi brani, lo spettacolo *Magie d'ombre cinesi*, messo in scena dall'importante troupe cinese “The Shaanxi Folk Art Theatre” e la *Parata del Dragone* lungo via del Corso in occasione dei festeggiamenti del capodanno cinese, in cui i ballerini della “ShanxiDragon - Dance Troupe” hanno accompagnato il tradizionale drago fino a Piazza del Popolo.

Il 29 aprile è stata quindi inaugurata la mostra *Il '400 a Roma. La rinascita della Arti da Donatello a Perugino*, curata da Marco Bussagli, Maria Grazia Bernardini e Claudio Strinati, che ha raccolto e mostrato al pubblico un'antologia di oltre 170 opere, tra plastici, arredi sacri e civili, ceramiche, sculture, disegni, medaglie papali (anche di proprietà della Fondazione) e quadri, provenienti dai principali musei italiani e stranieri (Musei Vaticani, British Museum, Stiftung Museum Kunst Palast di Düsseldorf, Skulpturensammlung und Museum für Byzantinische Kunst di Berlino). Essa ha permesso di guidare il visitatore alla scoperta di un lato meno conosciuto della città eterna, nota soprattutto per i fasti della Roma imperiale e la magnificenza di quella barocca, indagando gli aspetti sociali, urbanistici, religiosi ed artistici della Roma del XV secolo, quando gli artisti più importanti dell'epoca si riversarono nella città attratti dalla ricca committenza papale e dal clima culturale innovativo che si andava creando. Per questo a Roma si avvicendarono figure di grande importanza per tutto il Rinascimento italiano a cominciare da Donatello, Brunelleschi e Leon Battista Alberti, che all'antichità di Roma si ispirò per le sue opere teoriche. Fra i pittori

documentati lungo il percorso espositivo possiamo ricordare Gentile da Fabriano, Mantegna, Perugino, Piero della Francesca, Pinturicchio, Filippo Lippi e persino Michelangelo, che iniziò la sua straordinaria carriera proprio nella Roma del Quattrocento.

A seguire, in partnership con la rivista di arte contemporanea Inside Art, è stato promosso il concorso “Premio Fondazione Roma Giovani Artisti - Talent Prize 2008”, cui hanno partecipato oltre 900 candidati di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, proponendo opere realizzate attraverso tecniche diverse: pittura, scultura, fotografia, video-installazioni ed altro. Un’apposita giuria scientifica, composta oltre che dal Presidente della Fondazione Roma da critici di rilevanza internazionale, quali Enrico Crispolti, Anna Mattiolo, Ludovico Pratesi, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Nicoletta Zanella, Guido Talarico, direttore della rivista Inside Art, ha valutato le opere, selezionando le dieci finaliste, che sono state esposte al Museo dal 7 all’11 ottobre, ed eleggendo la vincitrice, che è risultata essere l’opera fotografica Untitled (Marylin), dell’artista romana Rā di Martino.

L’attività museale ha quindi continuato il suo corso, questa volta concentrando la sua attenzione sul mondo fiammingo ed olandese. Il 10 novembre si è inaugurata la mostra *Da Rembrandt a Vermeer. Valori civili della pittura fiamminga ed olandese del ‘600*, a cura di Bernd Lindemann, direttore della Gemäldegalerie di Berlino, che ha proposto per la prima volta in Italia 55 capolavori provenienti dalla vasta collezione dell’importante museo tedesco. Le opere esposte raffigurano le attività quotidiane che si svolgono all’interno del focolare domestico ed una serie di ritratti, soprattutto della nuova borghesia, dipinti a tema storico, paesaggi e nature morte. In concomitanza con la mostra, inoltre, sono stati realizzati incontri e conferenze di importanti critici e storici dell’arte e lo spettacolo *Una Rivoluzione di Velluto*, del noto attore Massimiliano Finazzer Flory. Nel solco dell’attenzione dedicata dal Museo negli ultimi anni anche al pubblico più giovane, è stato infine realizzato il laboratorio didattico “Nella bottega del pittore: dal pigmento naturale all’immagine”, rivolto ai bambini dai 3 ai 13 anni. Il 2008 è stato quindi un anno ricco di importanti eventi culturali e didattici, che hanno reso il Museo uno spazio vivo, in continua evoluzione ed espansione, con un’ampia partecipazione di pubblico, che è stato coinvolto a 360°.

Particolare impegno è stato infine profuso nell’incrementare la Collezione Permanente ed a tal fine la Fondazione Roma ha acquistato quattro dipinti di artisti importanti e significativi per Roma, appartenenti ad epoche diverse: *Madonna col Bambino e gli Arcangeli Michele e Raffaele* di Angelo Caroselli, *Allegoria della Fortuna* di Giacomo Diol, *Imago Pietatis* di Piermatteo D’Amelia ed *Achille incontra Teti presso il centauro Chirone* di Bernardino Cesari. Queste nuove acquisizioni hanno permesso di rivalutare ed arricchire la già ampia collezione di proprietà della Fondazione, che ripercorre dal Quattrocento al Novecento le tappe fondamentali della storia dell’arte italiana.

Le erogazioni a sostegno delle attività museali, pari ad Euro 3.165.387,67, sono state effettuate in parte in attuazione di impegni precedenti, ed in parte a valere su uno stanziamento di Euro 5.000.000,00 deliberato nell’esercizio, il cui residuo verrà destinato alle attività espositive già programmate per il 2009, ad iniziare dalla mostra *Hiroshige. Il Maestro della natura*, che nella prossima primavera proporrà al pubblico romano circa 200 opere di uno dei più grandi artisti giapponesi del XIX secolo, provenienti dalla Honolulu Academy of Arts.

### **Azienda Speciale Palaexpo**

Sempre nel campo delle attività espositive, è proseguita limitatamente ai primi mesi del 2008 la collaborazione tra la Fondazione Roma e l’Azienda Speciale Palaexpo, ente strumentale del Comune di Roma che gestisce le Scuderie del Quirinale, il Palazzo delle Esposizioni, la Casa del Cinema, la Casa del Jazz e il Teatro del Lido di Ostia. Le erogazioni a sostegno di questa iniziativa, pari ad Euro 1.000.000,00, sono state effettuate a valere su una delibera assunta nell’esercizio ed hanno reso possibile, unitamente all’apporto di altri sostenitori dell’Azienda, la realizzazione di importanti mostre ed eventi culturali.

### **Orchestra Sinfonica di Roma**

L’Orchestra Sinfonica di Roma è stata costituita nel 2002 dalla Fondazione Arts Academy, con il sostegno della Fondazione Roma, con l’obiettivo di favorire la diffusione della cultura musicale, soprattutto tra i giovani e i meno fortunati, e di offrire una risposta concreta in termini

occupazionali ai molti giovani professori che aspirano a trovare una dignitosa collocazione nel settore della musica c.d. "colta". Questa realtà, costituita da circa 70 giovani strumentisti selezionati attraverso un rigoroso concorso, ha portato a termine nel 2008 con successo la sua sesta stagione sinfonica, esibendosi la domenica pomeriggio ed il lunedì sera nella prestigiosa sede dell'Auditorium della Conciliazione di Roma e ponendosi, in altre occasioni, al servizio di tutta la cittadinanza con concerti ad ingresso libero in spazi non raggiunti di solito dalla musica sinfonica, quali ad esempio scuole, ove sono state tenute una serie di lezioni-concerto dedicate ai più giovani, ed enti e strutture che operano nel sociale. Di particolare rilevanza è stata inoltre l'attività internazionale, che ha visto l'Orchestra impegnata in una tournée in Cina, ove sono stati eseguiti cinque concerti, di cui quattro nelle città di Pechino e Shanghai ed uno a Dujiannyan, nella provincia del Sichuan devastata dal terremoto del 12 maggio 2008, portando il conforto della musica alle popolazioni colpite dal terribile evento e contribuendo alla ricostruzione, per mezzo degli incassi delle tappe di Pechino e Shanghai. Rientrata dalla Cina, l'Orchestra è stata immediatamente impegnata nella preparazione della stagione sinfonica 2008-2009, inaugurata il 9 novembre 2008 con un concerto dal programma molto impegnativo, "Como una ola de fuerza y luz" di Luigi Nono e "La Sagra della Primavera" di Igor Stravinskij. A seguire, sinfonie di Schubert, Wagner, Beethoven, Mozart, Prokofiev, Saint-Saens, Bartòk, con direttori e solisti di rilievo internazionale, come Lior Shambadal, Monica Benvenuti, Massimiliano Damerini, Massimo Barrale, Gianluca Terranova, Vadim Brodsky, Maria Kligel, Israel Yinon, Amos Talmon ed altri. Sono ripresi, inoltre, i concerti nelle scuole, il primo dei quali, tenutosi presso un Istituto Comprensivo di Roma di fronte ad un pubblico la cui età media era di circa 10 anni, ha rappresentato una vera e propria sfida: nonostante la scarsa diffusione della cultura musicale tra i giovani, esso è stato accolto con estremo favore anche dai più piccoli, che si sono dimostrati dapprima attenti e curiosi, poi festosi ed entusiasti. Non è mancata, inoltre, la consueta attenzione al resto della Regione Lazio, con un concerto tenutosi presso il Palasport di Frosinone, che ha richiamato un folto pubblico proveniente da tutta la Ciociaria, ed agli enti che operano nel sociale, celebrando a Palazzo Colonna con un concerto i 140 anni del Circolo San Pietro e rinnovando la collaborazione con l'AVIS, grazie alla quale circa un centinaio di donatori seguono con assiduità le attività dell'Orchestra.

Le erogazioni effettuate nell'esercizio per sostenere l'attività concertistica dell'Orchestra, per complessivi Euro 6.210.290,59, sono state disposte in parte a saldo di delibere assunte negli anni precedenti ed in parte a valere su delibere 2008, in quanto nell'anno sono stati stanziati ulteriori Euro 2.100.000,00 destinati alla tournée effettuata in Cina e ad altre attività.

### **Progetto Resonance**

Portare la musica nei luoghi ove essa normalmente non arriva, ovvero le carceri, gli ospedali, le case di riposo per anziani, le strutture ove vengono assistite le persone diversamente abili, in modo da dare anche alle persone che vivono in situazioni di disagio la possibilità di ascoltare un concerto di pianoforte, è l'obiettivo di questo nuovo progetto, nato nella seconda metà del 2008 grazie all'avvio di una collaborazione con l'Associazione Resonance - Italia.

L'iniziativa, a sostegno della quale sono stati stanziati Euro 139.300,00 di cui Euro 40.000,00 già erogati, è stata ufficialmente presentata il 30 settembre 2008 con un concerto di pianoforte con musiche di Chopin della celebre pianista Elizabeth Sombart, presidente dell'Associazione, tenutosi presso il Museo della Fondazione Roma, al quale hanno fatto immediatamente seguito i primi concerti nei luoghi del disagio, consentendo alla musica di raggiungere persone anziane, malate o che vivono in situazioni di difficoltà e di offrire loro un momento di svago e conforto. Ogni concerto è accuratamente preparato, sia nella scelta del repertorio più adatto sia nella verifica della conformità dell'esecuzione con la pedagogia "Resonance", metodo educativo che si fonda sulla fenomenologia musicale, sulla respirazione e sui movimenti del corpo, il tutto per far sì che la musica eseguita possa trasmettere vicinanza, fiducia nella vita, consolazione e gioia. Complessivamente, dal 1° ottobre 2008, data di avvio del progetto, sono stati realizzati 14 concerti, in altrettanti luoghi di Roma, alcuni dei quali in concomitanza con le festività natalizie, in modo che le persone meno fortunate non dovessero vivere in solitudine momenti tradizionalmente riservati alla famiglia.

## **Fondazione Roma - Mediterraneo**

Proseguendo lungo un percorso da tempo avviato, i cui primi risultati hanno visto la luce nel 2006 con la pubblicazione dell'opera "Arte e cultura del Mediterraneo nel XX secolo", la Fondazione ha dato vita nel 2008 alla Fondazione per lo sviluppo economico, culturale e sociale del Mediterraneo, ora Fondazione Roma - Mediterraneo, nella convinzione che l'arte e la cultura possano rappresentare un efficace strumento per contribuire a lenire ogni forma di disagio e di esclusione e per favorire il dialogo, il confronto e l'arricchimento reciproco anche tra popoli ed etnie con diverse culture ed identità religiose. La nuova Fondazione, presentata alla comunità internazionale a fine maggio 2008 ad Istanbul, in occasione dell'Assemblea Annuale dello "European Foundation Centre", si propone di promuovere un dialogo costante per il superamento di ogni ostilità sociale attraverso iniziative comuni tra i singoli Paesi rivieraschi al fine di favorire il rispetto tra i popoli e l'affermazione di una comune identità mediterranea, nonché di favorire, attraverso scambi di esperienze e conoscenze dei reciproci valori, lo sviluppo economico, culturale e sociale dei Paesi del Mediterraneo contribuendo alla creazione di una rete di rapporti culturali tra gli stessi.

La sua operatività ha preso ufficialmente avvio nel secondo semestre 2008, non appena ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura competente, e sono già stati avviati i primi due importanti progetti, ovvero:

- "Religions, Philanthropy and Solidarity: artefacts, symbols and culture in the Mediterranean Area. A project for a virtual exhibition", in collaborazione con il Master in International Studies in Philanthropy dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, finalizzato a promuovere ed incrementare gli studi filantropici, religiosi e di storia dell'arte e dell'architettura dell'area mediterranea, operando un confronto tra la cultura e le tradizioni islamiche, quelle cristiane e quelle ebraiche e riconducendo le stesse nel comune alveo della civiltà mediterranea, e che si concluderà con la realizzazione di una mostra virtuale che documenterà i simboli, gli oggetti, le pratiche religiose e filantropiche più significativi dei Paesi dell'area mediterranea;
- Il master di I livello in "Politiche di pace e cooperazione allo Sviluppo del Mediterraneo", istituito nell'anno accademico 2008-2009 presso l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, con l'obiettivo di formare una figura professionale esperta nella comunicazione degli strumenti politici di pace, in grado di svolgere la propria attività presso istituzioni pubbliche e private e nel settore del no-profit, dotata, al contempo, di competenze economiche tali da consentirgli lo svolgimento di attività di consulenza a carattere internazionale riguardanti attività di business ed industriali.

Per la Fondazione sono stati deliberati nel 2008 Euro 4.000.000,00, di cui Euro 2.000.000,00 già erogati in sede di costituzione (Euro 1.500.000,00 quale fondo di dotazione ed Euro 500.000,00 come risorse per il funzionamento). Gli ulteriori Euro 2.000.000,00 verranno erogati nel corso del 2009, al fine di consentire alla Fondazione di potenziare la propria attività, mediante altre significative iniziative attualmente in fase di studio e di progettazione.

## **Ritratti di Poesia**

Dedicare un'intera giornata alla poesia, con illustri ospiti italiani e stranieri ed una serie di appuntamenti speciali, tra cui tavole rotonde, incontri con autori, scrittori e critici, conversazioni-animazioni dedicate ai bambini ed altro. Con questo obiettivo la Fondazione Roma ha avviato l'organizzazione della terza edizione di "Ritratti di Poesia", in programma per il 22 gennaio 2009 presso il Tempio di Adriano a Roma. La manifestazione, nata nel 2007 per favorire la diffusione della poesia e dei valori culturali, etici e sociali propri di questa espressione artistica di grande valenza identitaria seppur con minore notorietà rispetto ad altre, è oggi uno degli appuntamenti culturali d'inverno più attesi della città di Roma ed offre ai cittadini di ogni età una occasione unica per vivere da vicino il mondo della poesia, incontrare gli autori preferiti, riscoprire la tradizione del "caffè letterario", ed infine volgere uno sguardo oltre confine, per venire a contatto con lo scenario internazionale. A sostegno di questa iniziativa la Fondazione ha stanziato Euro 120.000,00, che verranno erogati nei primi mesi del 2009.

### **Intervento di valorizzazione di Palazzi storici romani.**

Nel 2008 la Fondazione ha disposto uno stanziamento di Euro 815.600,00 per sostenere la sistemazione e la valorizzazione di Palazzi storici romani, che si aggiungerà alle risorse messe a disposizione da altri soggetti, pubblici e privati.

### **Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura**

Questa realtà, di cui la Fondazione è socio fondatore dal 2000, ha come finalità la promozione dello spettacolo, della musica, della danza e di ogni altra iniziativa culturale e divulgativa che possa contribuire alla maggiore conoscenza ed all'avvicinamento delle culture europee attraverso il dialogo ed il confronto con le altre culture a livello internazionale, con particolare riguardo al linguaggio ed ai modelli espressivi contemporanei. Tra le varie attività organizzate, cui partecipano molte Ambasciate, Accademie e Istituti di Cultura di Paesi europei, merita una particolare menzione il RomaEuropa Festival, che rappresenta ormai un tradizionale appuntamento autunnale per la città di Roma, a sostegno del quale la Fondazione ha confermato il proprio impegno. E' stato infatti erogato ad inizio 2008, a valere su una delibera assunta l'anno precedente, un contributo di Euro 50.000,00 a parziale copertura della spesa sostenuta, nell'ambito dell'edizione 2007, per la realizzazione di spettacoli dedicati alle culture e civiltà mediterranee.

### **Associazione Amici dell'Accademia Nazionale dei Lincei**

L'Associazione, di cui la Fondazione è socia dal 2001, ha lo scopo di favorire e sviluppare un collegamento permanente tra il mondo economico e imprenditoriale e l'Accademia Nazionale dei Lincei, massima istituzione culturale italiana. Essa ha lo scopo di formulare proposte per lo studio di argomenti di carattere scientifico e tecnico di rilevante interesse per la vita del Paese, di effettuare studi e ricerche su proposta dell'Accademia, nonché di offrire il proprio supporto per l'attuazione di programmi di studio e di ricerca accolti dall'Accademia e per interventi tesi alla conservazione del cospicuo patrimonio linceo. Anche nel 2008 la Fondazione ha confermato il proprio impegno a sostegno delle attività dell'Associazione, erogando, a valere su una delibera assunta nell'esercizio, oltre alla consueta quota associativa di Euro 5.000,00, un ulteriore importo di Euro 15.000,00, destinato alle spese di stampa del periodico "Rendiconti Lincei" e di alcuni volumi degli atti dei Convegni Lincei.

### **Interventi in favore di popolazioni ed etnie vittime di persecuzioni e soprusi**

Proseguendo su un percorso avviato già da qualche tempo, la Fondazione ha confermato nel 2008 la propria volontà di sostenere la realizzazione di una serie di progetti ed eventi dedicati a popoli ed etnie che nel tempo hanno subito soprusi e persecuzioni, che ne hanno messo a rischio la stessa sopravvivenza. Questi interventi hanno avuto come obiettivo comune quello di rafforzare la memoria storica collettiva e di sensibilizzare l'opinione pubblica affinché tragedie come quelle avvenute nel passato non debbano più ripetersi. In collaborazione con altri enti attivi in campo culturale, sono stati pertanto proposti al pubblico romano due importanti appuntamenti:

- un evento commemorativo del genocidio del popolo armeno, tenutosi presso l'Auditorium della Conciliazione di Roma il 24 aprile 2008, anniversario della tragica vicenda avvenuta nel 1915, nel corso del quale si sono susseguite una *piece* teatrale dal titolo "Pietre urlanti" ed un concerto di musica classica eseguito dall'Orchestra Sinfonica di Roma. Per tale iniziativa, organizzata dall'Associazione Sequenze A.C., la Fondazione ha stanziato ed erogato nel 2008 Euro 35.000,00;
- nella più ampia cornice di un festival dedicato alla cultura cambogiana organizzato dall'Associazione Culturale MusaDoc nel mese di maggio 2008, una rassegna cinematografica ad ingresso gratuito dal titolo "Dal Silenzio alla Speranza", che ha presentato una serie di film e documentari sulla Cambogia, alcuni dei quali molto noti come *Urla del Silenzio* e *Apocalipse Now* ed altri di autori cambogiani meno conosciuti al grande pubblico. Obiettivo della manifestazione, per la realizzazione della quale la Fondazione ha stanziato ed erogato nel 2008 Euro 15.000,00, è stato quello di avvicinare il pubblico romano ed i turisti che visitano Roma alle tradizioni ed alla storia di un popolo che, nonostante la ricchezza culturale del suo passato,



è noto quasi esclusivamente per le sofferenze, le tragedie della guerra e gli anni degli orrori con il regime di Pol Pot.

### **Associazione Civita**

Nel 2008, condividendone spirito e finalità, la Fondazione ha deliberato di aderire all'Associazione Civita, attiva con successo da oltre 20 anni nel campo della valorizzazione e della tutela del patrimonio artistico, storico ed ambientale del nostro Paese. Studi e ricerche, pubblicazioni e promozione culturale sono le aree di intervento in cui si focalizza l'attività dell'Associazione: essa, per rendere più autorevole il suo ruolo nel dibattito di politica culturale, indaga i temi del rapporto fra impresa e cultura, valorizzazione dei beni culturali e turismo, nuove tecnologie e beni culturali; per assicurare la condivisione delle riflessioni sui temi dell'economia e della cultura e per diffondere i risultati del suo lavoro di ricerca si avvale di diversi strumenti editoriali, tra cui il rapporto Civita, indagine annuale realizzata in collaborazione con autorevoli esperti; per fornire occasioni di sviluppo del dibattito culturale sulle tematiche emergenti del settore e per realizzare iniziative che coniughino la valorizzazione degli spazi culturali con modelli innovativi di fruizione, è attiva nell'ideazione ed organizzazione di convegni, incontri e manifestazioni. Quale quota associativa annuale, la Fondazione ha versato nel 2008 la somma di Euro 20.660,00, stanziati nell'esercizio.

### **Iniziative proposte da terzi**

#### **FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano**

Aderendo al progetto di patrimonializzazione del FAI, la Fondazione ha erogato nei primi mesi del 2008 un contributo di Euro 5.000,00 stanziato l'anno precedente, destinandolo ad incremento del fondo di dotazione. Tale somma, unitamente all'apporto di altri sostenitori, contribuirà a sostenere l'importante opera di tutela e salvaguardia del patrimonio artistico, ambientale e culturale del nostro Paese che il FAI porta avanti dal 1987. Nel corso dell'anno, è stato inoltre confermato il sostegno al FAI, destinando un ulteriore contributo di Euro 20.000,00, che verrà erogato nel 2009, al restauro conservativo ed alla valorizzazione della biglietteria storica di Villa Gregoriana a Tivoli, ricevuta in comodato dal Demanio nel 2002.

#### **Fondazione Cinema per Roma**

L'erogazione di Euro 50.000,00 è stata disposta, a valere su una delibera di anni precedenti, a rimborso parziale delle spese sostenute dalla Fondazione Cinema per Roma per la produzione e l'organizzazione di un concerto dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini diretta dal Maestro Riccardo Muti, tenutosi presso il Teatro dell'Opera, in occasione della prima edizione di "Cinema, Festa Internazionale di Roma".

## **Volontariato, filantropia e beneficenza**

### **Le iniziative della Fondazione**

#### **Fondazione Roma – Terzo Settore**

La Fondazione Roma – Terzo Settore, già "Fondazione Europa Occupazione e Volontariato: Impresa e Solidarietà (FEO FIVOL)", è nata nel luglio 2007 dalla fusione di due organismi attivi sin dai primi anni novanta nel settore del volontariato e della filantropia, ovvero la "Fondazione Italiana per il Volontariato" e la "Fondazione Europa Occupazione: Impresa e Solidarietà". Essa, racchiudendo in sé gli scopi strettamente correlati perseguiti dalle due realtà precedenti, ha oggi come obiettivo la promozione ed il sostegno ad iniziative di utilità sociale, l'effettuazione di studi e ricerche su temi legati al mondo della solidarietà e del volontariato, nonché la gestione della partecipata "Compagnia Sviluppo Imprese Sociali S.p.A." e della "Fondazione Miglioranza".

Il 2008 è stato per questa Fondazione un anno importante, nel corso del quale, superate tutte le problematiche di carattere amministrativo e gestionale legate alla fusione, è stato possibile

riprendere a pieno ritmo l'attività e raggiungere i primi significativi risultati. Per quanto riguarda il sostegno alle iniziative di utilità sociale, è stato aperto lo "Sportello della Solidarietà", con l'obiettivo di raccogliere le richieste di contributo, vagliarle e selezionare, ai fini della concessione di contributi, le iniziative più meritevoli e promettenti. Nel corso dell'anno il numero di enti venuti a conoscenza dell'esistenza dello Sportello è andato progressivamente aumentando, così come il numero di richieste di contributo pervenute (71) e di progetti finanziati (44, per complessivi Euro 1.213.241,00), che spaziano in vari settori di intervento, dalla sanità all'arte e cultura, dall'istruzione al volontariato ed alla ricerca scientifica e vengono realizzati da associazioni, fondazioni, cooperative sociali, enti religiosi ed altri soggetti non a scopo di lucro. Intensa è stata anche l'attività portata avanti nel settore studi e ricerche su temi legati al mondo del volontariato e della solidarietà organizzata, dove sono state realizzate o sono in corso di completamento indagini e ricerche su tematiche di rilievo a livello nazionale, di cui alcune, prendendo spunto dalla Quarta rilevazione sulle organizzazioni di volontariato in Italia recentemente conclusasi, approfondiscono aspetti legati a specifici territori, ed altre sono incentrate su tematiche diverse, quali ad esempio la presenza e l'opera dei volontari nelle carceri. E' stata inoltre avviata una ricerca a carattere internazionale su "Terzo Settore e promozione dei diritti umani e della pace nel Mediterraneo", che verrà attuata in partnership con l'Istituto Jacques Maritain con l'obiettivo di analizzare e mettere a confronto le diverse forme di solidarietà presenti in Italia e in altri cinque paesi del bacino Mediterraneo. Notevole impegno è stato infine profuso nella gestione della Fondazione "Miglioranzi in memoria di Antonio e Adele Miglioranzi", le cui finalità consistono nell'alleviare le condizioni di bisogno di persone che si trovino occasionalmente colpite da squilibri finanziari tali da compromettere l'andamento familiare, nonché nella gestione della controllata Compagnia Sviluppo Imprese Sociali SpA (COSIS) che, attraverso strumenti finanziari specializzati, favorisce la nascita, il consolidamento e lo sviluppo di imprese sociali in grado di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di creare nuove opportunità lavorative.

Le erogazioni effettuate a sostegno della Fondazione nel 2008 sono state pari ad Euro 3.283.645,00, di cui parte a valere su nuove delibere per complessivi Euro 2.074.892,00 e parte in attuazione di impegni precedenti.

### **Associazione Seniores Italia Partner per lo Sviluppo Onlus**

Costituita nel 1994 con l'obiettivo di rispondere alla crescente domanda di partenariato proveniente dai Paesi emergenti, Seniores Italia è divenuta negli anni la maggiore organizzazione italiana non profit di volontariato professionale. Essa mobilita dirigenti industriali, professionisti, quadri ed esperti in quiescenza per iniziative di cooperazione internazionale, nell'ambito delle quali, attraverso missioni normalmente di breve durata, vengono trasferite competenze altamente qualificate nei vari settori dell'economia, nella formazione professionale, nella manutenzione di impianti industriali o per la distribuzione di servizi e beni primari, nei programmi di ristrutturazione gestionale. Oltre al profilo internazionale, Seniores Italia cura anche un'intensa attività in ambito nazionale, mettendo a disposizione le proprie professionalità nei settori della valutazione, del monitoraggio e dell'assistenza tecnica nella realizzazione di progetti, nonché contribuendo allo sviluppo delle organizzazioni del terzo settore attraverso la formazione del personale addetto alle cooperative sociali, alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di solidarietà sociale, alle organizzazioni dedite ad iniziative di imprenditorialità sociale. Le erogazioni effettuate nel 2008 a sostegno delle attività di Seniores Italia, per complessivi Euro 26.175,00, sono state disposte in parte in attuazione di impegni precedenti ed in parte a valere su una delibera da Euro 9.411,73 assunta nell'anno.

### **Le iniziative proposte da terzi**

#### **Progetti sportivi per disabili**

Con l'obiettivo di migliorare il benessere psicofisico delle persone disabili mediante la pratica di una disciplina sportiva in un contesto organizzato ed allo stesso tempo di favorire la loro piena

integrazione nella società civile, sin dal 2007 la Fondazione, in collaborazione con primarie associazioni sportive dilettantistiche operanti nella Capitale, ha avviato due importanti progetti.

Il primo, denominato “Progetto Paraimpico”, è nato da una sinergia con il Circolo Canottieri Aniene ASD, associazione che da oltre un secolo è impegnata nel diffondere la pratica sportiva tra i giovani e che ha ottenuto prestigiosi risultati in campo agonistico sia a livello nazionale che internazionale. Esso si rivolge a portatori di handicap motori parziali di entrambi i sessi di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ai quali viene data la possibilità di avvicinarsi alla pratica sportiva, con allenamenti bisettimanali o trisettimanali, a seconda delle esigenze individuali. Per la riuscita dell’iniziativa sono stati attivati contatti con diverse associazioni, al fine di coinvolgere ragazzi e ragazze che avevano subito un trauma fisico, da incidente o malattia, ed è stata prevista, per coloro che avessero manifestato l’intenzione di continuare l’attività sportiva attirati dall’agonismo, la possibilità di essere affiancati da atleti paralimpici già presenti nel Circolo e di seguire allenamenti quotidiani assistiti da tecnici particolarmente preparati per gestire i portatori di handicap. Tra le iniziative sostenute dalla Fondazione a seguito della collaborazione avviata con il Circolo, si segnala il “Giro d’Italia a nuoto contro le barriere”, che ha portato nel 2007 il nuotatore Salvatore Cimmino ad abbracciare a nuoto l’Italia tappa per tappa per sensibilizzare le istituzioni sulle grandi difficoltà che vivono i diversamente abili motori a seguito dell’imputazione di un arto. Nel corso del 2008 gli atleti impegnati nel progetto hanno ottenuto ottimi risultati nel canottaggio, nella canoa, nel nuoto e nel tennis tavolo sia a livello nazionale che internazionale e due di essi hanno anche raggiunto l’ambitissimo traguardo di conquistare una medaglia d’oro nel canottaggio 4Con in occasione delle Paralimpiadi di Pechino 2008. Il contributo erogato dalla Fondazione per l’iniziativa, pari ad Euro 100.000,00 stanziati negli anni precedenti, ha consentito l’acquisto di imbarcazioni adattate, materiali tecnici indispensabili per compensare le esigenze individuali degli atleti e ausili ortopedici specifici per l’attività sportiva di alto livello, nonché di retribuire allenatori, fisioterapisti ed altro personale impegnato nel progetto.

La seconda iniziativa, dal nome “La Scherma in Carrozzina”, è stata portata avanti in collaborazione con il Club Scherma Roma, che ha lunghe tradizioni nella pratica e nell’insegnamento di questa disciplina sportiva ed ha da qualche tempo costituito una sezione dedicata agli atleti disabili, affiliata al Comitato Paralimpico Italiano. Le azioni del progetto sono state mirate ad organizzare la sezione con un apposito servizio amministrativo e di segreteria, dotare gli atleti di strutture, materiali e macchinari necessari sia per la preparazione fisica che per la pratica della scherma, offrire loro la possibilità di prepararsi con i migliori istruttori, preparatori e maestri, incentivare la pratica dell’attività sportiva non facendo sopportare costi relativi a quote associative e partecipazione a gare, fornendo gratuitamente materiali tecnici (divise, armi, carrozzine, etc.) ed istituendo premi per le prestazioni più significative, promuovere la pratica della scherma in carrozzina presso i centri di riabilitazione, le associazioni e le scuole. Di particolare rilievo sono stati i risultati sportivi conseguiti dagli atleti, che nell’anno hanno conquistato prestigiose medaglie in occasione dei campionati regionali e nazionali ed altrettanto significativo è il fatto che il Comitato Italiano Paralimpico abbia riconosciuto il Club Scherma Roma come centro di formazione per la disciplina della scherma in carrozzina, riconoscimento che consentirà di organizzare corsi di formazione per Maestri di Scherma in Carrozzina. Le erogazioni 2008 a sostegno di questa iniziativa, per complessivi Euro 95.000,00, sono state effettuate in parte a saldo di impegni precedenti ed in parte a valere su una delibera da Euro 100.000,00 assunta nell’esercizio.

Per far sì che un numero più ampio di persone diversamente abili potesse beneficiare del sostegno della Fondazione, a tali iniziative a fine 2008 è andato ad aggiungersi un nuovo progetto, che si differenzia dai precedenti in quanto rivolto non a ragazzi ed adulti con disabilità fisiche ma a bambini con sindrome di Down. I destinatari dell’intervento, attuato in collaborazione con l’Associazione di Volontariato Unione Capitolina Onlus, saranno 8 e verranno inseriti nelle squadre di mini rugby dell’Associazione Sportiva Unione Rugby Capitolina. Ogni bambino sarà affiancato prima, durante e dopo l’allenamento in campo da un educatore, che monitorerà l’attività durante tutto il suo svolgimento, ed alla fine del corso verrà effettuata una verifica dei risultati raggiunti, anche al fine di valutare se far proseguire o meno al minore l’attività sportiva l’anno successivo. Il rugby ha caratteristiche che tendono allo sviluppo dei rapporti interpersonali, al riconoscimento e rispetto dell’altro, alla condivisione dell’obiettivo con i compagni di squadra e, per questo, contribuisce a

favorire il senso di autostima e l'autonomia del bambino, migliorandone la qualità della vita. Attraverso la pratica sportiva i minori con sindrome di Down potranno pertanto conoscere meglio il proprio corpo, accettare se stessi, imparare a far parte di un gruppo e socializzare con i coetanei. A sostegno di questa iniziativa sono stati stanziati nel 2008 Euro 30.000,00, che verranno erogati nel primo semestre 2009.

### **Memorial Renzo Nostini**

Dal 24 al 26 ottobre 2008, presso gli impianti sportivi del Foro Italico di Roma, si è tenuta, grazie ad una collaborazione tra la Fondazione Roma e la S.S. Lazio Nuoto, una manifestazione dedicata ai più giovani ed intitolata "Memorial Renzo Nostini", a ricordo della figura e dell'insegnamento dell'Ing. Renzo Nostini, nome storico dello sport italiano e simbolo dei valori etici, educativi e sociali dell'ideale olimpico. L'obiettivo è stato quello di promuovere lo sport come strumento per formare i giovani e migliorare la qualità della vita, oltre le barriere del disagio. In un quadro organizzativo di ampio respiro, valorizzato dalla presenza di Club e atleti noti e mediaticamente rilevanti, il programma ha previsto due aree, intorno alle quali sono stati organizzati una serie di eventi:

- l'area sportiva, con competizioni di nuoto, pallanuoto, rugby e scherma a livello giovanile e dilettantistico, con intenti promozionali ed educativi, cui hanno partecipato circa 700 bambini e ragazzi, di età compresa tra i 10 ed i 14 anni che, accompagnati da genitori ed amici, per tre giorni hanno pacificamente invaso palestre, piscine e campi sportivi in un clima di grande gioia;
- l'area istituzionale, per valorizzare i contenuti etici e sociali dello sport, con iniziative collaterali al momento sportivo, tra cui una cerimonia di presentazione dell'evento ed un gala conclusivo con la consegna di premi e riconoscimenti ai giovani atleti.

A sostegno di questa iniziativa la Fondazione ha destinato nel 2008 Euro 100.000,00, di cui Euro 90.000,00 già erogati.

### **Associazione Blood Runner Onlus - Roma**

La Fondazione, nel corso del 2008, ha erogato un contributo di Euro 20.000,00 stanziato l'anno precedente a sostegno della manifestazione "Blood Runner.....Corri per donare il sangue", tenutasi a Roma il 14 ottobre 2007 con il fine di promuovere tra i cittadini la cultura della donazione del sangue e puntare al raggiungimento dell'autosufficienza ematica della Regione Lazio. Visto il successo dell'iniziativa, che ha potuto contare sulla partecipazione di moltissime persone, la Fondazione ha deciso di rinnovare il proprio sostegno alla manifestazione anche per l'anno 2008, con un contributo di Euro 31.000,00 ancora da erogare.

### **Istituto Romano San Michele**

L'Istituto Romano San Michele, che dal 1693 assiste le persone bisognose e che attualmente gestisce a Roma una Casa di Riposo ed una Residenza Sanitaria Assistenziale nelle quali sono ospitati complessivamente 120 anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti, ha ottenuto dalla Fondazione un contributo di Euro 49.500,00, di cui Euro 40.000,00 erogati nel 2008 e la restante parte ad inizio 2009, per l'acquisto di un minibus da utilizzare per lo svolgimento di attività ricreative esterne. La consegna dell'automezzo all'Istituto è stata celebrata con una cerimonia tenutasi il 4 dicembre 2008, alla presenza del Presidente della Fondazione.

### **Fondazione Sant'Egidio per la Pace Onlus**

Grazie ad un contributo di Euro 100.000,00 concesso nel 2008, la Fondazione S. Egidio per la Pace Onlus potrà procedere all'acquisto del mobilio per la casa protetta per anziani con ridotto grado di autonomia che sta realizzando a Roma, nel quartiere di Trastevere. L'edificio, di recente ristrutturato, verrà destinato ad ospitare stabilmente 25 anziani, al fine di dare una risposta a quei cittadini che per l'età avanzata, il ridotto grado di autonomia, l'indisponibilità di un alloggio adeguato, i conflitti familiari e la povertà, presentano un alto rischio di ricovero in strutture geriatriche. Gli acquisti del mobilio verranno effettuati nei primi mesi 2009 e riguarderanno gli arredi delle cucine, delle sale comuni e dei bagni, gli armadi, i letti ortopedici, la tappezzeria, i lampadari, la climatizzazione ed il mobilio da giardino.

## **Le iniziative di terzi a valere sul Bando 2006 delle erogazioni.**

Si riportano, di seguito, le residue erogazioni a valere sul Bando 2006, distinte per Settori rilevanti e Settori ammessi. Le erogazioni a valere sui Settori ammessi sono state disposte tutte a saldo di impegni assunti in occasione del Bando 2006, considerato che la Fondazione, negli ultimi due anni ha concentrato la propria attività solo ai cinque Settori rilevanti.

### **Settori rilevanti.**

#### **▪ Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.**

##### **Associazione Insieme per il Cuore Onlus**

Grazie alla somma di Euro 13.828,65 erogata dalla Fondazione, l'Associazione ha potuto proseguire la propria attività finalizzata alla lotta all'arresto cardiaco ed alle malattie cardiovascolari, impegnandosi nell'addestramento di personale volontario al trattamento delle emergenze cardiologiche ed all'uso dei defibrillatori cardiaci semiautomatici ed organizzando incontri rivolti ai cittadini per sensibilizzarli all'importanza della prevenzione.

##### **Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Sezione Provinciale di Roma**

Il Progetto S.P.E.R.A. (Sostenere la Psiche E Rafforzare l'Autonomia), a sostegno del quale la Fondazione ha erogato un contributo di Euro 30.000,00, ha consentito all'Associazione, nel periodo febbraio 2007 – febbraio 2008, di incrementare gli interventi di sostegno psicologico alle persone affette da sclerosi multipla che vivono nel territorio di Roma e provincia, aiutandole ad affrontare il momento della diagnosi ed accompagnandole nel difficile cammino di accettazione di una malattia il cui decorso è spesso imprevedibile nelle sue manifestazioni e nella sua evoluzione.

##### **Associazione Volontari di Protezione Civile Italsabina**

L'Associazione, che opera con attività di prevenzione, soccorso in emergenza e aiuto alla ripresa socio-economica post-emergenza, grazie al contributo di Euro 40.000,00 erogato dalla Fondazione ha potuto dotarsi di una ambulanza di soccorso, debitamente attrezzata anche per la rianimazione, che le consentirà di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, sia in caso di incidente umano che in caso di calamità naturali.

##### **Fondazione Iard**

Grazie all'erogazione di un contributo di Euro 97.000,00, la Fondazione Iard ha potuto realizzare il progetto "Giovani ed educazione alimentare: simboli e significati della relazione tra rappresentazione di sé e comportamento alimentare", i cui risultati sono stati presentati ufficialmente presso il Centro Congressi MoMeC di Roma lo scorso 16 luglio, alla presenza di esponenti della Fondazione. La ricerca, realizzata presso un campione di studenti romani di età compresa tra i 14 ed i 19 anni, ha approfondito i simboli ed i significati attribuiti al cibo ed al corpo, le abitudini alimentari, gli stereotipi ed i pregiudizi ed ha sperimentato strumenti e metodi per la standardizzazione di un modello educativo di prevenzione basato sulla *peer education*, nel quale i giovani sono stati i veri protagonisti, che potrà essere trasferito ed utilizzato in altri contesti scolastici.

##### **Idea Prisma '82 – Cooperativa Sociale**

Con l'erogazione a saldo di Euro 30.392,19, è giunto a conclusione il progetto "Casa famiglia propedeutica: Casa Claudia", che ha consentito ad alcuni ragazzi di entrambi i sessi, con diverse tipologie di disabilità, di vivere brevi esperienze di casa famiglia, seguiti da operatori specializzati, che hanno lavorato sullo sviluppo delle loro autonomie personali, domestiche e sociali al fine di prepararli al futuro distacco dal nucleo familiare.

### **Fondazione Santa Lucia IRCCS**

Grazie ad un contributo di Euro 48.821,86, la Fondazione Santa Lucia ha potuto realizzare il progetto di ricerca “La musicoterapia attiva come terapia aggiuntiva nelle gravi cerebrolesioni acquisite”. Lo studio, condotto su 17 pazienti post-comatosi, ha dimostrato un significativo miglioramento della collaborazione, dell’iniziativa psicomotoria e del comportamento dei pazienti sottoposti a sedute di musicoterapia di gruppo ed i risultati ottenuti sono stati presentati in occasione dell’International Workshop “La riabilitazione delle gravi cerebrolesioni acquisite: problematiche aperte”, tenutosi a Roma nello scorso mese di novembre.

#### ▪ **Ricerca scientifica e tecnologica.**

### **Associazione per la ricerca sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica Insieme contro le Malattie del Motoneurone I.C.C.O.M – Onlus**

Grazie all’erogazione a saldo di Euro 48.918,06, l’Associazione ha potuto portare a termine, in collaborazione con l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma – Policlinico A. Gemelli, il progetto di ricerca “Analisi mutazionale dei geni codificanti per le subunità dei recettori neuronali nicotinici per l’acetilcolina”. Esso si è incentrato sullo studio delle alterazioni genetiche che potrebbero essere connesse con l’insorgere della Sclerosi Laterale Amiotrofica, patologia degenerativa dei motoneuroni per la quale non sono ancora disponibili farmaci e che determina in maniera progressiva la paralisi degli arti e l’incapacità respiratoria.

### **Fondazione Biomedica Europea Onlus**

La realizzazione del progetto di ricerca “Quantificazione con neuroimaging avanzato della neurogenerazione nella malattia di Alzheimer è stata resa possibile grazie al contributo di Euro 74.933,84 erogato dalla Fondazione. La ricerca ha riguardato la demenza, una condizione estremamente invalidante, in continuo aumento in tutto il mondo a causa dell’invecchiamento della popolazione, che incide profondamente sulla qualità della vita, sull’autonomia nello svolgimento delle attività quotidiane e sulla sopravvivenza, al fine di sviluppare un metodo per la quantificazione della degenerazione neuronale mediante le tecniche avanzate di risonanza magnetica.

### **Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro**

La realizzazione della ricerca “Anziani e badanti: la doppia dipendenza”, è stata resa possibile grazie al contributo di Euro 35.000,00 erogato dalla Fondazione. Il Progetto è nato dalla volontà di comprendere secondo quali modalità stia avvenendo, con particolare riferimento alla città di Roma, la risposta alle esigenze di assistenza e di cura che derivano dal crescente invecchiamento demografico e dal relativo accrescimento delle situazioni di non autosufficienza degli anziani. I risultati della ricerca, raccolti in un apposito volume dal titolo “Badanti e anziani. Storie di una doppia dipendenza”, saranno disponibili nei primi mesi del 2009.

### **Fondazione Istituto Gramsci Onlus**

Grazie all’erogazione a saldo di Euro 27.241,75, la Fondazione Istituto Gramsci ha potuto portare a termine la prima parte del progetto “Bibliografia gramsciana ragionata”, finalizzato a fornire una rassegna completa degli scritti dedicati ad Antonio Gramsci ed offrire un quadro completo della ricezione del pensiero dell’intellettuale in Italia. L’opera completa conterà di 3 volumi, il primo dei quali, sostenuto dalla Fondazione, è stato pubblicato nel mese di giugno 2008 ed è relativo al periodo 1922-1965.

### **LUISS Guido Carli – Centro di Ricerca sulle Amministrazioni Pubbliche “Vittorio Bachelet”**

L’Osservatorio sulla Scuola dell’Autonomia del Centro di Ricerca sulle amministrazione pubbliche “Vittorio Bachelet”, grazie al contributo di Euro 73.303,66 erogato dalla Fondazione, ha potuto realizzare la ricerca “Istituzioni scolastiche e formative e sistema regionale e locale”, articolata in due fasi: la prima, che ha avuto come obiettivo quello di delineare lo stato dell’arte

dell'applicazione del principio dell'autonomia e di individuare le varie tipologie di interazione esistenti tra istituzioni scolastiche e sistema regionale e locale; la seconda, condotta anche con rilevamenti statistici ed interviste, in cui si è verificato l'andamento collaborativo tra scuole e territorio nel contesto italiano ed è emerso che scuola, istituzioni locali e sistema produttivo stentano a dialogare fra loro.

#### **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Scienze Biomediche**

Il Dipartimento, grazie al contributo di Euro 74.712,76 erogato dalla Fondazione, ha potuto realizzare il progetto di ricerca “Ruolo di C/EBP $\alpha$  nella leucemogenesi indotta da forme oncogeniche della tiroxina-chinasi FLT3-ITD”, acquistando le attrezzature necessarie, il materiale di consumo ed assegnando borse di studio a giovani ricercatori.

#### **Università degli Studi di Roma Tor Vergata – Dipartimento di Sanità Pubblica e Biologia Cellulare**

Grazie al contributo di Euro 75.000,00 erogato dalla Fondazione, il Dipartimento ha potuto dotarsi delle attrezzature necessarie per la realizzazione del progetto di ricerca “Caratterizzazione di marcatori in cellule staminali e neoplastiche della linea emopoietica come potenziali bersagli farmacologici nelle leucemie dell'infanzia”, il cui scopo è chiarire se tr-kit, prodotto alternativo del proto-oncogene c-kit, può essere considerato un marcatore affidabile per l'individuazione e la purificazione di cellule staminali emopoietiche da utilizzare per re-trasfusione e, allo stesso tempo, un importante parametro molecolare per la diagnosi e la prognosi delle leucemie in età pediatrica.

#### ▪ **Educazione, Istruzione e Formazione.**

#### **ASPIC – Counseling & Cultura – Sede di Aprilia – Associazione per il sostegno e lo sviluppo della Comunità**

Con il sostegno della Fondazione, che nel 2008 ha erogato un contributo di Euro 47.500,00, l'Associazione ha potuto portare a compimento il progetto “OrientAttivamente.... laVoRi in cOrso”, che ha previsto l'attivazione, presso tre scuole superiori della provincia di Latina, di un servizio di orientamento per gli studenti delle classi V, al fine di offrire ai giovani gli strumenti per una maggiore conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e della capacità di metterle in relazione con le richieste di una società in costante evoluzione.

#### **Cooperativa Sociale DEDO a r.l. Onlus**

Con il sostegno della Fondazione, che ha erogato nel 2008 la somma di Euro 49.000,00, la Cooperativa ha potuto realizzare a Milano il progetto “Oltre la Torre di Babele”, aiutando la scuola e la famiglia a cogliere tutti quei segnali di difficoltà e di disagio che i minori extracomunitari mandano durante il loro percorso di “italianizzazione obbligatoria” e sostenendo questi ultimi sia dal punto di vista linguistico che relazionale.

#### **Associazione Zygena Onlus**

Grazie ad un contributo di Euro 3.700,00 erogato dalla Fondazione, l'Associazione ha potuto realizzare il progetto “Le dune, un ambiente a rischio di estinzione”, coinvolgendo gli alunni di alcune scuole medie ed elementari di Roma e provincia in una serie di incontri sul litorale di Ostia e Torvajonica, nel corso dei quali le classi sono state guidate alla scoperta delle dune ed è stata loro illustrata la fragilità di questo ecosistema complesso.

#### **Cooperativa Sociale a r.l. “Ladri di carrozzelle”**

Con il sostegno della Fondazione, che nel 2008 ha erogato un contributo di Euro 25.000,00, la Cooperativa ha realizzato il progetto “Arianova”, grazie al quale numerosi ragazzi affetti da disabilità di diverso tipo sono stati coinvolti in una serie di incontri ludici, ma al contempo educativi, atti a favorire non solo l'alfabetizzazione musicale ma anche l'aggregazione di persone che, normalmente, tendono a rinchiudersi in casa ed a non avere contatti con l'esterno. L'attività si

è conclusa a gennaio 2008, dopo più di 25 incontri, con un saggio-esibizione alla presenza non solo di parenti ed amici, ma anche di spettatori esterni. Notevoli i risultati raggiunti, sia dal punto di vista musicale che sociale: i ragazzi, molti dei quali non avevano alcuna esperienza musicale, sono riusciti ad esibirsi davanti ad un pubblico ed hanno stretto amicizia tra di loro, continuando ad incontrarsi e a suonare insieme anche dopo la conclusione del progetto.

### **Famiglia Insieme Società Cooperativa Sociale**

Grazie al contributo di Euro 45.276,72, la Cooperativa ha potuto realizzare un manuale dal titolo “Esploriamo l’adozione – viaggio nell’inserimento del bambino adottato a scuola”, rivolto agli insegnanti e riguardante la tematica dell’adozione nazionale e internazionale, al fine di attivare modalità di insegnamento/relazione educativa con i bambini adottati più idonee e di suggerire strumenti didattici più flessibili e adattabili alle diverse problematiche presenti in una classe. Il manuale è stato presentato ufficialmente il 24 gennaio 2008 presso il Dipartimento V del Comune di Roma, alla presenza di rappresentanti della Fondazione.

### **Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione “Roberto Rossellini”**

Con il sostegno della Fondazione, che nel 2008 ha erogato Euro 49.900,00, l’Istituto ha potuto realizzare il progetto “MediaCenter, per una didattica audiovisiva avanzata”, che ha consentito l’allestimento di una sala videoconferenza, videoproiezioni e videolezioni e di una sala consultazione, ricerca e studio, dotate di moderne attrezzature e tecnologie, ove svolgere attività didattiche e formative a beneficio sia degli studenti che del territorio.

### **Pontificia Universitas Urbaniana**

Grazie al contributo di Euro 50.000,00 erogato dalla Fondazione, la Pontificia Universitas Urbaniana ha potuto concedere, nell’anno accademico 2007-2008, cinque borse di studio annuali a studenti meritevoli, provenienti da paesi extraeuropei, sprovvisti di mezzi per proseguire gli studi di teologia e diritto canonico a Roma .

### **Istituto Comprensivo “Vigna Pia”**

Grazie all’erogazione a saldo della somma di Euro 45.408,00, l’Istituto ha potuto portare a termine il progetto “La scuola nell’era del computer”, che ha previsto l’allestimento di un laboratorio multimediale utilizzato per potenziare l’insegnamento delle lingue straniere e per promuovere un migliore apprendimento della lingua e cultura italiana da parte dei bambini immigrati.

### **Istituto di Istruzione Superiore Via F. Zambecari 1**

L’erogazione a saldo di Euro 9.220,07 ha consentito all’Istituto di portare a termine il progetto “SPERIMENTANDO – Crescere in un teatro sperimentale multidisciplinare”, grazie al quale, previo acquisto delle attrezzature e dei materiali necessari per l’allestimento di un laboratorio teatrale, è stato possibile organizzare un corso gratuito di teatro per 68 ragazzi, tra cui studenti stranieri e diversamente abili. Le attività si sono concluse con una esibizione finale, in occasione della quale i partecipanti al corso hanno interpretato la commedia di William Shakespeare “Molto rumore per nulla”.

### **“Mediterraneo Insieme – Med In Onlus”**

Con il sostegno della Fondazione, che nel 2008 ha erogato a saldo Euro 10.250,00, l’Associazione ha realizzato, in collaborazione con la Scuola Secondaria di I grado “Luigi Settembrini” di Roma, il progetto “Educare per Orientare – progetto di formazione all’intercultura, alla transcultura e alla reciproca solidarietà”. L’iniziativa ha riguardato la realizzazione di corsi di alfabetizzazione, di orientamento e comunicazione in lingua italiana rivolti a studenti e cittadini extracomunitari, che hanno potuto migliorare la loro conoscenza delle principali regole orto-morfo-sintattiche della nostra lingua, hanno curato l’espressione orale delle funzioni comunicative più facilmente spendibili nella realtà quotidiana, hanno imparato a preparare un curriculum ed hanno potuto approfondire la conoscenza delle opportunità istituzionali e delle realtà locali per lo sviluppo professionale e l’accesso al mondo del lavoro.



### **Unione Italiana dei Ciechi – Consiglio Regionale del Lazio Onlus**

Grazie all'erogazione a saldo di Euro 6.527,41, l'Unione Italiana Ciechi ha potuto portare a termine il progetto "L'integrazione scolastica dei disabili visivi attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie", che ha previsto l'organizzazione sul territorio regionale di 4 corsi di informatica nelle province di Roma, Frosinone, Latina e Viterbo, cui hanno partecipato un totale di 27 bambini minorati visivi, ciechi e ipovedenti nonché insegnanti curricolari e di sostegno. Ogni corso ha avuto una durata di 60 ore, suddivise in lezioni teoriche e pratiche, destinate all'apprendimento e all'uso della tastiera, dei vari ausili informatici per non vedenti e alla navigazione su internet. Il progetto si è concluso con l'organizzazione di un Convegno a Roma, presso il Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i Ciechi, nel corso del quale sono stati presentati i risultati ottenuti.

### **Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro – Società Cooperativa Sociale**

Erogazione a saldo di Euro 21.774,74 per la realizzazione del progetto "EducAibile – Educazione e Formazione delle abilità delle persone disabili nella ricerca del lavoro", che, dopo una mappatura dei servizi presenti sul territorio, ha previsto l'organizzazione di specifici percorsi di formazione per le persone disabili al fine di coadiuvarle nella ricerca del lavoro e l'apertura di uno sportello di orientamento loro dedicato.

### **Associazione Robert F. Kennedy Foundation of Europe Onlus**

Con il sostegno della Fondazione, che nel 2008 ha erogato a saldo Euro 12.480,00, l'Associazione ha potuto avviare nelle scuole della Regione Lazio la realizzazione del progetto "Speak Truth To Power – Educational Package", finalizzato a promuovere, attraverso una serie di iniziative, l'inserimento dell'educazione ai diritti umani nei piani formativi degli istituti di istruzione di ogni ordine e grado, in modo da farne un fondamento del tessuto formativo attuale.

### **Associazione Culturale "Gioco e Realtà" Onlus**

Grazie all'erogazione a saldo di Euro 14.509,84, l'Associazione ha potuto portare a termine la realizzazione del "Progetto di educazione interculturale nelle scuole elementari dei Comuni di Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa e Allumiere", incentivando l'uso di nuovi modelli educativi e culturali volti al riconoscimento del diritto di uguaglianza ed alla valorizzazione della diversità, in un contesto scolastico che vede una sempre maggiore presenza di alunni provenienti da paesi europei ed extraeuropei o appartenenti a differenti contesti culturali.

## **▪ Arte, attività e beni culturali.**

### **Associazione di Studi Vincenzo Campanari – Toscana (VT)**

Grazie al sostegno della Fondazione, l'Associazione ha potuto allestire a Tuscania una mostra fotografica dal titolo "Tuscania 1870-1970: immagini di vita cittadina attraverso un secolo", che ha presentato circa 190 immagini che hanno coperto un arco temporale che va dal 1870 fino al 6 febbraio 1971, giorno in cui si verificò il sisma che distrusse gran parte del centro storico della città di Tuscania e che cancellò i segni di tanti secoli e le tradizioni celebrate per molte generazioni. La mostra, inaugurata il 27 ottobre e conclusasi il 31 dicembre 2007, si è tenuta all'interno della Chiesa di S. Agostino, edificio barocco sito nel centro storico della cittadina. A sostegno di questa iniziativa sono stati erogati a saldo Euro 5.000,00.

### **Les Equipes Internationales (L.E.I.) – Repubblica di San Marino**

Erogazione a saldo di Euro 12.500,00 per la realizzazione del progetto "Les Nouvelles Equipes Internationales (NEI) per una rifondazione dell'Europa (1947 – 1965)", che ha permesso, attraverso un censimento archivistico, una serie di ricerche ed un convegno di studio, di approfondire la presenza di una prima rete cristiana e democratica che univa l'ovest e l'est dell'Europa dopo la seconda guerra mondiale, nel comune obiettivo della pace e dello sviluppo. I risultati del lavoro di ricerca sono stati diffusi attraverso un convegno, di cui sono stati successivamente pubblicati gli atti.

### **Associazione Amici di Monte Mario Onlus**

Erogazione a saldo di Euro 34.000,00 per la realizzazione del progetto “Collezione virtuale delle Vedute di Roma da Monte Mario (XIII-XX secc.)”, grazie al quale, dopo un intenso lavoro di ricerca e censimento di immagini, tra dipinti, stampe e fotografie di Roma nel periodo in questione, è stata realizzata una collezione virtuale di vedute della Capitale dall’alto del colle.

### **Fondazione Bettino Craxi**

Erogazione a saldo di Euro 22.212,25 per la realizzazione del progetto “Costituzione e valorizzazione della Biblioteca di Bettino Craxi”, grazie al quale, dopo un’attività di catalogazione, preparazione fisica dei volumi e ricollocazione del materiale secondo il nuovo ordinamento, è stato possibile aprire al pubblico la biblioteca.

### **Università di Roma “La Sapienza” – Facoltà di Architettura “Valle Giulia” (B)**

Grazie all’erogazione di Euro 21.772,00, a titolo di saldo, la Facoltà ha potuto portare a compimento il progetto “Digitalizzazione di parte del fondo cartografico, diapositive di architetti romani e di alcuni testi del fondo antico e consultazione dati in condivisione rete geografica”, al fine di garantirne al massimo la salvaguardia e consentirne la fruizione attraverso un supporto digitale interattivo.

### **Provincia Romana della Compagnia di Gesù - Roma**

Erogazione a saldo di Euro 12.500,00 per la realizzazione del progetto “Chiesa di S. Ignazio a Roma; recupero storico ed artistico delle Stanze di San Luigi Gonzaga”, che ha consentito il restauro della prima delle stanze dove visse a Roma il Santo, oggi cappella di preghiera, che presentava fenomeni di degrado di diversa entità e natura, dovuti ad infiltrazioni d’acqua, all’uso e al trascorrere del tempo. I risultati dell’intervento, attuato da personale specializzato sotto la direzione e l’alta sorveglianza della Soprintendenza, sono stati presentati pubblicamente in data 10 giugno 2008, alla presenza di esponenti della Fondazione.

### **Anzio Futura – Associazione Culturale Onlus**

Grazie ad un contributo di Euro 17.000,00, l’Associazione ha potuto realizzare il progetto “Ricostruzione archeologica dell’immagine di Antium”, studiando la situazione del patrimonio archeologico del territorio, con il fine di far conoscere le origini, lo splendore e le rovine dei luoghi e divulgando, tramite convegni ed altre iniziative, i risultati delle ricerche.

### **Archivia – Archivi, Biblioteche, Centri di Documentazione delle Donne**

La realizzazione del progetto “Roma città delle donne 1945-2005. La trasformazione della società civile a Roma e nel Lazio in 60 anni di immagini” è stata resa possibile grazie al contributo erogato dalla Fondazione di Euro 50.000,00. Dopo un accurato lavoro di ricerca, selezione e catalogazione delle immagini, l’Associazione ha realizzato un prodotto multimediale, distribuito a scuole, enti culturali, biblioteche, associazioni ed altri organismi, e presentato in una serie di incontri, l’ultimo dei quali tenutosi il 23 aprile 2008 presso la Casa Internazionale delle Donne di Roma, alla presenza di rappresentanti della Fondazione.

### **Comitato per il Parco della Caffarella**

Grazie al contributo di Euro 5.000,00, i volontari dell’Associazione hanno potuto assicurare la loro presenza, di domenica, presso il Parco della Caffarella, curando l’accoglienza dei visitatori, distribuendo materiale informativo ed organizzando visite guidate, al fine di sensibilizzare i cittadini relativamente ai temi storico-naturalistici.

### **Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano – Museo Nazionale del Palazzo di Venezia**

Il contributo di Euro 50.000,00 erogato dalla Fondazione ha consentito alla Soprintendenza di portare a termine lo studio sui reperti lapidei del Museo e del Palazzo di Venezia, realizzandone anche una pubblicazione, dal titolo “Tracce di Pietra. La collezione dei marmi di Palazzo Venezia”,

presentata ufficialmente il 30 ottobre 2008, alla presenza del Presidente della Fondazione Roma. Un'opera imponente, che nelle intenzioni originarie avrebbe dovuto essere un semplice catalogo, ma che è andata via via ampliandosi ed arricchendosi, fino a trasformarsi in una vera e propria storia di Palazzo Venezia e della città di Roma, come dimostrano la grande quantità di foto e di documenti, spesso inediti, in essa contenuti.

#### **Università degli Studi di Roma Tre – Dipartimento di Studi Storico, Artistici, Archeologici e sulla Conservazione**

Grazie al contributo di Euro 35.992,09 erogato dalla Fondazione, il Dipartimento ha potuto portare a termine il progetto “Il Tempio di Via delle Botteghe Oscure: studio e valorizzazione di un'area archeologica nel centro di Roma”, che ha permesso di realizzare ipotesi progettuali per la valorizzazione di un'area di grande interesse storico ed urbanistico della Capitale, al fine di restituirla alla fruizione pubblica dei cittadini e dei turisti in un prossimo futuro. I risultati del progetto sono stati presentati il 30 ottobre scorso nell'ambito del Simposio “Conoscere la città che cambia – proposte per la trasformazione”, tenutosi presso l'Accademia di San Luca di Roma.

#### **Università degli Studi di Roma Tor Vergata – Ufficio Parco Scientifico**

La somma di Euro 50.000,00 erogata dalla Fondazione ha contribuito alla realizzazione del progetto “Saperi su Roma”, sostenuto anche da altri enti, grazie al quale è stato possibile creare un archivio digitale di ricerche sulla città di Roma e sul Lazio, al fine di valorizzare il territorio ed offrire, a studiosi, enti di ricerca ed istituzioni locali un'opportunità per accedere o pubblicare materiale nella banca dati.

#### **Università degli Studi di Roma La Sapienza, Dipartimento di Fisica “Guglielmo Marconi”**

La somma di Euro 47.500,00 erogata dalla Fondazione, unitamente a contributi ottenuti da altri enti, ha consentito al Dipartimento di Fisica di procedere al restauro conservativo dell'atrio e dell'ingresso dell'Edificio G. Marconi, con il recupero dell'aspetto, dei volumi e dei materiali quali risultano dal progetto originale dell'architetto Giuseppe Pagano. L'edificio, segnalato nei manuali di architettura per la sua ispirazione innovativa e l'impiego di tecniche all'avanguardia, era stato progettato tra il 1932 ed il 1935 nell'ambito della realizzazione piacentiniana della città universitaria, ma aveva subito nel corso dei decenni pesanti alterazioni, a causa di interventi dettati da contingenze diverse.

#### ▪ **Volontariato, filantropia e beneficenza.**

##### **Associazione Donatrici Italiane Sangue di Cordone Ombelicale del Lazio Onlus**

Grazie ad un contributo di Euro 14.779,65 erogato dalla Fondazione, l'Associazione ha potuto potenziare la propria attività, realizzando un sito web e materiale informativo cartaceo per diffondere, tra le future mamme, la donazione volontaria e mirata del sangue placentare e fornendo assistenza e notizie su ogni aspetto della donazione, tramite un servizio di segreteria e call center.

##### **Cecilia Società Cooperativa Sociale Onlus**

Il contributo di Euro 30.000,00 erogato dalla Fondazione è stato utilizzato dalla Cooperativa per coprire parte delle spese sostenute nell'anno 2007 per il progetto “Kaspar Hauser per il reinserimento dei senza fissa dimora”, che nel X Municipio di Roma offre a persone in condizioni di grave disagio spazi di ascolto e sostegno, collegamento con i servizi sociali, risposte ad esigenze primarie e sanitarie, supportandole nel percorso di recupero dell'autonomia e reinserimento sociale, relazionale, abitativo e lavorativo.

##### **Cooperativa Sociale a r.l. Diaconia Onlus**

Il contributo di Euro 30.000,00 erogato dalla Fondazione, unitamente a risorse messe a disposizione da altri enti, ha consentito alla Cooperativa Sociale di attivare nel periodo marzo 2007 – marzo 2008 un servizio di assistenza e sostegno a donne vittime di violenze nel territorio della provincia di

Frosinone, fornendo loro supporto psicologico, consulenze legali e, ove necessario, accoglienza residenziale estesa anche ai figli minori.

### **EISS – Ente Italiano di Servizio Sociale Onlus**

Il progetto “PERCASO – Percorsi di accessibilità ai servizi e alle organizzazioni socio-assistenziali non profit” è stato realizzato dall’EISS grazie anche al contributo di Euro 30.000,00 erogato dalla Fondazione. Esso, partendo da una mappatura dei servizi offerti dalle organizzazioni non profit nel Lazio, ha inteso elaborare un modello sperimentale di servizio finalizzato ad individuare le componenti strutturali e gestionali capaci di garantire il massimo livello di accessibilità nelle diverse situazioni economiche, culturali e sociali in cui si trovano ad operare i servizi.

### **Altri Settori ammessi**

#### ▪ **Religione e sviluppo spirituale.**

**Parrocchia S. Maria della Stella e S. Michele Arcangelo – Broccostella (FR):** Contributo di Euro 30.000,00 per la ristrutturazione e l’adeguamento liturgico della Chiesa

#### ▪ **Assistenza agli anziani.**

**Associazione Messaggeri della Pace – Roma:** Contributo di Euro 34.881,94 per ascolto telefonico e assistenza domiciliare per anziani ed emarginati.

**Centro Italiano per la Ricerca Sanitaria e Sociale – CIRSS – Roma:** Contributo di Euro 18.349,75 per la realizzazione di una guida ai servizi socio-assistenziali per an-ziani gestiti a Roma e nella Provincia di Roma da organizzazioni non profit.

**Città Visibile Onlus – Roma:** Contributo di Euro 30.000,00 per il potenziamento della rete "Penelope", che informa e orienta i cittadini sui servizi sociali presenti sul territorio

**Consorzio Insieme per la Solidarietà – Cooperativa Sociale – Alatri (FR):** Contributo di Euro 30.000,00 per l’acquisto di un automezzo per il trasporto di disabili e di anziani

**P.A.R.S.I.F.A.L. (Per l’articolazione di una rete di sviluppo tra imprese fi-nalizzate all’autopromozione sociale e al lavoro) – Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Sociale – Formia (LT):** Contributo di Euro 48.000,00 per la realizzazione di una guida ai servizi per anziani offerti da enti pubblici e privati nel territorio della Comunità Lepina

**Pia Unione denominata Cristiana Opera di Riconforto – Roma:** Contributo di Euro 21.381,01 per la ristrutturazione dei servizi igienici e della cucina della Casa di Riposo per Anziani gestita dall'ente religioso

**Unione Italiana Sport per Tutti – Roma:** Contributo di Euro 50.000,00 gli interventi di ginnastica dolce a domicilio per anziani fragili.

#### ▪ **Patologie e disturbi psichici e mentali.**

**Abbazia di Spineto Incontri e Studi Associazione per la Ricerca della Qualità - Sarteano (SI):** Contributo di Euro 12.500,00 per la realizzazione di interventi finalizzati a prevenire il disagio psicologico giovanile ed i disturbi del comportamento alimentare.

**Aelle il Punto Società Cooperativa Sociale Onlus – Roma:** Contributo di Euro 50.000,00 per la creazione di una casa famiglia per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo di pazienti psichiatrici.

**Associazione Culturale per la Creatività Musicale Il Tamburo Onlus – Roma:** Contributo di Euro 44.000,00 per l'organizzazione di attività sportive e di socializzazione per disabili psichici.

**Associazione Italiana Persone Down - Sezione di Roma - Onlus – Roma:** Contributo di Euro 10.000,00 per il sostegno alle attività del centro diurno "Casa Arcobaleno" che accoglie 10 persone adulte con sindrome di Down.

**Nuovi Orizzonti Società Cooperativa Sociale - Onlus – Roma:** Contributo di Euro 38.000,00 per l'organizzazione di attività sportive e di socializzazione per disabili mentali residenti nei Municipi XVII e XVIII di Roma.

**ZEFIRO Onlus – Latina:** Contributo di Euro 7.500,00 per il servizio di trasporto assistito per persone disabili verso strutture ospitanti stage formativi.

▪ **Protezione civile.**

**Gruppo Volontariato Civile – Squadra Antincendio del Comune di Fara in Sabina – Fara in Sabina (RI):** Contributo di Euro 4.200,00 per l'acquisto attrezzature informatiche, per copertura radio e armadio di sicurezza.

**ISPRO – Istituto di Studi e Ricerche sulla Protezione e Difesa Civile e sulla Sicurezza – Roma:** Contributo di Euro 30.000,00 per la manutenzione e l'implementazione del portale [www.ispro.it](http://www.ispro.it) dedicato alla protezione civile.

▪ **Attività sportiva.**

**Associazione di Promozione Sociale “La Comune” – Milano:** Contributo di Euro 28.000,00 per l'organizzazione di attività sportive al fine di favorire l'integrazione di ragazzi disagiati, disabili ed immigrati.

**Associazione di Volontariato Ain Karim – Roma:** Contributo di Euro 11.835,90 per l'organizzazione di attività sportive per i bambini ospiti delle strutture di accoglienza dell'Associazione.

**Associazione Porta Aperta Onlus – Roma:** Contributo di Euro 7.543,05 per la partecipazione di 25 soggetti con disabilità ad attività sportive di vario tipo.

**Associazione Tao Chi – Ki Do – Roma:** Contributo di Euro 26.880,00 per l'organizzazione di attività sportive e laboratori per utenti socialmente svantaggiati.

## La Fondazione per il Sud

Questa Fondazione, costituita a fine 2006 a seguito di un protocollo d'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del volontariato che ha posto fine ad un lungo contenzioso sulle modalità di calcolo degli accantonamenti ex art. 15 della Legge 266/91, si propone di favorire, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, lo sviluppo di reti di solidarietà, in un contesto di sussidiarietà e responsabilità sociale, muovendosi lungo tre linee di intervento:

- 1) la diffusione delle Fondazioni di comunità, soggetti specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni per finalità di interesse collettivo e legate a singoli e ben definiti territori;
- 2) la promozione di iniziative esemplari su determinati assi tematici:
  - a) lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari;
  - b) la cura e la valorizzazione dei "beni comuni", intendendo per tali beni collettivi locali costituiti da particolari ambienti naturalistici, storico-artistici e culturali;
  - c) l'educazione dei giovani, con particolare riferimento alla legalità ed ai valori della convivenza civile;
  - d) la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati extracomunitari;
  - e) lo sviluppo di capitale umano di eccellenza;
- 3) l'attivazione di accordi, definiti partnership di sviluppo, con organizzazioni non profit, enti pubblici, privati ed altre parti sociali per l'ideazione e la realizzazione di progetti, in particolare nel settore della ricerca e della formazione di capitale umano di eccellenza, che prevedano la gestione congiunta del progetto stesso.

La Fondazione per il Sud, nei suoi primi anni di attività, ha operato in due distinti ambiti: da un lato attivandosi per favorire la nascita di fondazioni di comunità nelle regioni dell'Italia meridionale e dall'altro sollecitando, mediante appositi bandi con una cospicua dotazione finanziaria, la realizzazione di progetti relativi all'educazione dei giovani ed allo sviluppo del capitale umano di eccellenza nel 2007 ed alla cura e valorizzazione dei beni comuni, intesi sia come patrimonio storico-artistico e culturale che come beni ambientali, ed allo sviluppo locale nel 2008. Il 2009 vedrà infine la Fondazione impegnata prevalentemente sui temi dell'integrazione culturale e del sostegno ai disabili ed agli anziani non autosufficienti, avviando in tal modo gli ultimi due dei cinque ambiti previsti nella sua missione.

### **Le iniziative editoriali**

Il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, in particolare nelle iniziative di promozione culturale, passa anche attraverso il sostegno a produzioni editoriali. Tra queste si segnalano certamente i cataloghi delle Mostre del Museo della Fondazione, ma anche altri libri che valorizzano luoghi, tradizioni ed usanze che si riferiscono principalmente al territorio di intervento della Fondazione.

Si riporta, quindi, la rassegna delle iniziative editoriali promosse e sostenute dalla Fondazione in passato, di recente e quelle di prossima pubblicazione.

	<b>Publicazioni</b>	<b>Editore</b>
	<b>Fondazione Roma Museo: Cataloghi</b>	
1	“Una Collezione da scoprire: Capolavori dal '500 al '700 dell'Ente Cassa di Risparmio di Roma”	Edizioni De Luca S.r.l. - 1999
2	“Via del Corso. Una strada lunga 2000 anni”	Edizioni De Luca S.r.l. – 1999

3	“Capolavori francesi da Poussin agli impressionisti”	Edizioni Gabriele Mazzotta – 1999
4	“I Macchiaioli”	Edizioni De Luca S.r.l – 2000
5	“Il ’900 scolpito. Da Rodin a Picasso”	Edizioni De Luca S.r.l. – 2000
6	“D’Annunzio. L’uomo, l’eroe, il poeta”	Edizioni De Luca S.r.l – 2001
7	“Erté – Fascino e seduzione Déco”	Silvana Editoriale S.p.A. – 2001
8	“Tesori nascosti”	Edizioni Charta – 2001
9	“Paper Road”	Abbazia di Spineto Editori – 2001
10	“La Campagna Romana da Hackert a Balla”	Edizioni Studio Ottocento Edizioni De Luca – 2001
11	“La Gloria di New York. Capolavori americani dalla Collezione Ludwig 1960 - 1990”	Palace Editions – 2001
12	“Dal Futurismo all’Astrattismo – Un percorso d’avanguardia nell’arte italiana del primo Novecento”	Edizioni De Luca S.r.l. – 2002
13	“Max Ernst ed i suoi amici surrealisti”	Edizioni Gabriele Mazzotta – 2002
14	“Verso il Futuro – Identità nell’Arte Italiana 1990 – 2002”	Edizioni Charta – 2002
15	“La Famiglia nell’Arte. Storia e immagini nell’Italia del XX secolo”	Edizioni De Luca S.r.l. – 2002
16	“Keramos. Ceramica nell’arte italiana 1910 – 2002”	Artemide Edizioni – 2002
17	“La Spagna dipinge il ’900”	Artemide Edizioni – 2003
18	“Movimento Arte Concreta”	Edizioni De Luca S.r.l. – 2003
19	“Fabergè”	Artemide Edizioni – 2003
20	“Ori d’Artista. Il Gioiello nell’Arte Italiana”	Silvana Editoriale – 2004
21	“Malevich. Oltre la figurazione. Oltre l’astrazione”	ArtificioSkira Edizioni – 2005
22	“Antonio Corpora. La vertigine dell’infinito”	Edigrafital S.r.l. – 2005
23	“Umberto Mastroianni – Scultore europeo”	Edizioni Edieuropa S.r.l. – 2005
24	“La Roma di Piranesi - La città del Settecento nelle Grandi Vedute”	Editoriale Artemide S.r.l. – 2006
25	“L’Arte Animalier nel ’900 italiano. Pittori e Scultori alla corte di Diana”	Editoriale Olimpia S.p.A. – 2007
26	“Capolavori dalla Città Proibita. Qianlong e la sua Corte”	Mondomostre – 2007

27	“Il '400 a Roma. La Rinascita delle Arti da Donatello a Perugino”	Skira editore – 2008
28	“Da Rembrandt a Vermeer. Valori civili nella pittura fiamminga e olandese del '600”	Edizioni 24 ORE Cultura S.r.l. – 2008
29	“Hiroshige. Il Maestro della Natura”	Skira editore – 2009
	<b>Altre pubblicazioni</b>	<b>Editore</b>
30	"La Cassa di Risparmio in Roma 1836-1910"	E. Calzone Editore – 1911
31	"Via del Corso"	Aristide Staderini SpA – 1961
32	"Palazzo Sciarra"	Tiferno Grafica per Istituto Nazionale di Studi Romani – 1986
33	“Storia della Letteratura Italiana” (collana di 14 volumi)	Salerno Editrice – 1995
34	“Una gestione bancaria ottocentesca. La Cassa di Risparmio di Roma dal 1836 al 1890”	Edizioni Scientifiche Italiane – 1999
35	“Minimalia - An Italian vision in 20th – century art”	Electa – 1999
36	“Il Palazzo dell'Ambasciata di Spagna presso la Santa Sede”	Edizioni De Luca S.r.l – 2001
37	"Vent'anni di poesia"	Passigli Editori – 2002
38	“Italiani nel mondo”	Mondadori Electa S.p.A. – 2003
39	“Azzurro sotto le stelle”	Newton & Compton – 2003
40	“Roma perenne. Pittori. Cronaca e storia tra il '700 e il '900”	Edizioni Studio Ottocento – 2004
41	“Il libro di Roma archeologica”	Adnkronos Libri S.p.A. – 2004
42	“La Strenna dei Romanisti” Natale di Roma MMDCCCLVIII	Editrice Roma Amor – 2005
43	“Il Papato e la sua storia nelle medaglie della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma”	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – 2005
44	“La Fondazione Cassa di Risparmio di Roma nel quinquennio 2001-2005”	Palombi & Lanci per Fondazione Cassa di Risparmio di Roma – 2005
45	“Arte e Cultura del Mediterraneo nel XX secolo”	Palombi & Lanci per Fondazione Cassa di Risparmio di Roma – 2006
46	“Tesori antichi. I gioielli della collezione Campana”	5 Continets Editions – 2006
47	“Cabreo di Velletri. Vigne boschi casati nel catasto settecentesco di Giovan Battista Nolli”	Artemide Edizioni – 2006



48	“Le soste dei pellegrini lungo la Via Francigena: Toscana e Lazio”	Tipografia Ostiense – 2006
49	“La valorizzazione della Via Francigena. I percorsi, l'accoglienza, l'offerta culturale”	Tipografia Ostiense – 2006
50	“Frascati. Al tempo di Pio IX e del Marchese Campana”	Campisano Editore – 2006
51	“Sotto il cielo di Roma”	Fermenti Editrice – 2006
52	“Atlante economico e Produttivo della Provincia di Roma”	Rotoform S.r.l. – 2006
53	“Roma Barocca”	Mondadori Electa S.p.A. – 2006
54	“La Strenna dei Romanisti” Natale di Roma MMDCCCLIX	Editrice Roma Amor – 2006
55	“Pagine colorate del volontariato”	Deltamedia Roma – 2006
56	“Villa Sciarra - Wurts sul Granicolo”	Artemide Edizioni – 2006
57	“Bibbia Educational”	Lux Vide S.p.A. – 2006
58	“La Strenna dei Romanisti” Natale di Roma MMDCCCLX	Editrice Roma Amor – 2007
59	“Galleria Nazionale d'Arte Antica. Palazzo Barberini. I dipinti”	L'Erma di Bretschneider – 2007
60	“Lazio perenne. Viaggio pittorico e documentario tra '700 e '900”	Artemide Edizioni – 2007
61	“Tuscania cento anni di immagini”	Grafica Ripoli per Associazione “Vincenzo Campanari” – 2007
62	“La Strenna dei Romanisti” Natale di Roma MMDCCXI	Editrice Roma Amor – 2008
63	“La Spagna sul Gianicolo” - Vol. I San Pietro in Montorio - Vol. II La residenza dell'Ambasciatore di Spagna - Vol. III La Reale Accademia di Spagna (2004)	Eurografica Editore – 2008
64	“La Quadriennale d'Arte di Roma”	Marsilio Editori – 2008
65	“Tullio Crali - Utopia volo modernità”	Palladino Editore – 2008
66	“Piranesi. Taccuini di Modena”	Artemide Edizioni – 2008
67	“Roma MMDCCCLXI”	Editrice "Il Parnaso" – 2008
68	“Tracce di pietra. La collezione dei marmi di Palazzo Venezia”	Campisano Editore – 2008
69	“Talent Prize 2008”	Guido Talarico Editore – 2008
70	“Sebastiano del Piombo” (catalogo in lingua tedesca Mostra Gemäldegalerie)	Federico Motta Editore – 2008

71	"Una Tradizione culturale. Storia, Ambienti e Collezioni della Fondazione Roma"	Pragmatica edizioni – 2008
72	“Domenico Purificato. 1915-1984. Mostra Antologica. 25 anni dopo”	Italarte – 2009
73	"L'arte contemporanea del Maghreb"	De Luca Editori d'Arte – 2009
74	“Giorgio De Chirico e l’enigma velato. Dall’Acropoli alla Torre Eiffel”	Erreciemme Edizioni – 2009
75	“28 mostre per Roma. I primi dieci anni del Museo Fondazione Roma”	Editalia - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per Fondazione Roma Museo – 2009
76	“La Strenna dei Romanisti” Natale di Roma MMDCCXII	Editrice Roma Amor – 2009
77	"Archivi del Futurismo"	Cairo Publishing – 2009
78	"Villa Polissena"	De Luca Editori d'Arte – 2009
79	“Anni spezzati”	Giunti Progetti Educativi S.r.l. – 2009

## **L'organizzazione interna della Fondazione**

Il Bilancio al 31 dicembre 2008 è il terzo di competenza dell'attuale mandato degli organi della Fondazione, che si sono insediati, espletate le procedure previste dallo Statuto, il 9 marzo 2006.

Nei primi mesi del 2008 si è proceduto ad una rivisitazione dell'organizzazione interna della Fondazione che si è resa necessaria per l'inserimento di nuove figure professionali e per la gestione diretta di Palazzo Sciarra, immobile di proprietà e sede della Fondazione.

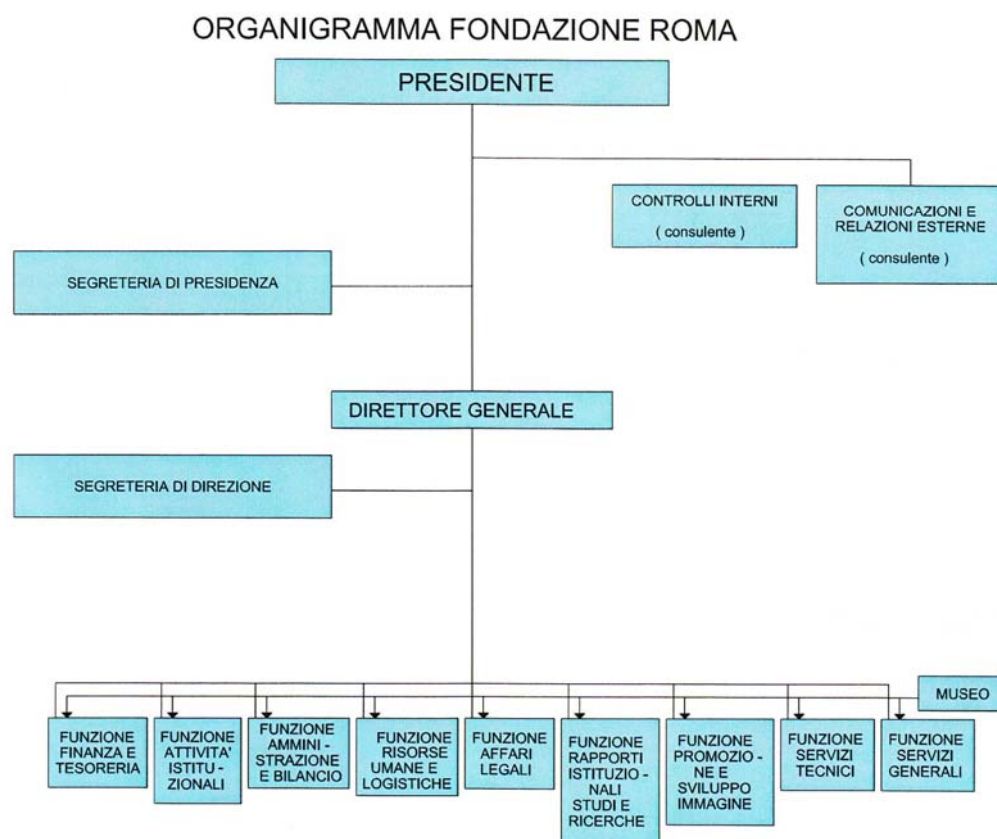
Il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato il nuovo Organigramma ed il documento "Funzionigramma/Mansionario".

Quest'ultimo costituisce un Documento di sintesi dove, per ciascuna unità lavorativa appartenente alla Funzione aziendale, vengono indicate le mansioni attribuite sulla base delle esigenze della struttura.

La definizione della struttura organizzativa si è ispirata ai seguenti criteri:

- progettazione volta essenzialmente all'efficienza funzionale, in modo da focalizzare le risorse e la dimensione operativa dell'organizzazione sulle Funzioni più strategicamente rilevanti;
- identificazione di precisi livelli gerarchici, con una chiara attribuzione delle mansioni e delle responsabilità;
- utilizzazione della gerarchia come meccanismo di coordinamento e di controllo, unita alla gestione delle attività secondo competenze, in modo da consentire, tramite la conseguente standardizzazione degli input, degli output e delle capacità, un controllo puntuale ed un coordinamento generale delle risorse impiegate;
- individuazione delle singole Funzioni/Uffici in relazione alle competenze disponibili ed alla esigenza di fare dei processi organizzativi la variabile indipendente della struttura, definendo le unità organizzative in modo che i processi possano essere svolti ed esauriti, ove possibile, ciascuno all'interno di una singola Funzione/Ufficio.

L'organigramma 2008, a seguito del processo di rivisitazione sopra descritto, è così rappresentato nello schema che segue.



**ORGANIGRAMMA FONDAZIONE ROMA**



Nella struttura operativa della Fondazione trovano spazio le Commissioni consultive, che su richiesta del Consiglio di Amministrazione forniscono pareri su problematiche di interesse della Fondazione. Le Commissioni consultive esistenti sono le seguenti:

- Commissione consultiva “Sanità e Ricerca scientifica”;
- Commissione consultiva “Arte, attività e beni culturali”;
- Commissione consultiva “Educazione, istruzione e formazione”;
- Commissione consultiva “Volontariato, filantropia e beneficenza”;
- Commissione consultiva “CEDRA – Centro per la Diffusione dei risultati della Ricerca scientifica in Agricoltura”;
- Commissione consultiva “Obiettivo Sud”, con la funzione di fornire pareri in merito alle iniziative di utilità sociale da assumersi, o già assunte, in proprio o in collaborazione con altri, a beneficio del Meridione d’Italia.

Le suddette Commissioni operano nell’ambito delle attività istituzionali della Fondazione, e forniscono pareri sulle iniziative da intraprendere e su quelle in corso nell’ambito dei rispettivi settori di intervento.

- Commissione consultiva “Bilanci e Patrimonio”, con la funzione di fornire pareri in merito alle problematiche che le verranno sottoposte in ordine agli aspetti patrimoniali della Fondazione stessa e delle realtà che ad essa fanno capo;
- Commissione consultiva “Atti Normativi”, con la funzione di esprimere pareri sull’evoluzione dell’ordinamento giuridico nazionale e comunitario di interesse degli enti non profit;
- Commissione consultiva “Fondo Patrimonio Artistico”, con la funzione di fornire pareri sulla valutazione economica ed artistica delle opere d’arte che vengono proposte in acquisto alla Fondazione;
- Commissione tecnica di valutazione per la ristrutturazione di Palazzo Sciarra, con la funzione di seguire i lavori di ristrutturazione dell’immobile storico di proprietà della Fondazione.

Nelle Commissioni consultive, al fine di garantire l’indipendenza di giudizio, non vengono nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione assolve agli obblighi di cui:

- al D.Lgs. n.196/2003, ed a tal fine si è dotata di un Responsabile per la protezione dei dati, e già dal 2005 ha adottato il “DPS - Documento Programmatico per la Sicurezza”, che nell’esercizio 2008 non ha subito modifiche rispetto a quello relativo all’esercizio 2007;
- al D.Lgs. n.81/2008, ed a tal fine si è dotata di un Responsabile per Servizio di Prevenzione e protezione, nonché di preposti e di addetti al primo soccorso ed all’antincendio per la propria Sede di Via Marco Minghetti n.17, Roma, dove ci sono gli Uffici, e per i locali adibiti a Museo Fondazione Roma, siti in via del Corso, 320 sempre in Roma, e ha predisposto due Documenti Unici di Valutazione dei Rischi (DUVRI) in relazione all’attività della Fondazione e del “Museo”;
- alla Legge 31 luglio 2005, n.155, in materia di contrasto al terrorismo internazionale relativamente alla gestione del proprio Museo per le postazioni informatiche.

E’ assicurato il continuo monitoraggio del sistema informatico della Fondazione ai fini delle esigenze di aggiornamento e sviluppo in materia di efficienza, sicurezza e riservatezza.

La Fondazione ha in organico n.29 dipendenti ai quali è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro “Terziario”. Per un numero variabile di risorse in funzione delle specifiche necessità, soprattutto con riferimento alla gestione del Museo, si ricorre anche al lavoro temporaneo. Anche per il 2008 è stata assicurata la partecipazione del Personale della Fondazione, e di alcuni componenti del Comitato di Indirizzo, alle Commissioni e Gruppi di lavoro istituiti presso l’ACRI e l’European Foundation Centre.

## **Il risultato di esercizio**

A differenza dei precedenti esercizi, l'Avanzo 2008 non consente di alimentare in maniera significativa le risorse da destinare alle attività istituzionali, la cui continuità per gli esercizi successivi rimane in ogni caso assicurata in ragione dei Fondi ancora disponibili e non impegnati in nuove iniziative.

Ciò è dovuto alla accorta politica degli accantonamenti ed al prudente governo delle risorse da impiegare nelle attività d'istituto. In pratica, come non venivano aumentati a dismisura gli impegni di erogazione negli esercizi che presentavano risultati finanziari molto brillanti, tali impegni non vengono oggi ridotti a seguito della difficile congiuntura.

La Fondazione, pertanto, è in grado di assumere nuove delibere di erogazione almeno per i prossimi quattro esercizi grazie alla dotazione di Euro 88,1 milioni del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, e di 85,6 milioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, per una dotazione complessiva di 173,7 milioni, al netto della destinazione dell'Avanzo 2008.

A seguito dell'applicazione dell'art.15, comma 13, D.L. n.185/2008 ad alcuni strumenti di investimento presenti nella Gestione finanziaria come meglio indicati in Nota integrativa, l'impatto contabile della stessa si è ridotto ad Euro -31,8 milioni, tenendo comunque conto che applicando come criterio di valutazione il minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzo o di mercato, non sono state contabilizzate plusvalenze latenti per 23,9 milioni mentre sono state contabilizzate minusvalenze da valutazione, e quindi non da negoziazione, per 117,5 milioni.

I proventi totali ammontano ad Euro 16,2 milioni, e tengono conto del risultato del Portafoglio di investimento di -31,8 milioni, del dividendo Unicredit di 41,0 milioni, della locazione dell'immobile di 0,3 milioni, della Gestione della Tesoreria per 1,5 milioni, e del saldo positivo delle componenti straordinarie per 5,2 milioni.

Dedotte le spese di funzionamento e le imposte, si determina un Avanzo di esercizio di Euro 4,3 milioni, sui quali operare gli accantonamenti, tra cui quello alla Riserva per l'integrità del patrimonio.

\*\*\*\*\*

L'Avanzo di esercizio, al netto delle imposte da liquidare in sede di dichiarazione annuale dei redditi per Euro 152.750,00 e di imposte sostitutive e ritenute a titolo di imposta subite e/o di competenza dell'esercizio per Euro 1.581.246,05, è quindi pari ad Euro 6.631.855,01, sul quale debbono essere operati gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria ed ai Fondi per il volontariato di cui all'art.15, Legge n.266/91.

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, è di Euro 860.245,74.

L'accantonamento ai Fondi per il volontariato per Euro 114.699,43 è pari ad un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, come deriva dalla previsione di cui al Paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 riconosciuta legittima dal TAR del Lazio con Sentenza n.4323 del 1° giugno 2005.

Dedotti gli accantonamenti di cui sopra per complessivi Euro 974.945,17, residua un Avanzo di 3.326.283,53 da destinare ai Fondi per l'attività di istituto ed ad altri accantonamenti, tra i quali quello alla Riserva per l'integrità del patrimonio, come di seguito specificato.

In sede di approvazione del Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 2008, è stato previsto di destinare l'Avanzo, al netto degli accantonamenti obbligatori, per il 10% al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, e per il 90% ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, disponendo inoltre di valutare ulteriori stanziamenti, anche alla Riserva per l'integrità del patrimonio ed a favore della "Fondazione per il Sud" e, più in generale, del "Progetto Sud", in sede di effettiva determinazione dell'Avanzo d'esercizio 2008. A tale scopo, il Consiglio, nella predisposizione del Progetto di Bilancio di esercizio, è stato facoltizzato, sulla base delle reali esigenze che si sarebbero manifestate, di variare lo stanziamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Al riguardo, valutato l'ammontare delle risorse disponibili da destinare al perseguimento delle finalità istituzionali si è ritenuto di privilegiare, in una ottica di orizzonte temporale di medio termine, l'accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni rispetto al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, e pertanto, la percentuale di accantonamento al primo Fondo è stata elevata dal 10% al 24% circa che esprime un importo di Euro 811.498,48 e, conseguentemente, la percentuale di accantonamento del secondo Fondo è stata ridotta dal 90% al 51%, che rappresenta il minimo previsto dallo Statuto, che esprime un importo di Euro 1.754.901,31.

Inoltre, a seguito della conferma della partecipazione al "Progetto Sud" anche per gli esercizi 2008 e 2009, tra i Fondi per l'attività di istituto è stato operato uno stanziamento, pari allo stesso importo accantonato per i Fondi per il Volontariato, quindi Euro 114.699,43, riservato appunto alla realizzazione del "Progetto Sud" e che confluisce nella voce "Fondi per l'Attività di istituto – Altri fondi", come meglio specificato nella Nota integrativa.

Tra gli accantonamenti vi è quello alla Riserva per l'integrità del patrimonio per Euro 645.184,31 che è effettuato con l'obiettivo di tendere ad allineare il valore del patrimonio netto medio (contabile e di mercato) alla media dei valori dei patrimoni netti, rilevati anno per anno a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 1998, rivalutati sulla base dei coefficienti ISTAT che misurano la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo italiani nel periodo considerato (30 giugno 1998 – 31 dicembre 2008). L'accantonamento dell'esercizio è stato calcolato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

## **Proposta di delibera al Comitato di Indirizzo**

L'esercizio al 31 dicembre 2008 si chiude con un Avanzo di esercizio dopo le imposte di Euro 4.301.228,70.

Dedotti gli accantonamenti obbligatori per complessivi Euro 974.945,17, di cui:

- Euro 860.245,74 per la Riserva obbligatoria;
- Euro 114.699,43 per i Fondi per il Volontariato;

residua un Avanzo di Euro 3.326.283,53 da destinare ai Fondi per l'attività di istituto e ad altri accantonamenti come segue:

- Euro 1.754.901,31 ai Fondi per le erogazioni nei settori di intervento istituzionale destinati interamente ai settori rilevanti;
- Euro 811.498,48 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- Euro 114.699,43 ad altri Fondi;
- Euro 645.184,31 alla Riserva per l'integrità del patrimonio.

Signori componenti del Comitato di Indirizzo,

si sottopongono alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art.15, lett. i) dello Statuto, il Bilancio d'esercizio relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2008 unitamente alle determinazioni sugli accantonamenti e sulla destinazione dell'avanzo d'esercizio come sopra indicati, nonché il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 riferito alla contabilità separata per la gestione museale.

Roma, 31 marzo 2009.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**FONDAZIONE ROMA**  
Bilancio al 31 dicembre 2008

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>		<b>31 dicembre 2008</b>		<b>31 dicembre 2007</b>	
<b>1</b>	Immobilizzazioni materiali e immaterial		11.114.003		8.977.994
	a) beni immobili	4.601.387		5.047.038	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	4.601.387			
	b) beni mobili d'arte	4.562.629		38.059.289	
	c) beni mobili strumentali	239.757		104.995	
	d) altri beni	15.549		20.032	
	e) immobilizzazioni in corso e acconti	1.694.681			
<b>2</b>	Immobilizzazioni finanziarie		558.205.868		471.432.034
	a) partecipazioni in enti e società strumentali	36.411.088		34.226.987	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	29.388.085		28.703.984	
	b) altre partecipazioni	471.794.780		437.205.047	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito				
	d) altri titoli	50.000.000			
<b>3</b>	Strumenti finanziari non immobilizzati		1.376.981.820		1.512.101.830
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	1.354.148.644		1.448.910.513	
	b) strumenti finanziari quotati	22.833.176		15.940.305	
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	22.833.175		15.940.305	
	c) strumenti finanziari non quotati			47.251.012	
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio			47.251.012	
<b>4</b>	Crediti		54.360.430		55.542.583
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.104.198		28.184.278	
<b>5</b>	Disponibilità liquide		3.051.497		14.768.348
<b>6</b>	Altre attività		2.400.265		5.568.344
	di cui:				
	- attiv.impiegate in imprese strumentali direttam.esercitate	2.400.265		5.568.344	
<b>7</b>	Ratei e risconti attivi		58.993		156.360
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>2.006.172.876</b>		<b>2.068.547.493</b>

**FONDAZIONE ROMA**  
**Bilancio al 31 dicembre 2008**

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>		<b>31 dicembre 2008</b>		<b>31 dicembre 2007</b>	
<b>1</b>	Patrimonio netto		1.691.007.440		1.689.502.009
	a) fondo di dotazione	1.558.964.401		1.558.964.401	
	b) riserva da donazioni				
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze				
	d) riserva obbligatoria	105.696.132		104.835.886	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	26.346.906		25.701.722	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	g) avanzo da destinare (disavanzo residuo) dell'esercizio				
	h) arrotondamento da conversione in unità di euro	1			
<b>2</b>	Fondi per l'attività di istituto		219.377.934		248.814.173
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	86.374.688		85.563.190	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	89.873.111		118.344.038	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				
	d) altri fondi	43.130.135		44.906.945	
<b>3</b>	Fondi per rischi ed oneri		2.094.703		14.304.538
<b>4</b>	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		326.745		273.980
<b>5</b>	Erogazioni deliberate		82.349.889		99.145.261
	a) nei settori rilevanti	82.028.274		96.770.403	
	b) negli altri settori statutari			547.180	
	c) altre	321.615		1.827.678	
<b>6</b>	Fondo per il volontariato		8.767.215		12.575.482
<b>7</b>	Debiti		2.182.728		3.871.020
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.182.728		3.871.020	
<b>8</b>	Ratei e risconti passivi		66.222		61.030
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>			<b>2.006.172.876</b>		<b>2.068.547.493</b>

**FONDAZIONE ROMA**  
**Bilancio al 31 dicembre 2008**

<b>CONTI D'ORDINE</b>		<b>31 dicembre 2008</b>	<b>31 dicembre 2007</b>
<b>1</b>	Beni di terzi		
<b>2</b>	Beni presso terzi	180.090.038	168.528.749
<b>3</b>	Garanzie ed impegni		
<b>4</b>	Impegni di erogazione		10.500.000
<b>5</b>	Rischi		
<b>7</b>	Altri conti d'ordine	1.221.270	13.013.020
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>181.311.308</b>	<b>192.041.769</b>

**FONDAZIONE ROMA**  
**Bilancio al 31 dicembre 2008**

**CONTO ECONOMICO**

		Esercizio 2008	Esercizio 2007
<b>1</b>	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	(33.591.788)	53.170.806
<b>2</b>	Dividendi e proventi assimilati	41.020.315	28.690.135
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	41.020.315	28.690.135
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
<b>3</b>	Interessi e proventi assimilati	2.286.194	3.363.899
	a) da immobilizzazioni finanziarie		
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	998.608	2.115.699
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.287.586	1.248.200
<b>4</b>	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(732.561)	(20.970.256)
<b>5</b>	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.797.193	
<b>6</b>	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
<b>7</b>	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
<b>8</b>	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
<b>9</b>	Altri proventi	314.294	3.371.635
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
<b>10</b>	Oneri	11.792.068	12.742.072
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	1.821.267	2.661.716
	b) per il personale	2.320.630	2.415.339
	di cui		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	1.582.006	1.232.512
	d) per servizi di gestione del patrimonio	2.679.865	3.523.500
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	881	1.531
	f) commissioni di negoziazione	108.836	98.531
	g) ammortamenti	520.705	503.668
	h) accantonamenti		
	p) altri oneri	2.757.878	2.305.275
<b>11</b>	Proventi straordinari	6.180.308	1.134.593
	di cui		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
<b>12</b>	Oneri straordinari	1.027.908	1.603.687
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
<b>13</b>	Imposte e tasse	152.750	178.117
	<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>	<b>4.301.229</b>	<b>54.236.936</b>
<b>14</b>	Copertura disavanzi esercizi precedenti		
<b>15</b>	Accantonamento alla riserva obbligatoria	860.246	10.847.387
<b>16</b>	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statutari		
<b>17</b>	Accantonamenti ai fondi per il volontariato	114.700	1.446.318
<b>18</b>	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	2.681.099	41.943.231
	a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	811.498	4.049.691
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.754.901	36.447.222
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		
	d) agli altri fondi.	114.700	1.446.318
<b>19</b>	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	645.184	
	<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

# Fondazione Roma

Sede in Via Marco Minghetti 17, 00187 - Roma

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2008

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

## **PREMESSA**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, richiamato dal Decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2009 n.19694.

## **CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Ulteriori informazioni sono riportate nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

## **PRINCIPI DI REDAZIONE**

Come indicato in premessa, per quanto attiene i principi che sovrintendono alla redazione del bilancio nonché allo schema dello stesso si è fatto riferimento all'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001.

La rilevazione dei proventi e degli oneri è stata fatta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In deroga ai principi generali sopra enunciati, come verrà meglio illustrato di seguito nelle sezioni "Criteri di valutazione" e "Note esplicative al Bilancio di esercizio", nella valutazione di alcuni degli strumenti finanziari non immobilizzati ci si è avvalsi della deroga di cui all'art. 15, comma 13 del D.l. n.185/2008, che consente di valutare i titoli dell'attivo circolante al valore risultante dall'ultimo bilancio o dall'ultima semestrale approvati, anziché al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, ad eccezione dei casi di perdita durevole di valore.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Le partecipazioni in società ed enti strumentali sono iscritte tra le immobilizzazioni.

Le partecipazioni di controllo detenute dalla Fondazione in società che non abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali sono iscritte tra le immobilizzazioni.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dall'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di vigilanza.

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31/12/2008 non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Alcuni degli elementi iscritti nell'attivo patrimoniale alla voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale", in deroga ai sopracitati principi di redazione del bilancio, sono stati valutati applicando la deroga di cui all'art. 15, comma 13 del D.l. n.185/2008, convertito nella Legge 28/01/2009 n.2.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I più significativi criteri di valutazione sono i seguenti.

### **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

Le attività correnti e le passività denominate in valuta, sono convertite in euro al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Immobilizzazioni**

#### ***Immateriali***

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi gli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in maniera sistematica, in relazione alla residua possibilità di utilizzo, ed imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota del 20% annuo.

#### ***Materiali***

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- beni immobili: 3% annuo;
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12% annuo;
- attrezzatura varia e minuta: 15% annuo;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20% annuo;
- impianti telefonici e dati: 20% annuo;
- impianto di videosorveglianza: 20% annuo;
- apparecchi telefonia mobile: 25% annuo.

I beni mobili d'arte non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni che, alla chiusura dell'esercizio, sono risultate durevolmente di valore inferiore a quello di acquisto o di produzione, tenuto altresì conto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati, sono state iscritte a tale minor valore; questo valore viene mantenuto sino a quando non sia venuto meno il motivo di tale rettifica.

Gli immobili compresi nelle immobilizzazioni materiali sono stati rivalutati in base alla legge 19/03/1983 n. 72. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni ef-

fettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, delle immobilizzazioni stesse.

Fra le immobilizzazioni materiali, nella voce "immobilizzazioni in corso ed acconti", sono stati iscritti i costi incrementativi relativi ai lavori di ristrutturazione ammodernamento e modifica, ancora in corso d'opera alla data di chiusura dell'esercizio, dell'immobile strumentale Palazzo Sciarra, sede della Fondazione. Il valore di iscrizione in bilancio corrisponde al costo effettivamente sostenuto, eventualmente incrementato degli oneri accessori, e tiene conto degli accantonamenti operati sulla base dello stato di avanzamento dei lavori.

### ***Finanziarie***

Le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore; nella determinazione di queste ultime, si è tenuto conto del patrimonio netto delle rispettive partecipate.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione.

Fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti anche gli altri titoli destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione.

### **Strumenti finanziari non immobilizzati**

#### ***Gestioni patrimoniali individuali***

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, sono contabilizzate con delle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.

Nella rilevazione del risultato delle gestioni patrimoniali individuali non si tiene conto delle plusvalenze da valutazione non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio. A tal fine, la valutazione dei titoli detenuti viene effettuata al minore fra il valore di carico calcolato dal Gestore (costo medio ponderato) ed il valore di mercato, dallo stesso rilevato, alla data di chiusura dell'esercizio.

In deroga ai sopracitati principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione, ci si è avvalsi della deroga di cui all'art. 15, comma 13 del D.l. n.185/2008, convertito nella Legge 28/01/2009 n.2 per la valutazione di alcuni degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, per i quali si ritiene che il minor valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio non abbia carattere durevole.

I rendiconti trasmessi dai gestori sono conservati per lo stesso periodo di conservazione delle scritture contabili. Alla data di chiusura dell'esercizio, nella contabilità della Fondazione, risultano gli strumenti finanziari e le somme di denaro affidati in gestione patrimoniale individuale.

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico (punto 1 del conto economico).

Per le gestioni patrimoniali individuali sono riportati, se disponibili, tutti i dati richiesti dall'Atto di Indirizzo (punto 4.5).

#### ***Titoli***

I titoli, iscritti nell'attivo circolante, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

Nella determinazione del costo di acquisto dei titoli di debito viene considerato l'incremento dovuto allo scarto netto di emissione maturato.

Il prezzo di mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è quello comunicato dalla Banca depositaria.

Per i titoli precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del valore nel limite del costo originario.

#### ***Quote di Fondi O.I.C.R.***

Le parti di Organismi di Investimento Collettivo del risparmio aperti e armonizzati, considerati strumenti finanziari quotati, sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall' andamento di mercato.

Le parti di Organismi di Investimento Collettivo del risparmio non armonizzati sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione comunicato dal gestore.

La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

#### **Crediti**

Sono iscritti al valore nominale rettificato da apposito fondo svalutazione al fine di adeguarne il valore a quello di presumibile realizzazione.

In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

#### **Disponibilità liquide**

Consistono nei saldi della cassa contante e nei saldi attivi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le banche alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

#### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall' eventuale avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio.

#### ***Riserva obbligatoria ex articolo 8, comma 1, lett. c), D. lgs. n. 153/1999***

L'avanzo dell'esercizio viene destinato, in ciascun esercizio, alla riserva obbligatoria nella misura fissata dall'Autorità di Vigilanza con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell' Economia e delle Finanze.

#### ***Riserva per l'integrità del patrimonio***

La riserva è costituita al solo fine di conservare nel tempo il valore del patrimonio.

Gli accantonamenti alla riserva sono determinati in base alle disposizioni vigenti.

#### **Fondi per l'attività di istituto**

##### ***Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni***

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell'accantonamento al fondo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

##### ***Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e Fondi per le erogazioni negli altri settori statutarî***

Accolgono le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione.



### **Altri Fondi**

Il fondo accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e le movimentazioni delle dotazioni delle imprese strumentali direttamente esercitate in contabilità separata.

La voce accoglie anche le somme destinate alla realizzazione del Protocollo d'intesa firmato nell'ottobre 2005 fra l'ACRI e le organizzazioni rappresentative del mondo del volontariato, dei centri di servizi e dei comitati di gestione, cui la Fondazione ha aderito, che vede le fondazioni impegnate nella promozione e nel sostegno, nelle regioni meridionali, dello sviluppo delle infrastrutture sociali (Progetto Sud).

Il Protocollo, che conferma l'impegno della Fondazione a riequilibrare la destinazione territoriale delle erogazioni, si avvale, in un'ottica di solidarietà complessiva, delle risorse rese disponibili a seguito della sentenza del TAR del Lazio n. 4323 del 1° giugno 2005, che ha ritenuto legittima la previsione del paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 concernente le modalità di calcolo degli accantonamenti ai Fondi del Volontariato *ex art.* 15 della Legge 266/91.

In esecuzione del predetto Protocollo, quindi, al Progetto Sud, nell'esercizio 2005, sono state destinate le somme accantonate fino al 31 dicembre 2004 alla voce "Fondi del Volontariato Indisponibili", che pertanto sono state riallocate in uno specifico conto denominato "Fondi per la realizzazione del Progetto Sud" della voce "Altri fondi". Dette somme sono state erogate nel corso dell'esercizio 2006, in attuazione del Protocollo d'intesa, attraverso la partecipazione alla costituzione della Fondazione per il Sud.

La medesima voce, inoltre, accoglie gli ulteriori accantonamenti, il primo dei quali operato in sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2005, computati convenzionalmente, sulla base del Protocollo d'intesa, in una misura pari a quella corrispondente all'accantonamento *ex art.* 15 della legge n. 266/91 di cui al richiamato paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001. L'impegno originariamente assunto dalla Fondazione, di natura triennale, è stato rinnovato anche per gli esercizi 2008 e 2009.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'indennità maturata dai dipendenti alla fine dell'esercizio; gli accantonamenti operati nei singoli esercizi sono stati calcolati in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati ed al netto delle quote del fondo trasferite a forme di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data (al lordo delle imposte).

### **Erogazioni deliberate**

La voce iscrive le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione, anche a fronte di interventi di durata pluriennale, e che non sono state ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Fondi per il Volontariato**

Gli accantonamenti al Fondo effettuati in applicazione dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991, in tema di volontariato, sono computati, a seguito della sentenza del TAR del Lazio n. 4323 del 1° giugno 2005, in conformità all'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 ed alla lettera del 25 marzo 2002, prot. 513146, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, secondo cui le Fondazioni sono tenute a destinare alle finalità della legge un “quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153”.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale.

### **Ratei e Risconti attivi e passivi - Riconoscimento dei costi, oneri, ricavi e proventi.**

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi, anche di natura finanziaria, e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Nel rispetto di tale principio le quote di costi, oneri, ricavi e proventi, che non hanno avuto la corrispondente manifestazione numeraria, vengono imputate all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi ratei attivi o passivi.

I costi, gli oneri, i ricavi e i proventi di competenza di due o più esercizi, vengono imputati all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi risconti attivi o passivi.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio. Gli accantonamenti sono stati calcolati sulla base della normativa vigente. L'IRES dell'esercizio è stata calcolata ad aliquota piena, per effetto dell'art. 2, comma 4 della Legge 30/07/2004 n. 191 (conversione in legge con modificazioni del D.L. 168/2004).

### **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I beni della Fondazione presso terzi sono rappresentati:

- dal valore nominale per le quote associative in enti;
- dal numero dei titoli per le azioni rappresentative di partecipazioni;
- dal numero delle quote dei fondi O.I.C.R.;
- dal costo di acquisto delle attrezzature presso terzi.

Le somme chieste a rimborso all'Amministrazione Finanziaria, derivano da Irpeg pagata in eccesso - negli esercizi antecedenti l'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99 - rispetto a quella dovuta in base all'applicazione dell'aliquota ridotta al 50%.

## DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico della Fondazione, ripartito per categorie, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Dirigenti	2	2	-
Impiegati	22	18	+4
Operai/Commessi	5	5	-
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>25</b>	<b>+4</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

La ripartizione del personale per attività svolta al 31 dicembre 2008 è la seguente:

Direzione Generale	1
Funzione Attività Istituzionali	4
Funzione Finanza e Tesoreria	3
Funzione Amministrazione e Bilancio	3
Funzione Risorse Umane e Logistiche	6
Funzione Affari legali	1
Funzione Rapporti Istit.li Studi e Ricerche	2
Funzione Servizi Tecnici	1
Funzione Servizi Generali	2
Attività Museali	2
Segreterie	4
<b>Totale</b>	<b>29</b>

## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

### ATTIVITÀ

#### 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

SALDO AL 31/12/2008	SALDO AL 31/12/2007	VARIAZIONI
11.114.002,84	8.977.994,10	2.136.008,74

##### a) Beni immobili

Descrizione	Importo
Costo Storico	1.769.599,08
Rivalutazione Monetaria	13.085.418,82
Ammortamenti esercizi precedenti	9.807.980,29
Saldo al 01/01/2008	5.047.037,61
Ammortamenti dell'esercizio	445.650,54
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>4.601.387,07</b>

##### b) Beni mobili d'arte

Descrizione	Importo
Costo Storico	4.382.209,68
Ammortamenti esercizi precedenti	576.280,84
Saldo al 01/01/2008	3.805.928,84
Incrementi dell'esercizio	756.700,00
Ammortamenti dell'esercizio	
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>4.562.628,84</b>

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono, quanto ad euro 580.00,00 all'acquisto di n. 4 dipinti e quanto ad euro 176.700,00 a beni di antiquariato.

**c) Beni mobili strumentali**

Descrizione	Importo
Costo Storico	402.027,66
Ammortamenti esercizi precedenti	297.032,21
Saldo al 01/01/2008	104.995,45
Incrementi dell'esercizio	200.010,83
Ammortamenti dell'esercizio	65.249,59
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>239.756,69</b>

Gli acquisti dell'esercizio si riferiscono a mobili da ufficio per euro 100.385,67, a macchine elettroniche per euro 18.635,72, all'acquisto di un nuovo centralino telefonico ed ampliamento dell'impianto per euro 23.029,44, all'installazione dell'impianto di video sorveglianza per euro 52.560,00 e ad attrezzatura varia per euro 5.400,00.

**d) Altri beni**

Descrizione	Valore al 31/12/2007	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2008
Licenze d'uso	20.032,20	5.322,00	9.805,28	15.548,92
<b>Totale</b>	<b>20.032,20</b>	<b>5.322,00</b>	<b>9.805,28</b>	<b>15.548,92</b>

Gli incrementi sono costituiti unicamente dai costi sostenuti per software applicativi. I decrementi si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti dell'esercizio.

**e) Immobilizzazioni in corso e acconti**

Descrizione	Valore al 31/12/2007	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2008
Lavori di ristrutturazione ed ammodernamento Palazzo Sciarra	-	1.694.681,32	-	1.694.681,32
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.694.681,32</b>	<b>-</b>	<b>1.694.681,32</b>

**2) Immobilizzazioni finanziarie**

SALDO AL 31/12/2008	SALDO AL 31/12/2007	VARIAZIONI
558.205.867,73	471.432.034,46	86.773.833,27

Sono costituite da partecipazioni e da titoli destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione.

Le partecipazioni negli enti strumentali, iscritte nello stato patrimoniale, si riferiscono a fondazioni il cui statuto prevede la devoluzione del loro patrimonio, in caso di scioglimento, alla Fondazione Roma.

Le partecipazioni in enti e società strumentali controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione o, se minore, al valore del patrimonio netto detenuto.

Le partecipazioni non strumentali quotate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

**a) Partecipazioni in società ed enti strumentali**

Descrizione	Valore al 31/12/2007	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2008
I.F.E. SpA in liquidazione (già Luiss Management SpA)	1,00			1,00
Fondazione Roma - Terzo Settore	28.453.984,00	684.101,00		29.138.085,00
Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana	250.000,00			250.000,00
Fondazione per il Sud	5.523.002,00			5.523.002,00
Fondazione Roma - Mediterraneo		1.500.000,00		1.500.000,00
<b>Totale</b>	<b>34.226.987,00</b>	<b>2.184.101,00</b>		<b>36.411.088,00</b>

I.F.E. SpA in liquidazione

Con assemblea straordinaria del 18 dicembre 2003 il capitale sociale della Luiss Management SpA è stato abbattuto da euro 6.197.520,00 ad euro 3.444.000,00. In data 12 febbraio 2004 la stessa società ha modificato la ragione sociale in IFE – Iniziative Formative Esterne SpA ed è stata posta in liquidazione volontaria. Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2003 presentava una perdita di periodo di euro 551.812,00 ed un Patrimonio Netto contabile di euro 2.896.470,00.

Nel corso della fase liquidatoria, considerati i risultati della avvenuta cessione dell’azienda ed il buon andamento della fase di realizzo, il liquidatore della società ha proceduto a liquidare ai soci tre acconti sul piano di riparto; le quote di spettanza della Fondazione, ammontanti ad euro 212.442,80, euro 72.351,87, ed euro 81.276,00, sono state incassate il 3 marzo 2005 la prima, il 21 dicembre 2005 la seconda ed il 25 luglio 2008 la terza.

In bilancio, per memoria, la partecipazione è stata iscritta al valore di euro 1; l’ammontare corrispondente alle somme percepite in acconto sul piano di riparto, per un totale di euro 366.070,67 è ricompreso nella voce “Fondi per l’attività d’istituto-Altri fondi” (n. 2. c. dello Stato Patrimoniale Passivo); detti fondi verranno svincolati ultimate le operazioni liquidatorie.

Fondazione Roma – Terzo Settore (già Fondazione Europa Occupazione e Volontariato: Impresa e Solidarietà in breve FEO-FIVOL)

Con atto del Notaio Carlo Federico Tuccari del 22 dicembre 2008 la Fondazione FEO-FIVOL (riveniente dalla fusione per incorporazione della FIVOL nella FEO, avvenuta nel corso del 2007), ha modificato la denominazione sociale in Fondazione Roma - Terzo Settore.

Il valore di carico della partecipazione corrisponde al patrimonio della fondazione risultante dopo la fusione tra FEO e FIVOL, riveniente dalla somma dei patrimoni degli enti partecipanti alla fusione con riferimento alle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2007 allegate all’atto di fusione; tale valore, rappresentativo del costo della partecipazione, si è incrementato rispetto al precedente esercizio per effetto dei contributi erogati dalla Fondazione nel corso del 2008 in conto aumento del fondo di dotazione.

Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana

La Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana è nata con lo scopo di ideare, impiantare e gestire, sia direttamente che indirettamente attività museali, sia in forma permanente che temporanea, nonché iniziative artistiche, culturali ed urbanistiche, finalizzate alla riqualificazione urbana del territorio del Comune di Roma. Vista l’impossibilità di destinare il Palazzo, da cui la Fondazione trae il nome, a tali fini ed in considerazione delle difficoltà oggettive determinate dalle esigenze di sottoporre l’immobile a consistenti interventi di ristrutturazione e restauro – ancora in corso di realizzazione - sulla cui lunga durata hanno inciso anche i tempi per il conseguimento delle necessarie autorizzazioni amministrative è venuta meno la

possibilità di perseguire le attività istituzionali e di conseguire i propri scopi. La Fondazione è quindi stata sciolta in data 28 novembre 2008.

Il valore di carico della partecipazione nella Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana, cui la Fondazione partecipa avendo versato il 50% del fondo di dotazione di complessivi euro 500.00,00, corrisponde alla frazione del fondo di dotazione di pertinenza della Fondazione ed è rappresentativo del valore di acquisizione.

#### Fondazione per il Sud

In attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore, che vede le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del volontariato, congiuntamente, impegnati nel promuovere l'infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno, in data 22 novembre 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud.

La dotazione patrimoniale della Fondazione per il Sud è di euro 314.801.027,92 di cui 206.085.496,30 conferiti dalle fondazioni fondatrici, euro 90.680.451,76 dagli enti di volontariato fondatori, euro 3.558.868,29 erogati ad incremento del patrimonio dalle otto fondazioni non fondatrici ed euro 14.476.211,57 conferiti (unicamente dalle fondazioni socie) per conto degli organismi del volontariato a valere su una quota degli extra-accantonamenti calcolati sugli avanzi 2005.

A titolo di conferimento al fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, la Fondazione Roma ha versato, nel 2006, euro 5.523.002,00 quale quota di sua pertinenza ed euro 1.018.030,32 quale quota di pertinenza degli enti di volontariato ai sensi del Decreto emanato in data 11 settembre 2006 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro della Solidarietà Sociale; nel 2007 la Fondazione ha versato euro 742.050,31 in conto volontariato quale quota integrativa della dotazione patrimoniale.

#### Fondazione Roma - Mediterraneo

In data 19 marzo 2008 la Fondazione, in qualità di socio fondatore, ha dato vita alla Fondazione per lo sviluppo economico, culturale e sociale del Mediterraneo (ora Fondazione Roma - Mediterraneo), avente lo scopo di favorire lo sviluppo economico, culturale e sociale dei Paesi del Mediterraneo contribuendo alla creazione di una rete di rapporti tra gli stessi, attraverso la promozione del dialogo per il superamento di ogni ostilità sociale, la realizzazione di programmi, progetti ed iniziative.

La Fondazione Roma - Mediterraneo ha una dotazione patrimoniale di euro 1.500.000,00 ed è iscritta nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Roma.

Ai sensi del punto 11.1, lettera c) dell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza si forniscono le informazioni:

(migliaia di euro)

Denominazione	Capitale /Fondo di dotazione	Patrimonio netto	% di partecipazione	risultato esercizio	Valore bilancio
<b>IFE SpA in liquidazione (RM)</b> <i>(già Luiss Management SpA)</i>	3.444,00	1.004,13	10,42	18,33	1,00
<b>Fondazione Roma-Terzo Settore (RM)</b>	33.873,44	31.737,65	100,00		29.138,09
<b>Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana (RM)</b>	500,00	575,48	50,00	65,99	250,00
<b>Fondazione per il Sud (RM)</b>	314.801,03	322.041,45	1,71	69.842,4	5.523,00
<b>Fondazione Roma - Mediterraneo (RM)</b>	1.500,00	n.d.	100,00	n.d.	1.500,00

I dati sopra esposti rappresentano quelli più recenti disponibili, desumibili dagli ultimi approvati, che per la IFE SpA in liquidazione (già la Luiss Management SpA), la Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana, la Fondazione Roma – Terzo Settore e la Fondazione per il Sud, si riferiscono alla data del 31 dicembre 2007.

I dati della Fondazione Roma - Mediterraneo non sono disponibili alla data del presente bilancio poiché questa ha iniziato ad operare nel 2008 e non ha ancora approvato il relativo bilancio d'esercizio.

Le suddette partecipazioni – ad eccezione della IFE SpA in liquidazione, partecipata al 10,42%, e della Fondazione per il Sud, partecipata al 1,71% - si riferiscono a società ed enti controllati ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D.Lgs n. 153/99, operanti nei settori rilevanti.

### *b) Altre partecipazioni*

Descrizione	Valore al 31/12/2007	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2008
UniCredit S.p.A	437.101.756,08	34.514.582,27		471.616.338,35
Edizioni scientifiche Italiane S.p.A.	103.291,38			103.291,38
Banca Nuova Terra Spa		75.150,00		75.150,00
<b>Totale</b>	<b>437.205.047,46</b>	<b>34.589.732,27</b>		<b>471.794.779,73</b>

In ottemperanza delle disposizioni di cui al punto 11,1, lettera c), dell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza si forniscono le seguenti informazioni:

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	% di parte- cipazione	Risultato esercizio	valore bilancio
<b>UniCredit S.p.A.</b>	Roma	6.684.287,46		1,12	3.281.066,84	471.616,34
<b>Edizioni Scientifiche Italiane SpA</b>	Napoli	2.423,49	2.847,17	4,25	(1.591,09)	103,29
<b>Banca Nuova Terra Spa</b>	Milano	45.000,00	61.007,34	0,1	1.536,41	75,15

La partecipazione detenuta in UniCredit S.p.A. origina dall'atto di fusione del 25 settembre 2007 con cui Capitalia S.p.A. è stata incorporata da Unicredito Italiano S.p.A. con il rapporto di concambio di 1,12 nuove azioni ordinarie di Unicredito Italiano S.p.A. per ciascuna azione ordinaria di Capitalia S.p.A..

Le n. 130.409.704 azioni ordinarie Capitalia, del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, sono state quindi convertite, in data 1 ottobre 2007, in n. 146.058.868 azioni ordinarie Unicredito Italiano S.p.A. del valore nominale di euro 0,5 ciascuna. A tale data, quindi, la partecipazione detenuta dalla Fondazione in UniCredit, consistente in n. 146.058.868 aveva come valore di carico euro 407.591.311,55 corrispondente al valore di carico della partecipazione in Capitalia.

A seguito dell'esercizio del diritto di recesso di alcuni azionisti Capitalia ex art. 2437-quater primo comma C.C., si sono rese disponibili, agli azionisti che non hanno esercitato il diritto, n. 81.676.065 azioni. Gli azionisti che hanno partecipato alla fusione hanno quindi avuto l'opzione di acquisto di azioni Capitalia in ragione di 1 azione ogni 31 possedute al prezzo di 7,015 euro per azione. La Fondazione ha esercitato tale diritto per n. 4.206.764 azioni ed alla Fondazione sono state consegnate n.4.711.575 azioni Unicredito Italiano S.p.A. al prezzo unitario di 6,26339; pertanto al 31 dicembre 2007 la Fondazione possedeva n. 150.770.443 azioni UniCredit.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Fondazione ha acquistato sul mercato n. 9.600.000,00 azioni ordinarie al prezzo medio di euro 3,5953; di queste n. 7.000.000,00 sono state poste al servizio di due operazioni "Call" l'ultima delle quali si è chiusa in data 14/12/2008. Chiusasi l'operazione a premio, tutte le azioni acquistate, sono state portate ad incremento della partecipazione detenuta, stante l'interesse della Fondazione che queste vengano mantenute in portafoglio in qualità di investimento durevole, al pari delle altre azioni UniCredit.

Si ricorda che in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2002 si era proceduto a svalutare la partecipazione in Capitalia iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto il suo valore risultava durevolmente inferiore al costo di acquisto. La svalutazione (di euro 123.342.030,08) veniva rilevata raffrontando il valore unitario contabile, rappresentativo del costo di acquisizione, con quello derivante dal calcolo sull'effettivo patrimonio netto della partecipata, corrispondente ad euro 3,10262 ad azione. Detta svaluta-

zione veniva portata in diretta diminuzione del patrimonio netto della Fondazione, come consentito dall'art.9, comma 4, del D.Lgs n.153/99.

Successivamente, in sede di redazione del bilancio 2006, in considerazione dell'apprezzamento del valore del titolo sul mercato regolamentato, e della redditività della partecipata, si è parzialmente ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza del valore di patrimonio netto della partecipata. Il ripristino di valore è stato effettuato per un totale di euro 2.978.945,55 ed è stato imputato in aumento del patrimonio netto della Fondazione, come consentito dall'art.9, comma 4, del D.Lgs n.153/99.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2008, la Fondazione possedeva n. 160.370.443 azioni ordinarie UniCredit S.p.A. del valore nominale di euro 0,50 ciascuna, pari all'1,12% del capitale sociale.

Il valore finale di mercato della partecipazione in UniCredit S.p.A. determinato in base alla media dei prezzi di compenso del quarto trimestre 2008, è pari ad euro 316.701.102,81. Il valore di mercato determinato facendo riferimento alla media dei prezzi di compenso del primo mese successivo al 31 dicembre, indica un valore di euro 241.497.840,85 per il mese di gennaio 2009. Il valore di mercato della partecipazione calcolato sulla base della media dei prezzi di compenso del mese di dicembre 2008 è di euro 263.510.583,28.

Sulla base del progetto di bilancio UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2008, il valore del patrimonio netto per azione sarebbe pari ad euro 3,814. Stante le incertezze e le turbolenze che hanno caratterizzato e continuano a caratterizzare l'andamento dei mercati finanziari, non si ritiene che al momento sussistano i presupposti per riconsiderare il valore della partecipazione, anche con riferimento alla perdita durevole di valore a suo tempo individuata.

Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati percepiti dividendi UniCredit S.p.A. per euro 41.020.315,18 pari a 26 centesimi di euro per singola azione con riferimento ad un portafoglio di n. 157.770.443 azioni da euro 0,50 di valore nominale ciascuna.

La società Edizioni Scientifiche Italiane SpA ha per oggetto, principalmente, la pubblicazione di opere scientifiche in genere, giuridiche e storico - letterarie. I dati sopra riportati si riferiscono all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2007, non essendo disponibili quelli dell'ultimo esercizio in quanto la società non ha ancora approvato il relativo bilancio.

Il Capitale sociale della società sottoscritto è pari a 2.423,49 migliaia di euro, è costituito da n. 2.352.900 azioni dal valore nominale di euro 1,03.

In data 24 novembre 2008 la Fondazione ha sottoscritto n. 45.000,00 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna della Banca Nuova Terra Spa. La Banca della Nuova Terra nasce nel 2004 da un conferimento di ramo d'azienda della controllante Meliorbanca S.p.A. (già Meliorconsorzio). Tale conferimento (e, quindi, la nascita di BNT) è stato effettuato con l'obiettivo di far confluire in una banca specializzata, dedicata al settore agricolo, il know how e le esperienze acquisite nel settore agroindustriale, al fine di soddisfare, attraverso l'offerta di prodotti specifici, le esigenze specifiche della clientela. La Banca Nuova Terra è, quindi, una banca di riferimento nel settore e questo assume un particolare significato considerate le tradizioni della Fondazione nel settore dell'agricoltura. I dati sopra riportati si riferiscono all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2007, non essendo disponibili quelli dell'ultimo esercizio.

#### ***d) Altri titoli***

La voce accoglie esclusivamente n. 500.000, quote del Fondo non armonizzato Sator Active Value Fund Limited Class A, sottoscritte al valore di euro 100,00 cadauna. Il NAV del fondo alla data di chiusura dell'esercizio evidenzia un valore unitario della quota di euro 72,11.

Detto fondo rientra nella categoria degli hedge fund Long Short Equity con un approccio valutativo fondamentale di tipo Value. Il gestore è Sator Capital Ltd, Londra sottoposto alla vigilanza della FSA, facente parte del gruppo Sator SpA con sede a Roma. Il domicilio del fondo è Cayman Islands. Il revisore è



Ernst & Young. L'amministratore è PNC Global Investment Servicing (Europe) Ltd. La liquidità è mensile.

Il fondo ha un obiettivo di rendimento assoluto investendo in posizioni concentrate long e short su azioni/indici azionari. Il gestore segue, ove possibile, uno stile attivo di confronto con le compagnie per sfruttare le opportunità di far emergere valore nascosto. Il fondo investe esclusivamente in azioni del mercato europeo aventi una capitalizzazione minima di 1 mld Euro.

La quotazione ha risentito pesantemente dell'andamento negativo dei mercati ma non ha subito la fuoriuscita degli investitori che invece è stata pesante per tutto il comparto degli hedge fund. Rimane intatta la potenzialità di consegnare un rendimento assoluto nel più lungo periodo. L'obiettivo è di mantenere la posizione almeno per un periodo sufficiente a valutare l'andamento del fondo in un ciclo completo di mercato.

Anche se il fondo non ha un benchmark prefissato, una proxy considerata è l'indice DJ Eurostoxx. Nel periodo di investimento dal 1/5/2008 a fine anno il rendimento mark to market del fondo è stato -28% mentre l'indice azionario DJ Eurostoxx è stato -38%.

Gestore/Fondo	n. quote	Valore sottoscrizione	Valore di bilancio
Sator Active Value Fund Limited Class A	500.000	100,00	<b>50.000.000,00</b>
<b>Totali</b>	<b>500.000</b>		50.000.000,00

### 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

SALDO AL 31/12/2008	SALDO AL 31/12/2007	VARIAZIONI
1.376.981.819,50	1.512.101.830,56	-135.120.011,06

#### *a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale Euro*

GESTORE	Valore di bilancio
Goldman Sachs SGR	147.480.626,84
Allianz Global Investors Italia SGR (già RAS A.M. SGR) -Pimco	149.653.341,43
Vegagest SGR – Indicizzato - BGI	915.677.362,89
Vegagest SGR – Azionario attivo 1 - Baille Gifford	81.206.348,10
Vegagest SGR – Azionario attivo 2 - Alliance Bernstein	58.008.551,86
Vegagest SGR –Currency Hedge - BGI	2.122.412,96
<b>Totale</b>	<b>1.354.148.644,08</b>

Riguardano il valore, al 31 dicembre 2008, dei fondi conferiti in gestione patrimoniale.

La distribuzione delle masse in gestione tra i diversi mandati gestionali rispecchia le delibere degli Organi della Fondazione in merito alla impostazione della asset allocation strategica e della struttura dei Gestori individuata dall'Ufficio Finanza e Tesoreria con la consulenza dell'Advisor Watson Wyatt.

Come indicato alla sezione "Criteri di valutazione" la Fondazione si è avvalsa della deroga di cui all'art. 15, comma 13 del D.l. n.185/2008, convertito nella Legge 28/01/2009 n.2, per la valutazione alcuni degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, per i quali si ritiene che le perdite registrate nell'esercizio non abbiano carattere durevole.

Come noto l'art.15, comma 13 del D.l. 185/08 ha introdotto un regime facoltativo per la valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante che, in ragione della eccezionale turbolenza dei mercati finanziari registrata nel corso del 2008, ed ancora in corso, consente, ai soggetti che non applicano i principi contabili internazionali, di valutare detti titoli al valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile

dall'andamento del mercato, in un contesto in cui questi ultimi, a causa di particolari situazioni, non siano espressivi del loro reale valore.

La norma in oggetto trova il giusto limite di applicabilità laddove la perdita di valore dei titoli sia di "carattere durevole".

Nonostante non sia, al momento, ancora possibile fare delle previsioni sulla tempistica del recupero dei valori di mercato delle attività finanziarie colpite dalla crisi - in particolare le azioni delle società quotate sui mercati regolamentati -, analizzando i dati storici dei cicli economici (avendo come punto di riferimento per il ciclo economico mondiale il ciclo degli Stati Uniti d'America, i cui andamenti si riflettono significativamente nell'andamento dei cicli delle varie economie dei Paesi sviluppati), si potrebbe ipotizzare un punto di svolta nei prossimi 6-12 mesi.

Gli Organi della Fondazione hanno deliberato di avvalersi della deroga in commento limitatamente alla componente che ha maggiormente risentito delle avverse condizioni dei mercati che è stata quella azionaria ed è rispetto a questa parte di portafoglio che sono stati esaminati i singoli strumenti finanziari al fine di valutare la natura della perdita di valore.

Non sono stati considerati i titoli di natura obbligazionaria, che pure evidenziano singoli casi con significative minusvalenze latenti poiché, alla fine del 2008, il portafoglio investito in titoli obbligazionari (oltre il 70% del totale) complessivamente ha avuto un rendimento di mercato di circa il 5,8%.

La deroga è stata applicata sulla base dei seguenti presupposti tecnici:

- che gli strumenti finanziari fossero presenti al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2008;
- che le perdite derivanti dalla valutazione a valori di mercato evidenziate nel 2008 non siano da considerarsi durevoli e, conseguentemente, vi sia la possibilità di recupero dei valori espressi dai titoli;
- che gli strumenti sui quali viene applicata la deroga, alla data di approvazione del presente bilancio della Fondazione, siano ancora in portafoglio.

Per la selezione dei titoli cui applicare la deroga si è fatto riferimento ad indici azionari completi, rappresentativi dell'andamento generale dei prezzi nel mercato azionario delle società a larga e media capitalizzazione, che rappresentano circa il 90% del valore complessivo delle società quotate in mercati regolamentati. Un indice di mercato azionario è in generale molto volatile (con una deviazione standard almeno del +/-20% su base annua); come naturale conseguenza, ne deriva che ci possono essere anni particolarmente negativi che portano a risultati che possono essere recuperati nel momento di ripresa del ciclo economico.

In particolare si è scelto il Fondo azionario indicizzato del Gestore Barclays Global Investor (BGI) che replica l'andamento dell'indice di mercato azionario MSCI Europe Ex UK, il cui andamento del prezzo, dalla costituzione (fine 2004) segue perfettamente l'andamento dell'indice. Anche se non vi sono per ora chiari elementi di inversione di tendenza, nel momento in cui ritornerà una condizione economica più favorevole, l'indice ed il Fondo saranno in grado di recuperare il valore perduto; si può, quindi, ragionevolmente ritenere che il ribasso generale dei listini azionari, che ha raggiunto ormai oltre il 50%, ed il ribasso del prezzo della quota del Fondo di circa il 37% rispetto al prezzo di carico possa ritenersi di carattere non durevole.

Fermo restando il criterio generale di inversione del ciclo economico nei prossimi 6-12 mesi, il criterio di replica del mercato non è però applicabile *sic et simpliciter* ai singoli titoli di società di capitali quotate presenti nei Portafoglio azionari dei due Gestori attivi. Si ritiene, infatti, troppo alto il rischio di selezionare singoli titoli che non si muovono nella logica di recupero del valore del mercato in generale. Si è quindi introdotto un criterio che riguarda la selezione di un paniere di titoli che potrebbe avere la maggiore possibilità di recupero.

La Fondazione ha affidato la gestione attiva di due portafogli azionari a due Gestori specializzati selezionati con l'ausilio dell'Advisor, aventi la massima reputazione rispetto al processo di selezione ed investimento. In particolare i portafogli dei due Gestori, sebbene abbiano come riferimento l'indice

globale MSCI AC World che riporta oltre 2000 titoli quotati, contengono al massimo circa 50 titoli ciascuno che sono ritenuti i migliori per aspettativa di performance. Il peso dei titoli in portafoglio è direttamente proporzionale alla maggior aspettativa di creazione di valore futuro per l'azionista in base al processo di valutazione condotto dai Gestori.

Per limitare al massimo l'utilizzo della deroga, si è introdotto un secondo criterio per la selezione dei singoli titoli che potrebbero avere la maggiore possibilità di recupero considerando solo i primi dieci titoli di ciascun portafoglio, in ordine di peso di valore di mercato al 31 dicembre 2008, che nel 2009 hanno evidenziato una performance complessiva migliore dell'indice di mercato europeo ed identica a quella mondiale.

Sulla base dei presupposti tecnici sopra illustrati sono stati quindi individuati i titoli cui applicare la deroga al criterio ordinario di valutazione; dei 20 titoli iniziali ne sono rimasti 11 che risultano ad oggi ancora in portafoglio e che, presenti al 31 dicembre 2007, non si sono movimentati dal 31 dicembre 2008.

Il ricorso della deroga in commento è stato ulteriormente limitato: esaminati gli andamenti di mercato del 2009 di questi 20 titoli, non si è fatto ricorso alla deroga in commento per quelli di questi che nel 2009 hanno avuto performance negative superiori al -10%. Il numero dei titoli per la valutazione dei quali si è derogato agli ordinari criteri si è quindi ridotto da 11 a 7; la performance che il paniere di titoli così determinato ha avuto nel 2009 (+ 17%), ancora migliore dei 20 titoli iniziali (+2%) e soprattutto degli indici di mercato (-5% MSCI AC World, -11% MSCI AC Europe ex UK), è tale da far ritenere che le perdite di valore registrate nel 2008 non siano di carattere durevole.

I titoli per i quali la deroga agli ordinari criteri di valutazione è stata applicata, sono stati quindi valutati al valore di iscrizione in bilancio alla data del 31 dicembre 2007 (minore fra il costo medio ponderato calcolato dal Gestore ed il valore di mercato dallo stesso rilevato); per i titoli che nel corso del 2008 hanno avuto movimentazioni, si è provveduto a valutare le, eventuali, maggiori quantità al costo medio ponderato relativo all'anno 2008.

In ossequio alle disposizioni di cui al punto 4.5 dell' Atto di Indirizzo, emanato dall'Autorità di Vigilanza, si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio delle singole gestioni.

<b>GESTIONE PATRIMONIALE GOLDMAN SACHS SGR</b>			
	<b>valore di bilancio</b>	<b>valore di mercato</b>	<b>costo medio ponderato</b>
<b>Patrimonio al 1 gennaio 2008</b>	<b>154.840.653,95</b>	<b>155.081.159,66</b>	<b>161.355.733,24</b>
conferimenti dell'esercizio			
prelevamenti dell'esercizio	(6.700.000,00)	(6.700.000,00)	(6.700.000,00)
<b>Patrimonio a disposizione</b>	<b>148.140.653,95</b>	<b>148.381.159,66</b>	<b>154.655.733,24</b>
<b>Composizione titoli in portafoglio</b>			
titoli di debito	142.231.327,99	144.930.954,39	152.407.738,80
titoli di capitale			
altri strumenti finanziari			
	142.231.327,99	144.930.954,39	152.407.738,80
<b>Valutazione patrimonio al 31/12/2008</b>			
titoli in portafoglio	142.231.327,99	144.930.954,39	152.407.738,80
ratei interessi	2.851.518,62	2.851.518,62	2.851.518,62
<b>Valore portafoglio</b>	<b>145.082.846,61</b>	<b>147.782.473,01</b>	<b>155.259.257,42</b>
liquidità della gestione	2.687.380,89	2.687.380,89	2.687.380,89
oneri da addebitare	(33.719,22)	(33.719,22)	(33.719,22)
proventi da accreditare			
imposta sostitutiva a debito	(255.881,44)	(255.881,44)	(255.881,44)
<b>Patrimonio al 31/12/2008</b>	<b>147.480.626,84</b>	<b>150.180.253,24</b>	<b>157.657.037,65</b>

Credito imposta sostitutiva

**Risultato della gestione netto (660.027,11)**

**Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:**

<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>(660.027,11)</b>
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	
- commissioni di gestione e custodia	200.880,29
	200.880,29
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	33.719,22
	33.719,22
<b>Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni</b>	<b>(425.427,60)</b>

**Mandato**

Mandato Obbligazionario Attivo denominato in Euro. In delega di gestione a GSAM - Londra.

**Parametro di riferimento**

Il parametro di riferimento prescelto è di tipo composito ed è costituito nel seguente modo:

- 75% Citigroup Broad Investment Grade Index espresso in Euro;
- 25% Barclays Euro Overall All Maturities Inflation-linked espresso in Euro.

Nessuna deroga è stata applicata nella valutazione dei titoli detenuti in portafoglio. Le plusvalenze non contabilizzate ammontano ad euro 2.699.626,40.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

<b>GESTIONE PATRIMONIALE ALLIANZ GLOBAL INVESTORS ITALIA SGR - PIMCO</b>			
	<u>valore di bilancio</u>	<u>valore di mercato</u>	<u>costo medio ponderato</u>
<b>Patrimonio al 1 gennaio 2008</b>	<b>153.536.694,35</b>	<b>154.130.946,88</b>	<b>157.269.333,51</b>
conferimenti dell'esercizio			
prelevamenti dell'esercizio	(6.700.000,00)	(6.700.000,00)	(6.700.000,00)
<b>Patrimonio a disposizione</b>	<b>146.836.694,35</b>	<b>147.430.946,88</b>	<b>150.569.333,51</b>
<b>Composizione titoli in portafoglio</b>			
titoli di debito	183.766.625,49	189.909.978,50	190.915.908,18
titoli di capitale			
altri strumenti finanziari			
	183.766.625,49	189.909.978,50	190.915.908,18
<b>Valutazione patrimonio al 30/12/2008</b>			
titoli in portafoglio	183.766.625,49	189.909.978,50	190.915.908,18
ratei interessi	3.002.050,01	3.002.050,01	3.002.050,01
<b>Valore portafoglio</b>	<b>186.768.675,50</b>	<b>192.912.028,51</b>	<b>193.917.958,19</b>
liquidità della gestione	(38.787.633,90)	(38.787.633,90)	(38.787.633,90)
oneri da addebitare	(190.210,61)	(190.210,61)	(190.210,61)
proventi da accreditare	3.058.727,36	3.058.727,36	3.058.727,36
imposta sostitutiva a debito	(1.196.216,92)	(1.196.216,92)	(1.196.216,92)
<b>Patrimonio al 30/12/2008</b>	<b>149.653.341,43</b>	<b>155.796.694,44</b>	<b>156.802.624,12</b>

Credito imposta sostitutiva

**Risultato della gestione netto 2.816.647,08**

**Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:**

<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>2.816.647,08</b>
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	
- commissioni di gestione e custodia	291.837,73
	291.837,73
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	3.805,96
	3.805,96

**Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni 3.112.290,77**

**Mandato**

Mandato Obbligazionario Attivo denominato in Euro. In delega di gestione a PIMCO Europe - Londra.

**Parametro di riferimento**

Il parametro di riferimento prescelto è di tipo composito ed è costituito nel seguente modo:

- 75% Citigroup Broad Investment Grade Index espresso in Euro;
- 25% Barclays Euro Overall All Maturities Inflation-linked espresso in Euro .

Il rendiconto predisposto dal Gestore è alla data del 30 dicembre, ultimo giorno di valorizzazione secondo il calendario di Borsa Italiana, si è quindi fatto riferimento ai dati elaborati a quella data.

Nessuna deroga è stata applicata nella valutazione dei titoli detenuti in portafoglio. Le plusvalenze non contabilizzate ammontano ad euro 6.143.353,01.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

<b>GESTIONE PATRIMONIALE VEGAGEST SGR - INDICIZZATO BGI</b>			
	<u>valore di bilancio</u>	<u>valore di mercato</u>	<u>costo medio ponderato</u>
<b>Patrimonio al 1 gennaio 2008</b>	<b>954.943.274,64</b>	<b>965.182.410,66</b>	<b>972.374.100,10</b>
conferimenti dell'esercizio	3.747.138,01	3.747.138,01	3.747.138,01
prelevamenti dell'esercizio	(61.673.861,35)	(61.673.861,35)	(61.673.861,35)
<b>Patrimonio a disposizione</b>	<b>897.016.551,30</b>	<b>907.255.687,32</b>	<b>914.447.376,76</b>
<b>Composizione titoli in portafoglio</b>			
titoli di debito	602.106.575,16	615.680.417,11	614.546.464,00
titoli di capitale			
altri strumenti finanziari	299.353.037,39	207.831.837,70	299.353.037,39
	<b>901.459.612,55</b>	<b>823.512.254,80</b>	<b>913.899.501,39</b>
<b>Valutazione patrimonio al 31/12/2008</b>			
titoli in portafoglio	901.459.612,55	823.512.254,80	913.899.501,39
ratei interessi	12.848.564,96	12.848.564,96	12.848.564,96
<b>Valore portafoglio</b>	<b>914.308.177,51</b>	<b>836.360.819,76</b>	<b>926.748.066,35</b>
liquidità della gestione	1.557.326,80	1.557.326,80	1.557.326,80
oneri da addebitare	(192.446,42)	(192.446,42)	(192.446,42)
proventi da accreditare	4.305,00	4.305,00	4.305,00
imposta sostitutiva a debito			
<b>Patrimonio al 31/12/2008</b>	<b>915.677.362,89</b>	<b>837.730.005,14</b>	<b>928.117.251,73</b>
Credito imposta sostitutiva	8.694.221,19		
<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>27.355.032,78</b>		

**Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:**

<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>27.355.032,78</b>
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	
- commissioni di gestione e custodia	643.445,51
	<u>643.445,51</u>
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	160.555,92
	<u>160.555,92</u>
<b>Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni</b>	<b>28.159.034,21</b>

**Mandato**

Mandato bilanciato indicizzato, denominato in Euro. In delega di gestione a Barclays Global Investors - Londra.

### Parametro di riferimento

Il parametro di riferimento prescelto è di tipo composito ed è costituito nel seguente modo:

- 58% Citigroup Broad Investment Grade Index espresso in Euro;
- 17% Barclays Capital Euro Government Inflation-Linked;
- 25% MSCI Europe ex UK <sup>SIM</sup> espresso in Euro.

La deroga ex art. 15 comma 13 D.L. 185/08 convertito nella L. 28 gennaio 2009 n.2, ha interessato unicamente il titolo BGI INDEX SELECTIO-EUROPE EX UK che è stato iscritto in bilancio al valore di euro 299.353.037,39 e il cui valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio era pari ad euro 207.831.837,70.

L'effetto patrimoniale ed economico dell'applicazione della deroga è di euro 91.521.199,69.  
Le plusvalenze non contabilizzate ammontano ad euro 13.573.841,95.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

<b>GESTIONE PATRIMONIALE VEGAGEST SGR - BAILLE GIFFORD</b>			
	<u>valore di bilancio</u>	<u>valore di mercato</u>	<u>costo medio ponderato</u>
<b>Patrimonio al 1 gennaio 2008</b>	<b>90.160.352,93</b>	<b>118.839.438,59</b>	<b>96.221.285,01</b>
conferimenti dell'esercizio	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
prelevamenti dell'esercizio	(150.000,00)	(150.000,00)	(150.000,00)
<b>Patrimonio a disposizione</b>	<b>105.010.352,94</b>	<b>133.689.438,59</b>	<b>111.071.285,01</b>
<b>Composizione titoli in portafoglio</b>			
titoli di debito			
titoli di capitale	80.128.020,32	71.736.475,64	115.381.315,35
altri strumenti finanziari			
	<b>80.128.020,32</b>	<b>71.736.475,64</b>	<b>115.381.315,35</b>
<b>Valutazione patrimonio al 31/12/2008</b>			
titoli in portafoglio	80.128.020,32	71.736.475,64	115.381.315,35
ratei interessi			
<b>Valore portafoglio</b>	<b>80.128.020,32</b>	<b>71.736.475,64</b>	<b>115.381.315,35</b>
liquidità della gestione	1.225.588,88	1.225.588,88	1.225.588,88
oneri da addebitare	(147.261,10)	(147.261,10)	(147.261,10)
proventi da accreditare			
imposta sostitutiva a debito			
<b>Patrimonio al 31/12/2008</b>	<b>81.206.348,10</b>	<b>72.814.803,42</b>	<b>116.459.643,14</b>
Credito imposta sostitutiva	7.822.612,00		
<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>(15.981.392,84)</b>		

### Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:

<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>(15.981.392,84)</b>
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	42.900,30
- commissioni di gestione e custodia	612.904,12
	<u>655.804,42</u>
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	147.261,10
	<u>147.261,10</u>
<b>Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni</b>	<b>(15.178.327,32)</b>

### **Mandato**

Mandato Azionario Attivo Globale (Long Term Global Growth Mandate), denominato in Euro. In delega di gestione a Baille Gifford – Edimburgo.

### **Parametro di riferimento**

Il parametro di riferimento prescelto è costituito nel seguente modo:

- 100% MSCI All Country World Free Gross US\$ Total Return Index in Euro.

La deroga ex art. 15 comma 13 D.L. 185/08 convertito nella L. 28 gennaio 2009 n.2, ha interessato i titoli PETROLEO BRASILEIRO SA - ADR(ORD), AMAZON.COM INC., ATLAS COPCO AB – A, CANON INC., CIA VALE DO RIO DOCE-ADR (PREFERENCE), SANDVIK AB, che sono stati iscritti in bilancio al valore complessivo di euro 30.645.067,20 e il cui valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio era nel totale pari ad euro 21.244.004,15.

L'effetto patrimoniale ed economico dell'applicazione della deroga è di euro 9.401.063,05.

Le plusvalenze non contabilizzate ammontano ad euro 1.009.518,38. Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

### **GESTIONE PATRIMONIALE VEGAGEST SGR – ALLIANCE BERNSTEIN**

	<b>valore di bilancio</b>	<b>valore di mercato</b>	<b>costo medio ponderato</b>
<b>Patrimonio al 1 gennaio 2008</b>	<b>95.999.103,86</b>	<b>107.285.781,18</b>	<b>106.497.586,72</b>
conferimenti dell'esercizio	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
prelevamenti dell'esercizio	(150.000,00)	(150.000,00)	(150.000,00)
<b>Patrimonio a disposizione</b>	<b>110.849.103,85</b>	<b>122.135.781,18</b>	<b>121.347.586,72</b>
<b>Composizione titoli in portafoglio</b>			
titoli di debito			
titoli di capitale	55.515.538,85	54.713.245,24	108.036.878,89
altri strumenti finanziari			
	<b>55.515.538,85</b>	<b>54.713.245,24</b>	<b>108.036.878,89</b>
<b>Valutazione patrimonio al 31/12/2008</b>			
titoli in portafoglio	55.515.538,85	54.713.245,24	108.036.878,89
ratei interessi			
<b>Valore portafoglio</b>	<b>55.515.538,85</b>	<b>54.713.245,24</b>	<b>108.036.878,89</b>
liquidità della gestione	3.537.213,95	3.537.213,95	3.537.213,95
oneri da addebitare	(1.558.342,62)	(1.558.342,62)	(1.558.342,62)
proventi da accreditare	514.141,68	514.141,68	514.141,68
Imposta sostitutiva a debito			
<b>Patrimonio al 31/12/2008</b>	<b>58.008.551,86</b>	<b>57.206.258,25</b>	<b>110.529.891,89</b>
Credito imposta sostitutiva	8.510.809,00		
<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>(44.329.742,99)</b>		

### **Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:**

<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>(44.329.742,99)</b>
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	65.935,46
- commissioni di gestione e custodia	297.588,92
	<b>363.524,38</b>
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	75.016,41
	<b>75.016,41</b>
<b>Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni</b>	<b>(43.891.202,20)</b>



### **Mandato**

Mandato Azionario Attivo Globale (Global Strategic Value Mandate), denominato in Euro. In delega di gestione a AllianceBernstein – Londra.

### **Parametro di riferimento**

Il parametro di riferimento prescelto è costituito nel seguente modo:

- 100% MSCI All Country World Free Gross US\$ Total Return Index in Euro.

La deroga ex art. 15 comma 13 D.L. 185/08 convertito nella L. 28 gennaio 2009 n.2, ha interessato unicamente il titolo DEUTSCHE BANK AG-REG. che è stato iscritto in bilancio al valore di euro 2.576.130,59 e il cui valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio era pari ad euro 1.280.180,00.

L'effetto patrimoniale ed economico dell'applicazione della deroga è di euro 1.295.950,59. Le plusvalenze non contabilizzate ammontano ad euro 493.656,99.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

### **GESTIONE PATRIMONIALE VEGAGEST SGR – CURRENCY HEDGE BGI**

	<u>valore di bilancio</u>	<u>valore di mercato</u>	<u>costo medio ponderato</u>
<b>Patrimonio al 1 gennaio 2008</b>	<b>(569.566,42)</b>	<b>(569.566,42)</b>	<b>(569.566,42)</b>
conferimenti dell'esercizio	12.623.861,35	12.623.861,35	12.623.861,35
prelevamenti dell'esercizio	(3.747.138,01)	(3.747.138,01)	(3.747.138,01)
<b>Patrimonio a disposizione</b>	<b>8.307.156,92</b>	<b>8.307.156,92</b>	<b>8.307.156,92</b>
<b>Composizione titoli in portafoglio</b>			
titoli di debito			
titoli di capitale			
altri strumenti finanziari			
<b>Valutazione patrimonio al 31/12/2008</b>			
titoli in portafoglio			
ratei interessi			
<b>Valore portafoglio</b>			
liquidità della gestione	3.214,87	3.214,87	3.214,87
oneri da addebitare	(2.041.334,76)	(2.041.334,76)	(2.041.334,76)
proventi da accreditare	4.160.532,85	4.160.532,85	4.160.532,85
Imposta sostitutiva a debito			
<b>Patrimonio al 31/12/2008</b>	<b>2.122.412,96</b>	<b>2.122.412,96</b>	<b>2.122.412,96</b>
Credito imposta sostitutiva	773.779,18		
<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>(5.410.964,78)</b>		

### **Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:**

<b>Risultato della gestione netto</b>		<b>(5.410.964,78)</b>
<u>oneri già addebitati:</u>		
- commissioni di negoziazione		
- commissioni di gestione e custodia	35.377,45	35.377,45
<u>oneri da addebitare:</u>		
- commissioni di gestione e custodia	7.431,61	7.431,61
<b>Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni</b>		<b>(5.368.155,72)</b>

### **Mandato**

Mandato di copertura passiva della esposizione al rischio cambio del mandato Vegagest Azionario Attivo 1 - Baille Gifford. In delega di gestione a Barclays Global Investor.

### **Parametro di riferimento**

Differenza di rendimento tra gli indici MSCI All Country World Free Gross Local Total Return Index e l'MSCI All Country World Free Gross US\$ Total Return Index in Euro.

La differenza moltiplicata per il valore del portafoglio azionario in gestione fornisce una indicazione del maggior valore generato o assorbito dalla copertura passiva

Non vi sono titoli detenuti all'interno della gestione patrimoniale individuale, di conseguenza il mandato non rientra nell'ambito di applicabilità della deroga di cui all'art. 15, comma 13 del D.l. 185/2008. Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

Nel Complessivo gli strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale possono essere così rappresentati:

<b>TOTALE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI</b>			
	<u>valore di bilancio</u>	<u>valore di mercato</u>	<u>costo medio ponderato</u>
<b>Patrimonio al 1 gennaio 2008</b>	<b>1.448.910.513,31</b>	<b>1.499.950.170,56</b>	<b>1.493.148.472,16</b>
conferimenti dell'esercizio	46.370.999,36	46.370.999,36	46.370.999,36
prelevamenti dell'esercizio	(79.120.999,36)	(79.120.999,36)	(79.120.999,36)
<b>Patrimonio a disposizione</b>	<b>1.416.160.513,31</b>	<b>1.467.200.170,56</b>	<b>1.460.398.472,16</b>
<b>Composizione titoli in portafoglio</b>			
titoli di debito	928.104.528,64	950.521.350,00	957.870.110,98
titoli di capitale	135.643.559,17	126.449.720,88	223.418.194,24
altri strumenti finanziari	299.353.037,39	207.831.837,70	299.353.037,39
	<b>1.363.101.125,20</b>	<b>1.284.802.908,58</b>	<b>1.480.641.342,61</b>
<b>Valutazione patrimonio al 31/12/2008</b>			
titoli in portafoglio	1.363.101.125,20	1.284.802.908,58	1.480.641.342,61
ratei interessi	18.702.133,59	18.702.133,59	18.702.133,59
<b>Valore portafoglio</b>	<b>1.381.803.258,79</b>	<b>1.303.505.042,17</b>	<b>1.499.343.476,20</b>
liquidità della gestione	(29.776.908,51)	(29.776.908,51)	(29.776.908,51)
oneri da addebitare	(4.163.314,73)	(4.163.314,73)	(4.163.314,73)
proventi da accreditare	7.737.706,89	7.737.706,89	7.737.706,89
imposta sostitutiva a debito	(1.452.098,36)	(1.452.098,36)	(1.452.098,36)
<b>Patrimonio al 31/12/2008</b>	<b>1.354.148.644,08</b>	<b>1.275.850.427,46</b>	<b>1.471.688.861,49</b>
Credito imposta sostitutiva	25.801.421,37		
<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>(36.210.447,87)</b>		
<b>Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:</b>			
<b>Risultato della gestione netto</b>		<b>(36.210.447,87)</b>	
<u>oneri già addebitati:</u>			
- commissioni di negoziazione		108.835,76	
- commissioni di gestione e custodia		2.082.034,02	
			2.190.869,78
<u>oneri da addebitare:</u>			
- commissioni di gestione e custodia		427.790,22	
			427.790,22
<b>Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni</b>		<b>(33.591.787,86)</b>	

Le plusvalenze non contabilizzate ammontano in totale ad euro 23.919.996,73.

Qualora non ci si fosse avvalsi della deroga agli ordinari criteri di valutazione consentita dall'art. 15, comma 13 del D.l. 185/2008 convertito nella L. 28 gennaio 2009 n.2, il risultato complessivo delle gestioni patrimoniali individuali, e conseguentemente l'attivo patrimoniale, sarebbero stati inferiori di euro 102.218.213,33 come illustrato nei commenti alle singole Gestioni Patrimoniali Individuali.

**b) strumenti finanziari quotati** **Euro** **22.833.175,42**

Nella voce di bilancio sono iscritte esclusivamente le quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio aperti ed armonizzati.

Dette quote, equiparate agli strumenti finanziari quotati, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato comunicato al gestore.

Detti strumenti finanziari vengono gestiti dalla Fondazione in un'ottica di ottimizzazione dei rendimenti delle disponibilità finanziarie, in attesa che vengano utilizzate nel breve termine. Nel corso dell'esercizio sono state acquisite e gestite quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio gestiti dalla Barclays Global Investors e da JP Morgan. Alla fine dell'esercizio la Fondazione deteneva le quote di seguito indicate:

Gestore/Fondo	n. quote	Valore unitario	Valore di bilancio
Barclays Global Investors-Liquidity First Fund	9.026.248,68	1,00	9.026.248,68
Barclays Global Investors-Libor Plus Fund	490.696,40	8,583	4.211.647,20
JPM Money Market Fund	9.595.279,54	1,00	9.595.279,54
<b>Totali</b>			<b>22.833.175,42</b>

In ossequio alle disposizioni contenute nel punto 11.1, lettera h) dell'Atto di Indirizzo, si forniscono le seguenti informazioni:

<b>Rimanenze iniziali al 01/01/2008</b>	<b>15.940.305,25</b>
<b>Aumenti</b>	<b>176.584.390,69</b>
1) acquisti	
. Titoli di debito	
. Titoli di capitale	34.514.582,27
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo	141.071.200,00
2) riprese di valore	
3) utili su titoli	
4) proventi quote OICR	998.608,42
5) altre variazioni	
<b>diminuzioni</b>	<b>169.691.520,52</b>
1) vendite e rimborsi	
. Titoli di debito	
. Titoli di capitale	34.514.582,27
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo	134.444.377,59
2) rettifiche di valori	732.560,66
3) perdite su titoli	
4) altre variazioni	
<b>Rimanenze finali al 31/12/2008</b>	<b>22.833.175,42</b>

L'importo di euro 34.514.582,27 riportato negli acquisti e vendite della sopra dettagliata tabella riguardano operazioni di acquisto, in più tranche, di n. 9.600.000,00 azioni ordinarie UniCredit SpA, come già illustrato nel precedente paragrafo 2.b.

**c) strumenti finanziari non quotati** **Euro** **-**

La voce accoglieva, il precedente esercizio, le Parti di O.I.C.R. non armonizzati detenute dalla Fondazione che si riferivano a n. 6.000.000 di quote del fondo Goldman Sachs GTAA Total Srtgy EUR e n. 150.000 del fondo Goldman Sachs Global Alpha, ambedue ad accumulazione.

Nel mese di gennaio 2008 sono state cedute tutte le quote del fondo Goldman Sachs GTAA Total Srtgy EUR realizzando, rispetto al valore contabile, una perdita di euro 938.400,00; nel mese di maggio si è perfezionata la cessione di tutte le quote del fondo Goldman Sachs Global Alpha realizzando, rispetto al valore contabile, un utile di euro 278.502,35.

In ossequio alle disposizioni contenute nel punto 11.1, lettera i) dell'Atto di Indirizzo, si forniscono le seguenti informazioni:

<b>Rimanenze iniziali al 01/01/2008</b>		<b>47.251.012,00</b>
<b>Aumenti</b>		278.502,35
1) acquisti		
. Titoli di debito		
. Titoli di capitale		
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo		
2) riprese di valore		
3) utili su titoli	278.502,35	
4) proventi quote OICR		
5) altre variazioni		
<b>diminuzioni</b>		47.529.514,35
1) vendite e rimborsi		
. Titoli di debito		
. Titoli di capitale		
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo	46.591.114,35	
2) rettifiche di valori		
3) perdite su titoli	938.400,00	
4) altre variazioni		
<b>Rimanenze finali al 31/12/2008</b>		<b>-</b>

#### 4) Crediti

<b>SALDO AL 31/12/2008</b>	<b>SALDO AL 31/12/2007</b>	<b>VARIAZIONI</b>
54.360.430,37	55.542.582,57	-1.182.152,20

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

<b>Descrizione</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>Totale</b>
Verso l'erario	8.064.007,33	20.044.945,67	28.108.953,00
Imposta art.7 D.Lgs 461/97 anticipata		25.801.421,37	25.801.421,37
Verso altri	40.190,26	409.865,74	450.056,00
<b>Totali</b>	<b>8.104.197,59</b>	<b>46.256.232,78</b>	<b>54.360.430,37</b>

#### Crediti verso l'Erario:

sono pari ad euro 28.108.953,00 e sono così costituiti:

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Crediti verso l'Erario per IRPEG agevolata aliquota 50%	18.934.261,94
IRES a credito da scomputare in dichiarazione	8.038.640,33
Acconto IRAP	25.367,00
crediti IVA a rimborso anno 93	43.349,84
Ritenute d'acconto a rimborso	709,61
ILOR a rimborso esercizi 96 e 97	49.262,24
Credito IVA ceduto da Musa Roma Spa in liq.	1.017.362,04
<b>Totale</b>	<b>28.108.953,00</b>

La voce “crediti verso l’ Erario per IRPEG agevolata ad aliquota 50%” accoglie i crediti (e relativi interessi) rivenienti da contenziosi, ancora pendenti, avverso il silenzio rifiuto opposto dall’Amministrazione Finanziaria alle richieste di rimborso di IRPEG (pagata in eccesso perché ad aliquota ordinaria) presentate dalla Fondazione per l’applicazione del beneficio di cui all’ art. 6 del D.P.R. 601/73 e all’abrogato art, 12 c. 2 del D.Lgs. 153/99. I crediti iscritti si riferiscono a periodi di imposta successivi all’entrata in vigore del D.Lgs. 153/99.

La voce comprende anche i crediti, ed i relativi interessi, derivanti da quei contenziosi, che si sono conclusi con sentenze definitive a favore della Fondazione, per i quali, si ritiene, non esista alcun rischio di inesigibilità.

Con la sentenza n. 2400 resa in data 14 giugno 2007 (depositata il 28 settembre 2007) la Sezione Tributaria della Suprema Corte di Cassazione ha definitivamente riconosciuto il beneficio di cui all’art. 6 del D.P.R. 601/73 relativamente al II acconto ed il saldo del periodo di imposta 1998/1999 e gli interi periodi di imposta 1995/1996 e 1999/2000. La controversia pendente in Cassazione aveva natura meramente processuale.

Nella stessa voce sono iscritti anche l’ammontare residuo dei crediti verso l’Erario (comprensivi di interessi) che originano dall’appuramento dell’Amministrazione Finanziaria dei crediti di imposta chiesti a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi per le annualità 1993/1994 e 1994/1995. Anche per questi crediti la Fondazione non è esposta a rischio di inesigibilità.

I crediti sono stati esposti al netto dei rimborsi dell’IRPEG ottenuti nell’esercizio corrente ed in quelli precedenti; per il periodo di imposta 1993/1994 residuano unicamente gli interessi maturati nel 2008, poiché, nell’esercizio, la Fondazione ha incassato il residuo del credito in linea capitale di euro 4.149.486,90 e gli interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2007 (euro 2.235.536,00).

Nel dettaglio:

Imposta	Periodo	Capitale	Interessi anni precedenti	Interessi 2008	Totale
<b>Crediti appurati</b>					
Irpeg	1993/94			173.968,09	173.968,09
Irpeg	1994/95	2.541.931,14	1.215.803,70	112.099,16	3.869.834,00
<b>Crediti da sentenze definitive</b>					
Irpeg	1995/96	546.158,34	241.894,72	15.019,35	803.072,41
Irpeg	1998/99 II acc.to e saldo	1.507.429,24	430.816,99	41.454,30	1.979.700,53
Irpeg	1999/2000	2.518.787,16	626.548,31	69.266,64	3.214.602,11
<b>Crediti in contenzioso</b>					
Irpeg	1998/99	415.895,51	155.434,09	11.437,13	582.766,73
	- F.do svalutaz. crediti	(415.895,51)	(155.434,09)	(11.437,13)	(582.766,73)
Irpeg	2°sem.2000	7.252.260,79	1.441.386,84	199.437,17	8.893.084,80
<b>Totali</b>		<b>14.366.566,67</b>	<b>3.956.450,56</b>	<b>611.244,71</b>	<b>18.934.261,94</b>

Gli interessi sui crediti ultradecennali sono stati calcolati ai sensi dell’art. 1, comma 139 della L. n. 244/07, quelli sui crediti che sono stati chiesti a rimborso da meno di dieci anni sono stati calcolati ai sensi dell’art. 44 del D.P.R. 602/73.

Come noto, la sentenza n. 27619 del 29/12/2006 delle SS.UU. della Suprema Corte di Cassazione - la prima resa in tema di agevolazioni tributarie riconoscibili alle fondazioni di origine bancaria dopo la pronuncia pregiudiziale della Corte di Giustizia UE del 10 gennaio 2006 n. 222/04 - ha rappresentato un’inversione dell’orientamento giurisprudenziale in merito alle agevolazioni fiscali riconoscibili alle fondazioni bancarie nel periodo di vigenza della “legge Amato”.

Le successive sentenze rese dalle Sezioni Tributarie della Suprema Corte di Cassazione in materia di spettanza delle agevolazioni fiscali alle fondazioni di origine bancaria, per il periodo pregresso

all'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99 hanno seguito i principi sanciti con la citata sentenza delle SS.UU., e, sebbene questi siano direttamente riferibili alla questione dell'applicabilità dell'esonero da ritenuta ex articolo 10bis L. 1745/62, oggetto della specifica controversia approdata innanzi al Supremo Collegio, sono stati invocati anche nei contenziosi concernenti l'applicabilità del beneficio ex articolo 6 D.P.R. 601/73, stante la correlazione, di fatto, esistente nella giurisprudenza tra le due agevolazioni.

La Suprema Corte, inoltre, confermando l'interpretazione della normativa di settore delle Sezioni Unite, ha rimarcato il rapporto genetico e funzionale di natura normativa delle fondazioni con le imprese bancarie, che costituisce, fino a prova contraria lo scopo primario delle fondazioni di origine bancaria. Anche se i proventi derivanti dalla gestione della partecipazione, sono stati utilizzati per i fini elencati all'art. 6 del D.P.R.601/73, il sottostante collegamento con l'attività economica dell'impresa bancaria non sottrae le fondazioni dalle norme comunitarie in materia di concorrenza. Le fondazioni avrebbero dovuto, di conseguenza, in primis dimostrare, sin dal ricorso introduttivo, che la gestione della partecipazione nella banca conferitaria rappresentava un'attività non prevalente e comunque meramente strumentale alla provvista di risorse destinate esclusivamente (o almeno prevalentemente) al perseguimento di quelle finalità che danno diritto alle agevolazioni. La Suprema Corte si è unanimemente espressa in senso sfavorevole alle fondazioni di origine bancaria anche decidendo direttamente nel merito (ad eccezione dei giudizi aventi natura meramente processuale e procedurale).

Tuttavia, all'interno delle Sezioni Tributarie della Suprema Corte, anche dopo l'intervento delle SS.UU. si sono riscontrate controversie ed orientamenti diversi sia in ordine all'applicabilità dei benefici nel sistema normativo previgente al D.Lgs. 153/99, sia in ordine ai poteri istruttori e probatori delle parti, tanto che di recente la Sezione Tributaria della Cassazione, nella udienza del 15 novembre 2007 - in cui sono stati trattati i ricorsi di alcune fondazioni aventi ad oggetto l'applicabilità delle agevolazioni fiscali di cui agli art. 6 DPR 601/73 e 10 bis L. 1745/62 - considerata l'importanza della materia, ha emanato una ordinanza interlocutoria per la remissione del ricorso al Primo Presidente della medesima Corte per l'eventuale assegnazione alle SS.UU. Civili.

Con una serie di Sentenze emesse tutte il 22 gennaio 2009 dalle Sezioni Unite, la Cassazione ha posto fine all'annosa controversia riguardante la spettanza alle Fondazioni di origine bancaria dei benefici fiscali ex art.6 DPR 601/73 (riduzione al 50% dell'IRPEG) ed art.10bis L. 1745/62 (dell'esonero dalla ritenuta sui dividendi) con riferimento al periodo di vigenza della Riforma "Amato", confermando e rafforzando l'orientamento assunto in materia con la Sentenza n.27619/2006, che faceva seguito alla decisione della Corte di Giustizia UE del 10 gennaio 2006, e precludendo qualsiasi possibilità per le Fondazioni di usufruire dei benefici in questione.

Le Sezioni Unite della S.C.C. individuano una netta linea di demarcazione tra le previsioni dettate dal D.Lgs 356/90 (riforma Amato) e quelle ultime del D.Lgs 153/99 (riforma Ciampi).

In particolare la S.C.C. ritiene che, in vigenza della disciplina legislativa dettata dal citato D.Lgs 356/90, operi a carico delle Fondazioni, una presunzione legale di svolgimento di attività commerciale, con conseguente inapplicabilità del regime agevolativo di cui all'art.6 del DPR 601/73; detta presunzione risulterebbe superabile solo se le Fondazioni avessero dimostrato, sin dai ricorsi introduttivi, di aver svolto in via prevalente o esclusiva un'attività di promozione sociale diversa da quella voluta dal Legislatore della riforma.

Le SS.UU. affermano inoltre:

- che gli enti conferenti non sono riconducibili ai soggetti indicati dalle norme di favore che, in quanto tali, non possono essere applicabili in via analogica o estensiva;
- che il beneficio fiscale riconosciuto con il 1° comma dell'art.12 D.Lgs. 153/99 alle Fondazioni in quanto enti non commerciali non ha natura retroattiva e neppure interpretativa, ritenendo infondata la precedente tesi giurisprudenziale secondo cui la nuova disciplina avesse valenza interpretativa e quindi efficacia retroattiva.

In merito al contenzioso pendente della Fondazione si fornisce la seguente informativa:

Annualità 1998/1999 I acconto: il contenzioso trae origine dal silenzio rifiuto opposto dalla Amministrazione Finanziaria all'istanza di rimborso Irpeg del saldo 1997/1998 e del I acconto 1998/1999 per l'applicazione dell'agevolazione ex art. 6 D.P.R. 601/73. La Commissione Tributaria Provinciale si è

pronunciata a favore della Fondazione e con la sentenza 13/06 la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha respinto l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate motivando che la Fondazione ha provato di perseguire in via esclusiva finalità di assistenza e di interesse pubblico. Avverso la sentenza di secondo grado favorevole alla Fondazione l'Avvocatura dello Stato ha notificato in data 2 aprile 2007 ricorso per Cassazione.

Il primo acconto Irpeg per l'esercizio 1998/1999, pur riferendosi ad un periodo di imposta conclusosi in vigenza del D.Lgs 153/99, trova la sua obbligazione tributaria nel saldo dell'imposta dell'esercizio precedente 1997/1998.

Al fine di valutare la realizzabilità del credito è stato acquisito il parere dell' Avvocato che rappresenta la Fondazione nel giudizio pendente.

Considerati l'unanime posizione dei giudici di legittimità e la debole posizione della Fondazione rispetto alle attuali presunzioni della giurisprudenza, che individuano la presenza di patti parasociali ed il possesso della maggioranza delle azioni della banca conferitaria quali indici rivelatori dell'attività imprenditoriale delle fondazioni - in relazione ai quali le fondazioni avrebbero dovuto fornire la prova contraria sin dal ricorso introduttivo - classificato come probabile il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro (soccombenza in giudizio), si è ritenuto opportuno rettificare, prudenzialmente, il valore del credito vantato per l'intero ammontare attraverso la costituzione di apposito fondo di svalutazione. L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti è stato classificato fra gli "oneri straordinari", voce n. 12 del Conto Economico.

Secondo semestre 2000: la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha emesso sentenza con cui ha accolto integralmente le ragioni della Fondazione; la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Ufficio. In data 11/04/05 l'Avvocatura dello Stato ha proposto ricorso in Cassazione; si è in attesa di fissazione dell'udienza. L'agevolazione in contestazione concerne l'art. 12 del D.Lgs. 153/99 sul quale la giurisprudenza di legittimità non si è ancora pronunciata; si ritiene che la completezza della documentazione prodotta nel giudizio di primo grado, possa contribuire ad un esito favorevole della controversia.

#### **Imposta art.7 D.Lgs 461/97 anticipata:**

la voce accoglie l'importo corrispondente al beneficio derivante dalle perdite fiscali registrate dai singoli mandati di gestione patrimoniale individuale ed evidenziate nei rendiconti dei Gestori.

Gli Organi amministrativi della Fondazione, constatata la natura eccezionale delle cause che hanno originato le perdite fiscali e, valutata la sussistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria, hanno ritenuto opportuno di iscrivere il beneficio fiscale derivante da dette perdite, in ossequio al principio della competenza economica.

La voce trova la sua contropartita economica nel risultato delle gestioni patrimoniali individuali.

#### **Crediti verso altri:**

al 31 dicembre 2008 sono pari ad euro 450.056,00 e sono così costituiti:

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Ritenute su dividendi esteri a rimborso	409.865,74
Altri crediti	40.190,26
<b>Totale</b>	<b>450.056,00</b>

La voce Altri crediti è composta da crediti per spese sostenute per conto verso la gestione separata del Museo per euro 7.155,62, da crediti per addebito di costi alla Fondazione Roma – Mediterraneo per euro 26.883,64, da depositi cauzionali per euro 796,00, da crediti da liquidazione della Musa Roma Spa per euro 632,06, e da crediti diversi per euro 4.722,94 .

## 5) Disponibilità liquide

SALDO AL 31/12/2008	SALDO AL 31/12/2007	VARIAZIONI
3.051.496,91	14.768.347,60	-11.716.850,69

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Depositi bancari e postali	3.044.756,56	14.764.271,14
Denaro e altri valori in cassa	6.740,35	4.076,46
<b>Totali</b>	<b>3.051.496,91</b>	<b>14.768.347,60</b>

Il saldo rappresenta la consistenza dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con Unicredit Banca di Roma (euro 231.034,07), con la Banca Monte dei Paschi di Siena (euro 2.581.481,74), con la Banca Desio Lazio (euro 207.503,90) e con Banca Intesa San Paolo (euro 9.786,85); formano il saldo anche due libretti di deposito al portatore di euro 4.950,00 ed euro 10.000,00 a disposizione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per gli adempimenti inerenti la funzione.

Il fondo cassa per le piccole spese ammonta ad euro 6.740,35.

## 6) Altre attività

SALDO AL 31/12/2008	SALDO AL 31/12/2007	VARIAZIONI
2.400.265,43	5.568.343,68	-3.168.078,25

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Attività strumentali direttamente esercitate	2.400.265,43	5.568.343,68
<b>Totali</b>	<b>2.400.265,43</b>	<b>5.568.343,68</b>

Nel 2008 è continuata la gestione - rilevata nel 2001 dalla Musa Roma S.p.A - del "Museo del Corso", ora "Fondazione Roma - Museo", a seguito del cambio di denominazione avvenuto nel mese di novembre affinché l'impresa strumentale direttamente esercitata sia immediatamente riconducibile alla Fondazione.

In merito all'attività svolta nell'esercizio si rimanda a quanto esposto nel Bilancio di Missione e nella Nota integrativa del bilancio della gestione separata.

Attualmente il saldo rappresenta la consistenza della dotazione affidata all'inizio dell'esercizio (euro 5.568.343,68), incrementatasi di euro 3.165.387,67, al netto della perdita dell'esercizio della contabilità separata di euro 6.333.465,92. Il saldo rappresenta il patrimonio netto residuo della gestione separata "Fondazione Roma Museo".

## 7) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2008	SALDO AL 31/12/2007	VARIAZIONI
58.993,26	156.360,10	-97.366,84

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importi
Ratei attivi	
	<b>Totale Ratei</b>
Risconti per costi anticipati	58.993,26
	<b>Totale risconti</b>
<b>Totale</b>	<b>58.993,26</b>



## PASSIVITÀ

### 1) Patrimonio netto

SALDO AL 31/12/2008	SALDO AL 31/12/2007	VARIAZIONI
1.691.007.439,82	1.689.502.009,77	1.505.430,05

Descrizione	Saldo 31/12/2007	Incrementi/ (Decrementi)	Accantonamenti	Saldo 31/12/2008
a) Fondo di dotazione	1.558.964.401,15			1.558.964.401,15
b) Riserva da donazioni				
c) Riserva rivalutazioni e plusvalenze				
d) Riserva obbligatoria	104.835.886,48		860.245,74	105.696.132,22
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	25.701.722,14		645.184,31	26.346.906,45
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
g) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio				
<b>Totali</b>	<b>1.689.502.009,77</b>		<b>1.505.430,05</b>	<b>1.691.007.439,82</b>

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del Fondo di dotazione:

Descrizione	Saldo 31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2008
Fondo di dotazione iniziale	84,18	-	-	84,18
Altre riserve e saldi di rivalutazione	913.407.408,20	-	-	913.407.408,20
Riserva in investimenti in attività istituzionali	29.951.283,98	-	-	29.951.283,98
Riclassific. Riserva ex l.218/90	615.605.624,79	-	-	615.605.624,79
<b>Totale</b>	<b>1.558.964.401,15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.558.964.401,15</b>

La riserva per l'integrità del patrimonio è stata costituita nel 2006, nella misura massima consentita in base al Decreto del 23 marzo 2007 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro e si è incrementata per effetto dell'accantonamento dell'esercizio operato nella misura del 15% dell'avanzo, che è la misura massima consentita dal Decreto dell'11 marzo 2009 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro n. 19694.

Per gli accantonamenti relativi all'avanzo dell'esercizio si vedano le note in calce alle relative voci del conto economico.

### 2) Fondi per l'attività d'istituto.

SALDO AL 31/12/2008	SALDO AL 31/12/2007	VARIAZIONI
219.377.934,11	248.814.172,60	-29.436.238,49

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Delibere erogazione	Riacq.ni	Incrementi	Decrementi	Accanton.ti	Saldo al 31/12/2008
a) Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni	85.563.189,88					811.498,48	86.374.688,36
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	118.344.037,63	(32.366.422,13)	2.140.594,57			1.754.901,31	89.873.111,38
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari							
c) Altri Fondi	44.906.945,09			5.430.764,67	(7.322.274,82)	114.699,43	43.130.134,37
<b>Totali</b>	<b>248.814.172,60</b>	<b>(32.366.422,13)</b>	<b>2.140.594,57</b>	<b>5.430.764,67</b>	<b>(7.322.274,82)</b>	<b>2.681.099,22</b>	<b>219.377.934,11</b>

Nel corso dell'esercizio sono state assunte delibere di erogazione per euro 32.366.422,13.

Le riacquisizioni si riferiscono a revoche di delibere di erogazione stanziata nei precedenti esercizi ed al recupero delle somme residue di progetti realizzati con un impiego di risorse inferiore agli stanziamenti operati; concorre a formare l'importo anche l'eccedenza di accantonamento del 2007 a favore del Progetto per il Sud di euro 449.313,54 che, come da comunicazione dell'ACRI del 27 novembre 2008 n.392, è rientrata tra le risorse disponibili per le finalità istituzionali.

Gli accantonamenti rappresentano la destinazione dell'avanzo dell'esercizio che residua dopo gli accantonamenti obbligatori. Si vedano le note in calce alle relative voci del conto economico.

La voce "Altri Fondi" accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale attivo e le movimentazioni delle dotazioni delle imprese strumentali direttamente esercitate in contabilità separata, come autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 26 gennaio 2004 prot. 7335.

Come indicato fra i criteri di valutazione, la voce "Altri Fondi" accoglie anche le somme destinate alla realizzazione del Progetto Sud accantonate in ossequio al Protocollo di intesa firmato con le organizzazioni rappresentative del mondo del volontariato, dei centri di servizi e dei comitati di gestione, cui la Fondazione ha aderito assumendo un impegno triennale per esercizi 2005, 2006 e 2007. La Fondazione ha confermato il proprio intervento a sostegno del Progetto Sud anche per gli esercizi 2008 e 2009.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione e della movimentazione della voce "Altri Fondi":

Descrizione	Saldo 31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Accanton.ti	Saldo 31/12/2008
Attività strum.dirett. esercitate	6.339.515,04	3.165.387,67	(6.333.465,92)		3.171.436,79
Fondazione Roma – Terzo Settore	28.453.984,00	684.101,00			29.138.085,00
IFE Spa in liq.	284.795,67	81.276,00			366.071,67
Edizioni Scientifiche Italiane Spa	103.291,38				103.291,38
Fondazione Palazzo della Civ. Italiana	250.000,00				250.000,00
Fondazione Roma - Mediterraneo		1.500.000,00			1.500.000,00
Fondazione per il Sud	5.523.002,00				5.523.002,00
Fondo Progetto Sud	3.952.357,00		(988.808,90)	114.699,43	3.078.247,53
<b>Totali</b>	<b>44.906.945,09</b>	<b>5.430.764,67</b>	<b>( 7.322.274,82)</b>	<b>114.699,43</b>	<b>43.130.134,37</b>

Gli incrementi riferiti alle attività direttamente esercitate corrispondono agli importi erogati a favore dell'impresa strumentale direttamente esercitata Fondazione Roma - Museo; i decrementi alla perdita dell'esercizio derivante dalla gestione in contabilità separata della stessa.

Con riferimento a quanto commentato alla voce "Partecipazioni in enti e società strumentali" fra gli incrementi figurano l'incremento del fondo di dotazione della Fondazione Roma – Terzo Settore e la dotazione patrimoniale della Fondazione Roma - Mediterraneo.

La voce "Fondo Progetto Sud", costituito nell'esercizio 2005 conformemente a quanto previsto nella comunicazione dell'ACRI n. 134 dell' 8 febbraio 2006, accoglie, in attesa che siano attivate le procedure di assegnazione, le somme destinate al sostegno del volontariato nelle regioni meridionali che originano dagli accantonamenti del 2005, del 2006, del 2007 e del 2008.

I decrementi della voce "Fondo Progetto Sud" si riferiscono sia alle somme assegnate a sostegno della Fondazione per il Sud e ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91, a valere sugli accantonamenti 2007 (euro 539.495,36), sia l'eccedenza dell'accantonamento 2007 riacquisita (euro 449.313,54 di cui sopra), conformemente a quanto indicato dall'ACRI con la sopracitata comunicazione del 27 novembre 2008 n.392.

Gli accantonamenti degli esercizi precedenti e quello dell'esercizio in corso sono computati convenzionalmente, in attuazione del Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005, in una misura pari a quella cor-

rispondente all'accantonamento ex art. 15 della legge n. 266/91 di cui al richiamato paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

Il saldo alla chiusura dell'esercizio è così composto:

Fondo Progetto Sud 2005	678.360,64
Fondo Progetto Sud 2006	1.827.678,05
Fondo Progetto Sud 2007	457.509,41
Fondo Progetto Sud 2008	114.699,43
	<u>3.078.247,53</u>

Per quanto di pertinenza, si rimanda al commento alla voce "Partecipazioni in società ed enti strumentali" (n. 2.a. dello Stato Patrimoniale Attivo).

### 3) Fondi per rischi ed oneri

SALDO AL 31/12/2008	SALDO AL 31/12/2007	VARIAZIONI
2.094.703,15	14.304.538,03	(12.209.834,88)

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Fondo rischi	1.930.204,39
Fondo oneri	164.498,76
<b>Totale</b>	<b>2.094.703,15</b>

Nel corso dell'esercizio il fondo rischi si è così movimentato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2008
Fondo rischi contenziosi tributari	14.304.538,03	209.099,31	(12.583.432,95)	1.930.204,39
<b>Totale</b>	<b>14.304.538,03</b>	<b>209.099,31</b>	<b>(12.583.432,95)</b>	<b>1.930.204,39</b>

Il fondo rischi per contenziosi tributari è stato appostato, nell'esercizio 2006, al fine coprire le passività potenziali che originano da contenziosi derivanti da accertamenti basati sul diniego dell'utilizzo dell'aliquota Irpeg agevolata di cui all' art. 6 del D.P.R. 601/73.

Come già illustrato nelle note al bilancio dell'esercizio precedente, la Fondazione è stata dichiarata soccombente nel contenzioso originato dall'avviso di accertamento IRPEG per il periodo di imposta 1991/1992, con il quale l'Amministrazione Finanziaria ha rettificato la liquidazione dell'imposta dovuta per quel periodo non riconoscendo alla Fondazione l'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73 di cui aveva usufruito.

Ciò ha comportato, per il periodo 1991/1992, una maggiore imposta IRPEG per euro 6.477.523,80 e sanzioni per euro 2.591.009,52; a fronte di detto accertamento è stato notificato, nel mese di dicembre dell'anno 2002, alla Fondazione un ruolo di circa 12,6 milioni di euro - per il quale è stata ottenuta la sospensione - così composto:

- maggiore imposta IRPEG	euro 6.477.523,80
- sanzioni	euro 2.591.009,52
- interessi (fino alla data di emissione del ruolo)	<u>euro 3.514.899,63</u>
	euro 12.583.432,95

A seguito della definizione del contenzioso per il periodo 1991/1992, la Fondazione ha presentato, a fine 2007, due istanze di autotutela all'Agenzia delle Entrate, con le quali si è chiesto:

- la correzione di un errore materiale sugli importi dell'avviso di accertamento;
- la disapplicazione delle sanzioni per obiettiva incertezza della norma agevolativa;  
e in sub ordine
- la disapplicazione della sanzione sulla maggiore imposta accertata e la applicazione delle stesse sulla sole imposte non versate;
- l'applicazione del *favor rei* con la conseguente disapplicazione delle sanzioni irrogate al 40% e l'applicazione di quelle al 30%.

Poiché il ruolo emesso a carico della Fondazione, divenuto esecutivo, non teneva conto del fatto che la dichiarazione dell'anno oggetto di accertamento chiudeva con un credito in parte portato nuovo, mai utilizzato dalla Fondazione, né rimborsato dall'Amministrazione finanziaria, è stato anche chiesto lo stralcio delle somme corrispondenti al credito portato a nuovo (pari ad euro 2.864.264,79) e dei relativi oneri aggiuntivi.

La Fondazione, a seguito dell'accoglimento delle predette istanze di autotutela, otteneva due sgravi: il primo in data 17 giugno 2008 di euro 1.537.864,82 (euro 16.733,20 di imposta per correzione dell'errore materiale nella definizione del maggior imponibile, euro 9.079,84 di interessi ed euro 1.512.051,78 derivanti da ricalcolo delle sanzioni); il secondo in data 22 luglio 2008 di euro 4.418.500,60 (euro 2.864.264,79 pari al credito portato a nuovo ed euro 1.554.235,81 per i relativi interessi). I corrispondenti importi sono stati portati a decremento del Fondo e trovano la contropartita economica nella voce n. 11 del conto economico "Proventi straordinari".

La rimanente somma di euro 6.627.067,53 (di cui euro 3.596.525,81 di maggiore imposta, euro 1.078.957,74 di sanzioni ed euro 1.951.583,98 di interessi) è stata versata a saldo del ruolo emesso.

Il Fondo alla data del 31 dicembre 2008 accoglie gli interessi da sospensione calcolati a decorrere dal 2003 (di cui euro 123.327,33 maturati nel 2008) ed i relativi compensi di riscossione (euro 85.771,98), il cui ruolo è stato emesso nel 2009.

Il Fondo oneri è stato costituito nell'esercizio e si è così movimentato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2008
Fondo oneri Biblioteca Macchia	-	200.000,00	(35.501,24)	164.498,76
<b>Totali</b>	-	<b>200.000,00</b>	<b>(35.501,24)</b>	<b>164.498,76</b>

Dopo il perfezionamento della donazione della Fondazione alla Biblioteca Nazionale Centrale "Vittorio Emanuele II" di Roma della Biblioteca "Macchia" - un corpus di circa 35.000 volumi comprendente innumerevoli edizioni complete dei maggiori autori francesi, in molti casi prime edizioni o edizioni rare - il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, affinché fosse messa al più presto a disposizione degli studiosi e del pubblico, ha provveduto a stanziare la somma di euro 200.000,00 per procedere ai necessari trattamenti conservativi ed alla catalogazione dei volumi. La somma è stata trasferita alla Fondazione, nell'esercizio, per provvedere alla realizzazione dell'attività di catalogazione in SBN, al riversamento in Indice, al trattamento gestionale e all'ordinamento biblioteconomico della raccolta libraria appartenuta a Giovanni Macchia; il tutto sulla base del Progetto predisposto dalla BNCR (proprietaria dei volumi) a cura della quale sono anche la realizzazione, le fasi esecutive, nonché il collaudo finale dello stesso.

#### 4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

SALDO AL 31/12/2008	SALDO AL 31/12/2007	VARIAZIONI
326.745,37	273.980,29	52.765,08

La movimentazione del Fondo trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<b>Valore del fondo al 31/12/2007</b>	<b>273.980,29</b>
Accantonamento dell'esercizio	101.782,33
TFR trasferito a fondi di previdenza complementare	(40.379,03)
Liquidazioni ed anticipazioni dell'esercizio	(8.638,22)
<b>Valore del fondo al 31/12/2008</b>	<b>326.745,37</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31 dicembre 2008 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto della quota trasferita alla previdenza complementare. L'incremento dell'esercizio è conseguente agli accantonamenti effettuati nel periodo, mentre i decrementi derivano dal trasferimento del T.F.R. maturato nell'esercizio al fondo di previdenza complementare FON.TE. ed al Fondo Pensione Aperto Insieme, effettuati su richiesta dei dipendenti, e dalle liquidazioni pagate nell'esercizio.

## 5) Erogazioni deliberate

SALDO AL 31/12/2008	SALDO AL 31/12/2007	VARIAZIONI
82.349.888,83	99.145.260,50	-16.795.371,67

Le somme deliberate a sostegno di progetti di utilità sociale non ancora erogate, che al 31 dicembre 2007 erano pari ad euro 99.145.260,05, si sono decrementate ad euro 82.349.888,83 per effetto dei seguenti movimenti:

	Erogazioni deliberate settori rilevanti	Erogazioni deliberate settori ammessi	Erogazioni Fondazione per il Sud	Totale
<b>Saldo al 31/12/2007</b>	<b>96.770.402,86</b>	<b>547.179,64</b>	<b>1.827.678,00</b>	<b>99.145.260,50</b>
<b>Delibere esercizio</b>	32.366.422,13			32.366.422,13
<b>Assegnazioni esercizio</b>			321.614,44	321.614,44
<b>Erogazioni esercizio</b>	(45.431.377,56)	(533.071,65)	(1.827.678,00)	(47.792.127,21)
<b>Riacquisizioni esercizio</b>	(1.677.173,04)	(14.107,99)		(1.691.281,03)
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>82.028.274,39</b>	<b>0,00</b>	<b>321.614,44</b>	<b>82.349.888,83</b>

Le ripartizioni per settore di intervento e per anno di delibera sono sotto riportate:

Settore di intervento	Saldo al 31/12/2008
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	11.235.791,32
Arte, attività e beni culturali	12.076.681,33
Educazione, istruzione e formazione	24.847.684,26
Ricerca scientifica e tecnologica	31.636.471,46
Volontariato, filantropia e beneficenza	2.231.646,02
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>82.028.247,39</b>
<b>Totale generale</b>	<b>82.028.274,39</b>

Anno di delibera	Importo
Delibere anno 2000	236.424,76
Delibere anno 2001	2.193.389,43
Delibere anno 2003	152.153,34
Delibere anno 2004	745.139,91
Delibere anno 2005	25.000,00
Delibere anno 2006	13.412.847,96
Delibere anno 2007	41.173.173,88
Delibere anno 2008	24.090.145,11
<b>Totale generale</b>	<b>82.028.274,39</b>

## 6) Fondo per il volontariato

SALDO AL 31/12/2008	SALDO AL 31/12/2007	VARIAZIONI
8.767.214,94	12.575.481,88	- 3.808.266,94

Il fondo accoglie ad oggi le somme disponibili assegnate e non ancora erogate, oltre all'accantonamento dell'esercizio effettuato in conformità della previsioni del paragrafo 9.7 dell' Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, ritenuto legittimo dal TAR del Lazio con la ricordata sentenza del 1° giugno 2005.

Fra le somme assegnate figurano anche quelle ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 che originano dagli accantonamenti a favore del "Fondo Progetto Sud" dell'esercizio 2007 che, nel rispetto del Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005, sono state assegnate alla Regione Lazio come risulta dalla comunicazione ACRI del 27 novembre 2008 n.392.

Per quanto di competenza si rimanda al commento alla voce n. 2 d) dello Stato Patrimoniale Passivo (Fondi per l'attività di Istituto- Altri fondi).

Il saldo al 31/12/2008 è composto dai fondi, non ancora erogati, assegnati alle seguenti regioni:

Descrizione	Saldo 31/12/2007	Assegnazioni	Pagamenti	Accanton.ti	Saldo 31/12/2008
Lazio	8.941.159,99	1.664.199,23	(3.272.355,71)		<b>7.333.003,51</b>
Campania	1.932.959,05		(868.491,58)		<b>1.064.467,47</b>
Molise	536,95				<b>536,95</b>
Puglia	254.507,58				<b>254.507,58</b>
Fondi da destinare	1.446.318,31	(1.446.318,31)		114.699,43	114.699,43
<b>Totale</b>	<b>12.575.481,88</b>	<b>217.880,92</b>	<b>(4.140.847,29)</b>	<b>114.699,43</b>	<b>8.767.214,94</b>

## 7) Debiti

SALDO AL 31/12/2008	SALDO AL 31/12/2007	VARIAZIONI
2.182.727,93	3.871.019,96	-1.688.292,03

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso Organi statuari	536.574,47		536.574,47
Verso l'erario	192.270,86		192.270,86
Verso Enti previdenziali	163.752,05		163.752,05
Verso il personale	139.833,00		139.833,00
Per consulenze	379.285,57		379.285,57
Per serv.gest. patrimonio	40.000,00		40.000,00
Per sommin. lavoro temporaneo	48.355,75		48.355,75
Per lavori di ristruttur. e direz. tecnica	283.505,61		283.505,61
Altri	399.150,62		399.150,62
<b>Totali</b>	<b>2.182.727,93</b>		<b>2.182.727,93</b>

I debiti verso l'erario sono costituiti da debiti per ritenute d'imposta operate nel mese di dicembre 2008 per euro 192.120,75 e dal debito per imposta sostitutiva sul TFR di euro 150,11.

## 8) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2008	SALDO AL 31/12/2007	VARIAZIONI
66.221,89	61.030,04	5.191,85

La voce è così dettagliata:

Descrizione	Importi
Ratei su 14ma mensilità	66.221,89
Altri ratei passivi	
<b>Totale</b>	<b>66.221,89</b>

## CONTI D'ORDINE

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Beni presso terzi	180.090.037,62	168.528.748,79	11.561.288,83
Garanzie ed impegni		10.500.000,00	(10.500.000,00)
Erario debitore per credito d'imposta	802.939,84	5.364.293,71	(4.561.353,87)
Quote associative	418.330,08	7.648.726,67	(7.230.396,59)
<b>Totali</b>	<b>181.311.307,54</b>	<b>192.041.769,17</b>	<b>(10.730.461,63)</b>

I sopraelencati Conti d' Ordine risultanti dallo stato patrimoniale accolgono:

<b>Beni presso terzi</b>	<b>180.090.037,62</b>
a) azioni in deposito rappresentative delle partecipazioni	160.471.693,00
b) quote O.I.C.R B.G.I. Liquidiy First Fund	9.026.248,68
c) quote O.I.C.R B.G.I. Libor Plus Fund	490.696,40
d) quote JPM Money Market Fund	9.595.279,54
e) quote Sator Active Value Fund	500.000,00
f) beni ed attrezzature presso terzi (valore)	6.120,00
<b>Altri conti d'ordine</b>	<b>1.221.269,92</b>
a) Erario debitore per credito d'imposta	802.939,84
. In linea capitale	650.526,52
. In linea interessi	152.413,32
b) Quote associative:	418.330,08
. Fondazione CENSIS	180.759,91
. Fondazione G.B. Bietti	206.582,76
. Fondazione RomaEuropa	30.987,41

La voce "Erario debitore per crediti di imposta" accoglie i crediti (e relativi interessi) che originano da contenziosi, ancora pendenti, avverso il silenzio rifiuto opposto dall'Amministrazione Finanziaria alle richieste di rimborso di IRPEG (pagata in eccesso perché ad aliquota ordinaria) presentate dalla Fondazione per l'applicazione del beneficio di cui all' art. 6 del D.P.R. 601/73. I crediti iscritti si riferiscono a periodi di imposta antecedenti all'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99.

La voce è così composta:

Imposta	Periodo	Capitale	Interessi anni precedenti	Interessi 2008	Totale
Irpeg	1997/98 II acconto	615.648,64	12.163,66	959,14	628.771,44
Irpeg	1997/98 saldo	34.877,88	122.360,18	16.930,34	174.168,40
<b>Totali</b>		<b>650.526,52</b>	<b>134.523,84</b>	<b>17.889,48</b>	<b>802.939,84</b>

Gli interessi sono stati calcolati ai sensi dell' art. 44 del D.P.R. 602/73.

In merito ai contenziosi ancora pendenti si fornisce l' informativa che segue:

Annualità 1997/1998 II acconto: la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha emesso sentenza con cui ha accolto integralmente le ragioni Fondazione; la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l' appello dell' Ufficio. In data 11/04/05 l' Avvocatura dello Stato ha proposto ricorso in Cassazione. Si è in attesa che venga fissata l' udienza di trattazione.

Annualità 1997/1998 saldo: Il procedimento è stato unificato con quello riguardante l' annualità 1998/1999 (I acconto). Con la sentenza 13/06 la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha respinto l' appello proposto dall' Agenzia delle Entrate motivando che la Fondazione ha provato di perseguire in via esclusiva finalità di assistenza e di interesse pubblico.

A tal riguardo si veda anche il commento alla voce n.4 dello Stato Patrimoniale Attivo - "Crediti".

## **CONTO ECONOMICO**

### **1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

Rappresenta il risultato degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale mobiliare al netto dell' imposta sostitutiva ed al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione.

Nel dettaglio:

<b>Gestore</b>	<b>Risultato della Gestione</b>
Goldman Sachs SGR	(425.427,60)
Allianz Global Investors Italia SGR-Pinco	3.112.290,77
Vegagest SGR – BGI Indicizzato	28.159.034,21
Vegagest SGR – Azionario attivo 1-Baille Giford	(15.178.327,32)
Vegagest SGR – Azionario attivo 2-Alliance Bernstein	(43.891.202,20)
Vegagest SGR – BGI Currency Hedge	(5.368.155,72)
<b>Totali</b>	<b>(33.591.787,86)</b>

Per la formazione dei risultati delle singole Gestioni Patrimoniali Individuali si rimanda a quanto commentato alla voce n. 3 a dello Stato Patrimoniale Attivo - "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale".

### **2) dividendi e proventi assimilati**

#### **b) da altre immobilizzazioni finanziarie**

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Dividendo Unicredit S.p.A.	41.020.315,18
<b>Totale</b>	<b>41.020.315,18</b>

Si riferiscono ai dividendi distribuiti nel corso dell' esercizio, pari a 26 centesimi di euro per singola azione sul portafoglio di n. 157.770.443 azioni da euro 0,50 nominali ciascuna.



### 3) Interessi e proventi assimilati

Descrizione	Importi
a) da immobilizzazioni finanziarie	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	998.608,42
c) da crediti e disponibilità	1.287.585,69
<b>Totale</b>	<b>2.286.194,11</b>

Gli interessi ed i proventi derivano da strumenti finanziari non immobilizzati e da crediti e disponibilità liquide. Nel dettaglio riguardano:

- . Proventi su quote di O.I.C.R. per euro 998.608,42;
- . Interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza per euro 149.361,96, esposti al netto della ritenuta a titolo d' imposta di euro 55.239,37;
- . Proventi per operazioni pronti contro termine per euro 489.052,86, esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta pagate di euro 73.871,69;
- . Interessi attivi per crediti verso l'erario per euro 649.170,87.

### 4) Rivalutazione ( Svalutazione ) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Importi
Rivalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	
Svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	(732.560,66)
<b>Risultato netto</b>	<b>(732.560,66)</b>

#### Svalutazioni

Concernono la svalutazione effettuata sulle quote dei Fondi O.I.C.R. armonizzati per il minor valore degli stessi rilevato alla chiusura dell'esercizio.

Gestore/Fondo	n. quote	Costo Medio	Valore di mercato	Svalutazione
Barclays Global Investors-Liquidity First Fund	9.026.248,68	1,00	1,00	
Barclays Global Investors-Libor Plus Fund	490.696,40	10,0759	8,583	(732.560,66)
JPM Money Market Fund	9.595.279,54	1,00	1,00	

### 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Importi
Utili su negoziazione quote Fondi OICR non armonizzati	278.502,35
Premi su opzioni call	2.457.091,00
Perdite su negoziazione quote Fondi OICR non armonizzati	(938.400,00)
<b>Risultato netto</b>	<b>1.797.193,35</b>

Gli utili e le perdite si riferiscono alla compravendita delle quote dei Fondi comuni non armonizzati Goldman Sachs GTAA Total Srtgy EUR Goldman Sachs Global Alpha.

### 9) Altri proventi

La voce accoglie canoni di locazione per euro 280.969,34, recupero di costi per euro 26.883,46, proventi diversi per euro 6.430,23 oltre agli arrotondamenti attivi di euro 10,93.

## 10) Oneri

Descrizione	31/12/2008
Compensi e rimborsi spese organi statutari	1.821.267,35
Per il personale	2.320.629,79
Per consulenti e collaboratori esterni	1.582.005,50
Per servizi di gestione del patrimonio	2.679.865,24
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	881,33
Commissioni di negoziazione	108.835,76
Ammortamenti	520.705,41
Altri oneri di gestione	2.757.878,13
- Servizi resi da terzi	1.011.221,51
- Assicurazioni	226.755,85
- Manutenzioni immobili	90.401,40
- Oneri di locazione	44.660,90
- Pubblicazioni ed edizioni d'arte	233.245,99
- Utenze	238.327,82
- Imposte e tasse	73.504,65
- Quote associative	84.878,00
- Stampati,cancelleria e mat.consumo	137.388,45
- Spese di promozione attività istituzionali	146.429,94
- Beni inferiori a 516,46 euro e beni di consumo	61.238,69
- Partecipazione e organizzazione a convegni	19.630,34
-Altre spese	390.194,59
	<b>11.792.068,51</b>

I compensi del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sono stati determinati, a norma di statuto, dal Comitato di Indirizzo. I compensi del Comitato di Indirizzo ammontano ad euro 537.892,99, quelli del Consiglio di Amministrazione ad euro 809.876,45, quelli del Collegio dei Sindaci sono pari ad euro 307.460,15, oltre agli oneri contributivi e l'IVA indetraibile, rispettivamente, per euro 57.571,92 ed euro 108.465,84.

Organo	Numero Componenti
Comitato di Indirizzo	19
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio dei Sindaci	3

La voce oneri "Per il personale" è composta da retribuzioni per euro 1.470.148,49, da contributi previdenziali ed assistenziali per euro 453.849,94, dall'accantonamento al Fondo TFR per euro 101.782,33, e da altri oneri del personale per euro 40.653,56.

Sono compresi in questa voce di bilancio anche gli oneri sostenuti per somministrazione di lavoro di euro 254.195,37.

La voce "compensi per consulenti e collaboratori esterni" comprende le prestazioni professionali rese alla Fondazione durante l'esercizio 2008 così classificabili :

Legali/Amm.ve/Fiscali	1.029.451,96
Finanziarie	125.215,20
Pubblicitarie e giornalistiche	119.631,88
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	16.091,79
Compensi commissioni consultive	108.844,38
Altre prestazioni professionali e collaborazioni	182.770,29
<b>Totale</b>	<b>1.582.005,50</b>

La voce "servizi di gestione del patrimonio" è composta dalle commissioni di gestione e custodia ed è così dettagliata:

Gestione Goldman Sachs SGR	184.693,26
Gestione Allianz Global Investors Italia SGR -Pinco	240.320,54
Gestione Vegagest SGR – Indicizzato - BGI	627.417,75
Gestione Vegagest SGR – Azionario attivo 1 - Baille Giford	731.375,00
Gestione Vegagest SGR – Azionario attivo 2 - Alliance Bernstein	334.492,00
Gestione Vegagest SGR – currency Hedge - BGI	41.769,06
Commissioni di deposito BNP Paribas	349.756,63
Commissione di gestione fondi Golman Sachs	10.041,00
Watson Wyatt LLP	160.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.679.865,24</b>

La voce “interessi passivi ed altri oneri finanziari” comprende differenze cambi per euro 213,33 ed interessi passivi su conti correnti bancari per euro 988,00.

La voce "commissioni di negoziazione" per euro 108.835,76 è da attribuire alle commissioni pagate nell'ambito delle gestioni patrimoniale individuali.

Gestione Vegagest SGR – Azionario attivo 1 - Baille Giford	42.900,30
Gestione Vegagest SGR – Azionario attivo 2 - Alliance Bernstein	65.935,46
<b>Totale</b>	<b>108.835,76</b>

La voce “ammortamenti” è composta da ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali per euro 9.805,28, da ammortamento sugli immobili per euro 445.650,54, da ammortamenti su beni mobili strumentali per euro 61.728,24 e da ammortamenti su altri beni per euro 3.521,35.

## 11) Proventi straordinari

Nel dettaglio, quindi, la voce risulta così composta:

Minore Irpeg a ruolo esercizio 1991/1992	2.880.997,99
Minori sanzioni a ruolo esercizio 1991/1992	1.512.051,78
Minori interessi Irpeg a ruolo esercizio 1991/1992	1.563.315,65
Crediti d'imposta e maggiori rimborsi ritenute dividendi esteri esercizi prec.	29.154,72
Minori costi esercizi precedenti	150.817,08
Rimborsi da class action	39.283,83
Altre Sopravvenienze	4.687,00
<b>Totale</b>	<b>6.180.308,05</b>

## 12) Oneri straordinari

La voce “oneri straordinari” è così suddivisa:

Accantonamento al fondo rischi contenziosi tributari	209.099,31
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	11.437,13
Sopravvenienze passive	807.371,66
<b>Totale</b>	<b>1.027.908,10</b>

Per quanto attiene l'accantonamento al fondo rischi per contenziosi tributari ed al fondo svalutazione crediti si rimanda al commento della voce n. 3 dello stato Patrimoniale Passivo "Fondi per rischi ed oneri" ed al commento della voce n.4 dello Stato Patrimoniale Attivo "Crediti".

Le voce "sopravvenienze passive" è così composta:

Oneri di competenza esercizio precedente	40.815,86
Assistenza tributaria per definizione imposte a ruolo	686.400,00
Ritenute su dividendi esteri anni precedenti non rimborsate	77.657,41
Altre	2.498,39
<b>Totale</b>	<b>807.371,66</b>

### 13) Imposte

#### Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte dell'esercizio sono state calcolate in conformità alla normativa vigente.

Dal calcolo effettuato risulta che gli oneri detraibili sostenuti nel 2008, di cui all'art. 15 i octies) del T.U.I.R., sono di importo superiore all'Ires dovuta calcolata per l'esercizio, da ciò ne deriva che nessun accantonamento per Ires è stato effettuato in sede di bilancio.

Imposte correnti:	
IRES	
IRAP	152.750,00
<b>Totale</b>	<b>152.750,00</b>

Tutte le altre imposte sostitutive e le ritenute a titolo di imposta subite e/o di competenza dell'esercizio, sono state portate in diretta diminuzione del provento da cui originano:

Imposta sostit. sul risultato della gestione patr. Individ.	1.452.098,36
Ritenuta d'imposta su interessi attivi di c/c	55.239,37
Ritenuta d'imposta su proventi PcT	73.871,69
<b>Totale imposte sostitutive e ritenute d'imposta</b>	<b>1.581.209,42</b>

**AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO**

**Euro 4.301.228,70**

#### 15) Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento è stato determinato in misura pari al 20% dell'avanzo residuo dopo la copertura dei disavanzi pregressi ex articolo 1, comma 2 del Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2009. L'accantonamento operato è di euro 860.245,74.

#### 16) Erogazioni deliberate in corso di esercizio

Non sono state deliberate erogazioni a valere sull'avanzo dell'esercizio.

### **17) Accantonamento al fondo per il volontariato**

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato, previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991 n. 266, di euro 114.699,43, è pari ad un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153. Così come deriva dalla previsione di cui al paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 riconosciuta legittima dal TAR del Lazio con sentenza n. 4323 del 1° giugno 2005. A seguito dell'adesione al Protocollo di Intesa con il mondo del volontariato e la conferma anche per gli esercizi 2008 e 2009, un accantonamento di pari importo è stato destinato alla realizzazione del "Progetto Sud" nella voce "Fondi per l'attività di istituto-Altri fondi", al cui commento si rimanda.

### **18) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**

Dedotti gli accantonamenti obbligatori per complessivi euro 974.945,17, di cui:

- euro 860.245,74, per la Riserva obbligatoria;
- euro 114.699,43, per i Fondi per il Volontariato;

residua un Avanzo di euro 3.326.283,53 da destinare ai Fondi per l'attività di istituto ed ad altri accantonamenti.

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto, per complessivi euro 2.681.099,21, sono stati operati come segue:

- euro 1.754.901,31, ai Fondi per le erogazioni nei settori di intervento interamente destinati ai settori rilevanti, tale accantonamento è pari al 51% dell'avanzo che residua dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria;
- euro 811.498,48, al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- euro 114.699,43, ad Altri Fondi.

L'accantonamento alla voce "Altri Fondi" è quello destinato alla realizzazione del "Progetto Sud" ed è determinato, conformemente agli impegni assunti con l'adesione al Protocollo di Intesa rinnovati anche per gli esercizi 2008 e 2009, di cui si è già trattato, in un importo pari all'accantonamento calcolato ai sensi del paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

### **19) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato con l'obiettivo di tendere ad allineare il valore del patrimonio netto medio (contabile e di mercato) alla media dei valori dei patrimoni netti, rilevati anno per anno a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 1998, rivalutati sulla base dei coefficienti ISTAT che misurano la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo italiani nel periodo considerato (30 giugno 1998 – 31 dicembre 2008).

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad euro 645.184,31 ed è stato calcolato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, limite massimo di accantonamento previsto dal Decreto dell'11 marzo 2009 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro n.19694.

# FONDAZIONE ROMA

- *Gestione museale* -

Bilancio al 31/12/2008

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b> (di cui già richiamati )		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>	254.631	216.179
- (Ammortamenti)	(198.213)	(179.534)
- (Svalutazioni)		
	<hr/>	<hr/>
	56.418	36.645
<i>II. Materiali</i>	371.314	351.969
- (Ammortamenti)	(239.665)	(185.594)
- (Svalutazioni)		
	<hr/>	<hr/>
	131.649	166.375
<i>III. Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)		
	<hr/>	<hr/>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>188.067</b>	<b>203.020</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<i>I. Rimanenze</i>	140.106	128.440
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	386.162	122.273
4-bis) – Crediti Tributari	962.303	549.173
	<hr/>	<hr/>
- oltre 12 mesi		
	1.348.465	671.446
<i>III. Attività finanz. che non costituis. Immobilizz.</i>	1.206.030	1.317.001
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	154.778	3.199.460
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.849.379</b>	<b>5.316.347</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>803.701</b>	<b>1.531.989</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>3.841.147</b>	<b>7.051.356</b>

<b>Stato patrimoniale passivo</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<i>I. Fondo di dotazione</i>	8.733.731	8.459.498
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	(6.333.466)	(2.891.154)
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.400.265</b>	<b>5.568.344</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
	304	
		<b>304</b>
<b>D) Debiti</b>		
- entro 12 mesi	1.440.109	1.369.104
- oltre 12 mesi		
	<u>1.440.109</u>	<u>1.369.104</u>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
	<b>469</b>	<b>113.908</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>3.841.147</b>	<b>7.051.356</b>

**Conto economico**

31/12/2008

31/12/2007

**A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	634.818	199.465
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	460.165	15.494
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<hr/>	<hr/>
	460.165	15.494
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.094.983</b>	<b>214.959</b>

**B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(438.164)	(250.989)
7) Per servizi	(6.705.562)	(2.639.533)
8) Per godimento di beni di terzi	(317.176)	(304.523)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	(5.313)	
b) Oneri sociali	(1.623)	
c) Trattamento di fine rapporto	(304)	
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	<hr/>	<hr/>
	(7.240)	
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(18.679)	(22.610)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(54.071)	(44.263)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	<hr/>	<hr/>
	(72.750)	(66.873)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.666	29.109
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	(24.900)	(19.140)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(7.554.126)</b>	<b>(3.251.949)</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>(6.459.143)</b>	<b>(3.036.990)</b>

**C) Proventi e oneri finanziari**

15) Proventi da partecipazioni:	<hr/>	<hr/>
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	72.104	117.001
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		



- altri	21.573	93.677	28.085
			145.086
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari:</b>			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	(10)	(10)	(24)
			(24)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>93.667</b>	<b>145.062</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>			
<b>20) Proventi:</b>			
- plusvalenze da alienazioni			
- vari	66.395	66.395	6.576
			6.576
<b>21) Oneri:</b>			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- vari	(34.385)	(34.385)	(5.802)
			(5.802)
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>32.010</b>	<b>774</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>		<b>(6.333.466)</b>	<b>(2.891.154)</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio</b>			
a) Imposte correnti			
b) Imposte differite (anticipate)			
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>(6.333.466)</b>	<b>(2.891.154)</b>

# FONDAZIONE ROMA

- *Gestione museale* -

## Nota integrativa al Bilancio chiuso il 31/12/2008

### Premessa

#### Natura della Gestione

Nel corso del 2008 la Fondazione Roma ha proseguito la gestione dell'attività del proprio Museo, intrapresa direttamente dalla fine del mese di febbraio 2001.

Il Museo del Corso ha cambiato nome a fine 2008 adottando la denominazione Museo Fondazione Roma, per sottolineare la forte dipendenza e appartenenza alla Fondazione Roma, istituzione che impegna le proprie risorse in diversi settori di utilità sociale come la Sanità, l'Arte e Cultura, l'Istruzione, la Ricerca scientifica e l'Assistenza alle categorie sociali deboli.

Nel corso dell'anno la gestione si è svolta nel rispetto della vocazione alla quale è ispirato il Museo, ovvero luogo di socializzazione legato alle scoperte culturali.

La gestione museale presenta un risultato proprio di una azienda che eroga cultura. Si deve infatti considerare che l'azienda va inquadrata, così come per gli esercizi precedenti, nell'ambito delle attività istituzionali della Fondazione Roma, ed esattamente nel settore "Arte, attività e beni culturali". Per la gestione museale, pertanto, così come per tutte le altre iniziative di utilità sociale realizzate dalla Fondazione, si utilizzano gli avanzi di esercizio della Fondazione che vengono destinati a questo specifico settore distinguendo tra iniziative proprie, alle quali viene destinata la parte più rilevante delle risorse, e di terzi. Tra le iniziative proprie ricade appunto il Museo Fondazione Roma, che beneficia di parte delle risorse stanziare per tali iniziative. La Fondazione ha quindi ritenuto, in un favorevole rapporto tra costi e benefici, di perseguire direttamente le attività museali, nelle quali si annovera anche l'esposizione permanente della propria Collezione, piuttosto che assicurare in via prevalente il suo sostegno, nella modalità cd. "a pioggia", ad altre istituzioni (Musei, Gallerie, Istituti culturali, ecc.) dove non avrebbe potuto esercitare, in forma esclusiva, le funzioni statutarie di indirizzo e di programmazione culturale, e quindi senza un incisivo ritorno dell'opera culturale della Fondazione e di immagine, come invece avviene per le Mostre allestite presso il proprio Museo. Tutto questo fa sì che i costi per così dire "istituzionali" appaiano come costi di gestione.

## Attività svolte

Il Museo Fondazione Roma, nell'anno 2008, ha perseguito le proprie finalità di diffusione della cultura e dell'arte diversificando la propria attività realizzando iniziative di carattere sociale ed organizzando eventi culturali e didattici e concerti collegati alle mostre allestite.

Oltre a proporre al pubblico l'esposizione della Collezione Permanente, il Museo ha offerto le seguenti Mostre temporanee :

1. **“Capolavori dalla Città Proibita. Qianlong e la sua Corte”.**  
**20 novembre 2007 – 24 marzo 2008;**

La Mostra “Capolavori dalla Città Proibita. Qianlong e la sua Corte”, inaugurata nel novembre 2007, ha presentato nelle sale del Museo oltre 300 capolavori mai esposti in Italia e provenienti da uno dei più maestosi ed imponenti complessi museali al mondo, la Città Proibita, per raccontare la vita di corte e il fasto che la Cina conobbe sotto il regno dell'imperatore Qianlong (1711-1799), letteralmente regno della “Grandiosità Cosmica”, considerato l'apogeo politico e culturale dell'ultima dinastia regnante sul paese di Mezzo.

In occasione di questa importante esposizione, dal 15 gennaio al 19 febbraio, è stata organizzata la rassegna “Grandiosità ed Impero”. Sei incontri sulla Cina tra ieri ed oggi coordinata da Gian Carlo Calza e sotto il patrocinio dell'Ambasciata Cinese in Italia.

La rassegna è stata suddivisa in due sezioni. Nella prima, dal titolo *Grandiosità cosmica. Arte Cultura e Società*, sono state presentate tre tavole rotonde sulla vita della società cinese di ieri e di oggi; la seconda, *Spettacolo e Società*, è stata articolata intorno a tre eventi legati alla tradizione artistica e popolare cinese.

Tra le manifestazioni è da ricordare l'incontro “Cina e le sfide del XXI secolo” che ha visto tra i relatori il curatore della mostra Gian Carlo Calza insieme al giornalista e scrittore Federico Rampini, corrispondente da Pechino per il quotidiano la Repubblica.

Un evento di particolare rilevanza, tra quelli proposti nella rassegna, è stata la “Parata del Drago” organizzata in occasione del Capodanno Cinese, che ha visto sfilare per via del Corso fino a giungere a Piazza del Popolo una delle truppe più famose e premiate della Cina, la Shanxi Dragon-Dance Troupe. Venti tra danzatori e musicisti hanno accompagnato il drago, lungo 18 metri, che ha percorso per la prima volta la via principale della città. Questa manifestazione ha riscosso ampio favore di pubblico, più di 70.000 cittadini hanno partecipato alla Parata per poi ritrovarsi nella splendida cornice di Piazza del Popolo dove hanno potuto ammirare le evoluzioni dell'affascinante danza del Drago, che con i suoi flessuosi movimenti ha coinvolto bambini ed adulti fino al calar del sole.

La Mostra, che è stata organizzata e gestita dalla MondoMostre S.r.l., ha rappresentato un unicum tra le proposte culturali dell'autunno capitolino ed ha raccolto un grande successo di critica reso esplicito dalle numerose recensioni sulle più importanti testate nazionali (Repubblica, ilSole24ore, Il Messaggero, il Corriere della Sera, il Tempo, Panorama, L'Espresso).

Oltre 40.000 sono stati i visitatori della Mostra, a dimostrazione che il pubblico ha compreso ed apprezzato l'innovativo progetto culturale della Fondazione Roma, volto a creare un ponte culturale tra Oriente ed Occidente, sottolineando ancora una volta il ruolo fondamentale svolto dalla Cultura in grado di superare tutte le barriere ideologiche, sociali e culturali.

## **2. “Il ‘400 a Roma. La rinascita delle arti da Donatello a Perugino”.** **29 aprile 2008 – 7 settembre 2008**

Il 28 aprile è stata inaugurata la mostra “*Il ‘400 a Roma. La rinascita della Arti da Donatello a Perugino*”, curata da Marco Bussagli, Maria Grazia Bernardini e Claudio Strinati, che ha raccolto e mostrato al pubblico un'antologia di oltre 170 opere, tra plastici, arredi sacri e civili, ceramiche, sculture, disegni, medaglie papali e quadri, provenienti dai principali musei italiani e stranieri (Musei Vaticani, il British Museum, lo Stiftung Museum Kunst Palast di Düsseldorf, il Skulpturensammlung und Museum für Byzantinische Kunst di Berlino). La Mostra ha permesso di guidare il visitatore alla scoperta, sotto diversi aspetti, di un periodo ancora poco conosciuto della città eterna, nota soprattutto per i fasti della Roma imperiale e la magnificenza di quella barocca. In particolare l'esposizione ha indagato gli aspetti sociali, urbanistici, religiosi ed artistici della Roma del XV secolo, quando gli artisti più importanti dell'epoca si riversarono nella città attratti dalla ricca committenza papale e dal clima culturale innovativo che si andava creando. Per questo a Roma si avvicendarono figure di grande importanza per tutto il Rinascimento italiano a cominciare da Donatello, Brunelleschi e Leon Battista Alberti che all'antichità di Roma si ispirò per le sue opere teoriche.

Fra i pittori documentati lungo il percorso espositivo figurano Gentile da Fabriano, Mantegna, Perugino, Piero della Francesca, Pinturicchio, Filippo Lippi, e persino Michelangelo, che iniziò la sua straordinaria carriera proprio nella Roma del Quattrocento.

La Mostra, che è stata organizzata e gestita dalla Artemisia S.r.l., ha avuto un importante riscontro, non solo dalla critica e dalla carta stampata, ma anche dagli studiosi che hanno apprezzato il lavoro svolto dai curatori scientifici, raccolto all'interno del volume che illustra uno studio completo sul quattrocento Romano, un periodo rilevante nella storia dell'arte, che ancora non aveva avuto una sua definizione nel ruolo svolto nel Rinascimento italiano.

**3. “Premio Fondazione Roma Giovani Talenti – Talent Prize 2008”.**  
**7 – 11 ottobre 2008**

La Fondazione ha promosso, in partnership con la rivista di arte contemporanea Inside Art il “Premio Fondazione Roma Giovani Talenti – Talent Prize 2008”, allo scopo di scoprire e valorizzare giovani artisti che aspirano ad esprimere la propria fantasia, creatività e competenza ed a conquistare un adeguato spazio nel mondo della cultura e delle arti.

Il premio ha inoltre rappresentato un mezzo di accesso all’interno di un settore complesso e per certi versi ancora chiuso, come è quello dell’arte contemporanea, soprattutto nella realtà capitolina.

Il Concorso è stato indetto per giovani artisti, di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, che vogliano esprimere, attraverso forme diverse di arte visiva – pittura, scultura, fotografia, video installazioni – il proprio talento.

Per la valutazione delle opere è stato istituito un Comitato scientifico composto da rilevanti figure del mondo dell’arte contemporanea.

Il premio è stato presentato nel mese di maggio alla stampa ed al pubblico, cui ha fatto seguito la fase di raccolta delle domande di partecipazione che si è conclusa nel mese di luglio registrando la partecipazione di ben 892 artisti.

La presentazione del vincitore e dei nove finalisti è avvenuta il 6 ottobre in occasione di una apposita conferenza stampa

E’ risultato vincitore Ra di Martino con un’opera fotografica dal titolo “untitled (Marilyn)”, che si è quindi aggiudicato il premio di Euro 10.000,00.

Le opere del vincitore e dei finalisti sono state esposte al Museo della Fondazione dal 7 all’11 ottobre 2008.

E’ importante sottolineare la grande partecipazione al Premio indetto dalla Fondazione, e questo sta innanzitutto a significare che c’era da parte di giovani artisti la forte aspettativa di un evento che potesse fornire loro l’occasione per mostrare la propria produzione artistica.

Ebbene la Fondazione, con il “Premio”, ancora una volta è andata a sopperire, con una iniziativa concreta, un bisogno reale.

**4. “Da Rembrandt a Vermeer. Valori civili nella pittura fiamminga e olandese del ’600”.**  
**11 novembre 2008 – 15 febbraio 2009.**

Il 10 novembre si è inaugurata la mostra “*Da Rembrandt a Vermeer. Valori civili della pittura fiamminga ed olandese del ‘600*”, a cura di Bernd Lindemann, direttore della Gemäldegalerie di Berlino, che ha proposto per

la prima volta in Italia un corpus di 55 capolavori provenienti dalla vasta collezione del Museo tedesco. Le opere rappresentative del “Secolo d’oro” dell’arte fiamminga ed olandese, hanno presentato lo sviluppo del genere degli interni domestici dedicati all’intimità familiare, testimonianza del rinnovato contesto sociale e dei valori civili dell’Olanda del seicento.

Attraverso le opere esposte i visitatori hanno avuto la possibilità di conoscere l’arte e la cultura delle Fiandre e dell’Olanda durante il loro periodo di massima fioritura artistica. Il percorso espositivo ha permesso di evidenziare l’alto grado di sviluppo raggiunto dalla cultura pittorica olandese in un periodo storico caratterizzato da cambiamenti significativi a livello culturale, pittorico, economico e religioso.

Tra i capolavori in mostra, il Cambiavalute di Rembrandt, Paesaggio con l’impiccato di Pieter Paul Rubens, Tommaso di Carigliano Principe di Savoia e Ritratto di gentildonna genovese di Anton Van Dyck ed infine la Ragazza col Filo di Perle di Jan Vermeer.

In concomitanza della mostra sono state realizzate un ciclo di conferenze dal titolo “ Incontri tematici sul secolo d’Oro” che hanno visto intervenire il Prof. Bernd Lindemann, curatore della mostra, ed il Prof. Claudio Strinati, Sovrintendente per il Polo Museale Romano.

L’esposizione è stata inoltre corredata da una serie incontri tenuti dalla Dott.ssa Fabiana Mendia, giornalista e critica d’arte de Il Messaggero, che hanno avuto lo scopo di avvicinare il pubblico all’arte fiamminga utilizzando anche lo strumento cinematografico a complemento del percorso didattico, proponendo quindi, accanto ad una lezione introduttiva, film e documentari capaci di far comprendere e soprattutto rivivere il “Secolo d’oro” dell’arte fiamminga.

Infine un evento teatrale, pensato e proposto *ad hoc* per la Mostra, dal titolo *Una Rivoluzione di Velluto* è stato presentato dal noto attore e sceneggiatore teatrale Massimiliano Finazzer Flory, attualmente nominato dal Sindaco Moratti della carica di Assessore alla Cultura per il Comune di Milano .

Poiché il Museo negli ultimi anni risulta essere molto attento anche al pubblico più giovane, in occasione di tale esposizione, per la prima volta all’interno del Museo, è stato realizzato il laboratorio didattico dal nome “Nella bottega del pittore: dal pigmento naturale all’immagine” rivolto ai bambini dai 3 ai 13 anni; in tale laboratorio i bambini, dopo aver visto alcune opere in mostra, potevano imparare come creare i colori e soprattutto a dipingere con olio su tela. Alla fine dell’attività di laboratorio ogni partecipante riceveva un attestato di “Apprendista Pittore”, oltre al suo dipinto da portare con se a casa. Il laboratorio è stato un successo di pubblico, in quanto moltissimi sono stati i partecipanti ed inoltre ha sottolineato nuovamente l’interesse della Fondazione Roma nei confronti della cultura permettendo anche ai più piccoli di fruire e conoscere l’arte, elemento fondamentale nella crescita di ogni giovane futuro visitatore di mostre e fruitore di cultura in tutte le sue manifestazioni.

La Mostra ha visto la seconda collaborazione con la MondoMostre S.r.l. e ha avuto, con gli oltre 90.000 visitatori, il risultato di pubblico più elevato dall'inizio delle attività del Museo Fondazione Roma nel 1999.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Il Museo della Fondazione Roma ha chiuso l'anno 2008 ed iniziato il 2009 con dei risultati nettamente positivi rispetto all'anno 2007. Si è avuta, infatti, una crescita esponenziale del numero dei visitatori che da circa 50.000 sono passati ad oltre 150.000, con una variazione netta del 150%. Inoltre, il cammino che il Museo ha compiuto nel corso dell'anno non si dimostra comunque solo puntando l'attenzione sui numeri, ma anche sulla grande capacità della Fondazione Roma di farsi veicolo per la fruizione della cultura e dell'arte a tutti i livelli, consapevole dell'importanza che questa ha per lo sviluppo della società. Conferenze, incontri, lezioni, rassegne cinematografiche, oltre ad attività ed eventi ricreativi che hanno permesso di conoscere e approfondire altre culture, messi a disposizione gratuitamente per i cittadini della capitale e per tutti coloro che hanno voluto avvicinarsi e conoscere.

Al fine di incrementare la variegata Collezione Permanente che abbellisce uno spazio del Museo, riservato solamente ad essa, la Fondazione Roma ha acquistato quattro dipinti di artisti importanti e significativi a Roma, appartenenti ad epoche diverse tra loro. Nello specifico: *Madonna col Bambino e gli Arcangeli Michele e Raffaele* di Angelo Caroselli, *Allegoria della Fortuna* di Giacomo Diol, *Imago Pietatis* di Piermatteo D'Amelia ed infine *Achille incontra Teti presso il centauro Chirone* di Bernardino Cesari. Queste opere hanno permesso di rivalutare ed arricchire la già ampia collezione appartenente alla Fondazione che ripercorre dal quattrocento al novecento le tappe fondamentali della storia dell'arte italiana.

### **Fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del presente esercizio.

### **Criteri di formazione**

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma, del Codice civile.

### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

## **Immobilizzazioni**

### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto dell'ammortamento effettuato nell'anno in corso.

### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e quelli di cassa.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

## **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale dei crediti iscritti tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

## **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

## **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

## **Rimanenze magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.



## Fondo TFR

L'accantonamento a titolo di trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è stato calcolato in base alle leggi vigenti, ed è relativo al ribaltamento del costo di un dipendente della gestione istituzionale della Fondazione Roma che nel corso dell'esercizio ha svolto mansioni anche per la gestione museale.

## Riconoscimento ricavi

I ricavi delle prestazioni sono riconosciuti per competenza temporale.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 C.C. si presentano i successivi prospetti, che sono parte sostanziale della nota integrativa, valorizzati in unità di euro.

In essi sono riportate le voci contrassegnate nello Stato Patrimoniale con lettere maiuscole e numeri romani che fanno riferimento allo schema per macro-classi, classi e conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo quanto previsto dalle norme comunitarie.

## Attività

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immateriali

Riguardano manutenzioni straordinarie effettuate su locali non di proprietà, le concessioni marchi e brevetti e spese per l'acquisto di programmi software, al netto dei rispettivi ammortamenti; le aliquote applicate alle suddette immobilizzazioni sono state rispettivamente del 20% e del 33,33%.

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
56.418	36.645	19.773

#### I. Materiali

Sono costituite dalle seguenti categorie omogenee di beni:

- impianti tecnici;
- impianti generici;
- impianti d'allarme;
- impianto elettrico;
- attrezzatura;
- macchine d'ufficio elettroniche;
- mobili e arredi;
- stigliatura;
- impianti di condizionamento;
- impianti di telecomunicazione

per complessivi euro 131.649,00 al netto dei fondi di ammortamento; le aliquote di ammortamento applicate corrispondono a quelle fiscalmente consentite.

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
131.649	166.375	(34.726)

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Sono le rimanenze di magazzino e sono costituite principalmente da cataloghi delle varie mostre ed oggettistica varia.

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
140.106	128.440	11.666

### II. Crediti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
1.348.465	671.446	677.019

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
V/clienti	186.325			186.325
V/clienti per ft da emettere	165.826			165.826
V/fornitori per n.d.c. da ric.	12.232			12.232
V/Inail	35			35
V/soggetti vari	3.988			3.988
Depositi cauzionali	17.756			17.756
Tribut.per rit.su int.attivi	5.823			5.823
Tributari per iva a credito	956.480			956.480
<b>Totale</b>	<b>1.348.465</b>			<b>1.348.465</b>

Si da atto che non esistono crediti residui di durata residua superiore a cinque anni.

### III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da titoli non costituenti immobilizzazioni per la Fondazione.

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
1.206.030	1.317.001	(110.971)

### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
154.778	3.199.460	(3.044.682)

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
Depositi bancari e postali	151.996	3.197.485
Denaro e altri valori in cassa	2.782	1.975
	154.778	3.199.460

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **D) Ratei e risconti**

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazioni</b>
Risconti attivi	803.701	1.531.989	(728.288)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

## Passività

### A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
2.400.265	5.568.344	(3.168.079)

Il Patrimonio netto si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2007	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Fondo di Dotazione	8.459.498	(2.891.154)	3.165.387		8.733.731
Perdita dell'esercizio 2007	(2.891.154)	2.891.154			0,00
Perdita dell'esercizio 2008				(6.333.466)	(6.333.466)
<b>Totale</b>	<b>5.568.344</b>	<b>0,00</b>	<b>3.165.387</b>	<b>(6.333.466)</b>	<b>2.400.265</b>

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
304	0	304

### D) Debiti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
1.440.109	1.369.104	71.005

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/fornitori	420.694			420.694
Debiti v/forn. per fatt. da ricevere	987.606			987.606
Debiti v/erario per rit. d'acc. da versare	19.644			19.644
Debiti v/istituti prev.li e ass.li	4.965			4.965
Debiti diversi	7.200			7.200
	<b>1.440.109</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.440.109</b>

### E) Ratei e risconti

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Ratei passivi	469	113.825	(113.356)
Risconti passivi		83	(83)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

## Conto economico

### A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	1.094.983	214.959	880.024

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Ricavi e prestazioni	634.818	199.465	435.353
Altri ricavi e proventi	460.165	15.494	444.671

### B) Costi della produzione

Vengono specificate di seguito le voci di costo maggiormente significative rientranti nella categoria "Costi della produzione", suddivise secondo la classificazione di bilancio:

- 6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci
- Cancelleria e stampati, per euro 110.045;
  - Spese di allestimento museo, per euro 208.989.
- 7) Per servizi
- Compensi collaboratori, per euro 298.832;
  - Costo del personale distaccato di terzi c/o la società, per euro 623.478;
  - Pubblicità e propaganda relative alle mostre, per euro 197.296;
  - Spese promozionali, per euro 65.000;
  - Spese di vigilanza, per euro 727.979;
  - Prestazioni di terzi, per euro 341.027;
  - Collaborazione esterna, per euro 101.800;
  - Costi contrattuali per realizzazione mostre ed eventi, per euro 4.030.542.
- 8) Per godimento beni di terzi
- Locazioni, per euro 234.314;
  - Oneri accessori su locazione, per euro 59.402.

### C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	93.667	145.062	(51.395)

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	72.104	117.001	(44.897)
Proventi diversi	21.573	28.085	(6.512)
Interessi e altri oneri finanziari	(10)	(24)	14
	<b>93.667</b>	<b>145.062</b>	<b>51.395</b>

I proventi diversi si riferiscono ad interessi attivi su c/c bancari.

## E) Proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	32.010	774	31.236

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Proventi straordinari	66.395	6.576	59.819
Oneri straordinari	(34.385)	(5.802)	(28.583)

I proventi straordinari si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive per minori costi accantonati nell'esercizio precedente; così come gli oneri straordinari si riferiscono a sopravvenienze passive per costi di competenza dell'esercizio precedente.

## FONDAZIONE ROMA

### RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2008

Signori Componenti del Comitato di Indirizzo,

il Collegio dei Sindaci ha esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 della Fondazione Roma, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, e la Relazione sulla gestione, atti consegnati in data 31 marzo 2009 dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Come indicato nella relazione sulla gestione, non essendo ancora stato emanato il Regolamento di cui all'art.9, 5° comma del Decreto Legislativo n. 153/99, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 è stato redatto secondo i criteri stabiliti dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni di origine bancaria, del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e richiamato dal Decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 11 marzo 2009.

Si dà atto di quanto segue:

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo di € 2.006.172.876, un totale passività di € 315.165.436 ed un patrimonio netto di €1.691.007.440.

Il conto economico presenta un avanzo dell'esercizio, prima degli accantonamenti, pari a €4.301.229 che, dopo gli accantonamenti di seguito riepilogati, risulta pari a zero.

#### ACCANTONAMENTI:

- Accantonamento alla riserva obbligatoria €860.246;
- Accantonamenti ai fondi per il volontariato €114.700;
- Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto €2.681.099;
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del Patrimonio €645.184.

Il totale dei conti d'ordine ammonta a €181.311.308.

La partecipazione e la natura delle diverse componenti a tali risultati sono dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione.

L'esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed in conformità a tali principi il Collegio dei Sindaci ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del Diritto Societario.

Inoltre, per l'esercizio in esame si è fatto riferimento anche al Documento Interpretativo di Legge emanato dall'O.I.C. nel marzo 2009 riguardante "Le novità introdotte dal D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2), in ordine agli aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con gli stessi principi e criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e nel presupposto della continuità aziendale, ad eccezione di alcune categorie dei titoli non immobilizzati, per i

quali è stata utilizzata la deroga consentita dal summenzionato D.L. 28 novembre 2008, n. 185.

Ai sensi dell'art. 2426 Cod. Civ., punto 5, il Collegio dei Sindaci constata che nell'esercizio non sono stati capitalizzati costi pluriennali.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha espletato le sue funzioni secondo il disposto dell'art. 2403, 1° comma, del codice civile, vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. La presente relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 32, 1° comma dello Statuto della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha partecipato a n. 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 11 riunioni del Comitato di Indirizzo, che si sono svolte in conformità alle previsioni normative e statutarie. Inoltre, il Collegio dei Sindaci ha effettuato le riunioni periodiche previste per lo svolgimento delle proprie funzioni di vigilanza.

Come indicato nella nota integrativa, la Fondazione Roma si è avvalsa della facoltà consentita dall'art. 15 del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, per la valutazione di alcuni strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale, per i quali si è ritenuto che il minor valore di mercato non abbia carattere durevole e, conseguentemente, sono stati iscritti al valore di bilancio al 31 dicembre 2007. Qualora non fosse stata applicata la suddetta deroga, il risultato dell'esercizio e il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2008 sarebbero stati inferiori rispettivamente di €102.218.213 e €99.422.415.

A giudizio del Collegio dei Sindaci, il summenzionato bilancio al 31 dicembre 2008, corredato dalla relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio della Fondazione è stata effettuata in conformità ai criteri stabiliti dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica richiamato dal Decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 11 marzo 2009 e al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile, tenuto conto di quanto indicato al precedente paragrafo in ordine ai criteri di valutazione dei titoli non immobilizzati.

Il Collegio dei Sindaci esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 17 aprile 2009

## I SINDACI

Dott. Renato Lattante	- Presidente	_____
Dott. Marcello Mingrone	- Sindaco Effettivo	_____
Dott. Riccardo Spagnoletti-Zeuli	- Sindaco Effettivo	_____